Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 29 gennaio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9534 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1280 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 30% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

SIGNIFICATO DEI PIANI AMERICANI

Nuovo scudo per l'Europa

Con una controllata «fuga» di notizie Washington ha reso noti, l'altra sera, i nuovi piani militari che ricollocano al centro della strategia il territorio europeo. La «fuga» è stata saggiamente amministrata negli aspetti che devono segnalare a Mosca i limiti dello strisciante confronto politico-militare con l'Ovest. Per questo motivo i contenuti politici che il documento stesso sottintende sono prevalenti su quelli tecnici e costituiscono il primo atto concreto di Carter di fronte alla ristagnazione dei rapporti con l'Urss, dopo un anno di distensione cloroformizzata.

E' evidente che i mancati accordi sulla limitazione delle armi strategiche nucleari (Salt) e sulla riduzione mutua e bilanciata delle forze in Europa (Mbfr) hanno tolto ogni inibizione alla scalata militare convenzionale e atomica dell'Urss e al rilancio della politica aggirante attraverso le smagliature del Terzo Mondo, segnatamente quella africana.

Si vuole, cioè, dire che alla «impasse» perdurante dei rapporti Est-Ovest, l'Unione Sovietica ha risposto con un dinamismo realistico di pressione e di competizione sempre più aperti; per contro gli Stati Uniti hanno trovato difficoltà e aritmie nel produrre in atti concreti l'impegno di Carter, promesso durante la campagna presidenziale, per «un nuovo modo di gestire la distensione».

Sul piano strategico il «leitmotiv» della Nato è la sproporzione delle forze installate sul continente europeo, e i nuovi piani del Pentagono devono contribuire, attraverso la potenza di fuoco e la mobilità di apposite forze, a riempire i vuoti individuali. Sul piano politico, invece, le nuove disposizioni sembrano denunciare una grave presa di coscienza americana di fronte alla scoperta di inediti rischi per la sicurezza e la pace in Europa.

Ma è questa anche una denuncia di debolezza perché significa che trent'anni di alleanza e stretta collaborazione con i paesi europei non sono bastati a creare uno scudo sufficientemente dissuasivo. Mentre nel Pacifico la strategia americana si è cristallizzata su posizioni insulari, in Europa Washington è costretta a rimarcare, con i nuovi piani, che la linea di Yalta non è soggetta a ripensamenti.

Non può sfuggire il significato di questo rilancio della strategia europea in un ambito in cui non è consentito spazio di manovra geo-politica. Nessun Vietnam è qui ipotizzabile. E' però vero che le realtà sul continente europeo si sono modificate rispetto a vent'anni fa quando, come scrive l'ambasciatore Mario Luciolli: «...all'Occidente la sicurezza non era data soltanto dall'usbergo del sentirsi puro, ma anche dalla propria superiorità militare, politica ed economica e dalla propria posizione preminente nel Terzo Mondo». La purezza dell'immagine occidentale è contestata, quanto meno, nei paesi di esasperato dibattito interno, quali l'Italia e la Francia; la superiorità militare è messa in discussione proprio dall'elefantiasi dello strumento bellico sovietico; quella politica è penalizzata dalla ritardata costruzione europea e dallo stentato contributo al rafforzamento della Nato; quella economica è soggetta a una crisi più lunga e più profonda del previsto; il Terzo Mondo è nell'indice di una conflittualità cronica.

E' bensì vero che dal 1944, quando le forze alleate sbarcarono in Europa, il continente è vissuto su questa eredità di vittoria che ha assicurato i nostri destini da trent'anni a questa parte, ma la riscoperta che Washington dà a questo valore ha un preciso significato. Restituiamo, per questo, la parola all'ambasciatore Luciolli: «E' chiaro che per gli Stati Uniti la sicurezza si basa sulla loro disponibilità all'olocausto nel caso di un attacco sovietico diretto; e per l'Europa dipende dalle intenzioni americane e, più ancora, dall'attitudine americana a renderle chiare all'Urss. In altre parole: mentre è relativamente secondario sapere che cosa gli Stati Uniti si propongono di fare se Berlinguer va al potere in Italia e Marchais in Francia, tanto più che probabilmente non farebbero nulla, è essenziale che l'Urss sappia tempestivamente cosa intendono fare nel caso che essa si accinga ad approfittarne fino a far entrare completamente l'Italia e la Francia nella sua orbita».

La nuova strategia del Pentagono è, allora, un segnale lanciato a Mosca di fronte a una modifica per linee interne della situazione europea di cui i due centri di superpotenza non hanno responsabilità dirette ma sulla quale non possono esimersi di assumere responsabilità. E Washington, con i nuovi piani, avverte Mosca dei rischi di un eventuale sconfinamento oltre i limiti codificati in Europa dalla seconda guerra mondiale.

Gli Stati Uniti, in definitiva, alzano la guardia per attuare una posizione difensiva sulla più importante area di interessi e competenze che li riguarda in presa diretta. E' una constatazione grave anche perché l'atteggiamento dimostra che l'America ha avvertito i sintomi che anche sull'ultima cittadella, quella europea, si è abbassata la soglia di difesa e della credibilità. Lo stesso fatto, poi, che nei nuovi piani sia stata inserita un'area di articolazione degli interessi occidentali come quella del Golfo Persico, cioè delle rotte del petrolio, denuncia, se non altro, che la strategia americana è costretta a correre ai ripari sui bastioni stessi della sua sicurezza e nel fare ciò lascia intendere che molto terreno di manovra si è assottigliato.

Nel gioco della distensione un trucco, fra tutti, doveva essere bandito: quello di porre il concorrente con le spalle al muro. Non necessariamente Mosca ne porta il demerito. C'è da chiedersi quanta ne abbiano, invece, paesi come il nostro in cui la situazione democratica si attenua anziché consolidarsi.

Fulvio Fumis

CARTER NON MOLLA sui diritti umani

In un'intervista, il Presidente Carter ha detto che la questione dei diritti umani è stata sollevata quasi ogni volta che egli ha avuto un colloquio con un dirigente straniero lo scorso anno. Ha aggiunto che è sua intenzione non lasciar mai cadere tale questione e che fino a quando egli sarà alla Casa Bianca essa «costituirà un fattore di attenta considerazione in ogni decisione di politica estera, e potrei dire anche interna, che prenderò».

In risposta ad una domanda, il Presidente Carter ha poi detto che gli Stati Uniti «non hanno mai ammesso» l'assorbimento politico da parte dell'Urss della Lettonia, della Lituania e dell'Estonia. Come è noto l'Urss ha occupato questi stati baltici e li ha incorporati quali repubbliche dell'Urss.

AL PROCESSO PER LE TANGENTI IN FRIULI UN SEVERO VERDETTO CHE IN PARTE SUPERA LE RICHIESTE DELL'ACCUSA

Savona — Giuseppe Balbo (a sinistra) e Girolamo Bandera durante il dibattimento (Tel. Ansa)

Quattro le condanne a Savona A Balbo e Bandera sette anni

Quasi due anni (ma con la condizionale) all'avv. Pastrengo, multa e interdizione per il prefetto di Udine Spaziante - Alla «Precasa» tre risarcimenti di 15 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Condanne particolarmente severe hanno concluso, ieri sera a Savona, il processo per le tangenti sui prefabbricati in Friuli: l'ex sindaco di Maiano, Girolamo Bandera, è stato condannato a sette anni e sei mesi di reclusione e 600 mila lire di multa per concussione continuata; l'ex segretario particolare di Zamberletti, Giuseppe Balbo, a sette anni di carcere e 500 mila lire di multa per concussione; l'avvocato Romeo Patrengo a un anno e undici mesi di reclusione (con la condizionale) e 150 mila lire di multa per concorso in tentata concussione; il prefetto di Udine, dott. Domenico Spaziante, a 100 mila lire di multa per omissione di rapporto. L'unico dei cinque imputati a essere assolto, con la formula che il fatto non costituisce reato, è il funzionario della prefettura di Udine dott. Natale Labia.

Ai quattro condannati i giudici di Savona hanno anche comminato l'interdizione dai pubblici uffici: perpetua per Balbo e Bandera, di due anni per Pastrengo e di un anno per Spaziante. A carico dei due maggiori imputati e di Pastrengo diviene immediatamente esecutiva anche una provvisionale di 15 milioni ciascuno a favore dei contitolari della «Precasa», Renato Carozzo e Irene Allegro. La sentenza stabilisce, inoltre, il pagamento della costituzione di parte civile degli accusatori da parte di Balbo, Bandera e Pastrengo; i danni, infine, verranno stabiliti in separata sede. I difensori di tutti i condannati hanno subito preannunciato il ricorso in appello.

I guai giudiziari di Bandera non sembrano comunque finiti con questa condanna: proprio ieri — come riferiamo a parte — all'ex sindaco di Maiano è stata notificata in carcere una comunicazione giudiziaria per peculato, in ordine a una distrazione di fondi per 90 milioni di lire.

La severità delle condanne, che ha per molti versi sconvolto le richieste del P.M. (dieci anni per Bandera, otto per Balbo, assoluzione per insufficienza di prove di Pastrengo, assoluzione con formula piena di Spaziante e Labia) e che è venuta dopo 3 ore e 45 minuti di permanenza dei giudici in camera di consiglio, ha lasciato di stucco pressoché tutti: tranne, evidentemente, Carozzo e la Allegro (la quale si è lamentata perché non riceverà subito i quattrini), e gli avvocati di parte civile.

Balbo, pallidissimo, non ha voluto rilasciare commenti: «Penso che non ne valga la pena» ha affermato; gli ha fatto eco il suo difensore, avv. Palmieri: «In questi momenti preferisco meditare su questa autentica tragedia». Neppure Bandera, stravolto, con gli occhi lucidi, affiancato dal genero Giuliano Brollo che lo abbracciava rincuorandolo, ha voluto rilasciare commenti: o, meglio, non ne ha avuto la forza. Ha parlato per lui il suo avvocato difensore, Petiziol: «E' una condanna severissima; è la prima volta — ha detto — che in processi di questo genere vedo condannato uno (si riferiva a Pastrengo, n.d.r.) a una pena non lieve dopo la richiesta di assoluzione del P.M.».

I giudici, dunque, non si sono neppure fatti sfiorare dai dubbi, che pure le arringhe difensive di tutti gli avvocati sembravano aver sollevato, sulla reale consistenza e classificazione dei reati ascritti agli imputati: hanno tenuto un comportamento particolarmente duro nel corso di tutto il procedimento (tanto per non smentirsi, il presidente Gatti, al rientro in aula, ha detto seccamente: «Esigo il massimo silenzio fino alla fine della lettura della sentenza») e lo hanno mantenuto fino in fondo, lasciando peraltro parecchi dubbi sull'esatto valore e sul significato di questo processo.

Comminando una così dura condanna a Pastrengo, hanno anche voluto decisamente sottolineare la piena credibilità, a tutti gli effetti, di Renato Carozzo e di Irene Allegro. Ma, sinceramente, i due contitolari della «Precasa» non sono mai riusciti a dare di se stessi l'immagine di paladini della giustizia, di quasi «eroi», quali li ha definiti il patrocinatore di parte civile, Biondi, per avere esemplarmente denunciato un illecito nei confronti loro e dello Stato. Né, per contro, Giuseppe Balbo e Girolamo Bandera, pur con le loro colpe — gravissime sul piano morale, soprattutto per l'ex sindaco — hanno dato l'impressione di essere dei killers della concussione.

Il processo, condotto sugli stretti binari già indicati dall'istruttoria, proprio per l'intransigenza dei giudici nel respingere qualsiasi istanza anche sull'acquisizione di nuovi testimoni, ha lasciato oltre tutto molti punti in sospeso, e non ha chiarito alcune circostanze, che avrebbero potuto rivelarsi decisive o per lo meno importanti. Forse, nella mente di chi ha giudicato, il processo ha voluto essere essenzialmente un atto moralizzatore: ma l'intento non è riuscito, proprio perché alcuni interrogativi sono rimasti senza risposta.

Ora, naturalmente, le attese di tutti e le speranze dei più diretti interessati si appuntano sul processo di appello: anche perché, oltre alla posizione dei due imputati maggiori, particolarmente gravi appaiono quelle del legale savonese Pastren-

Giorgio Verbi

Continua in 2.a pagina

Il Friuli non è il Belice

Commentare una sentenza non ci piace. Siamo sempre del vecchio parere — malgrado la novità di orientamenti diversi in materia — che il giornalista fa bene a limitarsi a dare la cronaca onesta del dibattimento e la notizia del verdetto. Ma alla conclusione del processo di primo grado di quello che tristemente e ingiustamente è stato chiamato da molti «scandalo Friuli», ci sembra opportuno sottolineare che questa volta il corso della giustizia è stato abbastanza rapido, sin dall'apertura dell'istruttoria. Questo fa onore alla magistratura ma anche alle parti in causa, che non lo hanno rallentato oltre il lecito.

Ora ci saranno gli inevitabili e legittimi ricorsi. Se altre responsabilità dovessero venire alla luce, siano colpite inesorabilmente e rapidamente. La giustizia deve servire soltanto la legge e non temere nessuno. Vorremmo però poter dire sin d'ora — e questo è certamente l'augurio — che si è trattato di un episodio sciagurato, non di un bubbone; un fenomeno vergognoso, ma circoscritto. Ogni ombra deve essere fugata perché resti in luce piena, dopo la tragedia, ciò che i friulani hanno saputo fare e stanno facendo, per rinascere, grazie alla solidarietà nazionale, all'azione di Zamberletti e della Regione, ma soprattutto grazie alla loro tradizionale, forte laboriosità. Anche di fronte alla giustizia, il Friuli non è il Belice.

UN DOCUMENTO STA PER ESSERE INOLTRATO AI PARTITI E AI SINDACATI

Messe a punto da Andreotti le prospettive di soluzione

Berlinguer replica che il governo d'emergenza è «una necessità oggettiva»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La giornata di ieri è stata immolata dal presidente del consiglio, sull'altare della messa a punto del documento da mandare, tra domani e dopodomani, a partiti e sindacati. Nel documento saranno segnate le linee programmatiche lungo le quali Andreotti ha intenzione di muovere alla ricerca di una soluzione per la crisi. Da parte della Dc, intanto, con un articolo di Bodrato che esce oggi sul «Popolo», si avanza ufficialmente la controproposta democristiana alla richiesta di governo di emergenza fatta da comunisti, socialisti e repubblicani.

La Dc dice che è possibile una maggioranza basata sul programma e non una maggioranza politica. Bodrato scrive che la strada per uno sviluppo dell'intesa programmatica, che tenga conto dell'importante dibattito in corso fra i sindacati, può essere percorsa. In questo senso, le posizioni potrebbero avvicinarsi, nella logica pur impegnativa del patto sociale, in base a una precisa programmazione. E questa parte — dice il parlamentare d.c. — può interessare in modo particolare La Malfa.

«Non si può dire che nello svolgimento di questa linea — aggiunge — la Dc ponga in modo artificioso una distinzione dalla formula che fa prevalere l'accordo politico su quello programmatico. Non v'è dubbio che un programma impegnativo come quello richiesto dall'attuale grave contingenza ha un proprio significato politico: ma quando altri partiti propongono una maggioranza politica, fanno un discorso diverso che comporta una scelta in certo modo pregiudiziale in ordine alla direzione politica del cambiamento e questo discorso della logica comunista si conclude con uno spostamento a sinistra degli equilibri di potere e, infine, con l'affermazione del governo delle sinistre caratterizzato dall'egemonia del Pci».

Secondo Bodrato, infine, si può invece realizzare un accordo che riguarda sia i problemi sia la loro soluzione attraverso una convergenza che, di per sé, non può essere neutrale, in quanto comporta scelte ben precise, richiedendo per queste la costruttiva disponibilità dei partiti che le ritengono necessarie. Il che, tradotto in soldoni, potrebbe essere visto come una certa disponibilità da parte della Dc.

A questo atteggiamento non corrisponde altrettanta disponibilità sull'altro fronte, quello del Pci. La conclusione del comitato centrale non ha dato adito a dubbi: la linea continua a mantenersi rigida. Il documento conclusivo dei lavori approva la relazione e le conclusioni tirate dal segretario Berlinguer e dà mandato alla direzione e alla segreteria, nonché alle presidenze dei gruppi parlamentari, di assumere le necessarie iniziative e di operare per una rapida e positiva conclusione della crisi di governo.

Berlinguer nella sua replica (l'argomento è trattato più a lungo in seconda pagina) ha confermato che il governo di emergenza corrisponde all'oggettiva necessità di creare quelle nuove condizioni politiche generali che possono suscitare un rinnovamento del paese. Il segretario comunista ha ripetuto che la posizione assunta dal proprio partito è fondata sulla chiarezza e sulla richiesta che altrettanta chiarezza venga dagli altri partiti, in primo luogo dalla Dc che deve rispondere non solo alle richieste comuniste ma anche a quelle dei socialisti, dei repubblicani, dei socialdemocratici.

Da parte socialista i passi continuano ad essere piccoli e all'insegna della cautela. L'«Avanti!» esce oggi con un articolo del segretario Craxi il quale affronta l'argomento crisi, affermando che occorre un accordo leale, riconosciuto e legittimato. Per il segretario socialista è necessario che sul piano parlamentare e di governo sia data una soluzione al problema dell'associazione di tutte le forze di sinistra all'area della responsabilità e del controllo.

«Se la Dc rifiuta — scrive Craxi — l'ipotesi principale avanzata dai comunisti, dai socialisti e dai repubblicani, non può non contrapporre in termini espliciti un punto di incontro accettabile. Le cose non vanno lasciate al punto in cui si trovano, la condizione parlamentare precedente e la struttura di governo sono superate dai fatti. Noi socialisti, conclude, siamo disponibili per una soluzione che risponda alle esigenze dell'emergenza, non siamo affatto rinunciatari».

Anche La Malfa ha affrontato ieri l'argomento crisi. «Non posso dire a chi Berlinguer abbia pensato, però la mia opinione in materia è questa — ha detto il leader repubblicano — il partito sostiene la necessità di una politica di emergenza e ha sostenuto che per avere un programma rigoroso adeguato alla gravità della crisi bisogna che tutte le forze politiche siano almeno nella maggioranza». La Malfa ha dato questa risposta a una precisa domanda in cui gli veniva chiesto

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

WASHINGTON STA TENTANDO DI RIATTIZZARE IL NEGOZIATO

Sadat andrà negli S.U.

Il Presidente egiziano avrà colloqui con Carter a Camp David durante il prossimo week-end - Una «visita separata» di Begin?

WASHINGTON — L'America sta prodigandosi nel tentativo di riattizzare il fuocherello della pace in Medio Oriente. E' di ieri l'annuncio della Casa Bianca che il Presidente egiziano Sadat si recherà negli Stati Uniti il 4 e 5 febbraio, per colloqui con il Presidente Carter; è stato appunto il leader americano a invitare il «rais» per «un'estesa rassegna — è detto in un breve comunicato diramato a Washington — del progresso compiuto nei negoziati arabo-israeliani e dei modi in cui essi potrebbero più efficacemente procedere». Sadat arriverà a Washington venerdì: trascorrerà il fine-settimana con Carter a Camp David, il ritiro presidenziale nel Maryland, e rientrerà quindi nella capitale, per soggiornarvi ancora qualche giorno.

In precedenza, esponenti del governo americano avevano dichiarato di attendersi «visite separate» sia di Sadat sia di Begin (ma non un vertice a tre), al fine di accelerare la ripresa delle trattative politico-diplomatiche interrotte il 14 gennaio, quando Sadat richiamò i suoi inviati da Gerusalemme per protesta contro le richieste israeliane. Non si ha finora conferma — ma soltanto voci — di un viaggio a Washington di Begin: il portavoce della Casa Bianca aveva detto venerdì che il leader israeliano sta preparando una visita «privata» per il mese prossimo, ma l'ambasciatore di Israele a Washington, Dinitz, ha negato che ci siano piani in proposito.

Dal canto loro, alti funzionari del dipartimento di stato, sottolineando il fatto che le consultazioni Sadat-Carter avverranno in un'atmosfera «informale», hanno dichiarato che gli Stati Uniti «sono pienamente d'accordo sull'urgente necessità di mantenere viva l'iniziativa di pace del Presidente Sadat»; secondo le stesse fonti, gli Stati Uniti si aspettano che la conferenza dei ministri degli esteri israelo-egiziani venga riconvocata la prossima settimana; ufficiosamente, al dipartimento di stato si esprime altresì un rinnovato ottimismo sulla possibilità che i ministri degli esteri concordino i punti basilari di una dichiarazione di principi, su cui «cucire» i trattati di pace fra Israele e i suoi vicini arabi. Sia a Washington sia a Gerusalemme si prevede, infine, che gli incontri fra le commissioni militari israelo-egiziane saranno ripresi al Cairo domani, lunedì.

In un dispaccio da Washington, l'agenzia egiziana «Men» ha intanto rivelato — citando una fonte del ministero degli esteri del Cairo — che l'Egitto ha inviato a Washington un documento di lavoro riguardante tutti i punti da includere nella dichiarazione di principi per una soluzione di pace: tale documento di lavoro, aggiunge l'agenzia, ribadisce la posizione del Cairo secondo cui ogni dichiarazione del genere deve prevedere il pieno ritiro israeliano da tutti i territori arabi occupati.

Dal canto suo, l'autorevole rivista egiziana «October» ha affermato ieri che, dopo la visita negli Stati Uniti, Sadat si recherà in diversi paesi dell'Europa occidentale; «October» precisa che, durante il viaggio verso Washington, Sadat farà una sosta in Marocco, dove si incontrerà con Re Hassan: dopo la visita negli S.U. il Presidente egiziano si recherà in Gran Bretagna, Francia, Germania occidentale e Austria.

I carri armati presidiano Tunisi

TUNISI — Una calma carica di tensione è calata sulla capitale della Tunisia dopo i sanguinosi disordini di giovedì scorso: a Tunisi il coprifuoco è in vigore dalle 20 alle 4, e i punti nevralgici sono presidiati da reparti dell'esercito e da carri armati. Si è appreso che il leader dell'Ugtt, Habib Achour, si trova in «domicilio coatto» nella sua casa del quartiere di El-Menzah, alla periferia della città: com'è noto, è ad Achour e al movimento sindacale da lui capeggiato che le autorità hanno fatto risalire la diretta responsabilità degli scontri, in cui almeno una quarantina di persone hanno perso la vita.

Da fonte ufficiale è stato precisato ieri, che il bilancio definitivo ammonta a 42 morti e a 325 feriti; tale dato, tuttavia, contrasta con quello fornito da una fonte privata, solitamente degna di fede, che parla di oltre 130 morti e di un numero nettamente superiore di feriti alle indicazioni ufficiali.

SMENTITA A SORPRESA SUL CASO DEL «COSMOS 954»

Canada: falso allarme

Erronee le indicazioni sul «pericoloso livello» di radioattività Carter solleciterà dai russi garanzie contro episodi del genere

OTTAWA — Sorprendente e confortante sviluppo del «caso Cosmos»: nessun livello «pericolosamente alto» di radioattività interessa la zona canadese del lago Baker, dove si presume sia precipitato il satellite sovietico «impazzito», alimentato da cinquanta chili di uranio-235. Le prime, allarmanti indicazioni sull'esistenza di un pericolo «mortale» sono state clamorosamente smentite dalle autorità canadesi: sarebbe stato il cattivo funzionamento delle apparecchiature installate sui ricognitori a trarre in inganno i tecnici e a far pensare alla presenza, nei desolati territori del Nord-Ovest, di una grossa sorgente radioattiva.

Sembra dunque avvalorata l'ipotesi, formulata fin dal primo momento dai responsabili del dipartimento di stato americano, secondo cui sia il «Cosmos» sia il suo combustibile nucleare si sarebbero «vaporizzati» durante il rientro nell'atmosfera. Ciò non toglie che l'episodio abbia costituito un campanello di allarme per quanto potrebbe accadere in futuro: proprio per questo, il Presidente Carter ha annunciato ieri che intende sollevare con i sovietici, appena possibile, il problema delle garanzie contro le esplosioni atomiche nello spazio, ritenendo ormai superato l'accordo in vigore al proposito.

Carter non si è limitato ad auspicare la messa a punto di garanzie di sicurezza più efficaci, ma ha anche criticato i dirigenti sovietici, per non aver fornito agli Stati Uniti informazioni esaurienti sul cattivo funzionamento del «Cosmos 954». A loro volta i russi — attraverso la «Pravda» — hanno negato che il «Cosmos» potesse costituire alcun pericolo per l'umanità e hanno accusato «organi di stampa e persone in Occidente» di aver cercato di sfruttare l'episodio «per fini antisovietici e per minare la distensione».

Un altro «Cosmos», il 929.o della serie, sta intanto ponendo degli interrogativi agli esperti di cose spaziali: secondo lo scienziato americano James Oberg, il satellite — lanciato il 17 luglio scorso — si sta infatti comportando «in maniera così strana, da far pensare che si tratti di una nuova stazione spaziale della seconda generazione». Il «Cosmos 929» ha effettuato delle «strane manovre» nell'agosto scorso: una parte del satellite si è staccata, e da quel momento sono cessati i segnali radio; ma, in tre occasioni successive, dei razzi situati a bordo hanno sospinto il satellite in orbite più lontane.

Secondo Oberg, il misterioso «Cosmos» potrebbe essere di dimensioni analoghe, se non addirittura maggiori, di quelle della stazione spaziale «Salyut», «in cui stanno attualmente vivendo due cosmonauti sovietici; a suo avviso, questo satellite potrebbe rappresentare «il nucleo di una più grande stazione spaziale della seconda generazione, con equipaggio umano».

L'INCHIESTA A UDINE

Altre cinque «comunicazioni»

Due sono state inviate a Bandera e alla moglie

UDINE — Altre cinque comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal giudice istruttore di Udine, dott. Mario Formaio, nel quadro dell'inchiesta che il magistrato sta compiendo sui presunti illeciti avvenuti in Friuli nel periodo del dopo-terremoto. La figura principale in questa nuova tornata di comunicazioni è ancora l'ex sindaco di Maiano, Bandera, al quale il documento è stato notificato nel carcere di Savona.

Il reato che nei suoi confronti viene configurato dal magistrato è quello di peculato: a quanto risulta l'ex sindaco dovrà dare spiegazione circa un importo di 90 milioni di lire, che figurerebbe impiegato per lo sgombero delle macerie e la sistemazione di case crollate nel comune terremotato; nelle registrazioni amministrative, la somma non risulterebbe però impiegata per tale risanamento.

Una seconda comunicazione giudiziaria riguarda invece la moglie di Bandera, Luigia Modesto, che risulterebbe intestataria di una casa ricevuta in donazione. Infine, le altre tre comunicazioni sono state recapitate ad altrettante persone che, al tempo del sindaco Bandera, erano esponenti della giunta comunale di Maiano; non si conoscono per il momento né i loro nomi, né le accuse mosse loro dal magistrato.

Secondo quanto si è appreso, il magistrato udinese interrogherà nei prossimi giorni anche il titolare della «Snaidero», cavaliere del lavoro Rino Snaidero, nonostante che all'industria non sia stata inviata alcuna comunicazione.

Domani al «Piccolo» il dibattito su Osimo

Lanciata dal prof. de Castro e subito raccolta dal «Piccolo», l'idea di un confronto di opinioni sul trattato di Osimo e in particolare sulla zona franca industriale a cavallo del confine, si è già tradotta in un'iniziativa concreta: domani, nella nostra redazione, si incontreranno parlamentari esponenti politici e qualificati studiosi. Non c'è stato indugio a promuovere l'incontro, né difficoltà a raccogliere le adesioni.

Questo dimostra la consapevolezza dell'importanza che l'accordo italo-jugoslavo assume nell'attuale momento della vita triestina, ma soprattutto per le prospettive del suo futuro. Dimostra anche la disponibilità al confronto fra i sostenitori di tesi diverse e addirittura opposte, il che aiuta a superare una situazione rivelatasi fin qui pericolosa, non soltanto perché è stata causa di rigide contrapposizioni, ma proprio perché il bene di Trieste può e deve essere perseguito con la partecipazione di tutti alla ricerca di ciò che meglio corrisponde alle aspirazioni della città.

Ringraziamo, pertanto, quanti hanno aderito all'iniziativa del «Piccolo». E grazie anche a coloro ai quali non abbiamo potuto estendere il nostro invito per evidenti ragioni di tempo e di spazio. Abbiamo inteso di raccogliere sedici «voci» e non sarà facile contemperare un così ampio concerto con le esigenze e i limiti che condizionano la riuscita del confronto. E' nostro desiderio di concedere a ciascun partecipante la possibilità di svolgere un sintetico ma organico intervento, nonché una replica; inoltre di pubblicare un adeguato resoconto, per informare tutti i lettori. Confidiamo, quindi, nella comprensione dei partecipanti — e anche in quella degli esclusi — per la chiara puntualizzazione di situazioni, problemi e prospettive che ci proponiamo di far scaturire dal dibattito.

Ma ecco le sedici «voci» che si incroceranno domani nella nostra redazione: anzitutto i parlamentari, gli onorevoli Belci e Tombesi della Dc e Cuffaro del Pci; quindi gli esperti: il prof. Diego de Castro, il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, l'avv. Manlio Cecovini e il presidente dell'Ente zona industriale Ennio Antonini. Poi gli esponenti politici, taluni investiti di specifiche responsabilità in ordine al tema del confronto: Arnaldo Pittoni (Psi) presidente del Consiglio regionale; Lucio Ghersi (Psi) presidente della Provincia e membro della commissione mista per la Zfic; Fabio Mauro (Pri) assessore regionale preposto alla pianificazione e capogruppo degli esponenti triestini in seno alla delegazione italiana per la Zfic; Giorgio Cesare, prosindaco e Mario Bercè per il Psdi; Sergio Trauner, consigliere regionale del Pli, Vidali (Pci). Del comitato Zona franca integrale promotore delle 65 mila firme raccolte l'anno scorso, interverranno Aurelia Gruber Benco e Gianni Giuricin. Moderatore del dibattito sarà il nostro direttore Ferruccio Borio, coordinatore Marco Cadelli.

Come l'invito del «Piccolo» non faceva preclusioni di sorta, appunto nell'intento di raccoliere le più diverse ma qualificate opinioni, così la proposta degli interventi non pone limiti ai temi che verranno discussi. L'argomento è amplissimo: investe il destino di Trieste, ma riguarda l'Italia, i rapporti con la Jugoslavia e quelli con la Cee; riflette situazioni del passato e del presente, ma si proietta nel futuro.

Ci auguriamo che i partecipanti all'incontro colgano in questo vasto quadro indicazioni che possano rispondere alle aspettative. Da parte nostra confermiamo l'impegno di assicurare a tutti — ed in primo luogo ai lettori — l'imparziale e possibilmente completa pubblicazione di quanto emergerà dal dibattito. Perché finalmente trovi avvio quella franca partecipazione che è indispensabile di fronte a un evento fondamentale per il futuro di Trieste e per la presenza italiana in questo angolo d'Europa.

Marco Cadelli

PER IL 1978

I contributi ai partiti

ROMA — I piani di ripartizione per l'assegnazione dei contributi ai partiti politici per il 1978 stabiliti con due decreti dei presidenti della Camera e del Senato sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale. In base ai due decreti, ai gruppi parlamentari della Camera verrà assegnato per il 1978 un contributo globale di 30 miliardi di lire distribuito secondo i criteri stabiliti dalla legge sul finanziamento dei partiti, che tengono conto del numero dei deputati di ciascun gruppo. Il contributo globale per i gruppi politici del Senato è invece di 15 miliardi di lire, distribuiti secondo i medesimi criteri.

Ecco una tabella nella quale sono riassunti i contributi spettanti a ciascun gruppo della Camera dei deputati per il 1978, espressi in lire, tra parentesi:

Dc	(10.128.323.650)
Pci	(8.592.609.355)
Psi	(2.771.180.790)
Msi	(1.342.609.360)
Cost. di destra	(1.342.609.360)
Psdi	(1.271.180.790)
Pri	(1.235.466.505)
Dem. proletaria	(949.752.220)
Pli	(914.037.935)
Partito radicale	(878.323.650)
Gruppo misto	(483.116.890)

Inoltre 68 milioni 92.115 lire saranno assegnate alla componente parlamentare della «Sudtiroler Volkspartei» (tre iscritti al gruppo misto) e 22 milioni 697.380 lire alla componente parlamentare dell'«Unità popolare per cambiare il paese» (un iscritto al gruppo misto).

Ed ecco la ripartizione per gruppi parlamentari del Senato della Repubblica:

Dc	(5.208.081.134)
Pci	(3.915.379.271)
Psi	(1.539.602.874)
Sinistra ind.	(708.284.822)
Cost. di destra	(770.969.334)
Psdi	(736.031.446)
Pri	(701.093.558)
Gruppo misto	(526.630.435)

Inoltre saranno assegnati 419 milioni 28.340 lire alla rappresentanza parlamentare del Movimento sociale (sei iscritti al gruppo misto), un'uguale cifra alla rappresentanza del Partito liberale (due iscritti al gruppo misto), 41 milioni 902.834 lire alla componente parlamentare della «Sudtiroler Volkspartei» (due iscritti al gruppo misto) e 13 milioni 967.612 lire alla componente parlamentare dell'«Union Valdotaine» (un iscritto al gruppo misto).

VERTENZA «ZANUSSI»: un incontro mercoledì

PORDENONE — Dopo un'intera giornata di trattative tra sindacati e direzione del gruppo aziendale «Zanussi», è stato deciso di rinviare il nuovo incontro a mercoledì prossimo nella sede dell'associazione degli industriali di Pordenone. Le trattative, dopo una pausa di alcuni giorni, erano riprese venerdì mattina con la presentazione da parte dell'azienda di una serie di proposte scritte.

■ FANFANI A CARACAS — Il presidente del Senato Fanfani è partito ieri dall'aeroporto di Fiumicino per prendere parte alla riunione del comitato politico dell'unione mondiale della Democrazia cristiana.

ZONZA SI DIMETTE dalla società «Italia»

GENOVA — Il comandante Furio Zonza, amministratore della società «Italia» di navigazione, del gruppo Finmare, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico. Secondo informazioni ufficiose, il suo posto dovrebbe essere assunto dal dott. Drago, ex direttore generale della «Tirrenia» e amministratore delegato dell'«Adriatica» di navigazione e della stessa «Tirrenia». La carica di direttore generale dell'«Italia» di navigazione, finora ricoperta dallo stesso Zonza, dovrebbe passare al dott. A. Morandi, attuale amministratore delegato della flotta «mista».

CONCLUSI I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE

Mai come adesso il Pci così unito

Tutti d'accordo: governo d'emergenza e subito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna sorpresa alla seconda ed ultima giornata di dibattito al comitato centrale comunista. Mai come in questa occasione il partito si è mostrato così unito intorno alle tesi di Berlinguer. L'ingresso dei comunisti al governo non è più considerato una proposta da portare avanti al presidente del consiglio incaricato ma una realtà della quale si deve tener conto.

«Il governo di emergenza — ha detto Berlinguer nel suo intervento conclusivo — corrisponde all'oggettiva necessità di creare le nuove condizioni politiche generali che, attraverso lo sviluppo di un clima di solidarietà, possono suscitare lo slancio e la mobilitazione necessari a realizzare una politica di austerità e di rinnovamento, possono far sorgere verso la direzione politica del paese quella fiducia delle masse lavoratrici che finora non c'è stata e non c'è».

Nella sua replica il segretario del partito ha voluto sottolineare, ancor più che nella relazione introduttiva, l'importanza della scelta operaia dei sindacati, nel corso della recente riunione del direttivo unitario, in favore della piena occupazione. L'applicazione di questa scelta comporta, secondo Berlinguer, una «lotta per il contenimento della spesa pubblica» e per «restituire un dinamismo alla vita economica e produttiva, la quale oggi, di per sé, non è capace di ritrovare tale dinamismo, pur necessario, e soprattutto tale da portare spontaneamente ad una maggiore occupazione».

La posizione del Pci di fronte alla prospettiva di uno scioglimento delle Camere è stata ribadita da Berlinguer: «Tutte le proposte, indicazioni e ipotesi del Pci vanno nella direzione di evitare questa prospettiva che pur non avendo noi, come partito, ragione di temere, riteniamo gravemente dannosa, irta di rischi tanto per la situazione economica quanto per la situazione dell'ordine democratico».

Tutti gli altri interventi nella giornata di ieri hanno confermato la «linea dura» emersa da questo comitato centrale. Governo di emergenza e subito. Non si è tanto parlato invece della ipotesi, ventilata da Berlinguer nella sua relazione d'apertura, di un governo formato da comunisti, socialisti e partici laici con l'apporto esterno della Dc. La proposta, che non è stata raccolta dagli altri partiti interessati, non appare realizzabile all'interno del Pci. E' significativo a tale proposito l'intervento di Terracini che non vede oggi nella Dc «la disponibilità non dico per diciotto mesi, ma neppure per 18 giorni ad un rovesciamento della formula della non-sfiducia».

Anche Giancarlo Pajetta nel suo intervento ha insistito sulla esigenza di puntare su un programma di emergenza. «Non si tratta — ha detto — di metterci tutto: ma di cogliere i punti essenziali che non possono attendere, e su cui sia possibile un'azione comune. Fra le cose da porre in primo piano, vi è il modo di governare. Il problema della gestione non è separabile dal programma di cui parte essenziale è la formazione di un governo esecutivo. Un punto prioritario di qualsiasi accordo programmatico dovrebbe poi essere l'obbligo di realizzarlo.

Al termine del dibattito, che si è concluso con la replica di Berlinguer, è stato approvato un documento nel quale si «condivide la relazione e le conclusioni del compagno Berlinguer e si dà mandato alla direzione, alla segreteria e alle presidenze dei gruppi parlamentari di assumere le necessarie iniziative e di operare per una rapida e positiva soluzione della crisi governativa».

Nel documento inoltre si impegnano «le organizzazioni del partito, e tutti i comunisti a promuovere la più vasta mobilitazione unitaria di massa e a dispiegare la più intensa iniziativa per fare conoscere e dibattere la linea e le proposte politiche e programmatiche del Pci tra i lavoratori, i cittadini, le forze democratiche italiane».

G. L.

DUE MISSINI A ROMA proposti per il confino

ROMA — Venticinque dei ventotto missini processati per i fatti di via Acca Larenzia a Roma, e dei quali uno, Antonio Tomassini, è stato condannato ad un anno e sei mesi, sono stati diffidati dalla questura di Roma. Altri due dei ventisette, recentemente assolti dalle imputazioni contestate dopo l'arresto avvenuto durante gli incidenti seguiti all'uccisione di due giovani iscritti alla sezione del Msi di via Acca Larenzia, sono stati proposti per il confino dall'ufficio politico della questura.

RICEVUTO DAL PAPA IL TRIBUNALE DELLA SACRA ROTA

Il problema della droga nelle cause matrimoniali

Esortazioni del Pontefice alla sollecitudine e alla diligenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto ieri per la tradizionale udienza d'inizio dell'anno giudiziario i giudici, gli avvocati e il personale tutto della Sacra Rota, il «supremo tribunale» noto soprattutto per le sue sentenze nelle cause matrimoniali. Nell'indirizzo di saluto al Papa, il decano monsignor Charles Lefebvre, parlando del lavoro del tribunale, ha osservato che nelle cause matrimoniali comincia ad essere trattato con frequenza il problema della droga.

«Echi di questo vizio epidemico — ha detto — cominciano a riscontrarsi anche tra le nostre carte processuali, dove assume rilevanza giuridica non solo nella fase dell'uso, bensì anche in quello dell'astinenza: rilevanza, ovviamente, di incapacità di intendere e di volere il matrimonio e forse di adempiere alle obbligazioni inerenti». Nel suo discorso Paolo VI ha dato avvertimenti per la funzionalità del tribunale ed ha esortato i giudici ad avere sempre presente la «suprema legge» della «salute delle anime».

In particolare li ha esortati alla sollecitudine e alla diligenza nello studio delle cause in modo da evitare i «due scogli contrapposti della lentezza e della fretta». Per far ciò va seguito il «binario di scorrimenti» costituito dalla legge canonica, le cui norme non sono «mero formalismo» ma un mezzo sapiente per giudicare rettamente. «La procedura canonica — ha detto il Papa — deve essere accolta con doveroso ossequio e seguita con grande attenzione senza indulgere ad una faciloneria che finirebbe col favorire il permissivismo a danno della stessa legge di Dio».

Il Papa ha deplorato a questo punto che certe innovazioni adottate per snellire il lavoro dei tribunali ecclesiastici siano state in qualche caso prese a pretesto «per giungere ad un pratica evasione della legge processuale canonica» e si noti in qualche parte «la tendenza a creare una giurisprudenza non conforme alla retta dottrina».

Paolo VI ha esortato i giudici a cercare di applicare nelle loro sentenze gli enunciati del Concilio Vaticano II e a seguire le indicazioni del magistero. Ha sollecitato a tale proposito l'adesione al decreto del maggio dello scorso anno con il quale la Congregazione della Fede ribadì non essere motivo di impedimento di matrimonio la «vasectomia». Sul «libero consenso» nel matrimonio il Papa si è dilungato: la Rota ha il dovere di studiare tutte le questioni ad esso connesse «in modo che nessuno possa sottrarsi alle esigenze di un vincolo che soltanto Dio può sciogliere, né debba viceversa essere costretto da un vincolo che non è mai insorto».

F. P.

Quattro condanne

Dalla prima pagina

go e del prefetto di Udine Spaziante, per il quale una condanna del genere, e soprattutto l'interdizione dai pubblici uffici per un anno, significa la fine ingloriosa di un prefetto che si è prodigato in ogni modo, anche nella sua veste di vicecommissario straordinario del governo in Friuli e di preposto all'ufficio stralcio dello stesso commissariato.

Ma vediamo ora gli antefatti di questa settima e ultima giornata del processo di Savona: l'udienza antimeridiana era stata caratterizzata dall'arringa dell'avv. Monteverde, per Bandera, che aveva chiuso la serie degli interventi difensivi, e dalla vivace schermaglia delle repliche, nel corso delle quali le parti non avevano risparmiato i colpi bassi e gli interventi a effetto. La Corte, dal canto suo, aveva dato l'impressione di non avere, per la prima volta dall'inizio del procedimento, molta fretta di giungere alla sentenza: quasi che, dopo aver fornito fin dall'inizio la sensazione di avere le idee ben chiare, fosse stata messa in un certo senso in crisi dall'intervento di venerdì dell'avv. Palmieri, per Balbo, e da quello dell'avv. Monteverde.

Il legale genovese che difendeva Bandera, unitamente a Signorile e con la preziosa collaborazione dell'avv. Petiziol, di Latisana, ha svolto — dall'alto della sua esperienza (Monteverde ha la bell'età di 80 anni) — un'arringa particolarmente lucida e apprezzata. Cercando di dimostrare la tesi della corruzione anziché quella della concussione, e seguendo un filo logico stringato e stringente, il legale ha parlato di Carozzo come di uno che, oltre ad avere i noti precedenti penali, non possiede niente; non è quindi in grado di far fronte a contratti che eventualmente può pensare di strappare, per cui parte con lo stato d'animo tipico del corruttore.

«Ecco perché — ha detto Monteverde —, subito dopo aver fatto il contratto con l'Italand (la società che s'impegnava a vendere in esclusiva i prefabbricati «Precasa» in Friuli, n.d.r.) lo disdice quando capisce di poter trattare in proprio: servendosi cioè di Radaelli, il rappresentante lombardo della ditta savonese, che è amico (o vanta di esserlo) di Zamberletti. La cosa quindi — ha detto ancora Monteverde — è fondata sulla contrattazione avvenuta tra Balbo, Carozzo e Radaelli: contrattazione che è avvenuta al comitato tecnico del commissariato, e non al comune di Maiano. Certo, ci troviamo di fronte a un sindaco che ha le sue responsabilità, ma che visse il disastro del terremoto in tutte le sue fasi, rimanendone senza dubbio sconvolto, come tutti i suoi concittadini e i friulani colpiti».

Di particolare effetto è risultato l'accenno fatto da Monteverde allo stato d'animo di Bandera: «Non è un avvoltoio venuto da fuori, signori giudici — ha esclamato il difensore —, è un sinistrato lui stesso: uno che ha perso tutto, che ha vissuto fino in fondo il dramma del terremoto. Giudicatelo per quello che ha fatto, ma tenete nella dovuta considerazione la pena che ha già pagato».

Bandera, nell'alternanza di reazioni che ne hanno caratterizzato il comportamento nel corso dell'intero processo, ha pianto a queste parole, forse riandando con il pensiero al suo paese, alla sua gente, di cui ha tradito la fiducia in maniera così squallida.

Poi, dicevamo, la schermaglia delle repliche, con gli interventi degli avvocati Nasuti e Biondi per la parte civile, del P.M. Boccia, di Calabria per la difesa di Pastrengo e dell'avv. Palmieri per Balbo. Alla ripresa dell'udienza pomeridiana, prima del ritiro in camera di consiglio dei giudici, era nuovamente intervenuto, sempre in fase di replica, ancora l'avv. Monteverde per Bandera. Una battuta dell'avv. Biondi aveva anche provocato un incidente fra quest'ultimo e il difensore di Bandera, per cui la Corte si era ritirata in attesa che il battibecco finisse.

Una Corte che anche in questa fase si è dimostrata particolarmente nervosa; tanto che, appena terminata la replica di Monteverde, il presidente Gatti non ha neppure chiesto se gli imputati avessero qualcosa da aggiungere, e Balbo, il quale aveva annunciato già da giorni di voler fare alcune precisazioni («mi prendo anche le colpe che non sono mie»: questo il senso di quanto avrebbe voluto dichiarare), è rimasto a bocca asciutta.

G. V.

Andreotti

se Berlinguer, parlando di un governo presieduto da un laico avesse pensato a lui.

«Se questa è l'impostazione io non mi sentirei — ha poi aggiunto La Malfa — in condizione di fare un'altra scelta: nel senso che se la Dc, che ha in questo momento un presidente incaricato, nega a questo presidente di raggiungere una maggioranza con tutti i partiti, evidentemente lo negherebbe a un laico, e quindi io non potrei, se fossi, incaricato, ottenere quel risultato che invece considero un risultato essenziale. Quindi io sono fuori causa».

I liberali, infine, prendendo spunto da quanto ha scritto l'altro ieri «La Discussione» registrano con soddisfazione che la Dc si va orientando verso un dibattito parlamentare, «soluzione, si afferma da parte liberale, che noi continuiamo a ritenere l'unica corretta costituzionalmente e politicamente»: il Pli è stato l'unico partito fra i firmatari dell'accordo a sei che, quando si è aperta la crisi, ha insistito per un rinvio del monocolore **Andreotti alle Camere.**

BELICE: ISPEZIONE in decine di alloggi

SANTA NINFA — Alcune decine di alloggi destinati ai terremotati a Santa Ninfa, nel versante trapanese della Valle del Belice, sono stati ispezionati ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Marsala, Salvatore Scalia.

L'iniziativa segue di due giorni i tredici arresti su mandato di cattura del giudice istruttore di Trapani. Antonio Coci, di alti funzionari del ministero dei lavori pubblici, fra i quali l'ing. Vittorio Della Corte, 59 anni, provveditore alle opere pubbliche in Sicilia, per le irregolarità nella ricostruzione delle zone sinistrate a seguito del terremoto nell'inverno del 1968.

Il sopralluogo del dott. Scalia, che era accompagnato dai periti e dagli avvocati delle ditte appaltatrici dei lavori di costruzione delle case, e dei collaudatori, si è protratto per alcune ore. Sono state ispezionate alcune palazzine e in particolare un gruppo alle quali lo stesso magistrato aveva fatto apporre i sigilli.

Il dott. Scalia è poi andato a Gibellina per un sopralluogo nella scuola elementare in località «Salinella» dove sta sorgendo il nuovo paese.

PORTUALI: SOSPESE tutte le agitazioni

ROMA — La segreteria della federazione unitaria dei lavori portuali (Fulp) ha deciso la sospensione delle agitazioni in corso nei porti italiani con effetto immediato. La decisione è stata adottata in quanto la segreteria della Fulp ha giudicato positivamente i risultati raggiunti ieri sui contenuti politici della piattaforma rivendicativa per il rinnovo della regolamentazione nazionale dei portuali, dei dipendenti degli enti e delle aziende dei mezzi meccanici dei porti, nonché l'accordo per il rinnovo contrattuale degli addetti alle campagne e degli ormeggiatori.

STA AVVIANDOSI ALLA CONCLUSIONE L'ISTRUTTORIA PER GLI «HERCULES D'ORO»

Gionfrida ha finito con Tanassi Lefebvre resterà senza legali?

I due avvocati vorrebbero rinunciare al mandato - Interrogatorio a sorpresa di Duilio Fanali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo tre giorni e mezzo, per un totale di ventisette ore di domande e risposte, si è finalmente concluso ieri sera l'interrogatorio dell'ex ministro della difesa Mario Tanassi per gli «Hercules d'oro». Ormai, per la chiusura dell'istruttoria, mancano soltanto due adempimenti: la perizia calligrafica disposta dal giudice costituzionale Gionfrida sui memoriali e le lettere di Ovidio Levebvre e l'interrogatorio del segretario particolare di Tanassi, Bruno Palmiotti, anche lui rinviato a giudizio sotto l'accusa di corruzione.

Le novità della giornata comunque, non si limitano alla conclusione del colloquio tra l'ex ministro della difesa e gli inquirenti. Si è infatti appreso che martedì l'alta Corte di giustizia deciderà sulla richiesta dei difensori di Ovidio Lefebvre di ordinare il trasferimento dell'imputato in ospedale per consentirgli di sottoporsi a un intervento chirurgico alla prostata. Inoltre c'è da registrare anche un interrogatorio a sorpresa — durante una pausa di quello di Tanassi — dell'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica Duilio Fanali e di sua moglie Carmen Valcarcel.

L'improvvisa decisione di Gionfrida di convocare l'alto ufficiale (anch'egli accusato di corruzione) e sua moglie non è comunque da mettere in relazione con l'esito dell'interrogatorio dell'ex ministro della difesa. I coniugi Fanali, infatti, sarebbero stati sentiti su un particolare che non ha niente a che vedere con la posizione di Tanassi: i famosi sei assegni da cinque milioni che l'ex capo di stato maggiore ricevette da Camillo Crociani (quando però non era più in servizio) a titolo di compenso per la «mediazione» da lui svolta nell'operazione di vendita della società «Ciset» di proprietà dell'ex presidente della «Finmeccanica». Al termine dei rispettivi interrogatori, sia Tanassi sia Fanali sono apparsi distesi e soddisfatti.

Come s'è detto, martedì prossimo verrà affidato da Gionfrida l'incarico per la perizia calligrafica sui documenti-chiave sottoscritti da Ovidio Lefebvre. Sia la difesa dell'imputato sia quella di Tanassi hanno già annunciato l'intenzione di affiancare ai periti d'ufficio dei consulenti di parte.

Prende sempre più consistenza, nel frattempo, la voce secondo la quale il professor De Luca e l'avvocato D'Agostino avrebbero ormai maturato l'intenzione di rinunciare al mandato difensivo. Entro pochi giorni, insomma, Ovidio Lefebvre potrebbe trovarsi senza avvocati. Sia De Luca che D'Agostino, comunque, hanno confermato che il loro proposito non è dettato da divergenze con il cliente (non manca comunque chi avanza seri dubbi in proposito), ma semplicemente dal fatto che il giudice Gionfrida li ha messi praticamente nelle condizioni di non poter assistere validamente l'imputato, negando ripetutamente il permesso di colloquio e procedendo al confronto con Tanassi senza neppure avvisarli.

Sempre martedì, l'alta Corte di giustizia sarà chiamata a sciogliere un «nodo» particolarmente delicato per quanto riguarda i tempi per l'inizio del dibattimento pubblico. I 31 giudici (quindici costituzionali e sedici di estrazione politica e nomina parlamentare) saranno infatti chiamati a decidere sulla richiesta di Ovidio Lefebvre di potersi sottoporre a intervento chirurgico alla prostata. Per una tale decisione non è competente Gionfrida, che ha soltanto il compito di istruire il processo, ma l'intera Corte. L'intervento reclamato dall'imputato appare obiettivamente urgente, ma c'è anche da considerare il fatto che l'operazione potrebbe anche provocare un decorso e una convalescenza particolarmente lunghi, tenendo anche presente che Ovidio Lefebvre ha 6[illegible] anni.

In caso di complicazioni, insomma, il processo — che potrebbe tranquillamente iniziare entro la prima metà di marzo — finirebbe per «slittare».

Sergio Geraldini

Le tangenti del caso Lockheed attraverso le banche di Sindona?

MILANO — Due inquirenti italiani, incaricati dal giudice costituzionale Giulio Gionfrida, che si occupa dell'inchiesta Lockheed, si sono recati in Svizzera per compiere alcuni accertamenti su movimenti bancari dai quali risulterebbe un collegamento tra la «Fina Bank», controllata dal finanziere Michele Sindona e alcune attività dei fratelli Antonio e Ovidio Lefebvre d'Ovidio. Gli accertamenti riguardano, secondo quanto si è appreso, un finanziamento della «Fina Bank» ad una società controllata dai fratelli Lefebvre i cui incartamenti sono stati acquisiti agli atti dai magistrati milanesi, il P.m. Guido Viola e il giudice Ovilio Urbisci, che indagano sul crack Sindona.

Viola e Urbisci si sono recati a questo proposito a Roma nei giorni scorsi per consegnare fotocopia degli atti in loro possesso al giudice Gionfrida. Questi incartamenti riguarderebbero, secondo quanto si è appreso, la banca privata italiana, l'istituto di credito di Sindona che decretò con il suo fallimento la fine dell'impero finanziario del banchiere siciliano. La vicenda cui fanno riferimento questi incartamenti risale al novembre del '73 quando una società che faceva capo ai fratelli Lefebvre, la «Pan Carribbean Financial Corporation», si fece garante presso la «Fina Bank» per un finanziamento destinato ad un'altra società, la «Indon Pacific Development Corporation», con sede a Panama.

La «Fina Bank», come è noto, è l'istituto di credito svizzero a suo tempo controllato da Sindona dove furono depositati i capitali esteri di personaggi italiani i cui nominativi figurano in un tabulato consegnato al Banco di Roma poco prima del crack del finanziere Sindona. Su questo tabulato — sul cui reperimento sono puntati gli sforzi dei giudici milanesi — e sulle attività dei fratelli Lefebvre sembrano dunque convergere gli interessi di due diverse inchieste: quella sulle tangenti pagate a politici italiani per la vicenda Lockheed e quella relativa al crack Sindona.

Una delle ipotesi di lavoro attualmente al vaglio degli inquirenti che seguono l'inchiesta sul crack Sindona, ed anche di quelli che indagano sullo scandalo Lockheed riguarda, secondo quanto si è appreso, la possibilità che l'erogazione delle tangenti a personaggi politici italiani al centro dell'inchiesta sulla Lockheed sia passata attraverso le banche dello stesso Sindona.

PREZZI ALL'INGROSSO: calato l'aumento nel dicembre 1977

ROMA — Il tasso annuo di aumento dei prezzi all'ingrosso ha subito una progressiva decelerazione durante il 1977: 31,2 per cento di aumento registrato in gennaio rispetto al gennaio 1976. La crescita dei prezzi all'ingrosso si è infatti ridotta, nel dicembre 1977, al 9,5 per cento rispetto al dicembre 1976.

SMESSO IL PICCHETTAGGIO DEI METALMECCANICI LICENZIATI

Brindisi: si è conclusa la protesta alla Montedison

MILANO — La Montedison denuncia la grave situazione venutasi a creare presso lo stabilimento di Brindisi, dove, a seguito delle agitazioni di un esiguo numero di dipendenti delle imprese appaltatrici, è stato impedito l'ingresso ai dipendenti dello stabilimento creando condizioni di precarietà per tutti gli impianti.

Nei giorni scorsi i provvedimenti di licenziamento, preannunciati da alcune imprese appaltatrici, avevano provocato la reazione di una parte degli interessati che, a partire dalla mattinata di lunedì, bloccando gli ingressi dello stabilimento avevano impedito sia il cambio del personale turnista, sia l'ingresso del personale giornaliero sia infine l'entrata e l'uscita delle merci.

Nonostante la direzione Montedison abbia provveduto a segnalare immediatamente alle autorità competenti la situazione di potenziale pericolo venutasi a creare e nonostante l'impegno delle organizzazioni sindacali a consentire l'ingresso del personale comandato, non è stato possibile modificare la situazione di blocco, che si è protratta sino alla tarda mattinata di ieri.

Solo ieri infatti, grazie anche all'intervento del ministro del lavoro e del prefetto di Brindisi, è stato raggiunto un accordo atto a garantire il normalizzarsi della situazione, per cui la Montedison ha deciso il riavvio negli impianti fermati.

La società deplora il verificarsi di simili episodi che possono determinare situazioni di grave pericolo per l'incolumità delle persone e l'integrità degli impianti e rimarca il grave danno economico che deriva dalla fermata dell'attività.

Questi episodi sono ancora più deplorevoli se si considera la difficile situazione dello stabilimento di Brindisi dove, con il concorso di tutte le forze, si stava portando alla normalità la maggior parte delle lavorazioni duramente provate dall'esplosione dello scorso mese di dicembre.

Poco dopo il mezzogiorno di ieri i metalmeccanici licenziati dalle imprese appaltatrici hanno smesso il picchettaggio in quanto è giunta ai sindacati pugliesi la notizia che l'accordo raggiunto l'altra sera al ministero del lavoro per Porto Marghera (revoca dei licenziamenti avvenuti e annunziati) è valido anche per Brindisi.

Sanremo: al primo posto il gruppo «Mathia Bazar»

SANREMO — I vincitori del 28.o festival della canzone italiana sono i Mathia Bazar. Con la canzone «E dirsi ciao», hanno vinto con 34 punti. Al secondo posto si è classificata con 30 voti Anna Oxa con «Una emozione da poco». Anna Oxa, la giovane sedicenne di questo festival, anche ieri sera è stata certamente la più applaudita dal numeroso pubblico presente al teatro Ariston per la finalissima.

Al terzo posto con soli 17 voti si è classificato un cantautore, Rino Gaetano, con la canzone «Gianna», che ha suscitato grande simpatia ed interesse soprattutto tra i giovani. La finalissima ha finalmente smosso le calme acque di questo festival — definito in jeans — fino all'altro ieri poco seguito e soprattutto non considerato più manifestazione di prestigio. L'anno scorso i Mathia Bazar si erano qualificati secondi. Un festival che si conclude senza polemiche ma anche senza novità.

IN UN DOCUMENTO DOPO LA RIUNIONE DI VENERDI' MATTINA

La segreteria della Cgil ribadisce la propria unità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La segreteria della Cgil ha voluto ribadire, almeno ufficialmente, la propria unità. La riunione di ieri mattina si è conclusa con un documento che conferma «L'unanime sostegno alla globalità della piattaforma del comitato direttivo della federazione» da parte della Cgil. I recenti contrasti interni, l'intervista di Lama a «La Repubblica», che ha suscitato un'ondata di reazioni spesso polemiche, rendevano necessaria una presa di posizione che sdrammatizzasse le divergenze espresse dal sindacato.

La riunione «urgente» del massimo organismo della confederazione era stata chiesta nei giorni scorsi dal segretario Silvano Verzelli proprio per questo. Ai problemi sollevati dalle dichiarazioni di Lama ha risposto il segretario confederale Didò, affermando che «è stato chiarito le posizioni espresse da Lama nell'intervista sono un contributo personale».

Nel comunicato ufficiale, a proposito del dibattito in corso sulla piattaforma del direttivo, si afferma comunque, quasi a voler inquadrare il «contributo» di Lama in chiave non polemica, che il dialogo si sviluppa con «forte impegno, ampiezza ed estensione a tutti i livelli e che non può non fare emergere una naturale, molto serrata dialettica, anche sulla base di contributi personali».

«Su di essa — prosegue il documento — si innestano spesso interpretazioni e strumentalizzazioni esterne che occorre in primo luogo evitare e comunque respingere. Ciò che conta è che a tutti i livelli, comportamenti e contributi siano finalizzati al rafforzamento della collegialità, dell'autonomia e dell'unità del movimento sindacale».

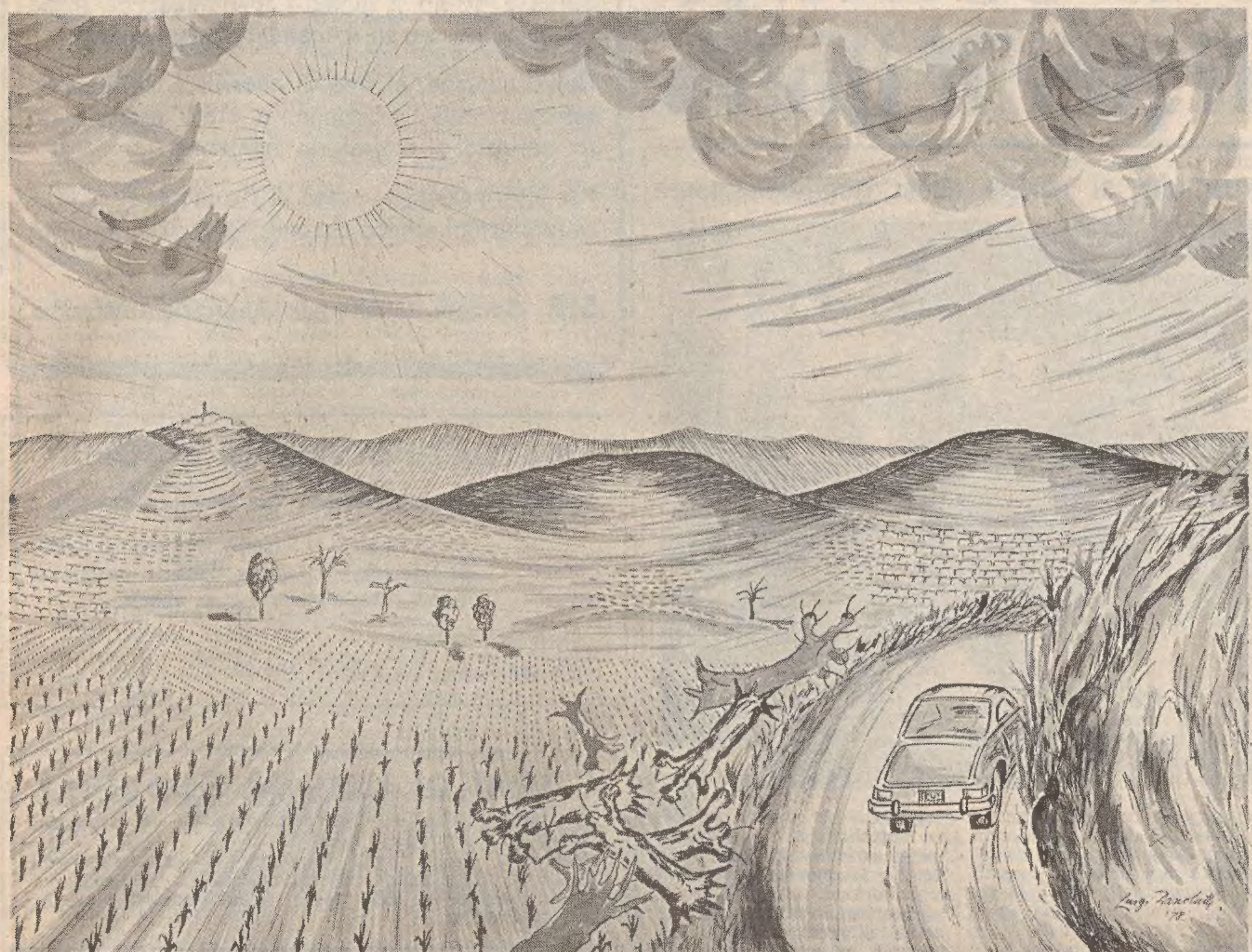
Dopo aver ribadito il rifiuto di qualsiasi «logica assistenziale», il comunicato conclude affermando che per l'adozione della piattaforma varata dal direttivo unitario «avrà valore decisivo l'assemblea nazionale dei consigli generali e dei delegati prevista per il tredici e quattordici febbraio». «Nel frattempo, rispetto ai vari contributi che si esprimono nel dibattito, vanno respinti attacchi scomposti che si rivolgono pretestuosamente a questo o a quel dirigente, nascondendo in realtà un attacco alla linea unitaria decisa dalla federazione, linea che non si condivide».

Nella Cgil si attribuisce particolare rilievo a questo documento conclusivo, che è stato votato all'unanimità, a eccezione del segretario confederale Giovannini che si è astenuto. A questo proposito, il segretario Didò ha tenuto a precisare che la posizione di Giovannini non va ascoltata alle vicende di questi giorni ma, più in generale, al suo dissenso sul piano di politica economica già espresso in occasione del direttivo della federazione unitaria.

R. R.

UN RACCONTO DI DAVIDE LAJOLO

GLI UNDICI GELSI



Per gentile concessione dell'editore Vallecchi, pubblichiamo un racconto di Davide Lajolo tratto dal volume «I mè-racconto senza fine tra Langhe e Monferrato». Lajolo, che ha partecipato alla Resistenza col nome di battaglia «Ulisse», annovera tra le sue opere «Il vizio assurdo» sulla vita di Cesare Pavese, «Il voltagabbana» e «Veder l'erba dalla parte delle radici» con cui ha vinto l'ultimo Premio Viareggio. Giornalista, ha diretto «L'Unità» ed è stato deputato per il Pci.

LA PRIMAVERA era ancora sotto terra, sotto poca terra perché stava per erompere. Solo il grano si alzava di un palmo con quel suo verde tenero diverso dall'erba che soltanto con qualche ciuffo ostinato rosicchiava i margini della strada. Aveva piovuto poco e nevicava appena per coprire di bianco le case e la campagna quell'anno; nella terra era rimasta la siccità dell'estate lunga, fatta più dura e secca col freddo dell'inverno.

Così, contrariamente a sempre, alla fine di marzo quella strada della Val Tiglione appena asfaltata e già rotta da buche, aveva ancora l' aspettto uniforme delle mattinate invernali.

Anche il sole spuntato al mattino presto, in quelle ore prima del mezzogiorno era devastato nel suo splendore dalle nubi pesanti che ogni tanto vincevano fino a riuscire a bagnare le strade e la terra. Non molte gocce, traslucide sotto il sole che non scompariva totalmente mai. Era quella pioggia che non riesce a bagnare ma basta a mutilare le speranze che il bello sia alle porte e la primavera trionfi.

Passavo da quella strada alla guida della macchina ma andavo adagio come camminassi a piedi. Avevo fretta ma non riuscivo a premere sull'acceleratore perché qualcosa mi tratteneva tra quegli alberi spogli, accanto al fiume ingiallito e fosco, davanti a quei campi di grano già vivi e quelle vigne già potate lungo i fianchi delle colline con le piante di vite tristi come file di bambini svestiti e piangenti in attesa della visita d'un medico che tardava ad arrivare. Qualcosa in particolare mi tratteneva e mi chiudeva come in una ragnatela. Lo sapevo, bastava una manata decisa per stracciarla, un colpo di acceleratore per sfuggire e arrivare a Felizzano, alla grande strada che collega Torino con Alessandria. Eppure no; anzi, a ridosso della salita dopo il rio dell'Anitra, quasi arrestai la macchina.

In quell'occasione mi è apparso chiaro perché non potevo proseguire.

Avevo di fronte una fila di gelsi sradicati di fresco, le radici all'aria, i rami del ciuffo piantati nel fango.

Dai tronchi, in parte sventrati, neri di anni quasi che un lento fuoco acceso dentro li avesse coperti di fuliggine, salivano teorie infinite di formiche, le file nere da un lato, le file rosse dall'altro. Formiche che andavano e venivano in quelle processioni incessanti, in quell'andare e venire affamato, scartando, con diversioni rapidissime, le grosse gocce d'acqua che s' erano raggrumate sul tronco.

Sono saltato giù dalla macchina per dirigermi rapido verso i gelsi quasi correndo come avessi visto sul lato della strada persone ferite.

Li ho contati uno ad uno i gelsi sradicati. Erano undici, tutti in fila, distesi a terra. Era l'ultima fila di gelsi rimasta lungo la strada della Val Tiglione. Fino a vent'anni prima si vedevano solo piante di gelsi e non solo ai bordi della strada ma anche a segnare il confine in ogni campo. Spogli e allineati come soldati nell'inverno, d estate le loro foglie larghe segnavano grandi cerchi d'ombra invitanti.

Era quell'ultima fila di gelsi, proprio nel tratto di strada dopo il rio dell'Anitra, che guardavo con ostinazione ogni volta che passavo. Ripassavo la mia infanzia tra i gelsi. Sempre uno sguardo innamorato e geloso anche quando gli passavo davanti veloce e un tuffo nel sangue.

Se devo confessarlo, spesso mi voltavo e salutarli persino con un cenno della mano quando li avevo oltrepassati come un bambino che saluta uomini e cose allo stesso modo.

Alla fine del '44, autunno ancora ombroso, m'era accaduto, davanti ai gelsi, un fatto anche più importante.

Allora si faceva la guerra nelle nostre campagne. Anche le nostre colline erano rintronate dal cannone. Quei colpi così strani tra le vigne, quelle raffiche di mitra lungo i ripidi sentieri erano diventati ormai abituali, come il fulmine, come il tuono, come la tempesta.

Neanche i buoi, sorpresi lungo le carrarecce, si spaventavano più, drizzando le orecchie, allargavano le narici e soffiavano: era tutto. Fu sull'imbrunire, il 7 ottobre, che un rastrellamento tedesco a largo raggio ci costrinse a batterci proprio nell'insenatura della valle del Tiglione presso il rio dell Anitra a ridosso della fila degli undici gelsi.

Il nemico che perlustrava dal mattino tutta la zona, dopo avere incendiato tre case a Masio e quasi tutte le ca scine disperse sulla collina fino a Cortiglione, credeva di averci tutti catturati o messi fuori combattimento e andava cercando di raccogliere le sue forze lungo la strada per ritornare in Cittadella alle porte di Alessandria. Proprio davanti ai gelsi stavano pronti i camion che avrebbero dovuto caricare i «rastrellatori». Un capitano tedesco faceva schioccare il suo frustino nell'aria e indicava ad ogni autista la distanza cui tenere ogni camion dell'altro. Pareva soddisfatto del buon lavoro fatto durante la giornata.

Noi eravamo acquattati a centocinquanta metri sulla riva interna del fiume, quasi con i piedi nell'acqua. Non tanti, poco più di una squadra, dodici o quattordici partigiani. Aspettavamo che cadessero fitte le ombre della sera. Già dinanzi a noi le colline di fronte cominciavano a chiudersi nell'indistinto. La poca visibilità ci impediva di puntare il fucile per spaccare come una zucca la testa di quel capitano dal quale eravamo a distanza giusta.

Cominciarono ad arrivare i soldati. I più scendevano dai sentieri delle colline di fronte, altri gruppi venivano dalla strada di Masio. Chiacchieravano, gridavano, salivano sui camion dietro l'ordine del capitano.

M'ero spinto un pochino più in alto. Ora li vedevo ancora bene, nettamente, nonostante l'ombra calante della sera.

Sibilai tra le labbra il segnale: «Puntare il mitra, preparare le bombe a mano».

Poi d'improvviso, come fossi preso da capogiro, non riuscii più a distinguere né i camion, né i soldati, né la strada. E non era che fosse ca-



Davide Lajolo

lata la notte perché vedevo nettamente tutti i gelsi, uno ad uno, nel tronco, nei rami, nelle foglie. Erano anzi così nitidi come se su ogni gelso fosse stato puntato un riflettore: fino a vedere anche i nodi, le incrinature della cor teccia; i solchi degli anni.

Mi voltai di scatto verso i ragazzi: «Attenti a non tirare sui gelsi, guai a chi vi ficca dentro anche una sola pallottola».

Il partigiano più vicino biascicò indignato: «Per chi ci hai presi? Quando è che ci hai visti sprecare una sola pallottola dopo che l'abbiamo dovute conquistare una ad una?».

Infuriò la battaglia. Nera ed attroce come divenne quella notte di autunno il rio dell' Anitra.

Solo dopo tre giorni — pioveva a dirotto, l'acqua invadendo le strade aveva cancellato tutti i segni della battaglia — tornai a rivedere i gelsi. Ero solo. Impazzito in quella guerra civile assurda e terribile, solo a guardare i miei gelsi, a palparli ad uno ad uno con le mani. Nessuno era stato ferito. Avevamo tirato basso e i tedeschi avevano badato di più a defilarsi al tiro, a salvare i camion più che gli uomini, anziché rispondere al nostro tiro incrociato. Erano là i gelsi, tutti e undici, piantati solidi nononostante che il campo e la strada fossero ingolfati d' acqua.

Tornando, con l'acqua che mi aveva invaso gli stivali sdruciti, cercavo di riprendermi dall'assillo di pazzia che mi aveva spinto così lontano dalla tana dove con pochi altri si attendeva che il grosso dei tedeschi sgomberasse la zona.

Tutta quell'acqua che mi batteva sulla testa, sulle mani, che s'infilava nel collo, che m'inzuppava, mi fece tornare in me.

Avevo fatta tanta strada, ero stanco soprattutto alle ginocchia che non riuscivano più ad aiutarmi a camminare veloce.

Ora ragionavo e mi chiedevo se non fossi stato crudele quando avevo raccomandato ai partigiani di salvare i gelsi per colpire gli uomini. Gli uomini, anche se nemici, erano di carne ed ossa, come me vivi e i gelsi erano senza sangue. Mi sentii come svuotato di tutto l'odio. Ragionai ancora una volta sulla guerra ch'è soprattutto nefanda perché ottenebra la ragione e ferma il cuore dell'uomo.

Mi stava assalendo il rimorso. Il rimorso di guerra, quello amaro delle ore in cui non serve il fucile, quello intristito dal dubbio, dalla paura. Quel rimorso che diventa così cocente e così in contrasto con l'azione che persegui nello stesso momento per cui la cosa più temuta appare come più desiderata, certo la più innocente: la morte.

Rimorso suicida.

Camminavo con sempre maggiore sforzo. Avevo abbandonato, senza neppure il pensiero di correre il pericolo d'incontri pericolosi, il sentiero tra il Tiglione e i campi e m'ero portato sulla strada grande.

E fu allora di colpo che si risvegliò in me la memoria come nostalgia. Rividi netta la mia striscia d'infanzia come quando ero sceso a guardare gli undici gelsi sradicati sul bordo dei campi.

La mia casa al paese, lo stanzone dalla volta bassa e dalle pareti larghe nel quale trovavamo posto tre fratelli per dormire nei due letti in ferro battuto e le lamiere dipinte e poi tutto attorno i sacchi del grano maturato nell'unico campo o tra i filari delle due vigne. Dovevano bastare alla famiglia per il pane dell'annata.

E sopra di noi, al disopra dei letti e sui fianchi delle pareti le stuoie fatte con piccole canne secche che ai primi giorni, parevano soffocarci, chiudere il respiro. Le stuoie sopra le quali centinaia e centinaia di piccoli bruchi, i bachi da seta, divoravano lentamente le foglie di gelso.

Le andavamo a raccogliere coi fratelli nelle ceste di vimini lungo tutta la giornata. Ci arrampicavamo sui gelsi gridando a festa. Spesso mangiavamo le more che spuntavano tra le foglie verdissime. Le more nere come l'inchiostro. Io ero il più goloso e dopo pochi minuti avevo le mani nere, la bocca nera, tutto il volto impiastricciato di nero come uno spazzacamino.

Poi avanti con le foglie, affrettandoci per riempire ognuno la propria cesta. Dovevamo fare due viaggi e doppio raccolto perché le foglie bastassero a sfamare i bigatti che dovevano mangiare di continuo per crescere in fretta.

Quando ci buttavamo stanchi sui letti, i miei due fratelli s'addormentavano quasi subito perché, essendo più alti, erano destinati a fatiche più dure. Anch'io ero stanco ma non riuscivo ad addormentarmi. Le prime notti avevo paura che i bachi scendessero sul letto e divorassero anche me. Il rumore delle loro piccole mascelle s' ingrandiva e sentivo il cuore battermi sempre più forte finché cadevo nel sonno. Mi svegliavo poco dopo di soprassalto, terrorizzato. Non osavo parlare: lentamente mi rialzavo dal letto fino ad infilare la testa tra una stuoia e l'altra per rendermi conto che tutti i bigatti fossero là e nessuno si spingesse fuori dalle canne della stuoia.

Ma dopo le prime notti quel ruminare lento e costante dei bachi diveniva come una musica noiosa, sempre uguale ma indispensabile. E mi prendeva l'ansia del miracolo. Di svegliarmi cioè una mattina in cui i bachi, diventati crisalidi, volassero sopra le stuoie come farfalle e lungo i piccoli rami che mia madre andava aggiustando a castello nei momenti di sosta dei lavori più pesanti. Finché le farfalle si sarebbero chiuse nel bozzoli d'oro.

Se la trasformazione da bachi in crisalidi mi accendeva la fantasia e mi lasciava gli occhi attoniti in quel mistero così allucinante, vedere i bozzoli così lisci, così gialli, d'oro morbido, caldi alla vista, soffici e delicati e preziosi, mi riempiva di festa. Ricordo la prima mattina quando non mi trattenni dal prendere in mano il primo bozzolo. Lo guardai a lungo, lo rigirai dolcemente nella mano orgoglioso e felice, come fosse opera mia e, sentiti i passi di mia madre che veniva a svegliarmi, lo nascosi sotto le coperte tenendo curva le mano sopra a difenderlo per paura di schiacciarlo. Poi lo trassi dalla tasca appena fui solo, in cortile, per guardarlo nei riflessi del sole. Scintillava, limpido nel suo colore giallo, come una perla.

Mi sembrava l'oggetto più perfetto e più bello del mondo forse perché la sua storia partiva da quelle fogie di gelso che io avevo raccolto nel campo della Martana.

Solo qualche mese più tardi, quando assieme a mio padre noi tre fratelli avevamo portato sulle spalle fino a Nizza le ceste piene di bozzoli per venderli ai mercanti della città, solo allora mi disse che il bozzolo avrebbe compiuto altre miracolose trasformazioni fino a diventare il vestito di seta delle donne dei ricchi.

Tornavo triste dal mercato nonostante l'allegria di papà che aveva incassato i soldi e mi aveva anche regalato una fettina di farinata. Mi pareva di essermi disfatto della felicità. Fu quello stesso mezzogiorno, al ritorno dal mercato di Nizza che, arrivato in cortile, mi parve di trasecolare.

Da una grossa cesta piena di paglia dove covava una gallina nera vidi sgusciare lentamente da sotto le sue ali qualcosa che aveva lo stesso colore giallo e caldo dei bozzoli.

Mi avvicinai. La gallina crocchiava come per avvertirmi che non gradiva la mia vicinanza, ma ero troppo incuriosito per desistere. Tenni fermo con una mano la testa e il becco della gallina e con l'altra le sollevai un' ala. Sotto era tutto un colore dei bozzoli, ma quelle piccole cose gialle si muovevano. Alcune erano ancora chiuse per metà nel guscio dell' uovo. Poi quei cosi gialli cominciarono a pigolare con un filo di voce. Intravidi, che avevano la testina, le zampe, il becco. Erano cose vive.

«Lascia stare quei pulcini» gridò mia madre dietro l'inferriata della cucina.

I pulcini: ecco un altro segno di festa nella striscia lucida della mia infanzia: erano gialli, soffici, teneri come i bozzoli ed in più erano vivi.

Questa infanzia trapuntata di giallo, di tenero, di mistero mi tornava alla memoria ora che guardavo agli undici gelsi sradicati lungo la strada del Tiglione.

Mi pareva che, con quei gelsi, qualcuno avesse voluto brutalmente strapparmi dal cuore anche la tenerezza delle memorie. Inutili memorie.

I gelsi erano stati sradicati perché non si allevavano più bachi da seta nelle case. Il loro prezzo era tanto calato da non ripagare la fatica.

Davide Lajolo

(Dis. di Luigi Danelutti)

LE FREQUENTI COLLISIONI TRA VOLATILI E JETS

Peggio di una cannonata gli uccelli contro gli aerei

Sono protagonisti di gravissimi incidenti con perdite di vite umane
Non di rado accade che condor e aquile attacchino deliberatamente

Tempo addietro un falco indiano dalle dimensioni di un' aquila investì la cabina di pilotaggio di un aereo da trasporto militare americano nei pressi di Nuova Delhi, frantumando il parabrezza; tre uomini dell'equipaggio furono feriti dalle schegge dei vetri infranti e dopo un periglioso atterraggio furono trasportati all'ospedale; il falco era ridotto a un informe ammasso di penne e sangue. Il problema delle collisioni tra aerei e volatili è sorto insieme all'aeroplano e non è stato ancora del tutto risolto; il primo incidente noto avvenne a Long Beach in California e causò la morte del pilota: un gabbiano investì un aereo che stava decollando e si incastrò tra il timone di profondità e quello di direzione, immobilizzandoli; il pilota perdette il controllo dell'aereo, che si fracassò al suolo. Da allora è stato un susseguirsi di incidenti con relativa perdita di vite umane e distruzione di apparecchi, e certamente molti disastri aerei sinora attribuiti a «cause sconosciute» debbono essere imputati a questi piccoli animali.

Durante l'ultima guerra, naturalmente, gli incidenti si moltiplicarono e raggiunsero — per quanto riguarda gli aerei inglesi e americani — la media eccezionale di due ogni settimana per ogni apparecchio. Ciò indusse il Comando Alleato a escogitare un rimedio, e infatti fu creato un cristallo più resistente; ma gli incidenti non cessarono. Il guaio è che la forza d'urto di un qualsiasi volatile — anche piccolo — contro un cristallo d'una cabina o contro qualunque parte d' un aereo è spaventosa e uguale, in certi casi, a quella d'un proiettile; durante la guerra un'anitra cozzò contro la fusoliera d'un aereo che volava a 600 km all'ora e penetrò nell' aereo attraverso il piccolo foro prodotto dalla sua testa, il che significa che quel grosso volatile venne compresso attraverso quel foro da una pressione che non deve essere stata inferiore alle due tonnellate per pollice quadrato. Scientificamente parlando, un uccello che urta contro un aereo è paragonabile a materia liquida in un recipiente fragile, vale a dire che esso praticamente si annulla e si liquefa.

Atterraggio forzato

Curioso l'incidente occorso anni fa all'aereo del principe Giorgio Bibesco nei pressi di Allahbad: due aquile piombarono dall'alto sul suo trimotore e mentre la prima penetrò nel motore, la seconda passò attraverso l'ala rivestita di metallo squarciandola; l'aereo precipitò e l'equipaggio si salvò per miracolo. Un passero costrinse invece un grosso aereo da ricognizione britannico a compiere un atterraggio forzato su una strada nazionale, senza causare vittime perché fortunatamente in quel momento non c'era traffico; un altro uccelletto penetrò per il cristallo, attraversò il poggiateste e finì nel bagagliaio. A volte l'aereo incontra stormi di uccelli migratori e raramente ne esce indenne: un apparecchio americano fu addirittura crivellato dai volatili e Dio solo sa come mai non precipitasse; lo stesso pilota uscì dalla cabina tutto imbrattato del sangue di un gabbiano. In 5 anni negli Stati Uniti soltanto vi sono state 473 collisioni tra volatili e aerei e assai spesso gli aerei ne sono usciti talmente malconci da dover essere ritirati dal servizio; l'incidente più luttuoso avvenne sempre in America nel 1949: un aereo si infilò, mentre decollava, in uno stormo di oltre un migliaio di uccelletti, che bloccarono le prese d'aria provocando l'incendio dei motori: dopo pochi minuti l'aereo precipitò uccidendo i tre membri dell'equipaggio. Anche per le portaerei gli uccelli rappresentano un grave pericolo: essi infatti sono soliti appollaiarsi su queste isole galleggianti e a volte forano col becco la tela delle ali degli aerei, rendendole inservibili.

Terribili gabbiani

E' evidente che, per far succedere un disastro, non è necessario che il volatile danneggi una parte vitale dell'aereo: è sufficiente che colpisca il pilota tramortendolo. Gli uccelli che rappresentano il pericolo maggiore sono i gabbiani, gli sparvieri, i corvi, le allodole, in misura minore i passeri e le rondini; essi si librano sulle piste di atterraggio dopo essersi cibati degli insetti che si trovano sul suolo dei campi d' aviazione e vanno incontro agli aerei che sono in procinto di atterrare o di decollare, cioè nei momenti più critici del volo. Lontano dagli aeroporti gli uccelli più pericolosi sono le aquile e gli avvoltoi (Medio Oriente, India, Birmania, Abissinia e Scozia), il condor (America) e i gabbiani (sul mare).

I danni arrecati agli aerei ammontano ogni anno a parecchie centinaia di milioni nella sola Gran Bretagna, per non parlare delle perdite di vite umane; è per questo che da molto tempo, sia in America sia in alcuni Paesi europei, si cerca di escogitare qualche stratagemma che possa in qualche modo contribuire, se non a scongiurare tale pericolo — che esisterà sempre, fintantoché uccelli e aerei voleranno insieme — per lo meno a ridurre di molto le probabilità che gli incidenti si verifichino. Anzitutto, ci si è preoccupati di fabbricare un cristallo capace di resistere a quella enorme pressione; per calcolare con precisione tale pressione, La Westinghouse Company, americana, ha fatto «sparare» da una specie di cannone galline e tacchini morti contro il parabrezza d'un aereo; una fabbrica di aeroplani britannica ha invece lanciato piccoli apparecchi a reazione contro uccelli morti appesi a un filo, dopo varie prove, studi, esperimenti, è stato costruito un cristallo di sostanza speciale, dello spessore di tre quarti di pollice, che dovrebbe resistere alla pressione provocata dallo scontro con un uccello di circa mezzo chilo alla velocità di 500 km orari. Altre società hanno installato negli apparecchi due cristalli invece di uno e altre ancora una grata di metallo davanti al cristallo; ma con tutto ciò non si può affermare che il pericolo sia stato scongiurato.

In Inghilterra si sono fatti i più svariati tentativi per liberare gli aeroporti dalla presenza degli uccelli: colpi di fucile, spaventapasseri, cani, razzi ecc. si sono rivelati tutti inutili. Una delle proposte più interessanti è quella in cui si consiglia l'installazione, negli aeroporti, di proiettori ultrasonici ad alta frequenza; tali proiettori, installati in alcuni aeroporti, hanno affettivamente fatto fuggire tutti gli uccelli per un raggio di 400 metri. Poiché gli uccelli percepiscono i suoni che hanno una frequenza da 20 mila a 30 mila cicli (oltre, cioè, il limite della percezione umana) questo sistema non arreca disturbo alcuno alle persone che risiedono nella zona; i più molestati, invece, sono i cani. Nel complesso questo metodo è apparso molto costoso ma efficace; in un prossimo futuro è probabile che esso verrà adottato da tutti gli aeroporti.

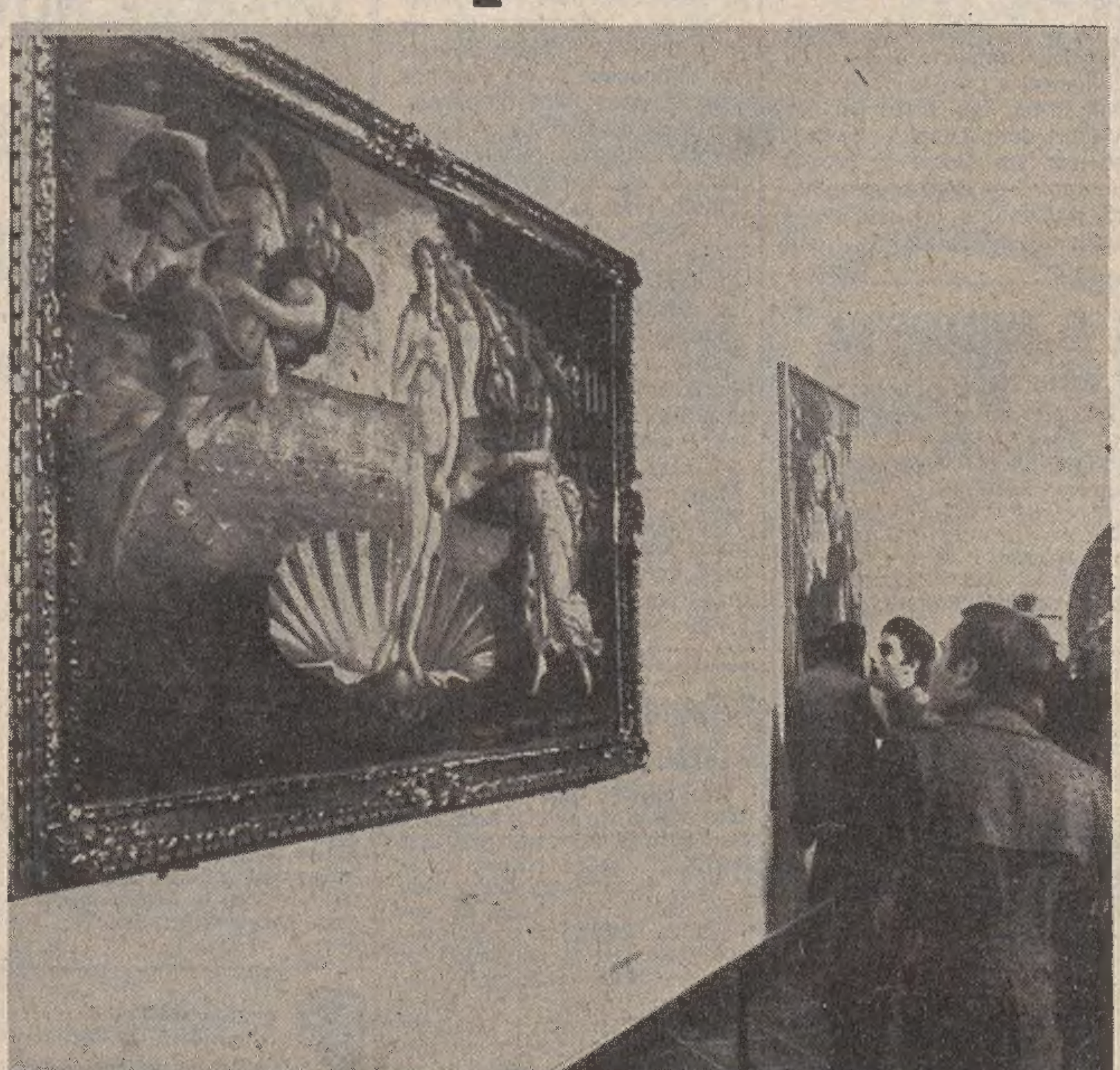
Il sistema che, a tutt'oggi, si è rivelato più utile è stato quello dei falchi: il primo esperimento fu fatto alcuni anni fa nell'aeroporto di Shainbury in Inghilterra e diede ottimi risultati. Ben presto altri aeroporti hanno adottato i falchi e così alcune portaerei; la sola presenza di questi uccelli da preda è sufficiente per tenere lontani gli uccelli dagli aeroporti; meno paurosi si sono invece rivelati gli uccelli marini. Oggi vari aeroporti inglesi usano i falchi e alcuni avieri sono divenuti «specialisti falconieri»; gli insoliti ospiti piumati si sono ambientati appieno a questa nuova vita, che del resto è piuttosto comoda, riducendosi il «servizio» a un volo al giorno intorno al campo; nelle restanti ore possono restare pigramente appollaiati su un ramo, e a mezzogiorno li attende un lauto pasto. Ogni tanto un bel bagno e una volta alla settimana la visita del veterinario: il tutto in cambio dell'orrore che i falchi suscitano in qualsiasi volatile, che al loro solo apparire fugge lontano.

Qualità combattive

Nella prima Guerra Mondiale ci fu una nazione (la Francia) che progettò di sfruttare le qualità combattive delle aquile e di altri rapaci addestrandoli nientemeno ad attaccare dirigibili e aeroplani. Alcuni specialisti tentarono infatti di addestrare aquile insegnando loro a tuffarsi su aerostati ai quali erano stati attaccati pezzi di carne; poi il progetto fu abbandonato. Non di rado accade che gli scontri tra uccelli e aerei non siano accidentali, bensì provocati deliberatamente dai primi: più d'una volta giganteschi condor del Sud America, aquile e altri uccelli da preda hanno tentato di attaccare aerei (specie quelli più lenti); durante la guerra i piloti di aerei che sorvolano l'India e la Birmania erano soliti abbattere con la mitragliatrice le aquile che volavano nei pressi, per evitare di essere attaccati e più d'un aquila reale della Scozia ha tentato di attaccare i velivoli che volavano a bassa quota. Ma il caso più singolare è quello accaduto a un pilota da caccia italiano durante la guerra di Abissinia: mentre sorvolava una zona montagnosa vide avvicinarsi un'aquila in direzione dell'aereo; egli tentò di abbatterla ma non vi riuscì e alla fine l'aquila piombò sull' aereo, frantumò il parabrezza e colpì alla testa il pilota che rimase tramortito. Si riebbe, per sua fortuna, dopo qualche secondo, giusto in tempo per evitare la catastrofe.

Geo Malagoli

Una sala per Botticelli



Firenze — E' stata inaugurata la «Sala del Botticelli». Nella foto un gruppo di visitatori di fronte alla «Nascita della primavera» (Telefoto Ansa)



Sanremo — La ventenne cantante milanese Laura Belli che al Festival della canzone ha cantato «Domani domani» (Telefoto Ansa)

Libri ricevuti

«Il libro dell'anno 1978» e altre «strenne» dell'Istituto Geografico De Agostini, Novara.

Per imbarazzare chi è alla ricerca, in ogni lieta circostanza, d'un regalo di «alta classe» che contraddistingua la propria personalità, l'editore novarese ha riversato — nel periodo natalizio — sui banchi dei libri una valanga di «libri strenna», quelli per intenderci bene, di notevole formato e in veste di lusso con tanto di gigantografie a colori che fanno la passione dei megalomani ma anche soprattutto dei ragazzi e degli adulti amanti della cultura spicciola e rigorosa.

Cosicché anche fuori della tradizione natalizia, questi libri, o meglio, libroni, affascinanti sia per l'aspettò estetico sia contenutistico, sono sempre pronti a risolvere il problema (a volte non indifferente) d'un regalo gradito a colpo sicuro in tutte le altre liete circostanze che si susseguono nel giro di un anno: onomastici, compleanni, tesi di laurea, obblighi di gratitudine, ecc.

Ecco, per un memorialista, un giornalista, un appassionato di politica, di arte, di lettere... calzerebbe a pennello «Il libro dell'anno 1978» che altro non è se non un annuario-prontuario in cui sono registrati fedelmente, e sempre con documenti grafici e fotografici, i fatti salienti dell'anno precedente in tutte le varie attività pratiche, intellettuali, artistiche. Senza dubbio si farebbe felice anche un bambino delle scuole elementari presentandogli la «Storia dell'automobile» (308 pagg., rilegato in similpelle e illustratissimo). David Burgess Wise scende dagli inizi del XVII sec. fino agli anni della seconda guerra mondiale, descrivendo gradualmente l' evoluzione tecnica del più appassionante mezzo di trasporto, diventato di decennio in decennio da elemento di lusso a mezzo indispensabile di lavoro e di divertimento.

E alla mamma, a una signora amica cosa regalare? «Le piante per la nostra casa». Qui ogni descrizione del contenuto è superflua, Diremo solo che 250 schede suggeriscono, per ogni pianta, di scegliere il locale adatto e le condizioni ideali e tutti gli accorgimenti necessari per il suo sviluppo (210 pagg. illustrate a colori, lire 16.000).

Originalissimo il libro «Le vetrate». Si entra nelle maggiori cattedrali del mondo in tutto il loro sfarzo antico e si ammira nell'umida penombra l'arte del vetro colorato che chiudendo ampie aperture filtra la luce nell'interno con un dosaggio mutevole, suggestivo e mistico (500 foto a colori delle più belle vetrate del mondo, lire 34.000).

Unico nel suo genere: «Gli itinerari alpinistici». Una guida per le «camminate» verso le più belle vette d'Italia. Indica gli accessi stradali e perfino i tempi di salita e di discesa. Da consultarsi a casa con la famiglia e gli amici perché il libro non entra nel tascapane...

A. P.

◎

Domenico De Salvia: «Per una psichiatria alternativa» (Feltrinelli Editore, Milano; pagg. 162; L. 3.000).

◎

Geppina Cianflone-Domenico Scafoglio: «Fascismo sui muri» (Guida Editori, Napoli; pagg. 113; L. 2.500).

◎

Vincenzo Caputo: «Poesie» (Editore Gabrieli, Roma; pagg. 40; L. 2.000).

◎

Autori vari: «I problemi attuali della sociologia» (Città Nuova Editrice, Roma; pagg. 216; L. 2.600).

Il lunedì delle arti e della musica

Domani pubblicheremo la pagina speciale dedicata alle arti figurative e alla musica. «Il lunedì delle arti» ospita recensioni di mostre e libri d'arte di particolare rilevanza; «Il lunedì della musica» le novità discografiche e altri interventi e apporti nel settore musicale.

GIORNALE DI TRIESTE

UN DOCUMENTO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Il rilancio dell'emporio portuale dipende dal risanamento del deficit

**Lo scalo dev'essere dotato di opportuni strumenti legislativi e tecnici
Necessità di un immediato confronto tra le diverse componenti operative**

Il consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto, dopo aver approvato a maggioranza il bilancio di previsione per il 1978, ha altresì approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato dal consigliere Bonifiolli, che sintetizza il punto di vista del consiglio d'amministrazione in merito alla situazione finanziaria dell'ente autonomo. Il documento esprime «viva preoccupazione per il grave deficit di gestione dello scalo (oltre 10 miliardi di lire) che, se non sanato, rischia di compromettere seriamente ogni possibilità di rilancio dell'emporio triestino e dell'economia marittima e portuale e la stessa attuale capacità operativa, vanificando così gli sforzi finora sostenuti e gli stessi cospicui investimenti resi possibili tramite il contributo dell'ente regionale».

«Da questa analisi — continua l'o.d.g. del consiglio di amministrazione — scaturisce la necessità di un immediato intervento per garantire al porto di Trieste la disponibilità finanziaria e gli strumenti legislativi e tecnici che permettano di far fronte in modo adeguato ai suoi compiti istituzionali ed a quelli derivanti dall'applicazione degli accordi economici del trattato di Osimo».

Il consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del porto esprime poi la formale richiesta che tale intervento sia realizzato per mezzo dei decreti delegati che il governo è impegnato a predisporre in attuazione agli impegni assunti con la firma del trattato, ritenendo anche indispensabile, per affrontare con successo i problemi che investiranno le strutture portuali con l'applicazione degli accordi, un'unica giurisdizione su tutto l'arco costiero regionale. In tale ambito — continua il testo — saranno individuati i punti e le aree adatte e specializzate per i vari tipi di traffico.

Il documento prosegue ravvisando la necessità di una modifica della composizione degli organismi direttivi dell'Ente, tesa a far pesare di più il ruolo degli enti locali, espressione di interessi collettivi e generali assicurando il coinvolgimento, in una rinnovata gestione, degli utenti e dei rappresentanti delle compagnie portuali, auspicando inoltre la revisione attenta di tutte le concessioni, verificandone la compatibilità con le esigenze dell'Ente e con il carattere rigorosamente pubblico del servizio portuale, che va esteso a tutte le attrezzature di sbarco ed imbarco. Il documento esprime poi la consapevolezza della necessità che si affrontino con urgenza i problemi del riordino dei servizi ausiliari dell'attività portuale (dogana, ferrovia, ecc.) assicurandone lo stretto coordinamento con le esigenze di operatività del porto, favorendo l'accelerazione delle operazioni portuali ed eliminando sprechi e tempi morti.

Dopo aver ribadito che le soluzioni individuate vanno realizzate nei tempi più rapidi, l'ordine del giorno del consiglio di amministrazione conclude richiedendo l'immediato avvio di un confronto fra le diverse componenti che operano nel porto per superare disguidi, anomalie e limiti che si riflettono negativamente sull'organizzazione del lavoro portuale. Invita nel contempo l'ente autonomo a predisporre un piano d'interventi e modifiche delle attuali norme che regolano i rapporti tra le diverse attività operative, al fine di garantire in una visione aziendale l'aumento globale della produttività.

Qui benzina

Nella giornata di oggi saranno aperti i seguenti distributori di carburante: via Revoltella, riva O. Augusto, via dell'Istria, via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo (tre distributori), via Giulia (giardino), Campi Elisi (Tartini), Prosecco statale 202, viale D'Annunzio (due), P.zza Duca degli Abruzzi, viale Miramare (due), piazza Libertà (Muggia), via Baiamonti, riva T. Gulli, via della Zonta.

Sul porto interventi del Psi e Pri

La segreteria del Psi ha diffuso, in margine all'approvazione del bilancio dell'Ente porto, una nota di soddisfazione per il voto favorevole del consiglio di amministrazione sull'ordine del giorno, presentato dal rappresentante socialista, in merito agli obiettivi che l'Ente dovrà perseguire per realizzare un'inversione di tendenza sia nella gestione finanziaria sia nell'organizzazione del lavoro portuale; problema, quest'ultimo, che investe — secondo il documento — anche la «rigorosa pubblicità del servizio portuale, che va esteso a tutte le attrezzature di sbarco e imbarco».

«Il voto favorevole espresso dai rappresentanti dell'utenza e da quelli delle maggiori organizzazioni sindacali, oltre che dei rappresentanti degli Enti locali, dimostra — conclude la nota del Psi — quanto fosse giusta l'iniziativa socialista di un'ampia consultazione politica sui programmi del nostro porto, anche in vista dell'emanazione dei decreti delegati riguardanti il porto connessi agli adempimenti del trattato di Osimo». Lo stesso ordine del giorno ha posto inoltre in evidenza — viene sottolineato — il ruolo che la Regione deve esercitare nei confronti dello scalo giuliano, la cui giurisdizione deve comprendere — secondo il Psi — tutto l'arco costiero regionale con un'oculata distribuzione delle risorse secondo il criterio della specializzazione portuale.

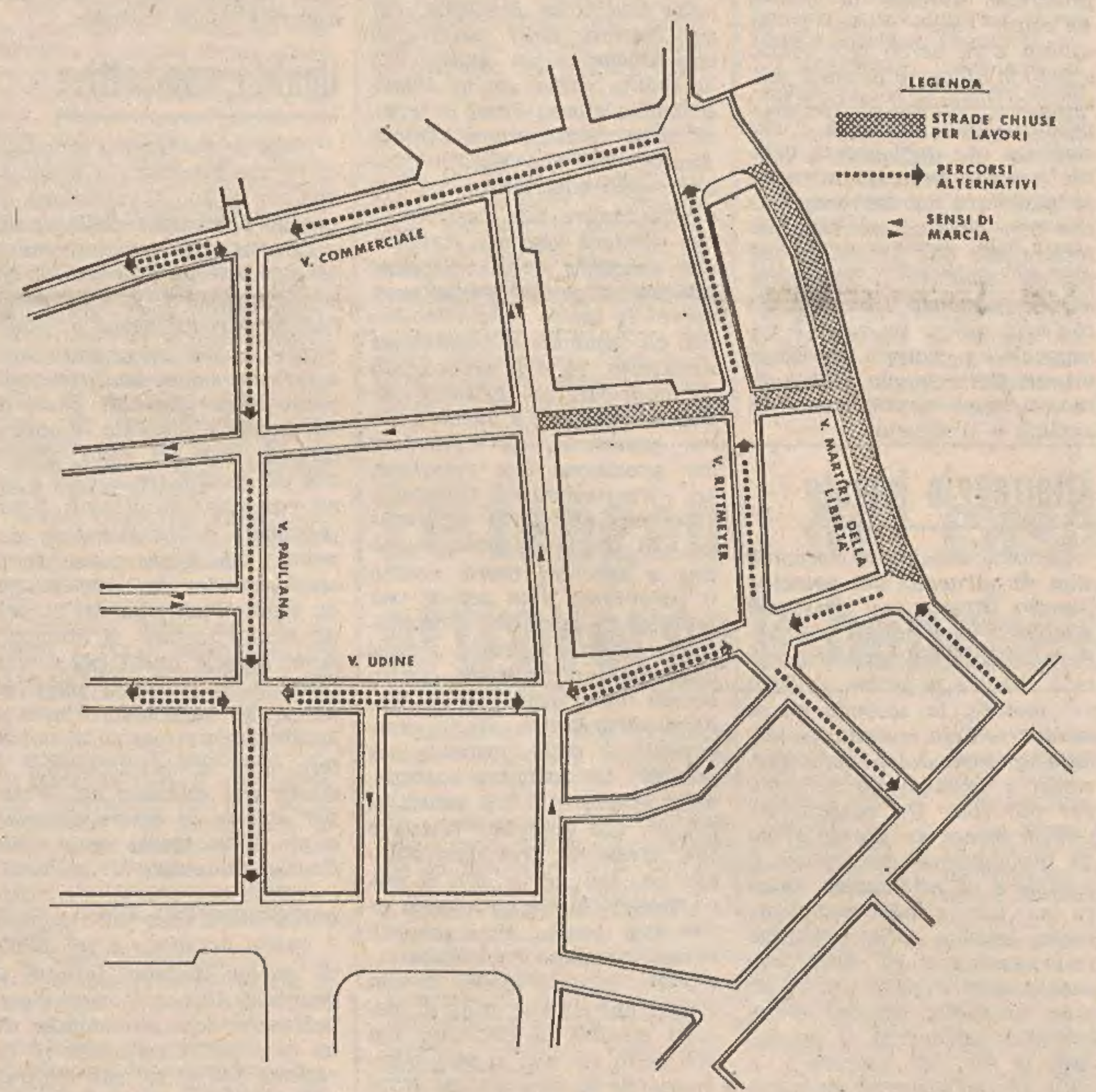
Dal canto suo la direzione provinciale del Pri dichiara di aver preso atto dei contenuti dell'ordine del giorno socialista ma di averne rilevato l'«occasionalità, nella specifica contingenza»; esso rappresenta tuttavia — secondo il Pri — un «positivo fatto nuovo che, coinvolgendo in una prospettiva di verifica le singole componenti della realtà portuale, crea le premesse per un immediato, chiaro e concreto dibattito sull'organizzazione dell'ente». Gli stessi repubblicani dichiarano di volersi fare promotori d'un incontro tra le forze politiche e sindacali, le compagnie portuali, l'amministrazione portuale e l'utenza per l'identificazione dei problemi che determinano «il cronico deterioramento della competitività del nostro scalo e delle rinunce necessarie per un effettivo rilancio dell'emporio».

Nell'occasione la direzione del Pri ha preso atto con rammarico dell'«insensibilità degli organi ministeriali in ordine agli irrazionali provvedimenti sulla pesca nel golfo e sulla disabilitazione della dogana all'importazione di prodotti tessili, settore nel quale Trieste vanta in tonnellaggio un primato nazionale».

MODIFICHE DA DOMATTINA IN SEGUITO AI LAVORI FOGNARI

Nuove linee di scorrimento in via Martiri della Libertà

Sarà riaperto al traffico il tratto di strada tra piazza Dalmazia e via Udine e chiuso quello seguente fino a piazza Scorcola - Nuovo percorso della «28»



Verrà riaperto al traffico domani mattina il tratto di via Martiri della Libertà, compreso tra piazza Dalmazia e via Udine, chiuso in seguito ai lavori necessari per la realizzazione del collettore massimo posto sotto via Martiri della Libertà. La riapertura di questo tratto di strada consentirà la ripresa per le linee di trasporto pubblico «5», «26» e «38», del normale percorso.

La prosecuzione dei lavori fognari comporterà però la chiusura, a partire dalle 9 di domattina, del tratto di via Martiri della Libertà compreso tra via Udine e piazza Scorcola. A questo proposito, il Comune ha adottato i seguenti mutamenti in linea di viabilità: rovesciamento nel senso unico di marcia lungo la via Rittmeyer, nella parte compresa tra via Udine e piazza Scorcola, per consentire ai veicoli provenienti dal primo tratto di via Martiri della Libertà, riaperto al traffico, di immettersi in via Commerciale, che, a sua volta, sarà percorribile soltanto a senso unico in salita fino all'incrocio con via Pauliana.

Gli automobilisti che scendono da via Commerciale per raggiungere il centro dovranno imboccare la via Pauliana con la possibilità di percorrerla tutta e di raggiungere piazza Libertà oppure di svoltare in via Udine e scendere quindi lungo la via Rittmeyer.

A causa di questi lavori la linea «28» subirà le seguenti deviazioni di percorso. Andata: via dei Giaggioli, via Commerciale, via Pauliana, via Udine, e quindi l'abituale percorso fino a piazza della Borsa. Ritorno: piazza della Borsa e normale percorso fino a piazza Dalmazia, quindi via Martiri della Libertà, via Udine, via Rittmeyer, via Commerciale, via dei Giaggioli. Nella corsa di andata verrà osservata la fermata di via Udine n. 2 in comune con le linee «5», «26», «38».

Il Comune informa, infine, che per lavori di ricostruzione di un tratto del muro di sostegno della carreggiata, la strada di Rozzol, da via del Cergna a via dei Pellegrini, viene chiusa al transito, sempre da domattina, fino al completamento dei lavori.

Tentavano di entrare a forza nell'appartamento

Due giovani che avevano suonato alla porta dell'abitazione di via Cantù 53, dove alloggia Carlo Pagliarini, hanno tentato di entrare a forza nell'appartamento dopo che la domestica di casa, Celestina Gambo Bortoli, aveva socchiuso l'uscio per vedere chi avesse suonato. Spingendo sulla porta con quanta forza aveva, la donna è riuscita a ricacciare indietro i due, scorti poco dopo mentre si allontanavano, da un'inquilina che si era affacciata alla finestra.

SOSTA ALLA «MARITTIMA» DELLA FREGATA «FASAN»

Lungo il confine su e giù per il golfo

Una missione di vigilanza che si svolge quasi quotidianamente


(Italfoto)

La fregata portaelicotteri «Fasan», giunta nei giorni scorsi a Trieste, sta per lasciare la stazione marittima per tornare alla base militare di partenza, Taranto. L'unità — 1600 tonnellate, 200 uomini di equipaggio, velocità 20 nodi — ha vigilato sul confine del golfo in un momento particolarmente «caldo»: quello che ha visto la chiusura del «rettangolo» promiscuo di pesca situato tra Salvore e Lazzaretto. Missione della nave era appunto quella di vigilare sulla pesca: controllare cioè che le nostre imbarcazioni non gettino le reti in acque territoriali straniere (fatto questo possibile, vista la mancanza di strumentazioni sofisticate a bordo dei pescherecci più piccoli), dirimere eventuali contrasti tra le motovedette della capitaneria di Capodistria e i nostri pescatori, scortare le imbarcazioni in difficoltà.

«Non è stata la chiusura del "rettangolo" a motivare questa missione della "Fasan" — tiene a precisare il comandante, Giovanni Castellari, 43 anni, romano — si tratta di un lavoro di ordinaria amministrazione che le unità della squadra navale svolgono a rotazione lungo tutto il confine adriatico, e in particolare presso le altre quattro zone di pesca situate a ridosso della costa dalmata (Antivari, Ragusa, Pelagosa e Premuda)».

La «Fasan» ha battuto quasi ogni giorno il confine marittimo del golfo, verificando che ormai tutte le reti gettate dai nostri pescatori nella parte jugoslava del rettangolo siano state tolte, in accordo con le motovedette di Capodistria, che in tal senso avevano preso contatti con la Capitaneria di Trieste. I nostri pescherecci potranno naturalmente sconfinare, come del resto tutte le altre unità commerciali e da diporto, purché navighino a reti sigillate (il comandante deve farsi garante di questa operazione per dimostrare, in caso di controlli, che la barca non ha svolto attività di pesca).

Per l'equipaggio la missione di vigilanza pesca è una vacanza. Uscite brevi in mare, lunghe soste in porto, nessuna difficile operazione da effettuare. Il capitano assicura che in tutte le missioni da lui guidate non si è mai trovato in situazioni difficili o incresciose, nemmeno nelle difficili acque tra la Sicilia e la Tunisia, dove sono avvenuti numerosi sequestri di pescherecci.

«Troppe navi militari sono impiegate in questo servizio — sottolinea il cap. Castellari — sarebbe auspicabile che anche la marina mercantile collaborasse, mettendo a disposizione, ad esempio, aliscafi. Si tratta di unità più piccole e veloci, capaci di svolgere il nostro stesso servizio sprecando molto meno personale».

Messa sulla «Fasan»

Stamane, alle 11, a bordo della fregata portaelicotteri «Fasan», ormeggiata nel nostro porto, sarà celebrata una messa nell'hangar di poppa: la cittadinanza è invitata a intervenire. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 al tramonto, sarà possibile visitare la bella unità della nostra marina militare.

DENUNCIA DELLA FEDERAZIONE METALMECCANICI

Diminuisce il lavoro nelle piccole aziende

Auspicata l'urgente costituzione di un consorzio

La segreteria della Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici) Fim-Fiom-Uilm ha voluto denunciare all'opinione pubblica la progressiva falcidia di posti di lavoro in atto nelle piccole aziende operanti nella nostra provincia.

In una nota è detto che «la comunicata chiusura della Cipci con effetto 23 gennaio, la probabile stessa sorte per la ex Durissini attualmente amministrata dall'ing. Bianchi, l'apertura della procedura in seguito alla richiesta della Socomar per il licenziamento di 10 dipendenti su 40, i due mesi di mancata corresponsione del salario per i dipendenti della Omac, ditta che svolge lavori di manutenzione all'interno dell'Italsider, situazione questa che probabilmente obbligherà i lavoratori a una richiesta di fallimento della ditta, sono fatti che non possono essere solo registrati».

Da questa drammatica esposizione va rilevato che «se non si opera una sostanziale inversione di politica economica in questo settore (se non si procederà cioè a tempi brevi, come già indicato dal sindacato, alla costituzione di un consorzio delle piccole aziende per essere più competitive e meglio presenti e organizzate sul mercato del lavoro indotto), la situazione creatasi non potrà che essere irreversibile».

CALENDARIETTO

Oggi: San Costanzo. — Il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 17.06; la luna si leva alle 22.42 e cala alle 9.45 di domani.

Ieri: temperatura massima gradi 10,7, minima 3,1; pressione millibar 1011,3 in diminuzione; vento 20 km da Sud; umidità 52 per cento; cielo coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 8,8.

Maree Oggi: alta alle 0.17 con cm 41 e alle 11.56 con cm 20 sopra il livello medio; bassa alle 6,28 con cm 21 e alle 18.07 con cm 37 sotto il livello medio. **Domani:** alta alle 0.58 con cm 39 e alle 12.51 con cm 10 sopra il livello medio; bassa alle 7.30 con cm 19 e alle 18.46 con cm 27 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747.

QUALCHE NOTTE FA AL VALICO DI RABUIESE

Dal portafogli saltano fuori tre assegni di oltre 50 milioni

Il commerciante è stato denunciato a piede libero

Tre assegni (50 milioni e mezzo in tutto) hanno fruttato una denuncia (a piede libero) ad un commerciante triestino che tre notti or sono stava attraversando il valico di Rabuiese. Invece di trascorrerla al night, come era sua intenzione quella notte, Francesco Giannella, di 40 anni, commerciante d'armi, abitante in via Martiri della Libertà 8, ha dovuto rimanere fino alle 4 del mattino negli uffici della Guardia di finanza del valico, dove è stato lungamente interrogato dal comandante del valico, brigadiere Bonocore, e dal tenente Gallucci. Al termine del lungo colloquio il commerciante ha potuto ritornarsene a casa, senza naturalmente i tre assegni, che sono stati sequestrati e a causa dei quali egli finirà davanti i giudici.

L'episodio, avvenuto la notte di mercoledì scorso, è rimasto «top-secret» e lo si è appreso in quanto la decisione del magistrato inquirente — che non ha ordinato l'arresto del commerciante — ha suscitato qualche perplessità in quanto di solito, quando si tratta di assegni superiori ai 5 milioni di lire, scatta automaticamente l'arresto.

Il commerciante Francesco Giannella era giunto al valico di Rabuiese a bordo della propria automobile e al finanziere Frasca, che gli aveva chiesto che cosa avesse da dichiarare, egli aveva affermato di non avere valuta con sè. Quando ha aperto il portafogli, sono saltati fuori i tre assegni di 50 milioni e mezzo di lire «dimenticati» — avrebbe detto il commerciante — «da molto tempo nel portafogli».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	37	35	34	71
CAGLIARI	20	85	46	29	41
FIRENZE	34	70	14	49	10
GENOVA	44	75	43	68	62
MILANO	47	49	83	52	21
NAPOLI	43	72	38	28	1
PALERMO	5	64	37	65	32
ROMA	33	75	30	28	68
TORINO	7	6	13	21	22
VENEZIA	79	35	82	66	72

COLONNA «ENALOTTO»
2 1 x x x x 1 x 1 2 2 2

La direzione centrale Enalotto comunica che nel concorso n. 4 otto giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 11.906.000 lire ciascuno; ai 234 vincitori con punti undici spettano 305.200 lire ciascuno; ai 2.371 vincitori con punti dieci andranno 30.100 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 238.133.943 lire.

Nella zona si sono registrati un dodici, 13 undici e 149 dieci; a Trieste si sono avuti un undici e 14 dieci, a Gorizia un dodici e 8 dieci.

A colloquio con i giovani

Scuola: incominciare da capo

«Questa rubrica ha già trattato il tema della disoccupazione giovanile, ma io credo opportuno ritornare sull'argomento, dopo aver letto le ultime considerazioni del ministro del lavoro su problema più urgente e più drammatico di noi giovani. Ormai, e cioè, agli inizi del '78, i disoccupati fra i quindici e i 29 anni sono giunti a quasi un milione e mezzo, e nella nostra Regione, ad esempio, su circa seimila richieste di lavoro, secondo la nuova legge demagogica sull'occupazione giovanile, soltanto 30 elementi hanno trovato una sistemazione precaria e del tutto provvisoria.

«Ora ho davanti a me le ultime dichiarazioni del ministro responsabile, il quale afferma testualmente: "La legge sull'occupazione giovanile ci ha permesso di capire che se il prodotto della scuola non cambia, avremo una disoccupazione strutturale dei giovani in continua crescita. Oggi, questi giovani, in larga misura diplomati o laureati in discipline come la filosofia, la pedagogia, la sociologia o la giurisprudenza, vengono rigettati dal mondo della produzione".

«Ed il ministro aggiunge: "Occorre mobilitare i mezzi per creare all'interno della scuola dell'obbligo un sistema di orientamento professionale. In Italia non c'è nulla in questo senso, mentre in paesi come la Germania e il Canada i risultati sono ottimi. E' necessario intervenire in questo senso con le due riforme già in Parlamento: quella della scuola media superiore e la legge quadro per la formazione professionale. Come dicevo prima, i risultati della legge per l'occupazione giovanile ci hanno offerto una fotografia della realtà peggiore di quella che immaginavamo. In parole povere, sono venuti fuori con chiarezza tutti gli errori del passato. Gli errori di non aver programmato, di non aver orientato i giovani. E adesso i giovani pagano per colpe non loro"». Lettera firmata.

Chi ha vissuto nella scuola con serietà e avendo coscienza dei problemi che venivano accumulandosi di giorno in giorno, ha percepito da tanti anni la crisi spaventosa a cui saremmo andati incontro. La scuola, ad ogni livello, sarebbe dovuta essere un luogo di cultura e di formazione di caratteri e di personalità, ed invece è diventata — a causa di una tendenza demagogica della politica italiana, ma anche a causa di debolezze e di incapacità di docenti, famiglie spensierate e goderecce — un coagulo di caos, di indisciplina, di disordine, di piccole chiacchiere inutili e oziose, di interminabili diatribe senza senso e senza sbocco.

Certo, nulla è stato previsto, secondo una vecchia abitudine italica di vivere alla giornata, o magari attendendo la nostra buona stella, o confidando che gli altri ci avrebbero salvato, ancora una volta. E mentre le nostre scuole erano in preda al caos e all'ozio, gli altri Paesi più civili progredivano, e formavano le nuove generazioni pronte per continuare a svolgere i lavori utili e giusti per la collettività: perché nell'ozio e nelle chiacchiere non si costruisce nulla, ma si creano soltanto le premesse della rabbia e del teppismo irrazionale.

Ora tutti comprendono che bisogna mutare la rotta, come fanno sempre le nazioni progredite: ma giorni fa abbiamo letto, come ultima notizia, di un preside onesto e impegnato buttato fuori dalla scuola da un gruppo di «studenti» a Milano, e di un altro gruppo di «universitari» che hanno preteso di avere sul libretto il voto 27/30, dopo aver «discusso» di alcune cosette sugli asili infantili, anziché rispondere alle domande di analisi matematica. La domanda è la seguente: chi avrà ormai la forza, il prestigio, l'autorità, per fermare queste aberrazioni vergognose, che ci squalificano agli occhi del mondo intero?

Oltre le apparenze

«Pare che la società che i "vecchi", sia pure a prezzo di tanti sacrifici, ci hanno preparato, sta proprio andando a rotoli. Si dice: "Errori politici, scelte di fondo sbagliate, corruzione..." e tante altre cose; forse sono anche queste le cause del nostro stato attuale, eppure, secondo me, c'è un'altra precisa ragione che forse pochi vedono, ma che tuttavia io sento e vivo giorno dopo giorno: la paura di voler guardare dentro di noi, di voler scoprire, ancor più che riscoprire, noi stessi.

«Parliamoci chiaro: la visione materialistica dell'uomo, inteso essenzialmente come produttore e consumatore, non mi pare poter reggere ancora; dobbiamo rendercene conto. Non è questa, e non vuol essere, la solita critica ad una determinata società ma piuttosto uno sprone che dobbiamo sentire dentro di noi. L'uomo occidentale è ormai un uomo decadente (io la penso così), e con lui è decadente tutto un complesso culturale che sta dietro e dentro di lui, dietro e dentro di noi, e che non è più in grado di reggere tutte le istanze della vita contemporanea.

«Quella frase scritta con lo spray in via Gambini lascia meditare: "La certezza di non morire di fame è compensata dalla certezza di morire di noia". Dopo la noia, l'ozio e quindi violenza: dunque non abbiamo più la preoccupazione del sostentamento, e poi non sappiamo che fare della nostra vita. Chi ci ha preceduto, ci ha offerto la libertà da tale condizionamento (e non è poco!), e noi giovani d'oggi non sappiamo come usare di questa libertà? La rifiutiamo, forse? Eppure ora, come non mai, abbiamo la possibilità di dedicarci di più alla conoscenza di noi stessi, allo sviluppo della nostra vita interiore. Enrico Del Fabbro».

Il giovane lettore ha ragione quando osserva che è necessario guardare dentro di noi, e che molti valori della nostra tradizionale cultura sono caduti, dopo l'impatto con il costume sfrenato del consumismo. Un costume che ha mirato piuttosto all'apparenza che alla sostanza delle cose, e che in tanti giovani — e non soltanto in larghe masse di adulti — ha creato delle aspettative troppo lontane dalla realtà italiana, delle illusioni fallaci, che hanno portato alla fine delle speranze, degli ideali su cui invece dovrebbe vivere ogni collettività. La libertà deve essere conquistata ogni giorno, con il sacrificio, con il lavoro, con l'umiltà, con un grande senso di responsabilità personale, ad ogni livello.

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

SI RINNOVA L'INIZIATIVA DELL'ESCAI

Sfida senza tregua alla processionaria

Nell'annunciare il prossimo inizio di una nuova campagna contro la processionaria del pino, l'Escai XXX Ottobre ci scrive: «L'Escai XXX Ottobre, con l'appoggio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo organizza, per le due prime domeniche di febbraio, la 4.a campagna contro la processionaria del pino, nei boschi del Carso, e precisamente in località "Mala Crociana", e nei boschi del Concusso, zone indicate dall'Ispettorato ripartimentale foreste.

«Molto si è parlato di questo parassita del pino e non mancano pareri contrastanti sui sistemi di lotta contro la sua diffusione, ma è stato constatato che l'unico efficace provvedimento è quello del taglio delle bianche faloppe che deturpano i pini e della distruzione con il fuoco degli insetti che vi si annidano.

«A questo proposito, dopo anni di interventi, si è potuto vedere che lo sviluppo della processionaria è strettamente legato a zone e che quando se ne ripulisce una, si nota negli anni successivi un notevole decremento della sua propagazione: la farfalla della processionaria, dal corpo tozzo e dal pesante volo, allarga lentamente il suo territorio, per cui l'opera di bonifica, se costantemente seguita, diventa ogni anno più efficace. Unico ostacolo, quindi, l'incuria di molti. Se vi fosse maggior cura, le pinete potrebbero venir risanate.

«Questo risultato, constatato negli anni, darà sicuramente soddisfazione a coloro che hanno partecipato nelle scorse stagioni alle campagne contro la processionaria: il loro lavoro non è andato perduto!

«Chi desidera partecipare alla nuova campagna contro la processionaria, deve dare adesione preventiva all'Escai XXX Ottobre di via S. Pellico 1 (tel. 68795). Un tanto per consentire l'organizzazione dei trasporti e predisporre la distribuzione delle attrezzature necessarie (guanti, cesoie, svettatoi, ecc.), come pure dei generi di conforto. Venerdì 3 febbraio, alle 19, nella sede di via Pellico 1, sarà indetta una riunione fra tutti gli aderenti per gli ultimi accordi. Grazie, l'Escai XXX Ottobre».

La pulizia al «Laghi»

«Gli insegnanti ed i genitori degli alunni frequentanti la scuola elementare statale "S. Laghi" chiedono agli amministratori comunali se la ditta appaltatrice delle pulizie del plesso in questione viene regolarmente liquidata oppure no. C'è da augurarsi che la risposta sia negativa, dal momento che lo sporco e la polvere convivono regolarmente con le scolaresche e con... l'addetta alle pulizie, regolarmente presente.

«Chi è il responsabile del controllo di queste ditte? Perché non vengono prese in considerazione le segnalazioni degli insegnanti e dell'assistente sanitaria? E' smentibile l'ufficio igiene che ha dichiarato la scuola "ai limiti dell'agibilità?". Grazie, gli insegnanti ed i genitori della scuola elementare statale "S. Laghi"». Seguono 65 firme.

La famiglia da aiutare

La consulta rionale di Servola-Chiarbola ci prega di informare quanti volessero ancora offrire il loro contributo, in denaro o in generi alimentari, per soccorrere la famiglia di 12 persone particolarmente bisognosa di aiuto e della quale ci siamo occupati nelle «Segnalazioni» di ieri, che la sede di via Roncheto 77 rimarrà aperta anche oggi, domenica, dalle 9 alle 12.

Il vecchio «Volta» attende i restauri

«Vorrei chiedere alle competenti autorità perché il vecchio "Volta" di via Battisti è lasciato quasi in completa rovina. C'era tempo tutta l'estate per rimettere a posto almeno gli intonaci che si staccano e per rinfrescare le aule. La vecchia sede di una scuola professionale di prim'ordine, come è sempre stato il "Volta", non deve essere lasciata in quelle condizioni ed è necessario creare, per chi la frequenta, le migliori condizioni per un proficuo lavoro.

«I ragazzi del biennio hanno nel programma di studio ore ed ore destinate al disegno. Come possono eseguire un buon lavoro se la luce è carente, forse meno per la qualità di lampade che per la polvere che ricopre i palloncini? Le finestre chiudono male perché il legno è logorato; se si aprono, c'è pericolo di mandare in frantumi i vetri. I servizi igienici lasciano a desiderare per l'esiguo numero a disposizione degli studenti; alcuni gabinetti sono chiusi, forse perché non funzionanti.

«La palestra di via Monte Grappa poi, dove dovrebbero fare ginnastica anche i ragazzi del biennio, è ancora sempre in fase di restauro, per cui, di ginnastica si parla soltanto in caso di tempo bello, quando ci si può muovere all'aperto. Vorrei che i giovani che hanno scelto quella scuola ritrovassero l'ambiente confacente ove prepararsi, con soddisfazione, per i loro futuri compiti. Un grazie sentito, se questa mia verrà pubblicata». Lettera firmata.

Rammarico dell'Inps

L'incaricato stampa dell'Inps, dott. Claudio Moraro, cortesemente ci scrive: «Sono certo che lo sfortunato dipendente dell'Inps, non certo deliberatamente incorso nell'increscioso errore denunciato — con i più legittimi scongiuri — dal signor Gianni Mitri nelle "Segnalazioni" di mercoledì 25 gennaio, ne è profondamente mortificato e che, assieme a tutti noi, desideri da queste stesse colonne rivolgere al cortese lettore l'augurio più sincero di lunga e prosperosa esistenza.

«Ciò trova del resto conforto nel fatto che, per malizia delle cose, l'incidente è stato determinato proprio dalla necessità di comunicare alla persona interessata — equivocandone malauguratamente la causa — un provvedimento amministrativo, in sé probabilmente non gradito (la revoca, in seguito a revisione, della pensione di invalidità concessa due anni prima) ma motivato dalla positiva circostanza del riconosciuto ricupero, da parte del signor Mitri, della capacità lavorativa e, con essa, auspicabilmente, della buona salute. Grazie, dott. Claudio Moraro».

La nuova piscina

«Caro direttore, non avevo dubbi che l'argomento piscina fosse sentito a Trieste. Il parlarne spesso, senza mai approdare a incontri ufficiali per discuterne compiutamente, è stato, certamente, un errore che si giustifica, in parte, con la grossa portata del problema. Ora, però, la cosa si sta muovendo nella direzione giusta.

«Si è, infatti in questa direzione mossa pure la consulta rionale di San Vito - Citta Vecchia, dove, chiamato in causa, ho avuto occasione, in quella sede, di chiarire alcuni aspetti che non sono quelli paventati da "Italia Nostra".

«Se, a fianco della "Bianchi" bontà loro, quelli "dei vini" lasciassero libera quell'area, ritengo che nessuno tra gli sportivi, negherebbe la validità che una piscina da 50, scoperta, affianchi l'attuale coperta. La soluzione ottimale sarebbe questa; tuttavia sappiamo che la cosa è molto complessa; le soluzioni più idonee sono all'esame e saranno rese note prima e non dopo l'avvio di fasi attuative.

«Mi sono permesso di chiarire queste cose e di concludere che, tutto sommato, tra i sostenitori d'una piscina olimpica abbiano acquisito un grosso "amico": la sezione triestina di "Italia Nostra". Se altri appoggi seguiranno, ne sono certo, potrò dire (mi sia consentito) che il "sasso buttato nello stagno" ha dato i suoi frutti. Grazie e tanti cordiali saluti. Oliviero Fragiacomo, presidente dell'A.S. Edera».

Scala Santa disastrata

«Dopo tante, ripetute richieste, già inoltrate all'attenzione del Comune, gli abitanti di Scala Santa si vedono costretti a rinnovare le loro lamentele. Riteniamo assolutamente superfluo specificare le deficienze ed il deplorevole stato di abbandono di questa strada cittadina, sempre che tale essa possa essere qualificata. Noi chiediamo, e riteniamo di averne il pieno diritto, che un'apposita commissione del Comune venga ad effettuare un sopralluogo, non naturalmente in macchina ma bensì a piedi, accompagnata dai diretti interessati, che potrebbero così illustrare personalmente a chi di competenza la fondatezza delle loro rimostranze in merito alla reale situazione della predetta via.

«Ci permettiamo di far rilevare che, oltre al manto stradale, che tale ormai non può più essere definito, ci sono pure problemi di canalizzazione, fognature, erosione, viabilità ed altri, che richiedono un'immediata verifica.

«Su tale via, che partendo da Roiano raggiunge l'Obelisco di Opicina, non transitano solamente vetture ma anche pedoni, anziani e bambini, che devono raggiungere le loro abitazioni in condizioni di estremo disagio, specialmente nella stagione invernale. Grazie». Seguono 100 firme.

«Il Farfallone»

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di bambini della scuola elementare "E. De Amicis" di Muggia e frequentiamo il corso pomeridiano di giornalismo. Abbiamo chiamato il nostro giornalino il "Farfallone" e sulle sue pagine raccontiamo gli episodi, le ricerche, le interviste e gli studi che avvengono nella scuola. Vi abbiamo scritto perché, oltre ad aver già pubblicato l'articolo sul nostro giornale, avremmo piacere di divulgare la notizia attraverso il "Piccolo".

«Vorremmo, infatti, ringraziare il poeta Ricciotti Stringher, il quale è venuto molte volte nella nostra scuola per farci conoscere il dialetto triestino attraverso la voce delle sue poesie e quella numerosa di altri poeti. Inoltre, questa settimana, ci ha aiutato ad apprezzare insieme al signor Pino Sfregola le bellezze del Carso, portandoci delle diapositive sonorizzate, scattate dal gruppo speleologico "S. Giusto" di Trieste. Grazie, i redattori e i giornalisti del "Farfallone"». Seguono le firme di venti ragazzi.

Chiarbola e la superstrada

«Egregio direttore, il comitato tecnico regionale ha approvato il progetto del raccordo molo VII - Padriciano. Voglio precisare: noi di Chiarbola non siamo contrari alla superstrada degli architetti Tocchetti e Malaspina. Ma esigiamo che questa superstrada passi ad almeno 100 metri dalla ex casa dell'emigrante che ospita tre scuole: la materna, le elementari e le medie; fra poco anche un asilo nido.

«Secondo il progetto, essa dovrebbe passare ad appena poche decine di metri, all'altezza del terzo piano. Considerati l'inquinamento e i rumori, le tre scuole risulterebbero inabitabili. L'assessore De Luca mi ha assicurato che il progetto è stato riveduto e che la superstrada passerà a circa 100 metri: credo al signor De Luca perché è un gentiluomo e di parola.

«Ma, purtroppo, non tutto dipende da lui e, sinceramente, non mi fido del Comune. Voglio perciò un'assicurazione scritta da parte dei responsabili, altrimenti noi ostacoleremo con tutti i mezzi la realizzazione di quest'opera. Don Dario, parroco di Chiarbola».

Un grazie al «Verdi»

«Un avvenimento teatrale fuori del solito le rappresentazioni del balletto in tre atti «Spartacus», musica di Khaciaturian, inscenato e interpretato magistralmente dal balletto dell'Ospera di Stato ungherese. Ne fanno fede il tutto esaurito delle sette rappresentazioni, i tanti applausi calorosi e convinti del numerosissimo pubblico presente. Un lavoro che, tanto ben organizzato, inscenato, interpretato e sentito, unitamente alla bravura dell'orchestra del nostro teatro «Verdi», a mio modesto giudizio potrebbe definirsi (forse esagerando) poema o dramma sinfonico. Un grazie riconoscente alla direzione del nostro «Verdi», e in particolare ai signori Gilleri e Spinelli, per la felice idea e per essere riusciti a portare a Trieste tale spettacolo. Grazie, D. Miceu, abbonato al "Verdi"».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Warrington» (naz.), mn. «Krk» (jug.), mn. «Zeno» (pa.), mn. «Cegled» (ungh.), mn. «Afros» (gr.), mn. «Iranda» (au.), mn. «Senta» (cip.), mn. «Nassau» (ge.), mn. «Baltik» (jug.), mn. «Bonne Bay» (lib.), mc. «Belice» (naz.), mc. «Zitmar» (naz.), mc. «Aralda» (naz.).

PARTENZE: mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Salaria» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mc. «Caryville» (lib.), mn. «Staffetta Adriatica» (naz.), mc. «Oriental Phoenix» (lib.).

Alt con il «giallo»

Predisposto dalla prima compagnia di porto della Guardia di finanza, è stato effettuato un posto di blocco sulla strada che da Trieste porta a Muggia. L'operazione delle «fiamme gialle» rientra nei normali servizi di controllo che periodicamente vengono eseguiti sulle strade. Nella foto una pattuglia di finanzieri impegnata nell'operazione di verifica degli autoveicoli.

Prorogato dall'Inps il versamento di alcuni contributi

In occasione delle imminenti scadenze contributive del mese di gennaio 1978, l'Inps segnala alle aziende iscritte che sulla Gazzetta Ufficiale n. 355 del 30 dicembre 1977 è stato pubblicato il decreto legge 23 dicembre 1977, n. 942, che tra l'altro dispone, all'articolo 5, l'ulteriore proroga al 31 dicembre 1979 dell'assegno di pensionamento anticipato istituiti dall'art. 11 della legge n. 1115 del '68. Resta conseguentemente confermato per un ulteriore biennio l'obbligo del versamento del contributo addizionale dello 0,15 per cento di cui all'articolo 12 della citata legge.

Con l'occasione, l'Inps ricorda che, con l'articolo 17, lett. a, della legge 8 agosto 1977, n. 513, è altresì prorogato al 31 dicembre 1978 l'obbligo di versare il contributo dell'1,05 per cento in favore della Gescal.

A Chiadino-Rozzol — L'annunciata assemblea pubblica promossa dalla Consulta rionale di Chiadino-Rozzol sul problema scolastico rionale, con particolare riguardo all'apertura delle sezioni di scuola materna in via dei Mille, si terrà domani, con inizio alle 20.15 nella sede di via Mautoner 2. Interverrà l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Luciana Benni.

Gite dell'Aurora Viaggi

Per Pasqua sono in programma le seguenti gite e viaggi:

23-27 marzo in aereo a VARSAVIA. Quota L. 175.000.

24-27 marzo in aereo a PARIGI. Quota L. 178.000.

25-28 marzo in aereo a AMSTERDAM, con gran giro d'Olanda. Quota L. 190.000.

Si accettano inoltre le prenotazioni per ROGASKA SLATINA.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il dott. Giuseppe Ravalico, aiuto nella clinica oculistica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema «La medicina preventiva in oculistica», corredando la conversazione con la proiezione di diapositive.

Ricorrenza albonese

Oggi gli albonesi ricorderanno lo storico evento della cacciata degli Uscocchi. Alle 11, nella chiesa del Rosario, in piazza Vecchia, sarà celebrata una messa e nel pomeriggio avrà luogo il tradizionale ritrovo nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Zudecche 1/c.

Conferenza Tampieri

A cura della Federazione italiana scuole materne non statali, martedì, alle 18, nella sala verde di via del Ronco 12, il prof. Giorgio Tampieri tratterrà il tema: «Bambini difficili e soggetti handicappati».

Genitori del Petrarca

Al liceo ginnasio statale «F. Petrarca» è indetta un'assemblea generale d'istituto, alla quale sono invitati tutti i genitori degli alunni. L'assemblea avrà luogo domani, alle 18, e avrà all'ordine del giorno la presentazione della bozza di regolamento dell'assemblea generale d'istituto dei genitori.

Alta Cosmesi Maria Fedele

Per la pulizia del viso, per i massaggi al corpo o per qualsiasi altro problema estetico. Affidatevi a mani esperte: non spenderete di più, e avrete la soddisfazione di constatare l'immediato risultato. Istituto Dermoestetico Fedele, via Cassa di Risparmio 11, telefono 31901.

Riscaldamento... Joannes

Il sistema più sicuro ed economico. Impianti a metano, gasolio e nafta. Pulizie e riparazioni, con ricambi originali. Ditta Pieri Luigi, via dell'Agro 3/2, tel. 795084.

Le borse in velluto

sono molto chic. Le troverete alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 - viale XX Settembre 16 - via Carducci 24. Prezzi da L. 8900... in poi.

Al Val

Domani, lunedì, al VAL, alle ore 16.30 (nella sede del CCA di via S. Carlo 2), verrà presentata una panoramica di diapositive a colori, a dissolvenza incrociata e sonorizzate, sul tema: «Nomadi e montagne del Kurdistan». Le fotografie ed il montaggio sono di Roberto Ive, la realizzazione tecnica di Giampaolo Rauber. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Ricreatorio di Muggia

Oggi, nella sala del ricreatorio parrocchiale di Muggia (piazza della Repubblica 8), sarà proiettato il film a colori «Attenti a quei due: chiamate Londra», con Tony Curtis e Roger Moore. Due spettacoli continuati con inizio alle 15 e alle 17.

Catechesi per ragazzi

Nella sede del Centro giovanile di San Giusto, in scala Winckelmann 6, continua la catechesi per i ragazzi. Domani, alle 15, avrà luogo un incontro del parroco con i genitori. Tutti sono invitati a partecipare.

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina il carnevale inizierà giovedì 2 febbraio alle ore 16 con il primo ballo bambini festicciuola che seguirà venerdì 3, sabato 4, lunedì 6 e martedì 7 febbraio. Fervono i preparativi per accogliere le centinaia di bambini che sfogheranno il loro gioioso entusiasmo in occasione delle cinque feste organizzate. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

Approfittate!

Continua la svendita totale di tutte le calzature per cessazione di attività alla calzoleria Moderna, via Cellini, 1.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo — abbigliamento e calzature di lusso, informa la Gentile Clientela che è iniziata una vendita straordinaria di fine stagione dei modelli delle più prestigiose Case italiane e straniere con sconti del 20-30-40-50%.

Sovrana Saldi

Calzature delle migliori qualità da uomo, donna e bambino a prezzi di assoluta convenienza. Alle Calzature Sovrana, via S. Lazzaro 13.

Il prof. Maserati al Cepacs

Per il Cepacs, il prof. Ennio Maserati, incaricato di storia contemporanea nella Facoltà di scienze politiche della nostra Università, parlerà giovedì, 2 febbraio, alle 18, su «L'anarchismo in Italia e nella Trieste asburgica», nella sala delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Argomento della conversazione saranno le origini e lo sviluppo del movimento anarchico italiano, e di quello triestino in particolare, nella seconda metà dell' '800 e nel primo '900. Seguirà un libero dibattito.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che avrà luogo domani, alle 19.30, la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Verranno trattati i funghi allucinogeni e rituali.

Annapurna III

Martedì 31 gennaio, alle 19, nella sede del Cai XXX Ottobre, Tiziana Weiss terrà per i giovani dell'Escai XXX Ottobre una conferenza sulla spedizione italiana all'Annapurna III. La riunione è riservata ai giovani iscritti ed ai simpatizzanti del gruppo Escai.

Lotta alla tubercolosi

L'Unione per la lotta alla tubercolosi informa gli iscritti e quanti volessero diventarlo che ha avuto inizio il tesseramento per l'anno 1978. La sede provvisoria di via S. Apollinare 1, presso l'Inca, è aperta tutte le serate dalle ore 18.

Saldi - Saldi - Saldi

partita di borsette vari articoli a prezzo sotto costo da L. 2.900 a L. 5900. Si tratta di un numero limitato fino ad esaurimento. Alle pelletterie *Cattaruzza* in Viale XX Settembre, 16 e via Carducci, 24.

Carnevale: trucchi e ceroni

Profumeria Rosa, via San Lazzaro, 6. Tel. 61762.

Cinofili triestini

Il Vostro gruppo è in fase di riorganizzazione e rilancio. Per tutti i Vostri problemi, per tutte le Vostre pratiche, potete rivolgervi gratuitamente presso *Brandolin*, via San Maurizio 2/I dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 18, tel. 741320.

Carnevale servolano

La banda del gruppo folcloristico «Refolo», con un gruppo di maschere, in occasione del «Carnevale di Servola '78», sfilerà oggi, alle 10.30, lungo le vie di Trieste, percorrendo il seguente itinerario: largo Granatieri, corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci, largo Barriera, piazza Garibaldi.

Gita XXX Ottobre

Domenica 5 febbraio, con partenza alle 8 da piazza Oberdan, traversata sulla dorsale della Bercinia, da Prelose a Barca, passando per la valle del Rio Sucorie e del Padez. Abbinata gita turistica con visita alle grotte di San Canziano e al castello di Noviscoglio. Informazioni e programma dettagliato nella sede del Cai XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Taglio e cucito

La scuola *Desco* vi attende sempre. Via Destriero 11, tel. 744458.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

in via Vittorino da Feltre 2: mobili e beni vari.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2.

39 lotti bottiglie liquori

A qualsiasi prezzo.

9 lotti corpi di reato

Articoli di profumeria, coltelleria e vari.

10 corpi reato di valore

Anelli con pietre dure, libri, beni vari.

Bollettino settimanale

Con la descrizione dettagliata di tutti i beni in vendita. Gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento e regalo.

TERZO INCONTRO SULLA «QUALITA' DELLA VITA»

Non è facile bandire additivi e coloranti

L'occhio del cliente vuole notoriamente la sua parte Opportuno sdrammatizzare la questione della tossicità

Nel ciclo di incontri «per una diversa qualità della vita», promossi dall'Assessorato provinciale all'igiene e sanità, nella sala-conferenze del Laboratorio di igiene e profilassi di via La Marmora si è svolto il terzo dibattito, che aveva per tema «Additivi e coloranti negli alimenti». Nei primi due incontri si era parlato di pane e di medicina del lavoro.

Il direttore del laboratorio provinciale, dott. Gabucci, ha introdotto l'argomento facendo il punto sull'attuale legislazione in materia di sostanze coloranti. Esiste, dopo la legge del 1962, la cosiddetta «lista positiva», che contiene l'elenco di tutti i coloranti e additivi chimici che si possono usare e in che dose.

Ci sono state molte discussioni e polemiche sui coloranti e gli additivi negli alimenti, ma non è il caso, secondo il relatore, di porre la questione della loro tossicità, poiché «il richiedere l'innocuità (cioè la non tossicità) di un prodotto costituisce un problema di lana caprina, irrisolvibile». Gli organismi igienico-sanitari delle Province italiane, nel congresso dell'ottobre scorso a Roma, hanno affermato l'opportunità di eliminare tutti i coloranti; ma senza scandali e allarmismi, perché le piccole percentuali di coloranti e additivi negli alimenti sono da considerarsi più inutili che nocive: «Nessuno è mai morto per aver bevuto un aperitivo, colorato per ragioni commerciali o estetiche».

Uno del pubblico ha sollevato il problema delle medicine: «Le ditte devono colorare, per esempio, le pillole, perché si possano distinguere». Ma un altro ha ribattuto che l'Istituto farmaceutico militare non colora i propri farmaci: «Lo sa bene chi ha fatto la naja e per ogni tipo di malanno si è visto dare pillole o supposte incolori, bianche insomma, col sospetto, seppur infondato, che si trattasse sempre della stessa roba».

La discussione si è animata: «Non è necessario però "distinguere" le caramelle dai colori...»; e un signore brizzolato ha ricordato che «trent'anni fa si coloravano anche le "luganighe de Viena"». Ma allora, se ai produttori non conviene colorare le sostanze alimentari, perché lo fanno? Perché le indagini di mercato dicono che alla gente piace così: «Sono i consumatori stessi — ha detto un industriale presente all'incontro — che pretendono i coloranti: quando li rifiuteranno, i produttori saranno ben contenti di fare anche il proprio interesse risparmiando sul costo delle sostanze che ora aggiungono».

Da qui la proposta dell'assessore provinciale dott. Ester Pacor: «Intendiamo sollecitare l'incontro con i nostri concittadini per formare un'opinione pubblica che tenda a eliminare i coloranti e gli additivi senza paura e allarmismi ingiustificati, con lo scopo di creare una presa di coscienza collettiva». Il dott. Gabucci ha aggiunto che i cittadini devono aver fiducia negli organismi di vigilanza sanitaria e abituarsi a rivolgersi ad essi, per esempio denunciando sofisticazioni alimentari o inquinamenti vari: «Basta telefonare al n. 790388 oppure ai vigili sanitari (tel. 64528): il consumatore può difendersi!».

Una signora di spirito ha chiesto fingendosi allarmata: «Proprio adesso che c'è la televisione a colori vorreste togliere il... colore?». In realtà è vero che l'occhio vuole la sua parte, anche quando ci sediamo a tavola, ma abbiamo forse dimenticato che la natura possiede già i colori? Un'altra signora del pubblico ha chiesto che si faccia un «catalogo dei colori naturali», ma il dott. Gabucci le ha risposto che in una città come Trieste, che non vanta tradizioni agricole, sono rare le persone che conoscono i «veri» colori degli alimenti, quali sono in natura. Insomma, tutti vogliono le caramelle rosse verdi e blù e gli insaccati rubicondi e gli aperitivi colorati. Un negoziante di salumi, che ha tentato di proporre alla clientela prodotti senza additivi chimici, ha confessato l'insuccesso: «La gente vuole un "bel" salame, non un "buon" salame: quello che conta è paradossalmente la "bellezza" del prodotto».

Incontro sulla donna nella politica Usa

L'annunciato incontro sulla funzione della donna nella politica americana è in programma per domani, lunedì 30, alle 18 nella sede di corso Italia 12, del Circolo della stampa. Protagonista della manifestazione sarà la signora Ruth Clausen, che è presidente della Lega americana delle donne elettrici e figura di primo piano nel movimento femminile statunitense. La signora Clausen infatti ha avuto l'anno scorso una parte di primo piano nelle elezioni presidenziali americane ed è stata consultata dal Presidente Carter sulla scelta del personale per la nuova amministrazione degli Stati Uniti.

Lauree a Padova — I laureati nell'università di Padova, inclusi quelli della sessione estiva 1977, possono ritirare il diploma originale nell'apposito ufficio del palazzo del Bo che è aperto tutti i giorni feriali (tranne il sabato) dalle 10 alle 12.30.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Cesira della Martera da Nora Möller 2000 pro Eca.

In memoria di Virgilio Silvestri da Pino e Marisa Klugmann 10.000 pro Asilo Gentilomo; da Raffaele e Elly De Riù 10.000 pro Fondazione O. Brovedani.

In memoria di Silvano Meton dai Colleghi 44.500 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alessandro Zimolo dai Condomini dello stabile n. 40 di via Valentini 31.000 pro Centro tumori.

In memoria del piccolo Alessandro Serpi da Alfredo e Tina Mari 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Armando Stancic dalla moglie e dai familiari 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'ing Nicolò Rizzi da Silvia e Maria Dobrovich 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Unione italiana lotta contro distrofia muscolare; da Arrigo e Ida Budini 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bruno e Giulietta Grioni 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Coronica dalla famiglia Tumia 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Elio Gerovaz dalle famiglie Bochdanovitos, Macri, Molino, Trivisondoli, Tumia 20.000 pro missione triestina nel Kenya.

In memoria di Aurelio Tomasi dalle cugine Mary ed Etta 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla cugina Luciana 10.000 pro Rifugio animali Astad; dalla famiglia Bussani 5000 pro Associazione italiana assistenza bambini spastici; dai colleghi di lavoro del figlio Giorgio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alessandro Pieri da Nidia e Fulvio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Attilio Sauro dalla cognata Maria con i figli Corrado e Rosmary 30.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Antonia Facchinetti dalla famiglia Antonio Damiani 5000, da Emilia Simcich 10.000 pro Domus Lucis: da Annamaria e Giordano Garbassi 10.000 pro Chiesa S. Giacomo.

In memoria di Francesco Srebernich dai colleghi di Ettore (Ced) 36.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mary Rebulla dalle cugine Fausta e Gianna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati.; da Luciana 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Elida e Turio De Barba 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Isa de Vidovich da Maria e Berta Malalan 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini).

In memoria di Aurelio Tomasi dalla famiglia Mario Tomasi 5000 pro Anffas; da Lucio ed Edda Daniells, Romano e Giancarla Marin, Silvia e Sergio Viezzoli 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Silvie e Sergio Spreafico 10.000 pro Associazione italiana assistenza bambini spastici.

In memoria di Norina de Franceschi da Carmina e Licia Schiozzi 5 mila pro Famiglia Pisinota; dalla Famiglia Shivitz 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Ivancich Afan de Rivera da Maria e Veliko 20.000 pro Cri.

In memoria dei propri cari da Giorgio Messerotti 5000 pro Cri (Fondazione dott. F. Froglia).

In memoria di Mario Venturini da Alma e Guido Bonivento 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Babudri Staz da Norma Tommasini 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Nicolò Rizzi da Margherita Feretra 10.000 pro Eca; da Ramiro e Lia de Haag 10 mila, da Edo e Nora Magnarin 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anita Pellegrini 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; da Laura Zaccaria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Anna Maria Artelli 10.000 pro Anffas; da Bettina Gopcevich de Garup 10.000 pro Suore Elisabettine.

In memoria di Gina Tidey Gianfré dalla sorella Bruna Orlando 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla cognata Gisella ved. Gianfré 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giacomo e Eugenia Grioni 10.000 pro Cri (Pronto soccorso); dalla famiglia Zoch 10.000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Fritz Dietrich da Eldu e Raoul Janitti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giordano Merzetti dalla sorella Bruna e cognato Ernesto Celli 50.000, da Stefania Fidelis 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo; dalla sorella Maria Pertot 10.000 pro Domus Lucis, 10 mila pro Opera difesa minorenni; dal fratello Vittorio 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo, 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Rina Minca 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo infanzia abbandonata; da Ottone Ieussig 10.000 pro Eca.

In memoria di Mery Rebulla ved. Dionisio da Depase Nives 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Fusaro da Ennio e Rosemarie Cervi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Silvia e Renato Zerauschek 20.000 pro Orfano San Giuseppe; da Tatiana e Riccardo Zerauschek 20.000, da Nora e Mario Starc 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clelia Benporat da Edda e Sergio Sorrentino 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Domini da Anna e Nedda Valle 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Petracco nel XII anniv. (30.1) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Olga Fellner ved. Candioli nel VII anniv. (3.2) dalla figlia Rosetta ved. Petracco e nipoti 5000 pro Casa riposo per anziani «Mater Dei» (Viale R. Sanzio 3).

In memoria di Maria ved. Ruzzier da Renata e Renato Pulini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fritz Dietrich da Renata Merli 20.000 pro Cri.

In memoria di Ada Molea da Fiammetta Zuliani 5000 pro «Pro Natura carsica».

In memoria di Ester D'Adamo da Antonietta Papo 10.000 pro Lega tumori Guido Manni; da Lina Gutgesell-Debiasio 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Norma Giraldi e Livia Rovelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Cadoni dai cugini S.B.P.M. 20.000 pro Centro emodialisi Ospedale maggiore.

In memoria di Elena (Lina) De Biasio dalla zia Lina e famiglia 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo, 5000 pro Lega Nazionle; da Rina Bardi 5000, da Norma Giraldi e Livia Rovelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Derossi ved. Gombacci da Giorgio e Claudia Comisso 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ada Dolzani da Paola e Frida Leva 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alceo Bryce dalle alunne della I e IIA, II e IV istituto tecnico femminile G. Deledda 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada ved. Dolzani dalle amiche del venerdì 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria dei genitori e del fratello Mario da Valeria De Pol e famiglia 30.000 pro Centro di cardiologia - Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Norina de Franceschi D'Atri dalle famiglie Borri-Cossetto 5000 pro Anffas; da Nerina e Marcello Barissi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Argia Zago-Zaccaria da Antonietta e Giuseppe Pezzani 10.000 pro Divisione di cardiologia - Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giorgio Pitacco dagli inquilini della casa di via F. Zamponi 2, 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Franceschin dalla famiglia Michelutti 30.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Foschiatti ved. Zmajevich da Sergio Spagnul e famiglia 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Claudia Mattioli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rina e Domenico da N.N. 10.000 pro Eca.

In memoria di Elena Debiasio dalla famiglia de Cilia 20.000, dalla famiglia Valci 3000, dalla famiglia Fleury 3000, dalla famiglia Faidiga 3000 pro Associazione italiana assistenza spastici; dalla famiglia Vattovani 5000 pro Rifugio animali Astad: da Nino e Renata Moro 10.000 pro Eca; da Alda Giannopulo 5000 pro Comunità Greco Orientale.

In memoria di Guido Del Rio da Giuseppina e Giorgio Orsini 10 mila pro Cri; 10.000 pro Fondazione Carlo Sai; da Pached-Mazzuccato 10.000 pro Eca; da Egone, Elsa, Roberto Calafati 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Clelia Sorrentino-Benporat da Nico ed Etta Marsi 10 mila, da Andrea e Fulvia Marsi 10 mila pro Cri; da Luisa e Fabio Gioseffi 10.000 pro Uic.

In memoria del dott. Giuseppe Stolfa da Caterina Cristofoli ved. Sterle 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Guerrino Sindici dai colleghi servizio edilizia del figlio Antonio 38.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Luciano Fabretto da Eugenio Accerboni 20.000 pro Borsa studio preside V. Bronzin (Istituto Carli).

In memoria di Ludmilla Pizzul dalla famiglia Brugnone 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vincenzo Trani da un gruppo di colleghi del figlio Romano 43.500 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Adalgisa Cauteruccio ved. Molea dal corso serale dattilografi scuola Enalc; 16.500 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Coronica da Renato Gagliardi e famiglia 10 mila pro Centro tumori; dalla famiglia 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Emilia Bombrowsky da Alice e Luigi Venanzi 5000 pro Centro cardiologico (Ospedale maggiore).

In memoria di Virgilio Silvestri da Popi Juraga 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri genitori da Ottorino e Nives De Luisa 20.000 pro Società di Minerva, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 20.000 pro Eca (anziani), 20.000 pro Rifugio animali Astad, 20.000 pro Enpa.

In memoria di Carla Debegnac dalle famiglie Valente, Metz, Giraldi, Desanti, D'Orlando, Cereali 12.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Sancin ved. Saletnik pall'Ufficio tecnico erariale di Trieste 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 30.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Teo Paoli da B. E. Pisani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Daniele Pisani dalla moglie e figlio 5000 pro Unione italiana distrofia muscolare.

In memoria di Ines Cumar-Benussi dalla famiglia Fermar 20.000 pro Uic.

In memoria di Silvio Marinschegg da Rina Mramor 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amerigo Loffredo da Piera Robba e Maria Longhi 10 mila pro Santuario di Muggia Vecchia.

In memoria di Anna Starc in Babudri dalla famiglia Zucca Renato 10 mila pro Centro tumori.

In memoria di Romilda Bez ved. Palombit nel V anniv. (28.1) dalla figlia 10.000 pro Chiesa S. Francesco.

In memoria di Libero Petronio nel I anniv. (29.1) dalla moglie Nora 25.000 pro Eca (anziani), 25.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Bullazzi nel II anniv. (29.1) dai cugini Zafred 10.000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Dante Tommasini nel 39.o anniv. da mamma, sorella e fratelli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

SONO STATI INAUGURATI I CORSI NELLA VILLA MANIN

Il lavoro nei musei attira molti giovani

Oltre duecento iscrizioni ai seminari formativi di Passariano testimoniano quanto sia sentito il problema dell'occupazione

Sono stati inaugurati a Villa Manin di Passariano i corsi per la formazione di personale addetto ai musei, per animatori culturali e per guide didattiche, affidati dalla Regione ai Musei civici di storia ed arte di Trieste. Li dirige la dott. Laura Ruaro, direttrice dei Musei triestini.

Gli iscritti ai corsi sono 230, per lo più studenti universitari. Si tratta — come ha osservato la dott. Ruaro — di un'affluenza record che crea non pochi problemi organizzativi e la necessità di sdoppiare i seminari che si svolgeranno a Trieste. Alla cerimonia inaugurale, presente, l'assessore regionale Mizzau, è intervenuto il prosindaco di Trieste, Giorgio Cesare, nella veste di assessore alle istituzioni culturali.

Nel suo intervento egli ha fatto presente che il Comune, dopo aver accettato la richiesta di organizzare il corso, garantendone un alto livello qualitativo, deve porre alle forze politiche regionali precise domande sulle prospettive d'essere occupati che si apriranno a coloro che avranno superato con profitto i seminari. L'eccezionale numero di iscrizioni — ha concluso — mette in risalto il gravissimo problema dell'occupazione giovanile.

L'appello del vicesindaco di Trieste è stato raccolto dagli esponenti regionali presenti a Villa Manin i quali hanno preannunciato che sono previsti provvedimenti proprio pre chi uscirà da questi corsi con un esito positivo.

Il programma di lavoro predisposto dalla dott. L. Ruaro prevede sei lezioni nelle prossime due settimane a Villa Manin (che i triestini e i goriziani raggiungeranno in pullman) e seminari a Trieste nei mesi di febbraio e marzo, che impegneranno anche il prof. Decio Gioseffi, la dott. Maria Walcher, la dott. Bianca Maria Favetta, l'architetto Alessandro Degani, il professor Sergio Bravar, il direttore del «Revoltella» dott. Giulio Montenero, il direttore del Museo di storia naturale prof. Renato Mezzena e il personale specializzato dei civici musei di Trieste.

Esigenze della pesca e del Parco marino

I problemi dell'inquinamento e della pesca nel golfo di Trieste, sono stati il tema di un colloquio che si è svolto in prefettura tra gli amministratori del Parco marino di Miramare e il commissario del governo dottor Marrosu. La presidente del Parco marino, dott. Elide Catalfamo ha precisato le finalità dell'associazione e la sua quanto mai difficile situazione finanziaria. Il cap. Mario Bussani, ha fatto un'ampia relazione sulle attività di ricerca e di studio, ricordando infine il problema della pesca nel golfo di Trieste.

Il dott. Marrosu ha manifestato viva considerazione per le esigenze dei pescatori alla cui attività è legata per tanta parte l'economia cittadina. Agli amministratori del Parco marino, il prefetto ha rivolto parole di apprezzamento e incoraggiamento per il lavoro fin qui svolto, elogiando l'impegno che consente di concretare un'iniziativa, di vitale importanza per il presente e il futuro, come stabilisce l'Unesco nel progetto Mab del quale fa parte il Parco marino di Miramare. Inoltre ha promesso il suo personale appoggio affinché gli sforzi compiuti non vadano perduti.

Feste di Carnevale

Com'è simpatica tradizione, la Lega Nazionale organizza anche quest'anno due feste di Carnevale che verranno ospitate nelle sale del ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina-Cave.

Domenica 5 febbraio, dalle 15 in poi si svolgerà il ballo mascherato dei bambini con giochi e premi. Per martedì 7, con inizio alle 21.30, è in programma il veglione di fine Carnevale, che si protrarrà fino alle prime ore del mattino, rallegrato da gare di danza, scherzi, giochi e premi.

Per informazioni e per l'acquisto dei biglietti, rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale, via Paolo Reti 4 (tel. 37196), dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Martedì al C.d.S. assemblea annuale

Martedì 31 gennaio, alle 15 in prima e alle 16 in seconda convocazione, nella sede di corso Italia 12, si riunirà l'assemblea del Circolo della Stampa per l'annuale adempimento statutario dei bilanci. Saranno illustrati e posti in votazione il consuntivo 1977 e il bilancio di previsione per il 1978.

Una terza sezione all'asilo «Aporti»?

Il 1.o febbraio si inaugurerà la nuova scuola materna «Aporti» di Cologna - Scoglietto con il trasferimento, dalla sede vecchia alla nuova, di due sezioni. Poiché la capacità della nuova sede è di quattro sezioni, la Consulta di Cologna - Scorcola invita le famiglie interessate i cui bambini siano stati esclusi per l'anno scolastico '77-'78 a presentare, quanto prima domanda di accettazione alla direzione della scuola stessa e ciò per verificare la eventuale possibilità di apertura di una terza sezione.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Rosignano a palazzo Costanzi

«Ombrelli»: uno dei 47 quadri della mostra di Livio Rosignano

Livio Rosignano a palazzo Costanzi. A memoria d'uomo non si ricorda una mostra che abbia avuto il successo di questa. Qual è la ragione di tanto consenso? La ragione è semplice e profonda. Rosignano è un uomo onesto che sui quadri dipinge il proprio autoritratto e in quella fisionomia morale larga parte della cittadinanza riconosce se stessa.

Di tutti i pittori di vaglia si è soliti dire che le persone da loro ritratte si assomigliano e assomigliano tutte all'artista che le ha dipinte. Ma per Rosignano tale constatazione è più vera. Col pudore che lo contraddistingue egli non ha intitolato alcun quadro «autoritratto» ed il solo autoritratto lo rappresenta come un qualsiasi passeggero riflesso dal vetro della cabina del conducente, «Sull'autobus», immerso nell'anonimato piccolo-borghese dal quale ha il coraggio di riscattarsi evocando la giottianamente sofferta nobiltà di suo padre, al n. 38, ma altresì al n. 22, nel profilo emergente dal muro, a significare, sul muro, la fugace labilità delle ombre, delle tracce, delle macchie, ma anche la lotta ingaggiata per una volontà di durata, di eredità morale oltre la morte. Infatti la condizione di squallore mortale impronta a sé lo spazio quotidiano delle comuni esperienze: «Allo sportello» (la fila in attesa all'ufficio anagrafico), «All'uscita» (l'uomo che esce dalla stanza buia), «Il cameriere» (nel salone deserto del caffè, spettrali lui e l'ambiente come alla morgue) sono le stazioni della via crucis di molti di noi, con un doloroso scambio metaforico fra le circostanze tragiche che ci vengono quivi ricordate e quelle giornaliere dalle quali tentiamo di rimuovere il clima luttuoso.

Ricordiamo gli studi dal vero di Umberto Veruda alla morgue di Parigi. Rosignano conclude il ciclo aperto da Veruda e ne replica il consenso. Prima di Veruda c'era stata, detto schematicamente, la pittura oggettiva, Scomparini, il massimo di ampiezza del vocabolario iconico, la maggiore ampiezza stilistica e culturale portata a sintesi nel dipinto, la finalità decorativa compenetrata ad una precisa collocazione architettonica. Veruda prende dal suo maestro un solo filone, il ritratto veristico, e ne esaspera le componenti soggettive, tanto come interpretazione individuale, se vogliamo arbitraria, della persona effigiata da parte dell'artista, quanto come soggettività del fare pittorico, il bozzettone non concluso, la violenza espressionistica dei colori, gli sfrangiamenti delle forme, la deformazione del vero. Sono trascorsi molti anni da allora, è venuto Levier, oggi c'è Rosignano. La ruvidezza di allora è diventata finezza di Rosignano, eccezionale tensione delle vaste superfici lattiginose o, più frequentemente, tenebrose nelle quali erescono, lungo ben collocate linee di frattura e zone di concentrazione energetica, le preziosità materiche dei grumi di colore, le sovrapposte striature vibrate come colpi di sferza. La lezione dell'informale, la possibilità di rovesciare la sintassi tecnica, per cui il denso ed opaco è in primo piano e le velature sono sullo sfondo, compenetrandosi nell'unità della tessitura pittorica che esclude da sé ogni altra realtà ha alimentato dal di dentro, dal di sotto, l'operare di Rosignano, ne ha raffinato il metodo, ne ha sublimato le conclusioni. Rosignano dipinge soltanto ad olio e usando soltanto il pennello. I 47 quadri esposti sono il risultato di appena un biennio di lavoro, se si eccettuano «Natura morta» del n. 25 e «La vecchia» del n. 30 che sono del '73, nonché «Come in uno specchio» al n. 4 e «Osteria» al n. 5 del '74, quadri, questi ultimi, nei quali la scomposizione chiaroscurale, i ventagli di colore, la pesantezza delle masse fanno ancora avvertire l'ultima derivazione da Levier. E i quadri del biennio appena trascorso sembrano l'opera di decenni e il risultato di tecniche molteplici, pennello e spatola e persino acrilici. Invece Rosignano dipinge di getto, ad olio con il pennello, con quella velocità che permette di ottenere la saldatura perfetta fra elementi prima lungamente meditati.

Forse l'esempio più persuasivo al riguardo, la prova della sua abilità viene da «Luce del video» al n. 45. Ma noi, per l'intrico fra la forma e il contenuto, preferiamo due quadri che ci sembra si rispecchino l'uno nell'altro: «Abbandono» al n. 29 e «Mercatino» al n. 36. In entrambi c'è la condizione descritta da Corrado Marsan nella prefazione del catalogo: «Una solitudine che riaffiora per coagulazione e per accumulo, allo stesso modo che lo spazio-sfondo in cui si dibattono o galleggiano i suoi personaggi e i suoi trofei riaffiora e si sublima per l'assottigliarsi e l'alleggerirsi della materia». E in entrambi vi sono «apparizioni, riflessi, elegie, epigrammi, citazioni, dediche rientrate, folgorazioni, fuochi fatui, spazi concavi-convessi, interni-esterni ribaltati, riquadri e strisce di colore puro o impastato». Ma con più forza si assiste allo scambio, al centro della composizione, fra due amanti — sia pure amanti nell'ebbrezza del perdono reciproco che vince l'ebbrezza dell'alcool, quando la stanchezza dirada le ombre dell'osteria — e il mucchio di sacchetti di nailon deposti alla cantonata dagli acquirenti d'oltre confine. Dolorosa mercificazione, oggettualizzazione del vitale, continuità fra la città di ieri e quella d'oggi.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Roberto Hlavaty alla Comunale

Roberto Hlavaty compie ottant'anni: per rendere omaggio a questo acquarellista largamente apprezzato in Italia e all'estero è stata allestita nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra personale che s'inaugurerà alle 18 di domani.

Sala d'arte «RENA VECIA»

via Donota, 20

BORIS ZULIAN

Feriali: 10-12, 16-21
Festivi: 10-13

GALLERIA CORSIA STADION

VICENZO ZOSSI

ultimo giorno

RIUNITO IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Parere degli industriali su Osimo e area di ricerca

Trieste non deve fornire alla Zfic solo servizi
Vicepresidente dell'Associazione l'avv. Grandi

Il Consiglio direttivo degli industriali, dopo l'elezione del cavaliere del lavoro Carlo Wagner a presidente dell'Associazione, ha nominato nuovo vicepresidente Antonio Grandi, chiamando il dott. Raffaele De Riù a far parte della giunta esecutiva e il comm. Claudio de Polo nel direttivo, quale capogruppo delle industrie liquoristiche.

Nel corso della riunione il signor Fulvio Anzellotti, che rappresenterà l'Associazione in seno alla commissione ministeriale incaricata di redigere lo statuto dell'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, ha svolto una relazione programmatica, sottolineando l'importanza di questa struttura, che è indispensabile attivare e valorizzare, sia per un miglioramento qualitativo del lavoro, che quale strumento di promozione economica.

Un altro impegnativo tema di discussione da parte del Consiglio sono state le prospettive della zona industriale italo-jugoslava a cavallo del confine, quali sono emerse dall'incontro della commissione mista a Venezia, nonché nei successivi contatti a livello ministeriale. Da parte degli industriali sono state attentamente valutate le indicazioni, peraltro ancora troppo frammentarie, che prefigurano le caratteristiche dell'istituenda zona franca e delle attività che vi potranno trovare insediamento.

Il Consiglio ha rilevato come talune di queste indicazioni portino a configurare il rapporto tra l'economia locale e la zona franca in termini quasi esclusivamente di fornitura di servizi, ciò che comporterebbe un'ulteriore spinta alla terziarizzazione. Per contro è stata affermata la necessità che tali ipotesi non abbiano conferma, ma che si apprestino gli strumenti economici, giuridici, fiscali e doganali atti a favorire una presenza imprenditoriale nazionale e comunitaria. Altrimenti verrebbe meno la promessa stessa dell'accordo sulla zona franca, dove testualmente si afferma che l'iniziativa ha «l'intento di contribuire allo sviluppo industriale della città di Trieste» nonché «di incrementare l'occupazione delle popolazioni di queste regioni».

E' importante, ha sottolineato ancora il consiglio direttivo degli industriali, che questo convincimento e questo obiettivo siano vincolante indirizzo soprattutto per i rappresentanti triestini in seno alle varie commissioni miste, ai quali va assicurato un solidale sostegno affinché nessun pregiudizio intervenga ad ostacolare il perseguimento di tali finalità.

Durante la riunione sono state infine espresse le più ampie perplessità sui decreti ministeriali che hanno limitato le possibilità operative delle dogane di Trieste, di Gorizia e di Tarvisio. Al proposito gli industriali hanno fatto notare che si viene a colpire direttamente un porto che na caratteristiche spiccatamente internazionali che vede menomata la sua piena e completa funzionalità da provvedimenti forse non bene meditati. E' stato dato pertanto mandato alla presidenza di svolgere gli opportuni passi presso la direzione generale delle dogane, per fare presenti questi concetti nella fiducia che, come altre volte dimostrato, vi sarà comprensione per il ruolo internazionale del porto e dei valichi di frontiera.

Violenze estremiste davanti al «Galilei»

Ieri mattina davanti alla sede del Liceo scientifico «Galilei» due giovani che stavano effettuando un volantinaggio sono stati picchiati da un gruppo di altri cinque o sei. Secondo una ricostruzione dei fatti fornita dall'ufficio politico della Questura, Claudio Grimani e Piergiorgio Menia, ambedue aderenti al Fronte della Gioventù, stavano distribuendo alcuni volantini quando sono stati avvicinati da un gruppo di extraparlamentari di sinistra estranei alla scuola che li hanno minacciati intimando loro di por fine al volantinaggio.

Poiché il Menia e il Grimani non hanno aderito a tale ingiunzione gli extraparlamentari di sinistra li hanno colpiti con alcune chiavi inglesi allontanandosi subito dopo. I due hanno riportato ferite guaribili in uno e tre giorni. Il preside e gli insegnanti del «Galilei» in una loro nota «deplorano vivamente questo grave episodio di violenza e invitano l'opinione pubblica a prendere coscienza della serietà della situazione che si sta creando anche a Trieste in seguito al moltiplicarsi di tali episodi».

Tessere per mutilati — Le tessere agevolate per gli autobus non potranno essere rilasciate ai mutilati e invalidi di guerra che ne hanno fatto richiesta neppure nel mese di febbraio. Lo comunica ai propri soci la sezione Anmig che si sta adoperando in ogni modo per evitare ulteriori rinvii.

Cronache degli spettacoli

SIMPIK, DRAPAL E KEUSCHNIG AL CCA

Delicata esibizione del «Klarinettentrio»

Se le istituzioni maggiori propongono musicisti contemporanei con il contagocce, a ristabilire l'equilibrio ci pensano quelle minori, talvolta addirittura con prese di posizione che fanno esclamare: troppa grazia... E' il caso del «Klarinettentrio» di Vienna presentatosi nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti per conto dell'Italo-austriaco: erano di scena Stravinski, Berg, Bartok e Milhaud, vale a dire la crema della generazione degli Ottanta.

Georg Simpik al violino, Ottokar Drapal al clarinetto e Rainer Keuschnig al pianoforte, sono strumentisti di provata esperienza nella pratica d'assieme e hanno offerto esecuzioni di rara misura e efficacia. Hanno il punto di maggior contatto, oltre che nella consapevolezza tecnica, in quella souplesse cameristica che non vuol dire assenza di emozioni, ma disponibilità al dialogo. Sia nell'umorismo intriso di pessimismo della suite da «L'histoire du soldat», con la sigla di partenza e le tre danze (il tango, il valzer, il rag), sia nel complicato contrappunto dell'Adagio del «Concerto da camera» di Berg, Keuschnig, Drapal e Simpik hanno trovato il giusto accento, la pienezza espressiva e, nel brano berghiano, il lirismo acceso.

Delle opere inserite nella seconda parte del concerto, i «Contrasti» di Bartok e la «Suite» di Milhaud, va precisato che si tratta di composizioni coeve, fra le poche originariamente concepite per tale formazione, di elevata ispirazione e di presa sull'uditorio per la loro accessibilità. Il pubblico non ha mancato di far sentire la sua approvazione e ha applaudito a lungo i tre musicisti viennesi.

C. G.

«La Barcaccia» al «Giovanni XXIII»

Dopo il lusinghiero successo raccolto dalla compagnia «La Barcaccia» con le rappresentazioni dello spettacolo natalizio «Il Pastore», questa apprezzata formazione artistica cittadina prosegue la sua stagione teatrale con il lavoro «Carneval no sta 'ndar via» di Claudio Noliani e di Ugo Amodeo, quest'ultimo ne è anche il regista. Questo «collage» scenico si svolgerà nell'ambito della stagione teatrale del Centro di cultura «Giovanni XXIII» nella sede dei Salesiani di via dell'Istria.

«Carneval no sta 'ndar via» verrà rappresentato questo pomeriggio alle 18 e verrà replicato domani sera alle 20.30 e vedrà impegnato tutto il gruppo artistico «La Barcaccia» che offrirà un significativo aspetto dei grandi carnevali triestini caratterizzanti gli anni a cavallo del secolo. Sarà un minuzioso «collage» di ricerca teatrale con bozzetti, momenti scenici, recitativi, ma anche con movimenti coreografici e con canzoni; tutti motivi ispirati dalla nostra storia e dalla nostra tradizione.

Moulin Rouge — Il Cinema d'essai presenta oggi all'Abbazia (ore 14, 16, 18, 20, 22.15(il film di J. Huston «Moulin Rouge» con J. Ferrer, C. Marchand, technicolor. L'ambiente del Moulin Rouge, personaggi come T. Lautrec, la Goulue e Valentin le Dessossé, e soprattutto una scatenata e furibonda sequenza di can-can furono realizzati con intelligenza d'autore. Il film vinse 3 premi Oscar.

Esecuzioni pianistiche di Silvia Tarabocchia al Circolo della Stampa

Martedì alle 18, nella sede del «Circolo della Stampa», per il ciclo dedicato al «Novecento» musicale, suonerà la giovane pianista triestina Silvia Tarabocchia.

Il programma comprende alcune tra le pagine più significative dei brani per pianoforte contemporanei: l'op. 19 di Schoenberg, la Sonata di Berg, la seconda Sonata di Hindemith ed una antologia pianistica di Satie.

Silvia Tarabocchia ha studiato pianoforte al Conservatorio Tartini con Maureen Jones e Dario De Rosa, diplomandosi a pieni voti. Ha partecipato ai corsi di perfezionamento di Sergio Lorenzi e di Bruno Mezzena. Ha collaborato alle recenti iniziative del «Laboratorio» del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Al concerto si accede con gli inviti, che si possono ritirare presso la segreteria del Cds, corso Italia 12, a partire da lunedì mattina.

Riconoscimenti a «L'idealista»

I premi dell'Istituto del dramma italiano per il 1977 sono stati assegnati all'attore Corrado Pani e al regista Francesco Macedonio per l'interpretazione e l'allestimento dello spettacolo «L'idealista» programmato dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia nella stagione 1976-77, su testo originale di Fulvio Tomizza, ispirato al romanzo di «Martin Kaciur» dello scrittore sloveno Ivan Cankar.

Lo spettacolo che ha debuttato a Trieste il 18 novembre 1976, è stato portato in tournée in Italia e in Jugoslavia. Oltre alla regia di Macedonio, sono da ricordare gli apporti di Sergio d'Osmo per scene e costumi e di Giampaolo Coral per le musiche.

Accanto al protagonista Corrado Pani hanno preso parte allo spettacolo Leda Negroni, Nestor Garay, Carlo Cataneo, Anna Canzi, Umi Raho, Roberto Paoletti e Giorgio Valletta.

«La vedova scaltra» — La compagnia di canto della «Vedova scaltra» di Wolf Ferrari, sarà ospite, con il direttore Gianfranco Masini, degli amici della lirica, in collaborazione con la sezione musica del Cca. La manifestazione si svolgerà mercoledì prossimo alle 19 al Ridotto del Verdi.

Consulta rionale — Domani alle 20 la consulta di San Giovanni si riunirà nella sede della rotonda del Boschetto 3/F, con all'ordine del giorno il bilancio di previsione 1978.

CONVEGNO NAZIONALE ORGANIZZATO DALLA DC GORIZIANA

Un sistema «misto» per la Tv di domani

Un'ampia relazione di Bubbico - Interventi di assessori regionali

Un fortunato motivetto di più di qualche anno fa suonava così: «No, non è la Bbc, questa è la Rai, la Rai-Tv». Quali e quanti significati volesse sotto sotto racchiudere nessuno l'ha mai saputo dire con certezza. Ma chi ha assistito ieri ai lavori del convegno organizzato dalla Dc all'Auditorium di Gorizia sulla radio-televisione in Italia e nella regione è uscito dal palazzo di via Roma con negli orecchi un'altra frase, non musicata, ma che può avere il sapore di una risposta, quasi di una sfida. «In Italia — è stato cioè ripetutamente detto — si instaurerà nei prossimi anni un sistema d'informazione radio-televisivo misto, unico al mondo con un servizio pubblico nazionale e regionale e una serie di emittenti locali».

Lo ha affermato, per esempio, l'on. Mauro Bubbico, dirigente dell'ufficio comunicazioni di massa della direzione nazionale della Dc. Bubbico è uno dei firmatari della legge di riforma della Rai-Tv. E come dire che ha tutto il problema sulle punte delle dita. Un'affermazione di questo tenore non può perciò essere ritenuta casuale; e ha il suo peso. C'è da augurarsi che il tempo la confermi, perché il motivetto non resti attuale, con tutti i suoi significati più o meno reconditi. Certo, dopo le vivaci polemiche di questi mesi sulla Rai-Tv, che hanno rispolverato aggettivi come «lottizzazione e clientelismo», è comprensibile un atteggiamento generale poco incline a facili entusiasmi. Del resto sugli obiettivi che si prefigge la riforma della Rai-Tv, sulla complessa problematica delle emittenti private, sulle aspettative riposte nella «terza rete» la stampa ne parla spesso

Il convegno è stato interessante soprattutto nei riferimenti ai problemi dell'informazione riguardanti la nostra regione, vivamente interessata alla terza rete.

La platea ha ad ogni modo aperto ancora di più le orecchie quando, dopo le varie relazioni e interventi, Bubbico ha ripreso la parola non soltanto per tirare la conclusioni di quasi sei ore di lavoro ma per focalizzare, ancora una volta, l'atteggiamento della Dc sui problemi dell'informazione.

La Dc non si ferma al concetto del pluralismo delle istituzioni ma vuole ancora prima un pluralismo delle istituzioni; la Dc la riforma della Rai non l'ha subìta ma l'ha voluta; la Rai-Tv deve mantenere e consolidare la caratteristica di servizio pubblico; c'è un ampio spazio per le emittenti locali che del resto concretizzano in senso lato il concetto dell'«accesso»; l'uso dell'etere va però sottoposto a un controllo pubblico che non va frainteso come un'egemonizzazione dell'informazione.

La strategia della Dc è praticamente qui ed è applicabile anche alla riforma dell'editoria. Una posizione che va necessariamente integrata con l'atteggiamento verso le emittenti estere. «L'Italia — ha detto Bubbico — non è terreno di conquista per nessuno: dovrà valere d'ora in avanti la logica della "reciprocità" non per un senso di autarchia ma per semplice difesa».

Per coprire le maggiori spese derivanti dall'istituzione della terza rete televisiva nazionale (che comincerà la sua attività nel gennaio del prossimo anno) il canone di abbonamento alla Rai-Tv subirà un aumento di cinquemila lire. Lo ha anticipato durante i lavori del convegno l'on. Bubbico.

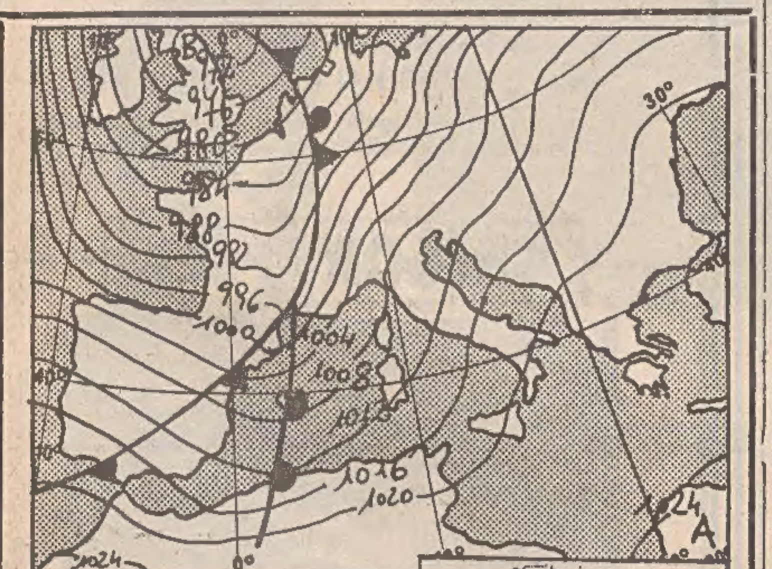
Le idee e i progetti (e lo si sapeva) non mancano. Ciò non toglie che la realtà odierna ha ancora zone d'ombra: in Val Canale, Val Del Ferro, in Val d'Arzino, a Cimolais, a Claut, a Barcis, tutti nomi della geografia del Friuli - Venezia Giulia si vede a mala pena il primo canale, mentre il secondo è come se non esistesse: sono venuti dalle valli al convegno per farlo presente alla Rai-Tv.

A Gorizia non ha potuto venire il vicesegretario della Dc Galloni, trattenuto a Roma dalla crisi di governo. Oltre a Bubbico, relazioni sono state tenute dal prof. Zaccaria, consigliere d'amministrazione della Rai-Tv, e dall'assessore regionale Cocianni, che ha messo in risalto soprattutto l'esigenza di potenziare ulteriormente la sede Rai-Tv di Trieste.

Il segretario regionale della Dc del Friuli - Venezia Giulia, Sergio Coloni, ha rilevato dal canto suo come il servizio radiotelevisivo, in particolare quello della Rai-Tv, sia uno strumento per unificare la regione attraverso soprattutto la valorizzazione e la divulgazione dei vari patrimoni culturali e linguistici in essa presenti. Coloni ha messo in luce i tre motivi fondamentali che sono alla base dell'impegno della Regione Friuli - Venezia Giulia nel campo delle trasmissioni radiotelevisive: funzione ponte per la minoranza italiana in Istria; spazio adeguato per la minoranza slovena nella regione; valorizzazione dei patrimoni culturali e anche linguistici delle nostre terre, a cominciare dal patrimonio friulano. Coloni ha ancora sottolineato che la valorizzazione di questi patrimoni locali non va fatta in contrapposizione a quello nazionale, ma deve dare una risposta in positivo alle correnti disgregatrici che vengono alla luce non solo qui da noi ma anche in altre parti del Paese. Per quanto riguarda il Friuli - Venezia Giulia va tenuto presente che un'eccessiva disarticolazione anche nel settore culturale andrebbe esclusivamente a detrimento della funzione internazionale della regione.

Al dibattito hanno preso parte tra gli altri il direttore dell'Ept di Gorizia, Spanghero, l'assessore regionale Mizzau, il segretario della Fnsi Ceschia, il direttore della Rai di Trieste Botteri.

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni coperto con piogge più frequenti sull'Italia settentrionale che si estenderanno anche sulle regioni centrali e meridionali. Nevicate sulle zone alpine e sull'Appennino centro-settentrionale e localmente anche sulla pianura Padana. Sulla Sardegna e lungo il versante occidentale le precipitazioni assumeranno carattere temporalesco.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: forti sulla Sardegna.
Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,1; 10,7; Bolzano -5, 0; Verona -4, 7; Venezia 0, 6; Milano 0, 5; Torino 0, 3; Cuneo -3, 2; Genova 8, 13; Bologna -4, 12; Firenze 2, 12; Pisa 2, 12; Ancona 6, 12; Perugia 3, 8; Pescara 0, 15; L'Aquila -2, 9; Roma Nord 0, 14; Roma Fiumicino 3, 14; Campobasso 2, 7; Bari 3, 14; Napoli 3, 13; Potenza 0, 8; Santa Maria di Leuca 8, 14; Catanzaro 5, 13; Reggio Calabria 7, 17; Messina 8, 14; Palermo 11, 17; Catania 3, 18; Alghero 7, 14; Cagliari 3, 13.

Temperature minime e massime di alcune città estere: Amsterdam 4, 6; Atene 10, 18; Beirut 7, 14; Belgrado 0, 11; Berlino -1, 5; Bruxelles 2, 5; Buenos Aires 19, 29; Cairo 11, 22; Chicago -16, -13; Copenaghen -2, 2; Francoforte 3, 4; Gerusalemme 6, 12; Ginevra 0, 4; Helsinki -18, -14; Kiev -4, 2; Lisbona 7, 12; Londra 6, 7; Los Angeles 11, 25; Madrid -1, 10; Manila 18, 31; Miami 10, 18; Montreal -7, -5; Mosca -2, -1; New York -7, -3; Nicosia 7, 17; Oslo -5, -4; Parigi 5, 7; Rio de Janeiro 20, 33; Stoccolma -6, -4; Teheran 0, 11; Tokio 4, 9; Vienna 3, 6.

OSPITI DEL CONSOLE ITALIANO I «SEMINARISTI» DI PORTOROSE

Rinfresco a Capodistria

(Italfoto)

Da sinistra il console italiano Labbruzzo, il nostro direttore e lo scrittore Fulvio Tomizza

L'Istria ha voltato un'altra pagina della sua storia culturale: si è concluso ieri a Portorose il diciassettesimo seminario di studio riservato agli insegnanti e agli studenti delle scuole con lingua italiana del Capodistriano e del Buiese. La manifestazione, curata dal comitato misto italo-jugoslavo, ha destato vivo interesse per la varietà dei temi svolti (quest'anno le materie scientifiche hanno avuto una leggera prevalenza su quelle cosiddette umanistiche) e per i nomi prestigiosi dei docenti che si sono succeduti dietro la «cattedra». Alla solenne cerimonia d'apertura era stato invitato lo scrittore e saggista milanese Giancarlo Vigorelli, che con la sua presenza e il suo apporto culturale ha nobilitato il seminario.

Il console generale d'Italia a Capodistra Labbruzzo, ha voluto ringraziare le autorità italiane e jugoslave, i docenti e quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione, offrendo loro un simpatico rinfresco al ristorante Capris di Capodistria. Il cocktail è stato per il diplomatico italiano un modo piacevole per incontrare gli esponenti del mondo politico e culturale di queste zone.

Tra i presenti sono stati notati Fulvio Tomizza, il sovrintendente scolastico regionale Giuliano Angioletti, Dario Rinaldi, segretario provinciale della Dc, Luigi Slama (Dc), dirigente provinciale per i problemi delle minoranze, il presidente e il segretario generale dell'Università popolare, Luigi Rossi Sabatini e Luciano Rossit, e Fabio Suadi, consulente pedagogico italiano a Capodistria.

Hanno inoltre aderito all'invito il direttore del seminario Zekar, Mario Bonita, presidente dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, Leo Fusilli, vicepresidente dell'Unione degli italiani e delegato della Repubblica di Slovenia, Elio Musizza, del Comitato Costiero, mons. Jenko vascovo di Capodistria, Ivan Renko, console generale di Jugoslavia a Trieste, il presidente dell'assemblea della comunità costiera Furian, il presidente del comitato per i gruppi nazionali della Slovenia Jose Hartman e Kolenc, esperto del comitato misto italo-jugoslavo. Ospite del console generale italiano è stato anche il direttore del «Piccolo», Ferruccio Borio.

STATO CIVILE

MORTI: Machaczk ved. Mikol Olga, di anni 85; Doliak Francesco, 63; Bacic ved. Kampic Maria, 76; Mezzetti Giordano, 76; Tosolin Noè, 75; Conti Luigi, 75; Zalli Giovanni, 79; Darossi ved. Gombacci Carmela, 87; Afan De Rivera ved. Ivancich Maria, 96; Krosol ved. Silvestri Maria Teresa, 82; Merlato ved. Ubaldini Maria, 91.

NATI: 6.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ulcigrai Mario, barista, con Battaglia Vittoria, casalinga; Esposito Roberto, rappresentante, con Brancolini Sonia, commessa; Ingrassia Antonino, ingegnere, con Sansone di Campobianco Maria, studentessa; Sanna Sebastiano, geologo, con Toffolon Alida, studentessa; Canazza Franco, impiegato, con Sanguanini Lorella, studentessa; Moratto Gino, vigile del fuoco, con Cigala Luisa, impiegata; Quercini Mauro, infermiere, con Rossi Loreta, commessa; Genzo Moreno, vigile del fuoco, con Agapito Marina, commessa; Rossin Alberto, impiegato, con Giombi Livia, studentessa; Sylos Labini Andrea, impiegato bancario, con Nigris Maria Luisa, studentessa; Cassini Marino, scenografo, con Roncolato Patrizia, impiegata; Santini Fabio, studente, con Bortolussi Gabriella, parrucchiera; Flego Graziano, cuoco, con Sandrin Morena, commessa; Eichmeir Claudio, impiegato, con Ghersini Norina, impiegata; Fozzer Fabio, meccanico, con Beltrame Emanuela, impiegata; Sokota Raoul, impiegato tecnico, con Deiana Maria Luisa, biologa; Chentni Giulio, impiegato, con Mezzetti Piera, impiegata; Bastiani Roberto, impiegato, con Leone Tiziana, impiegata; Defalco Gioacchino, operaio, con Lubrano Lavadera Tiziana, casalinga.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Caprioli e Chiari
Lavoro in Lombardia

«Il rosso e il nero» (Rete 1, ore 20.40) — Terza puntata del romanzo di Stendhal. I nemici dell'abate Pirard cercano di nuocergli attraverso Giuliano. Per un equivoco i rapporti fra i due si incrinano ma poi si normalizzano. L'abate addirittura trova al suo giovane amico un impiego importante a Parigi come segretario del marchese de la Mole. La bella marchesa e la graziosa figlia sedicenne guardano con molto interesse al loro giovane ospite.

* * *

«Diretta sport» (Rete 2, ore 15.15-18) — Telecronache di avvenimenti sportivi in talia e all'estero. In Eurovisione collegamento da Parigi per il «Grand Prix d'Amerique» di ippica (colore); da Interlagos (Brasile) «Gran Premio del Brasile» formula 1 di automobilismo (colore) e incontro con Monzon, a cura di Gianni Minà.

* * *

«Io te tu io», di Vittorio Caprioli e Walter Chiari (Rete 2, ore 20.40) — In onda la prima di otto puntate della trasmissione che ha per protagonisti Vittorio Caprioli e Walter Chiari. Il personaggio di questa sera è un pugile: non casuale il riferimento a Sandro Lopopolo, ex campione del mondo di pugilato. Lo propone, in chiave comica, Chiari, mentre Caprioli presenta la caricatura di un sotto proletario. Prevista la partecipazione di un gruppo di majorettes. Ospite Nadia Casini.

* * *

«Tg2 - Dossier» (Rete 2. ore 21.50) — Il «documento della settimana», a cura di Ezio Zefferi prende in esame la situazione lavorativa della Lombardia. Nella regione milanese, alla fine del 1977, i disoccupati erano 160 mila di cui 40 mila giovani. A Milano città il numero toccava le 22 mila unità (14 mila giovani). Partendo da queste cifre Piera Rolandi esamina la situazione dell'occupazione anche in rapporto al lavoro «nero» e alle prospettive di impiego.

Prime visioni

«Mac Arthur»

«Mac Arthur, il generale ribelle» con Gregory Peck — prodotto da Frank McCarthy — regia di Joseph Sargent, Usa 1977.

Assedio di Corregidor, nelle Filippine, 1943. Un sommergibile viene a prendere il generale Mac Arthur e famiglia, per portarli in Australia. Il generale non vuole partire sotto acqua: prenderà una bagnarola, per dimostrare che si può forzare il blocco giapponese. «Ma almeno moglie e figlio» insiste il suo aiutante di campo, persona di buon senso. «Ha ragione» dice il generale alla moglie «dovete partire». La signora Mac Arthur non ne vuole sapere. «Dici sempre che siamo una cosa sola». Il generale abbraccia la signora, e poi sclama, inflessibile: «Sei il mio miglior soldato». Questa grande battuta di umorismo involontario non è l'unica del film. Mac Arthur parla sempre come un libro stampato, con la voce intonata da proclama, anche quando chiede all'ospite quanto zucchero vuole nel caffè.

Probabilmente al fondo di tutto c'è l'intenzione di glorificare la figura: altrimenti non c'è molto nesso a fare un film attorno a un personaggio. Solo che questa glorificazione va avanti a frasi fatte dei manuali militari. Gregory Peck-Mac Arthur non è il George Scott-Patton, che nella sua monomania sfiora la grandezza: è una somma di cliché piena di ingenuità. Il generale sembra credere che le guerre non le vincano i cannoni e le munizioni in più o le strategie migliori, ma lo spirito infuso da un generale che gira in jeep in prima linea. L'equivoco del film è tutto qui. Non si comprende bene se è un'apoteosi che sfocia nell'umorismo o una demolizione tanto ingenua da fallire.

Sulla base di questo equivoco, lo spettatore poco capisce dei rapporti tra il generale-star e i Presidenti americani, o delle strategie complesse e in prospettiva determinanti dei primi anni del dopoguerra, alla vigilia della guerra fredda. Gli restano negli occhi le immagini di un film fotografato e montato bene, in uno stile un po' alla Scorsese, molta guerra vista da lontano e un po' incredibile, qualche spezzone di repertorio. I momenti di emozione però sono pochi, così come le battute lucide del generale.

Am.

Anche i fotografi hanno i pugni

SANREMO — Notte movimentata per la soubrette Paola Tedesco, che è in questi giorni a Sanremo con la compagnia della rivista «Anche i bancari hanno un'anima». La Tedesco è stata ripresa da un fotografo milanese, Vitale Sartore, mentre cenava all'hotel Nazionale in compagnia di Enrico Vaime, autore della rivista. Alla vista del lampo, l'attrice si è avventata contro il fotoreporter picchiandolo e strappandogli la camicia. Nel diverbio sarebbe intervenuto anche Vaime, il quale però avrebbe avuto la peggio. Entrambe le parti si sono riservate di sporgere querela.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 quarta rappresentazione (turni C-A) de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Gianfranco Masini. Regia di Vera Bertinetti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Venerdì alle ore 20 quinta rappresentazione (turni E-C) de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Gianfranco Masini. Regia di Vera Bertinetti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno II domenica «La potenza delle tenebre» di Tolstoj. Ultima replica.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16, turno I domenica (recupero recita 8 gennaio): «Le donne gelose» di Goldoni. In abbonamento: tagliando n. 6.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Da martedì 31, fuori abbonamento, Salvo Randone in «Tramonto» di Simoni. Abbonati sconto 30 e 20 per cento, giovani lire 1200. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da mercoledì 1.o febbraio, fuori abbonamento, Renzo Giovampietro in «Processo per magia» di Apuleio-Della Corte. Abbonati sconto 30 e 20 per cento. Riduzione speciale giovani (due spettacoli al prezzo di uno). Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

TEATRO CRISTALLO — Solo mercoledì primo febbraio. Spettacolo in due tempi. Le regine dello striptease Monique de Cobra, Raya Queen, Lady Serena, Angela Soul, Miss Dalia, Pascal e Chantal, Togni Bianchi. — Sullo schermo il film «Bubù». V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16, ultima 22: «Difficile morire» di Umberto Silva, con Marc Porel, Barbara Magnolfi e Mario Adorf. Colore. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — «Vecchia America». Un film di Peter Bogdanovich, con B. Reynolds, R. O'Neal e T. O'Neal. Technicolor.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Indians» con John Whitmore ed Elliot Sam.
FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. «Mac Arthur, il generale ribelle» con Gregory Peck.
FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Confessioni proibite di una monaca adolescente». Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Un film nuovo, una storia narrata da donne per aiutare gli uomini a capire...: «Io sono mia» con Stefania Sandrelli, Maria Schneider e Michele Placido. Technicolor. V.m. 14 anni.
MIGNON. 14, ult. 21.30: «La scarpetta e la rosa». Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 13, 17, 21: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «La banda del gobbo». Technicolor con Tomas Milian e Isa Danieli. Regia di Umberto Lenzi. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30. Proseguono a richiesta per la II settimana le repliche dell'allegro e originale technicolor di Luigi Comencini «Il gatto» interpretato da M. Melato, U. Tognazzi e D. Di Lazzaro. Non è vietato. Straordinario successo.
CAPITOL. 15, ult. 21.30. Ritorna Kabir Bedi nella sua ultima appassionante avventura «La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa» con Ph. Leroy e T. A. Savoy. Technicolor per tutti.
CRISTALLO. 15, ult. 21: «Dopo milioni di anni lo Yeti rivive sulla Terra... E' l'esplosione della forza» è uno spettacolo straordinario, incredibile, che supera ogni immaginazione. Yeti il gigante del 20.o secolo.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 15. Per un pubblico maturo e preparato l'avvincente e bellissimo film di Liliana Cavani «Al di là del bene e del male» con D. Sanda, E. Josephson e R. Powell. Per la particolare audacia di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15. Technicolor «La stanza del vescovo» con U. Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere, Lia Tanzi. Un film di Dino Risi. Tratto dal romanzo di Pietro Chiara. V.m. 14 anni.

IMPERO. 15.30: «Agente 007 la spia che mi amava» con R. Moore. Technicolor.

ABBAZIA (tel. 60190). Cinema d'essai. 14, 16, 18, 20, 22.15. Un film di J. Huston: «Moulin Rouge» con J. Ferrer e C. Marchand. Fra belle donne, bicchieri di champagne e indiavolati can-can la vita romantica di T. Lautrec.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Un borghese piccolo piccolo». Dopo 18 anni da «La grande guerra» il regista di «Amici miei» Mario Monicelli e Alberto Sordi si ritrovano insieme nel più importante film della stagione: «Un borghese piccolo piccolo» vincitore di 5 premi «David di Donatello» al Festival di Taormina e della «Grolla d'oro» al Festival di Saint Vincent. Un film da vedere e rivedere. Technicolor. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 14.30, ult. 21.30: «Crescete e moltiplicatevi». Piccante e divertente technicolor. V.m. 18 anni.
ASTRA. 15.30, 18.30, 21.30: «La grande fuga». La più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi, con S. McQueen, C. Bronson, J. Coburn. Technicolor per tutti.
IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor: «Oh, Serafina». Un grande successo con R. Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito. V.m. 14 anni.
LUMIERE. 14.30, ult. 21.30: «Il colosso di Rodi». Una delle sette meraviglie del mondo in un colossale technicolor di Sergio Leone.
RADIO. 14: «I tre giorni del condor». Il più sensazionale film di spionaggio mai prodotto con Robert Redford e Faye Dunaway. Colori.
SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith, Michael Coby. Technicolor. Commedia umoristica.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il corsaro della Giamaica» con Robert Shaw, James Earl Jones, Genevieve Bujold e Peter Boyle. Avventuroso technicolor.
VOLTA. 15: «La gang della spider rossa» con David Niven, Darren Mac Gavin e Barbara Seldon. Un divertente e comicissimo film di Walt Disney. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Il generale ribelle Mac Arthur».

CAPITOL. 16: «Via col vento».
CENTRALE. 15: «Una spirale di nebbia». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Rollercoaster: il grande brivido».
CRISTALLO. 16: «Il principe e il povero».
PUCCINI. 16: «Al di là del bene e del male». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La nuora». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. Rassegna del cinema sovietico — 15.20 - 22: «Strana gente» del regista Vassilij Sciukscin.
CORSO. 15.30 - 22: «Ecco noi per esempio...» con A. Celentano, R. Pozzetto e B. Bach. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 15.30 - 22: «Il gatto» con U. Tognazzi e M. Melato. Colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Piacere di donna» con E. Fenech. Colori. V.m. 18 a.
CENTRALE. 15 - 22: «La scarpetta e la rosa» con R. Chamberlain e G. Craven. Scope a colori.
STELLA MATUTINA. 14.30-18: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo» con J. P. Belmondo, F. Merlin e J. Bisset. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Guerre stellari» con Peter Cushing e Alec Guinnes. A colori.
PRINCIPE. 14: «I nuovi mostri» con Alberto Sordi e Ornella Muti. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il colosso di Bagdad» con William Marshall e Doria Massei. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «I due gattoni a 9 code e mezza» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Zorro» con Alain Delon e Ottavia Piccolo. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Il colosso di Rodi» con Rory Calhoun, Lea Massari. Technicolor. — 19.30 - 21.30: «Una donna alla finestra» con Romy Schneider, Philippe Noiret. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quell'ultimo ponte». Una delle vicende più avventurose e sconvolgenti dell'ultima guerra mondiale con R. Redford e S. Connery.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «Bluff» con A. Celentano e A. Queen.

RONCHI

RIO. «La grande avventura». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Serpente a sonagli».

PALMANOVA

ITALIA. «El Macho» western con C. Monzon.
GARIBALDI. «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il soldato di ventura» con Bud Spencer.

CASARSA

ROMA. «L'esorcista II: l'eretico».

RISTORANTI E RITROVI

ATTRAZIONE OGGI AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, pomeriggio e sera con l'orchestra J. Copistrano Group. 8 elementi scatenati. Ingresso lire 2.000.

BALLI DEI BAMBINI AL PARADISO
Trieste, tel. 812391 - 823793 — Martedì 31 gennaio, mercoledì 1.o febbraio, lunedì 6 febbraio dalle 15 alle 19. Orchestra, attrazioni, regali a sorteggio. Ingresso lire 1.500. Informazioni, tel. 813259.

BALLO DEGLI ANZIANI AL PARADISO
Trieste, tel. 812391 - 813259 - 823793 — Giovedì grasso, 2 febbraio, veglione con l'orchestra «La vera Romagna folk» ed i ballerini romagnoli (40 persone). Premiazione della maschera più anziana. Prenotazioni.

SABATO GRASSO AL DANCING PARADISO
Trieste, tel. 812391 - 813259 - 823793 — 4 febbraio Veglione mascherato con l'orchestra spettacolo nello spettacolo «VANNI CATELLANI». Premiazione della maschera più bella.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75
Questa sera il locale è riservato. Giovedì 2 febbraio veglioncino con l'orchestra romagnola di «TULLIO FREDDOLINI». Martedì 7 febbraio, veglione di fine Carnevale.

RISTORANTE MARGUTTA
Via Donota 4, tel. 31643 - Seralmente concerto dopo teatro.

DISCOTECA TERZO MONDO
Oggi thé danzante diverso. Ingresso con consumazione obbligatoria lire 2.000.

TRATTORIA «AL CACCIATORE»
Si avverte la gentile clientela che le prenotazioni per l'ultimo di Carnevale si accettano dal 1.o febbraio con la riapertura del locale. Tel. 910342, via dell'Eremo n. 259.

ALLA MARINELLA — Viale Miramare 323
Telefono 410986 — Tradizionale Festival del Ballo Mascherato dei Bambini con ricchi premi. Immancabili pizzette e crostoli. Nei pomeriggi: martedì 31 gennaio, mercoledì 1 febbraio, venerdì 3 febbraio, sabato 4 febbraio. Finalissima, martedì grasso, 7 febbraio.

BAMBINI AL BLUE MOON
Venerdì 3 gran ballo mascherato. Divertimenti, giochi e premi alle migliori maschere. Informazioni tel. 225458.

CARNEVALISSIMO AL BLUE MOON
Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di martedì 7.

LOCANDA MARIO
Draga S. Elia, tel. 228173 - Prenotatevi in tempo per il Veglione di fine Carnevale.

ALLA TRATTORIA SKABAR
Rupingrande 70. — 4 febbraio, sabato grasso, Veglione di Carnevale con ballo e cena. Menù carnevalesco. Prenotazioni tel. 227117.

IL RISTORANTE LANARO - VOLNIK
Rupingrande, tel. 227349 - Sono iniziate le prenotazioni per il ballo di Carnevale, che avrà luogo sabato 4 febbraio.

WHISKY A GO GO — AURISINA
Tel. 200185 - Venite, se volete qualcosa di diverso. The danzanti dalle ore 15.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Festivi dalle 15.30 e dalle 21 in poi.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Tutte le sere dalle 21 con il famosissimo barman «LINO» e le sue creazioni. Gare di mambo ogni giovedì. Chiuso mercoledì.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Tutte le sere dalle 21 musica del disc jockey Maurizio B. - Accettiamo prenotazioni per Veglionissimo di Carnevale. Tel. 41861.

WANG HO — REDIPUGLIA
Discoteca, ristorante notturno - Vi da appuntamento per giovedì grasso per il ballo mascherato con ricchi premi. Vi raccomanda la prenotazione per il Veglione di martedì 7 febbraio - Tel. 79198.

TRATTORIA «AL CACCIATORE»
S. Canzian d'Isonzo, via S. Sabba 21 — 4 febbraio, veglioncino di Carnevale con cenone. Allieterà la serata il duo Ciano e Ieto di Ronchi. Prenotatevi. Telefonare al 76089.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Thé danzanti dalle ore 15 in poi con il disc jockey DIEGO.

ARENELLA CLUB FIUMICELLO
Night ristorante notturno aperto tutte le sere (escluso martedì), impianto discoteca rinnovato con alla consolle EZIO - Venerdì 3 febbraio veglioncino mascherato con la partecipazione di MIKE BONGIORNO. Ricchi premi alle migliori maschere. Martedì 7 veglia mascherata di fine carnevale. Selezione e premi ai più originali costumi. Telefono 0431 - 96036.

LA TARTARUGA — SCODOVACCA
Telefono 0431/30349 - Tutte le sere Discoteca e Ristorante notturno - Nuova gestione ENRICO e D. J. Dominique - Domenica e festivi apertura ore 15 - Lunedì chiuso.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli OHM.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.20: La settima radio; 10.25: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.10: Special; 12: Le mille e una notte; 13.30: Perfida Rai; 14.25: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Music show; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: Music show; 20.45: Anna Bolena di Donizetti; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: Programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la BBC; 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il Gambero; 13.40: Con rispetto spar...Lando; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica spot; 15.20: Premiata ditta Bramieri Gino; 16.10: Il guardiano del faro; 16.25: Bollettino del mare; 16.30: Domenica sport; 17.15: Canzoni di serie A; 17.45: Disco azione; 19: Jazz graffiti; 19.50: Ventiminuti con Santo e Johnny; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.15, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9; Lunario della musica; 7: Il concerto del mattino; 17.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Folk concerto; 9.30: Domenicatre; 10.15: Paul Hindemith; 10.55: Paul Hindemith; 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: Paul Hindemith; 14: La musica degli altri; 15: Paul Hindemith; 16: Festival arte contemporanea Royan; 17: Invito all'opera; 19.45: Nuovi libri; 20: Il discofilo; 21: I concerti della Rai di Milano; 22.25: Il flauto di Giorgio Zagnoni; 22.55: Pagine rare della vocalità; 23.29: Il jazz.

LOCALI (Trieste)

6.40: Il Gazzettino; 8.40: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: «Co' ierimo putei» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Ugo Amodeo; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: «Co' ierimo putei» - Divagazioni della domenica coordinate e condotte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Regia di Ugo Amodeo (replica); 14.30: L'opera in 30' - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: L'orchestra Mike Theodore; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: L'orchestra Franc Pourcel; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Moda center; 11.30: Kim il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio: 12.40: I punti sulle I; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più; 15: Stretta di mano; 15.15: L'orchestra Burt Bacharach; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.22: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.30: Riserva; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio: 22.45: Ballabili.

TV RETE 1

10.00 Santa Messa, celebrata da Sua Santità Paolo VI.
11.30 Incontri della domenica.
12.15 «Agricoltura domani», a cura di G. Minoli. ✻
13.00 TG l'una, quasi un rotocalco per la domenica. ✻
13.30 TG1 notizie. *
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado ✻ «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.10 Notizie sportive — 14.15 In... sieme — 14.30 «Disco ring», rubrica musicale — 15.05 In... sieme — 15.15 Notizie sportive — 15.20 In... sieme — 15.30 Dove corri Joe?: «Lo stallone selvaggio», telefim — 15.55 In... sieme — 16.15 90.o minuto — 16.35 In... sieme — 17.00 Lotta per la vita: «Le scimitarre», telefilm — 17.50 In... sieme — 18.15 Calcio: un tempo di una partita di Serie B — 19.00 In... sieme. ✻
— Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Il rosso e il nero», di Stendhal, 3.a puntata. ✻
21.45 «La domenica sportiva», a cura del TG1. ✻
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✻
— Telegiornale * — Che tempo fa.

TV RETE 2

11.55 Garmisch - Sci: Discesa libera maschile. ✻
12.45 «Prossimamente», programmi per sette sere. ✻
13.00 TG2 - Ore tredici. *
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ✻
15.15 - 18.00 «Diretta sport», in Italia e all'estero. *
— Parigi - Ippica: Gran Prix d'Amerique. ✻
— Interlagos - Automobilismo: Gran premio del Brasile «Formula 1». ✻
— «Incontro con Monzon», a cura di Gianni Minà.
18.00 «Comemai», fatti musica e cultura giovanile. ✻
19.00 Calcio: Un tempo di una partita di Serie A.
— Previsioni del tempo. ✻
19.50 TG2 - Studio aperto. *
20.00 «Domenica sprint», in studio Guido Oddo. ✻
20.40 «Io te tu io», con V. Caprioli e W. Chiari, 1.a tr.
21.50 TG2 - Dossier: «Il documento della settimana». ✻
22.45 TG2 - Stanotte. *
23.00 «Sorgente di vita», rubrica di vita ebraica.

✻ Programmi a colori — * Parzialmente a colori

TV Svizzera

10: Culto evangelico; 11.55: In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania): Campionati mondiali di sci, discesa maschile (cronaca diretta); 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama, settimanale del telegiornale; 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 15: «Julie» telefilm della serie «Lancer»; 15.55: Da Rio de Janeiro: Automobilismo, Gran Premio del Brasile (cronaca diretta); 18: Disegni animati; 18.20: Nepal, un regno che si adegua, documentario della serie «Taccuino asiatico»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Giovani concertisti al concorso internazionale di esecuzione musicale Ginevra 1977; 19.30: La parola del signore, conversazione evangelica; 19.40: Il mondo in cui viviamo, il carnevale di Lastovo; 20.05: Segni, quindicinale di cultura: Villa Manzoni a Brusuglio: La scoperta del tempietto Imbonati; 20.30: Telegiornale; 20.45: Le inchieste del commissario Maigret: Maigret e la vecchia signora; 22.05: La domenica sportiva; 23.05: Telegiornale; 23.15: Da Engelberg - Sci: Salto (cronaca differita parziale).

TV Capodistria

11.55: Telesport - Sci - Garmisch: Campionati mondiali, discesa libera; 13.55: Pallamano: Campionati mondiali - Odensee: Jugoslavia - RFT; 17.50: Pallacanestro - Campionato jugoslavo: Split - Jugoplastica; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro - settimanale del telegiornale; 20.35: «Amore all'italiana», film; 22.40: Musicalmente, spettacolo musicale con Juliette Greco.

TV Lubiana

8.50: Buongiorno festivo; 9.25: La TV e i telespettatori; 9.45: TV dei ragazzi; 10.50: TV degli agricoltori; 11.15: «Giulio Verne», serie TV; 13.55: Pallamano - Campionati mondiali - Odensee: Jugoslavia - RFT; 15.15: Domenica pomeriggio; 16.10: Film; 17.45: Palacanestro - Campionato jugoslavo: Split - Jugoplastica: 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti», serie TV; 21.05: Teatro femminile. serie TV; 21.40: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

9.55: TV dei ragazzi; 10.55: TV degli agricoltori; 11.55: Garmisch: Campionato mondiale di sci: discesa libera; 13.55: Campionato mondiale di pallamano: Jugoslavia - RFT; 15.15: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il ritorno dei proscritti» serie TV; 21.05: Teatro femminile, serie TV; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

Anche l'auto sente il freddo

Quando il fondo stradale è bagnato, o peggio, se è innevato o ghiacciato, tutto diventa più difficile.

Per non andare incontro a spiacevoli contrattempi, è opportuno affrontare la stagione invernale con la vettura nelle migliori condizioni possibili. Certi controlli e certe manutenzioni sono perciò quasi di rigore.

Ecco qualche suggerimento:

ACCENSIONE: Provvedere alla regolazione del dispositivo di accensione per ottenere le massime prestazioni.

ACCUMULATORE: Fare caricare la batteria prima che sopraggiunga il freddo più intenso. Se questa dà lo stesso segni di affaticamento, allora è preferibile sostituirla.

CATENE: Le catene sono indispensabili sulle strade innevate e sono anche la soluzione più rapida e a buon mercato; si mettono sulle ruote motrici solo quando c'è la neve e vanno tolte quando la strada è pulita per non danneggiare le gomme e tutta la vettura.

GOMME DA NEVE: Sono la soluzione più razionale; si possono usare tutto l'inverno e servono tanto su strade asciutte come innevate.

GOMME CHIODATE: Sono l'ultima parola in fatto di circolazione invernale, perché ai vantaggi delle gomme da neve aggiungono il fatto di avere tanti «chiodi», ossia punte di tungsteno, fissati in appositi fori predisposti nel disegno del battistrada.

ANTIGELO: Oggi la maggior parte delle nuove vetture ha l'impianto di raffreddamento semisigillato, nel quale il costruttore ha immesso già l'antigelo miscelato all'acqua, antigelo che ha anche proprietà anticorrosive ed è quindi un liquido permanente, entro i limiti di utilizzazione. Bisogna però ricordare che anche questo liquido va rinnovato in genere ogni due o tre anni; se durante l'estate o per qualsiasi causa è stata aggiunta acqua pura, si deve ora ripristinare la giusta proporzione di antigelo, onde garantire l'incongelabilità della miscela fino al limite minimo di temperatura che si potrà trovare.

Salvo casi eccezionali in Italia è raro trovare temperature oltre i —20 gradi C. Chi però va normalmente in montagna farà bene premunirsi almeno fino a —25 C con un'adeguata miscela.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

AVVISI URGENTI

CERCASI ditta per costruzione casetta inizio marzo. 810918 dopo 18. 2051 S

VENDO Vespa Rally 200 buonissimo stato. Telefonare 754008 ore pasti. 2049 Q

VENDO Dyane aprile '77 14.000 km. Telefonare 754008 ore pasti. 2049 Q

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

OFFRESI signora sola cambio lavori leggeri e dormire tel. 8 - 10 747846. 2003 A

SIGNORA senza impegni familiari offresi per lavori casa presso distinta persona sola. Scrivere a Publikompass cassetta 16 C, 34100 Trieste. 1840 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

A.A. CERCASI domestica referenziata 4 ore giornaliere. Tel 731230. 1961 B

CERCASI a Opicina prestaservizi per 2 o 3 pomeriggi alla settimana. Tel. 212256 ore pasti o lunedì pomeriggio. 264 B

CERCASI collaboratrice domestica pratica referenziata per 8-12 centro. Telefonare 39154. 1862 B

CERCASI prestaservizi con custodia bambina dalle 8 alle 18 tranne sabato e domenica. Telefonare 772097 dopo le 16. 1988 B

CERCASI collaboratrice domestica pratica tutti lavori, Referenze, dalle 8 alle 16 tutti giorni. Tel. 761996, lunedì. 1910 B

COLLABORATRICE domenica non oltre 60 anni, stabile con dormire cercasi per persona sola, pratica cucinare, referenziata, ottimo trattamento. Tel. 69045 dalle 13 alle 20. 238 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi tre ore mattino ore da combinarsi. Tel. 568218. 268 B

PRESTASERVIZI due volte alla settimana cercasi per Banne. Telef. 212828. 265 B

PRESTASERVIZI 8.30-12 Fabio Severo cercasi. Telefonare 55441. 1847 B

REFERENZIATA prestaservizi 3-4 ore bisettimanali L. 17000 ora cercasi Roiano. Telefonare 416939. 2040 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile capace referenziata media età. Tel. ore 11-16, 795232. 251 B

IMPIEGO E LAVORO Richiesto
C Lire 70 per parola

A.A. AUTISTA patente C militesente offresi. Tel. 826727. 1860 C

A. LAUREATA Commercio esperienza biennale ufficio, perfetto inglese parlato corrispondente, veloce dattilo telex, seria, attiva, referenziata, accetta qualsiasi incarico impiegatizio. Telef. 37247. 1969 C

COMMESSA trentenne praticissima abbigliamento discreta conoscenza lingua slava offresi. Tel. 825841. 1603 C

DICIASSETTENNE impiegata pratica lavori ufficio e contabilità meccanizzata, offresi. Telefonare dalle 9 alle 12. Tel. 827763. 1570 C

DIPLOMATO lunga esperienza amministrativa settore immobiliare ed alberghiero offresi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 33 C 34100 Trieste. 2028 C

ESATTORE fattorino agenzia assicurazioni offresi per analogo secondo lavoro, massima onestà. Scrivere: Tarabochia, Ginnastica 37. 1870 C

GIOVANE signora seria, referenziata, conoscenza perfetta sloveno-croato, diplomata scuola media superiore, esperienza settennale ramo alimentari frutta-verdura, pane offresi cassiera, commessa eventualmente a mezza giornata. Telef. 228575 ore 13-14. 1654 C

GIOVANE ragioniera con esperienza lavori ufficio e contabili offresi. Telefonare tutti i giorni 825524. 1890 C

GIOVANE perito edile cerca lavoro anche come disegnatore part-time miti pretese. Tel. 752483. 1833 C

GIOVANE diplomata magistrale buona conoscenza dattilografia offresi lavoro impiegatizio. Telefonare ore pasti 743616. 1955 C

GIOVANE nonna pratica paziente custodirebbe bambino-a anche se malato solo mattinate. Telefonare al 569000. 1917 C

IMPIEGATA esperta paghe-previdenze, Iva, contabilità, Audit, ecc. offresi. Tel. 417379. 001490 C

IMPIEGATA madre lingua inglese, esperienza pluriennale ramo marittimo, cerca impiego presso ditta seria. Tel. 209691. 1749 C

IMPIEGATA diplomata buon inglese esperienza ramo containers offresi anche mansioni d'ordine purché orario ridotto da convenirsi. Tel. 814789. 1878 C

IMPIEGATA stenodattilografa primo impiego anche apprendista commessa offresi. Telefonare 225925. 1909 C

MAESTRA pratica bambini esperienza educazione fisica cerca lavoro come baby-sitter o assistente anziani o qualsiasi altro impiego. Telefonare ore pasti n. 211394. 1825 C

OFFRESI giovane signora per lavori esterni solo mattina. Tel. 810985, ore pasti. 1817 C

OFFRESI ragioniere 22enne militesente pratico paghe contributi import-export telex, perfetto inglese-tedesco. Tel. 815132. 1911 C

OFFRESI baby-sitter ore serali. Telefonare 753278. 2010 C

OFFRESI commessa pratica ramo abbigliamento conoscenza sloveno e croato telef. 820993.

OFFRESI compagnia pensionata sola telefonare ore 9-11 775149. 1997 C

OFFRESI 23enne come dattilografa banconiera o per qualsiasi altro lavoro. Tel. 768297. 1947 C

PENSIONATA auto propria offresi mezza giornata presso ambulatorio medico ufficio mansioni d'ordine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 C 34100 Trieste. 2029 C

PERITO chimico esperienza sei anni di laboratorio analitico in industria svizzera, conoscenza tedesco, esaminerebbe proposte lavoro. Telefonare (0481) 80421, oppure (0324) 41598. 62 C

RADIOTECNICO offresi pomeriggi per riparazioni radio Tv transistor. Scrivere a Publikompass cassetta 17 C, 34100 Trieste. 1819 C

RAGIONIERA esperienza contabilità IVA, altri lavori ufficio offresi. Scrivere Publikompass cassetta n. 32 C 34100 Trieste. 2027 C

RAGIONIERA ventiquattrenne pluriennale esperienza elaboratori elettronici, dattilografia e tutti lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 C 34100 Trieste. 18789 C

RAGIONIERE lunga esperienza lavori ufficio, ottime referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 12-C, 34100 Trieste. 1777 C

RAGIONIERE referenziato lunga pratica lavori ufficio paghe contributi ecc. offresi eventualmente anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 752891. 2028 C

SARTA offresi negozio riparazioni prove taglio confezioni. Scrivere a Publikompass cassetta 23 C, 34100 Trieste. 1929 C

SERBO-croato perfetto scritto e parlato, dattilografa offresi ufficio anche mezza giornata. Telef. 43104. 1693 C

SEGRETARIA direzione perfetta stenodattilo, esperienza lavoro spedizioni, conoscenza francese inglese tedesco, ottime referenze, dinamica, offresi subito. Tel. 728361. 1665 C

SIGNORA distinta bella presenza massima serietà referenziata esperienza impiegatizia pluriennale parttime offresi. Tel. 792339. 1680 C

SIGNORA offresi assistente ambulatorio e aiuto anziani e bambini. Telefonare 796015. 1934 C

SIGNORA cinquantenne offresi per compagnia signora anziana e piccoli lavori domestici ore da combinarsi. Tel. 774288. 1904 C

SIGNORA media età offresi pulizia ambulatori, con assistenza. Tel. 774288. 1904 C

SIGNORA pratica frutta erbaggi o panetteria offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 18 C, 34100 Trieste. 1840 C

SIGNORA con nozioni infermieristiche offresi per assistenza persone anziane ammalati piccolo aiuto domestico o custodia bambini. Telefonare ore pasti 0481 - 75816. 94 C

STATALE 32enne offresi tempo molto libero lavoro di fiducia autista patente B o lavoro interessante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 C 34100 Trieste. 2016 C

STENODATTILO velocissima corrispondente inglese francese referenze tel. 71613 ore pasti. 2012 C

STIRO e rammendo per famiglia offresi tel. 766853 ore serali. 2020 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 1986 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 62088. 1986 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telef. 62088. 1986 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti recuperando mobilia e cianfrusaglie. Tel. 749441. 1965 CC

A.A.A. IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi rivestimenti piastrelle. Tel. 60922, 68174. 1964 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini. Tel. 414244. 1617 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Telefonare 794100. 1430 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura posa battiscopa, Bezzi. Tel. 768606. 1927 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 1506 CC

A. ITALIANA cosmetici abbisogna signore signorine per vendita diretta presentarsi via Canova 14. 2036 L

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, marmettoni plastica, Gaspari, via Gambini 27/A. 755868 - 724092. 1485 CC

A. PORTE a soffietto consegna in giornata, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. montaggi. Elilux, via Pascoli 22. Tel. 790250. 1877 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffitte, eseguiamo traslochi telefonare 762246. 20188 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali soffitte cantine. Eseguiamo traslochi telefonare 825880. 2019 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti, Rossetti 41. Telefono 790497. 1871 CC

ANTENNA specializzati colori installiamo Telequattro Triestemia Svizzera Capodistria, minimo costo. Riparazioni televisori. 763545. 1959 CC

ANTENNISTI applichiamo tutti canali televisivi ripariamo radio transistori registratori giradischi rasoi lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 716 CC

AVVOLGIBILI porte a soffietto veneziane riparazioni «Lady-Plast», Foscolo 5 (galleria), tel. 744520. 580 CC

CALLISTA pedicure manicure offresi per salone o domicilio. Telef. 743430. 1968 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze, servizio elettricità, 827606. 1753 CC

FALEGNAME ripara restaura e costruisce ogni tipo mobilio, ripara avvolgibili e forniture. Tel. 750165. 1776 CC

FRITTOLI PARCHETTI raschiatura applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia. Tutto per i vostri pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino via S. Zenone 6. 1989 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo tel. 422822. 2031 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti e riparazioni in genere preventivi gratuiti. Tel. 757554. 1463 CC

IDRAULICO esegue impianti acqua gas sostituzioni sanitari rubinetteria scaldabagni e riparazioni. Telefono 722074. 1937 CC

OFFRESI prontamente riparazioni idrauliche. Telefonare al 767470 ore 9-20. 1489 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 81504. 1930 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti in ceramica. Tel. 200501. 1597 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici telefono 773994. 1977 CC

PITTORE muratore restauri edili. Tel. 825028. 2011 CC

RESTAURARREDA progettazione ed edificazione ville restauri e arredamenti appartamenti bar negozi, modifiche e disegni, impianti elettrici idraulici riscaldamento, serramenti pavimentazioni, posa moquette, opere di falegnameria su misura. Assistenza totale arredamento. Tel. 62556 - 209370 - 740277. 1849 CC

RINNOVO riparazione avvolgibili-veneziane, soffietto, serrande in genere. Tel. 767183. 942 CC

SARTA bravissima veloce, qualunque confezione anche abiti carnevaleschi. Telef. 62268. 1757 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs, campionario stoffe original Tiroler Loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 1821 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli, assume anche riparazioni pelle, montoni, abiti maschili, femminili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 795 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Interpellateci, sopralluoghi gratuiti, eseguiamo trasporti e traslochi. Tel. 402296 - 410275. 814 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

ABBIGLIAMENTO moda mercerie assume commesso competente volonteroso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2-C, 34100 Trieste. 1688 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint Eupilio 126, Catania. 07000 D

AGENZIA assicurazioni cerca giovane dinamico per attività produttiva esterna, gradita eventuale preparazione rami preferiti. Rivolgersi via Rossetti 4, lunedì ore 9-12. Condizioni contrattuali. 249 D

ANDROMEDA arredamenti, corso Italia 22 circa commesse qualificate ramo. Presentarsi. 1949 D

AUTISTA ore saltuarie cercasi. Telefonare 418772 ore pasti. 1839 D

AUTOTRASPORTATORE consegne città con mezzo proprio cerca ditta settore alimentare dolciario. Tel. 790926 ore ufficio. 1616 D

AVETE problemi per far quadrare il vostro bilancio familiare? Noi vi offriamo di guadagnare nelle vostre ore libere quanto vi necessita attraverso un interessante e collaudato lavoro esterno. Indirizzate vostro breve curriculum a Publikompass cassetta n. 30 C 34100 Trieste. 1996 D

AZIENDA zona di Manzano cerca addetto ufficio commerciale disposto viaggiare conoscenza inglese e tedesco possibilmente anche francese. Scrivere Publikompass cassetta n. 14 C 34100 Trieste. 17 D

CERCASI APPR. COMMESSO con conoscenza sloveno. Presentarsi martedì 31 gennaio in mattinata presso MOTO MOSCHION, via XXX Ottobre 11 Trieste. 1737 D

CERCASI banconiere conoscenza croato. Telefonare dopo le 12. Tel. 64543. 1932 D

CERCASI corrispondente italo-tedesco inglese per importante ditta commerciale. Scrivere a cassetta Publikompass n. 15 C 34100 Trieste. 1783 D

CERCASI signora età 50 - 60 per accudire tempo pieno o da combinare anziana. Telefonare 36381 dalle 13 alle 14.30. 1717 D

CERCASI urgentemente autista patente D-E praticissimo anche rimorchi viaggi nazionali. Scrivere Publikompass a cassetta 7 C 34100 Trieste. 1746 D

CERCASI commessa veramente capace negozio frutta-verdura. Presentarsi Vergerio 4. 1953 D

CERCASI apprendista commessa per negozio centrale, referenze controllabili. Tel. 64183. 1875 D

CERCASI per ufficio signorina diplomata anche primo impiego. Telefonare lunedì 30 dalle 10-12 e 15-18. 761707. 1894 D

CERCASI autista per consegne officina. Telefonare 795511. 1673 D

CERCASI commesso esperto per maglierie all'ingrosso. Campos, via della Zonta 2. 1785 D

CERCASI operaio per assistenza tecnica caldaie metano ed impiantista. 725329, ore 18-19. 1284 D

CERCASI donna capace pulizie uffici scale. Tel. 64678, ore 17-19. Telefono 823330. 1674 D

CERCASI fattorino per consegne, provvisto patente. Campos, via della Zonta 2. 1785 D

CERCASI portiere per stabile signorile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-C, 34100 Trieste. 1681 D

CERCO donna anziana per rispondere al telefono, paraggi via Settefontane. 812856. 1824 D

CONIUGI triestini in Svizzera cercano bambinaia offrendo vitto alloggio e buon salario. Per informazioni tel. 752702 Trieste, ore 12-14.30, 19.30-22. 1671 D

DEPOSITO bibite cerca autista patente B per lavoro consegne e magazzino in Gorizia. Tel. 81231. 68 D

ELETTRAUTO comprovata esperienza cerca Ban e Leuz concessionaria Peugeot di via Flavia compenso da concordare. 1812 D

ELETTRONEON Costantini cerca elettricisti per eseguire impianti elettrici in Gorizia. Assicurasi ottima retribuzione. Presentarsi presso cantiere o telefonare al (045) 501930. 72 D

GORIZIA e provincia cercasi 5 collaboratori anche part-time, forti guadagni. Presentarsi lunedì Penta via IX Agosto 9, Gorizia. Ore 10-12 15 - 18. 83 D

GROSSISTI primarie marche italiane ed estere cercano collaboratori per vendita. Fisso più provvigione. Presentarsi lunedì 30 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 in via Costalunga 288. 2002 D

IMPORTANTE società con sede a Milano cerca per propria filiale di Trieste segretaria diplomata con pluriennale esperienza lavori amministrativi e steno-dattilo, libera pressanti impegni familiari e di studio. Ottima retribuzione e inquadramento industria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44-B, 34100 Trieste. 1607 D

LA A.M.C. Internazionale cerca personale disponibile dalle ore 14-15 in poi automuniti, massima serietà presentarsi domenica ore 15-17 piazzale Valmaura 4. 1709 D

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria computisteria. Tel. 810008. 1923 D

MACELLAIO anche pensionato cerco per periodo ferie. Telefonare lunedì 755376. 1891 D

MAGAZZINIERE massimo quarantenne referenziato per abbigliamento cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-C, 34100 Trieste. 1900 D

NEGOZIO elettrodomestici cerca giovane pratico TV militesente possibilmente conoscenza croato o sloveno. Presentarsi Citrus Torrebianca 27. 1818 D

NOTA azienda ricerca stampatore con mansioni tecnico commerciali. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 3-C, 34100 Trieste 1714 D

PARRUCCHIERA capace, mezzalavorante pratica manicure, assumonsi. Viale Sanzio 4. 1848 D

PER portineria casa centrale signorile cercasi coniugi possibilmente pensionati. Telefonare pomeriggio 795001. 2000 D

PORTIERE/A cercasi per stabile signorile centrale. Telefonare 81458, ufficio. 1752 D

PULITRICI esperte età massima 45 anni cerca Tergeste, Mazzini 30, orario 11-12, 18-19. 253 D

RICERCASI per ampliamento proprio organico tecnico meccanico (settore offset) zona di lavoro Friuli-Venezia Giulia. Manoscrivere curriculum a Publikompass, cassetta 4-C, 34100 Trieste. 1714 D

SOCIETA' Inteco - Industria costruzione containers, ricerca operai saldatori, saldocarpentieri, verniciatori industriali. Presentarsi ufficio personale, via Ressel 3, Gorizia. 64 D

SOCIETA' PER PRONTA ASSUNZIONE CERCA 4 OPERAI SALDATORI PER MACCHINE AUTOMATICHE. PRESENTARSI LUNEDI' 9-12 VIA DEI FRIGESSI 7, TRIESTE. 1889 D

VENDITRICE boutique centrale abbigliamento femminile cerca venditrice richiedesi esperienza pluriennale dinamismo, presenza, predisposizione al contatto con clientela fine. Retribuzione particolare adeguata alle reali capacità. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35 C 34100 Trieste. 2035 D

VOLETE migliorarvi? Scegliete un lavoro che vi permetta d'arrotondare lo stipendio, oppure un posto fisso sicuro. 21 - 40 anni automuniti presentarsi lunedì ore 16 - 17.30 Falchi 2. 2023 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

APPARTAMENTO affittasi camera camerino comodo cucina bagno. Tel. 790356. 248 F

SERVOLA stanza comodo cucina bagno affittasi, signora o signorina sola seria. Telefonare mattinata 31317. 17630 F

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata solo per donna, prezzo mite. Tel. 768240 - 758016. 1685 F

STANZA 2 letti uso cucina bagno affittasi. Tel. 763232. 1664 F

STANZA ammobiliata con ampio corridoio, tutti comfort offresi a pensionato statale. Tel. 774288. 1904 F

STANZA ammobiliata ogni comfort affittasi persona distinta non giovane. Tel. 795362. 1868 F

STANZETTA mobiliata uso bagno telefono giovane distinto affittasi. Telefono 730618. 2026 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari medie, italiano matematica disegno. Telefono 724342. 1857 G

GIOVANE laureato impartisce lezioni private stenografia. Tel. 724430. 1563 G

INGEGNERE civile impartisce lezioni matematica fisica topografia costruzioni. Telefonare 749165. 1434 G

INGLESE, corsi rapidi lezioni conversazioni vari livelli. Telefonare 62268. 001358 G

INSEGNANTE impartisce lezioni private elementari medie a domicilio. Tel. 755061. 1881 G

LAUREATO impartice lezioni matematica medie inferiori, matematica finanziaria medie superiori. Tel. 767463 zona Campi Elisi. 1636 G

LAUREATO impartice lezioni scienze, chimica, matematica, igiene, medie superiori - inferiori prezzi modici. Telefonare 743108. 2033 G

LAUREATO lettere filosofia impartisce lezioni private. Tel. 724430. 889 G

RIPETIZIONI elementari medie. Tel. 910760 ore 14-16. 225 G

SIGNORA dà lezioni italiano latino inglese alunni medie. Tel. 747736. 1940 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

SMARRITO anello oro con stemma araldico familiare. Onesto rinvenitore mancia telefonando 765305. 1933 H

SMARRITO portafoglio con codice fiscale e altra tessera pressi piazza Borsa 27 gennaio. Pregasi telefonare 826023. 1912 H

SMARRITO sabato sera tratto strada via dell'Istria o via Teatro Romano bracciale oro, caro ricordo. All'onesto rinvenitore lauta mancia. Telefonare al n. 734363 ore 9-12 e 16-19. 1646 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

A. ACIT. AFFITTASI garage FABIO-SEVERO - prontentrata - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2006 I

A. ACIT. CEDESI locale con licenza IX (abbigliamento) zona MARINA - S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2006 I

AFFITTASI appartamento centrale quattro stanze ascensore, uso ufficio. Telefono 744639. 1697 I

AMMOBILIATO matrimoniale cucina bagno affittasi studenti. Altro MONOLOCALE nuovissimo lussuosamente ammobiliato per studenti o garconniere, affitta AMCO. Tel. 732467. 1764 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina bagno affittasi anche studenti, vicolo Castagento. Telefonare 734838. 1943 I

CEDESI affittanza ufficio centro import-export dotato di licenza ramo industrie compreso arredamento. Scrivere a Publikompass cassetta 16 C, 34100 Trieste. 1814 I

CENTRALISSIMO lussuoso adatto UFFICIO AMBULATORIO affitta AMCO. Tel. 732467. 1764 I

DUE camere cucina tutti confort ammobiliato affittasi per breve periodo. Tel. 793090. 273 I

GRADO affittasi locale attrezzato parrucchiera ed estetista dirimpetto ingresso principale stabilimenti balneari. Telefonare: (0431) 80735. 050029 I

IACP scambiasi 3 stanze stanzino con due stanze e soggiorno. Tel. 748501. 1876 I

IACP Roiano camera soggiorno cucina scambierei con più grande. Tel. 815087. 1926 I

IL QUADRIFOGLIO affitta posto macchina in garage via Canova 30.000. Altro box via Carpineto 18 mila. Tel. 772737. 12/11 I

LORENZA affitta locale mq 280 alto m 5 per qualsiasi uso artigianale 280.000. Informazioni tel. 734257. 1916 I

MONFALCONE affittasi appartamento centrale tre stanze servizi terrazzo lit. 150.000 mensili solo referenziati. Tel. 040 - 765238 (ore 20). 2013 I

MUGGIA villa prestigiosa magnifica vista, salone 4 stanze cucina doppi servizi giardino, affitta prima entrata Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1891 I

PRIVATO affitta villa ammobiliata due camere soggiorno cucina riscaldamento. Tel. 422770.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758, CERCA in affitto appartamenti VUOTI-ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 1952 L

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CERCASI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I. B. M. di TRIESTE

Breve training serale a Trieste

Possibilità STIPENDI per Programmatori BEN Qualificati lire 400.000-500.000 MENSILI. Per appuntamento: TELEFONARE al 02-270889 ore 9-13 e 15-18. Oppure scrivere: SOCIETA' WELCHER Via Pergolesi 31 - 20124 MILANO

Presso l'Ospedale Fatebenefratelli per Lungodegenti in «Villa S. Giusto» Gorizia, è bandito un

CONCORSO per n. 4 POSTI di FISIOCHINESI-TERAPIA,

con scadenza al 25.2.1978.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Personale dell'Ospedale stesso.

ENTI OSPEDALIERI REGIONALI

OSPEDALI RIUNITI E OSPEDALE S. SANTORIO

TRIESTE

CERCANO

per l'assunzione per incarico temporaneo semestrale, personale sanitario ausiliario, nelle seguenti qualifiche:

21 posti - capo sala
52 posti - infermieri professionali specializzati
276 posti - infermieri professionali
104 posti - infermieri generici

Scadenza presentazione domande ore 12 del 13 febbraio 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione del Personale, via Stuparich n. 1 (III piano), stanza 40, dalle ore 10 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

ACCUSATO DI AVER UCCISO A COLPI DI MITRA IL GIUDICE VITTORIO OCCORSIO

Incomincia domani a Firenze il processo contro Concutelli

Assieme a lui sedici imputati di minor taglia tutti implicati nelle «trame eversive» Il bandito pretende un processo militare sostenendo di essere il capo di «Ordine nuovo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Concutelli Pierluigi più sedici: questa è l'intestazione del fascicolo processuale (fascicolo si fa per dire, visto che gli incartamenti riempiono un grosso armadio) che da domani sarà aperto dalla Corte d'Assise di Firenze per scrivere l'ultimo e più importante capitolo istruttorio, quello del dibattimento e della discussione processuale.

Chi sia Pierluigi Concutelli è ormai inutile ricordarlo. E' accusato di aver ucciso a colpi di mitra il giudice romano Vittorio Occorsio, il magistrato che dava noia a lui e agli altri ordinovisti dei quali aveva intuito le manovre eversive, istruendo contro di loro un processo per ricostituzione del disciolto partito fascista. Gli altri protagonisti della vicenda che la Corte fiorentina vedrà sfilare in qualche mese di udienze sono tutti di minor statura del killer, anche se nella geografia dell'eversione nera hanno trovato in vari momenti una precisa collocazione, almeno come elementi di contorno.

Pierluigi Concutelli, è dunque indicato dal decreto di citazione a giudizio firmato dal giudice Alberto Corrieri, come l'esecutore materiale della «sentenza» di un tribunale fascista. Trentasei anni, barbuto, robusto, coinvolto a Catania e a Palermo in manifestazioni che lo videro più volte denunciato per atti di violenza, Concutelli ha dichiarato agli inquirenti: «Son il comandante militare dell'apparato di Ordine nuovo e le operazioni militari sono di esclusiva competenza del comandante militare». Fra le operazioni di questo tipo c'era anche l'uccisione del giudice Occorsio.

Entrato nella clandestinità al momento dello scioglimento di «Ordine nuovo», quando fu ucciso Occorsio, Concutelli era latitante a un mandato di cattura per sequestro di persona del banchiere pugliese Mariano, rapito per estorcere una grossa somma che doveva servire al finanziamento del movimento politico «Milizia popolare». Fu arrestato il 13 febbraio 1977 in un appartamento di via dei Foraggi a Roma; aveva in casa un mitra di fabbricazione americana, di marca «Inghram» (dagli Stati Uniti quell'arma era stata portata in Spagna, da lì clandestinamente era giunta in Italia), materiale di propaganda di «Ordine nuovo» dodici milioni di lire provenienti dal sequestro di Emanuela Trapani, rapita dalla banda di Renato Vallanzasca, arrestato pochi giorni prima.

Due appartenenti alla banda, Rossano Cochis e Mauro Addis, figurano fra gli imputati del processo di Firenze. Paolo Bianchi (che non sarà fatto entrare con gli altri nella grande gabbia della Corte d'Assise) è indicato come l'uomo che ha fatto la «soffiata» determinante per la cattura del killer di Occorsio.

Assieme a Concutelli, Addis, Cochis e Bianchi, in Assise compariranno «Peppino l'impresario», ovvero Giuseppe Pugliese, accusato di aver ospitato il latitante Concutelli a Roma e in una villetta di Bastia in Corsica; Marcello Sgavicchia indicato come corriere degli ordinovisti; Giorgio Cozi, che ebbe in consegna il mitra «Inghram» servito a uccidere il magistrato; Claudia Papa, al cui nome era intestata la «Land Rover» che serviva agli ordinovisti per i loro spostamenti e in particolare a Concutelli; Pasquale Damis, al quale fu intestata la «Guzzi» color rosso usata da Gianfranco Ferro (il complice principale di Concutelli, che sarebbe stato da lui portato sul luogo del delitto sul sellino posteriore della moto); la studentessa perugina Maria Barbara Piccioli, che aveva offerto al killer in uso la sua casa di Ostia per un lungo periodo di latitanza; Mario Rossi e Saverio Sparapani, che presero in affitto l'appartamento in via dei Foraggi consegnandone poi le chiavi a Concutelli e fornendogli anche l'auto con la quale il killer di Occorsio si muoveva per Roma; Sandro Sparapani, Francesco Rovella, Giovanni Ferorelli, Leone Di Bella, indicati come favoreggiatori.

Il giudice Vittorio Occorsio fu ucciso alle 8.30 del 10 luglio 1976; era appena uscito da casa, in via Mogadiscio 7, per andare alla Procura della Repubblica romana. Un giovane robusto, di statura media, barbuto, minacciò con il mitra il guidatore di una «Renault» per fargli sgombrare l'incrocio con via del Giuba e quando arrivò la «125» verde di Occorsio sparò una prima raffica con l'«Inghram» bloccando la vettura. Un attimo dopo la seconda raffica mortale: un proiettile trapassò il cranio del magistrato. Poi la fuga con il complice, su una «Fiat 124» beige in attesa.

Fulvio Apollonio

Ancora di salvezza

Toronto — Una donna si aggrappa a un palo, come a un'ultima ancora di salvezza per evitare di essere travolta dal terribile vento che sconvolge il Canada. Negli Stati Uniti le vittime del maltempo sono salite a novanta. Morti anche nel Sud Africa causati dalle piogge torrenziali (Telefoto Upi)

VITTIME E DANNI NEL NORD ITALIA PER LA PERSISTENTE NEVICATA

SLAVINE IN PIEMONTE: MUOIONO DUE PERSONE

Il maltempo è ripiombato anche sulla riviera ligure: vento e pioggia Interrotte dalle valanghe molte strade della Lombardia - Neve nel Trentino

CUNEO — Una slavina precipitata dal monte Ray ha travolto un automezzo dell'Enel con a bordo tre operai che stavano tornando dal lavoro: uno di essi è morto, gli altri due sono stati ricoverati in non gravi condizioni nell'ospedale di Cuneo. La vittima si chiamava Amedeo Martinelli, di 63 anni, residente a Roccavione (Cuneo) che era alla guida di una «campagnola» su cui viaggiavano anche Michele Allio, di 44 anni, e Simone Ferrero, di 35 anni, entrambi di borgo San Dalmazzo (Cueno).

Stavano tornando a valle dopo il turno di lavoro alla diga delle Piastre, nel comune di Entracque, dove l'Enel sta costruendo un bacino, quando una slavina si è staccata dalle falde della montagna e ha travolto l'automezzo seppellendo i tre passeggeri. Michele Allio e Simone Ferrero sono stati estratti in tempo dalla massa di neve dalle squadre di soccorso. Amedeo Martinelli, invece, era già morto per asfissia.

Un mezzo antineve su cui si trovavano i fratelli Aristide ed Efisio Rietti, di 56 e 60 anni, di Fobello, è stato investito e travolto da una slavina precipitata sulla strada Varallo-Fobello. Aristide Rietti, trascinato per un centinaio di metri, è morto soffocato; il fratello è riuscito a salvarsi. La disgrazia è accaduta mentre i due che hanno l'appalto dei lavori di sgombero sulle strade dell'alta Valsesia — cercavano di liberare un altro mezzoantineve sepolto pochi minuti prima da un'altra slavina.

In tutta la Valsesia la situazione è critica. Tutte le strade sono praticamente bloccate e decine di comuni e borgate a una quota superiore ai 700 metri sono isolati. In alcune zone lo strato nevoso supera i tre metri di spessore.

In tutto il Cuneese nevica di nuovo copiosamente dalle prime ore di ieri mattina; e la situazione che, dopo i guai provocati dalle abbondantissime nevicate della settimana scorsa, stava progressivamente tornando alla normalità, è nuovamente precaria in parecchi luoghi.

A Cuneo città si sono accumulati in meno di dodici ore 40 centimetri di neve; più consistente lo strato man mano che si sale di quota. Tutte le strade che salgono lungo le valli e ai valichi alpini e appenninici sono percorribili soltanto con catene, così come l'autostrada per Savona, nel tratto fra Ceva e Cairo (ma la polizia stradale sconsiglia gli automobilisti di mettersi in movimento se non per cause di forza maggiore); la linea ferroviaria Cuneo-Limone, che era rimasta interrotta più giorni è nuovamente bloccata sotto 60 centimetri di neve. Un treno è fermo a Robilante per l'impossibilità di procedere oltre; altri convogli sono stati annullati.

La nevicata ha nuovamente isolato alcune frazioni nelle diverse valli; squadre della guardia di finanza, carabinieri e del soccorso alpino sono partite per raggiungere le diverse borgate. Numerose gare sciistiche in programma nelle giornate di ieri e di oggi sono state sospese o soppresse; nelle stazioni sciistiche di Pratonevoso e Artesina sono caduti da 70 a 80 centimetri di neve fresca.

Sulle strade della provincia si segnalano decine di tamponamenti, senza che peraltro si siano avuti danni alle persone. Anche in tutta la provincia di Torino nevica abbondantemente da questa mattina, dopo tre giorni di splendido sole.

Una slavina lunga circa 80 metri è caduta lungo i tornanti della strada che da Ballabio porta a Monterone, piccolo comune alle pendici del Resegone. Sono state ritrovate poco prima delle 20.30 due persone date per disperse. I due sono stati ritrovati sani e salvi dalle squadre di soccorso: bloccati dalle slavine avevano abbandonato la vettura, raggiungendo una galleria dove si sono riparati per molte ore. Erano intirizziti, ma nulla di più.

Nevicata abbondantissima su tutte le montagne della provincia bergamasca. Interrotta la strada che dal passo della Presolana conduce a Dezzo di Scalve (Bergamo) per la caduta di due slavine. Interrotta pure la strada che da Castello conduce a Colere in valle di Scalve, per la caduta di tre slavine. In serata, verso le 21, è stata chiusa al traffico anche la strada che da Valleve sale a Foppolo, per motivi precauzionali. La nevicata è veramente eccezionale: si va da un minimo di 60-70 centimetri fino a 80 centimetri circa.

Il peggioramento improvviso delle condizioni del tempo, con pioggia, grandine e temporali, ma soprattutto con una forte bufera di neve, ha creato situazioni di emergenza nel savonese e, in particolare, nell'entroterra, in val Bormida.

Dalle prime ore del mattino di ieri nevica intensamente in Alto Adige. Per ora la precipitazione è più intensa sul fondovalle che non alle alte quote. La circolazione avviene ovunque con difficoltà a causa del fondo stradale innevato che ha già provocato diversi incidenti peraltro di lieve entità.

Insegnamento a distanza: direttive della Cee

LUSSEMBURGO — E' in via d'adozione a Bruxelles una direttiva Cee sull'insegnamento a distanza, vincolante cioè in merito agli obiettivi da raggiungere ma che lascia alla discrezione degli stati membri la scelta dei mezzi da utilizzare.

Questa direttiva, che rientra nel programma generale d'informazione e protezione del consumatore, si rivela opportuna per diversi motivi che spaziano dal carattere «transazionale» assunto dagli istituti specializzati in questa forma d'insegnamento alla necessità di metter dell'ordine in un settore quantomai eterogeneo sotto il profilo della deontologia professionale; non da ultimo va sottolineato il numero crescente di adulti — secondo una valutazione realistica circa centomila — che scelgono l'insegnamento a distanza per migliorare il proprio livello culturale.

I PORTUALI TEDESCHI riprendono a lavorare

BONN — Le trattative tra i 16 mila portuali del sindacato dei servizi pubblici trasporti e traffico (Oetv), che da mercoledì sono scesi in sciopero paralizzando sette porti tedeschi e i datori di lavoro si sono concluse pacificamente ieri dopo lunghi pre-colloqui condotti attraverso la mediazione del borgomastro di Amburgo, Hans Ulrich Klose.

ASSOLTO IN ASSISE D'APPELLO L'EX VICEQUESTORE DI ROMA

Scirè non c'entrava nell'«affare bische»

Fu tutta una manovra per estrometterlo dai vertici della polizia?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il vicequestore Nicola Scirè, che per lunghi anni fu a capo della «squadra mobile» di Roma, è uscito praticamente con le mani pulite dalla vicenda giudiziaria legata all'attività della bisca clandestina di via Flaminia Vecchia, che ha provocato negli scorsi anni un clamoroso processo nel quale sono rimaste coinvolte una trentina di persone.

Infatti, i giudici della Corte di Assise di Appello, oltre a confermare le precedenti assoluzioni dalle accuse di peculato e corruzione nei riguardi del funzionario per episodi non legati a quello della casa da gioco, hanno annullato ieri gran parte della istruttoria riguardante la bisca. Hanno affermato, i giudici, che l'inchiesta si è basata sui risultati di intercettazioni telefoniche che non potevano essere fatte perché erano irregolari i decreti con i quali erano state disposte. Gli atti, perciò, tornano ora al giudice istruttore il quale per sostenere le accuse formulate nei riguardi delle persone coinvolte nella vicenda non potrà più tener conto di quanto era emerso dalle registrazioni.

Per prendere le loro decisioni, i giudici della Corte di Assise di Appello, presieduta dal dottor Orlando Falco, sono rimasti in camera di consiglio poco più di due ore. Annullati dunque tutti gli atti (interrogatori istruttori, sentenza di rinvio a giudizio, udienze dibattimentali e sentenza di primo grado) relativi all'episodio della bisca, che è poi il più importante dell'intera vicenda processuale, la Corte ha assolto Scirè «perché il fatto non costituisce reato» da un'accusa di corruzione passiva confermando in ciò la sentenza di primo grado. L'imputazione era relativa all'accettazione da parte di Scirè di «regali» in danaro consegnatigli da un istituto bancario e da una signora straniera vittima di un furto i cui respensabili furono identificati e arrestati dal funzionario.

Annullando poi l'istruttoria relativa alla bisca di via Flaminia Vecchia, è caduta la condanna per corruzione passiva ad un anno e quattro mesi di reclusione inflitta in primo grado al vicequestore. Con la formula «perché il fatto non sussiste» la Corte ha anche assolto dall'accusa di millantato credito la contessa Maria Pia Naccarato, che rimane però implicata nella vicenda della casa da gioco in quanto, secondo l'imputazione che le fu contestata, fu lei ad «agganciare» Nicola Scirè al quale avrebbe passato il danaro dei biscazzieri perché desse protezione alla loro attività.

Con la stessa sentenza pronunciata ieri la Corte ha ridotto le pene che furono inflitte in primo grado a due esponenti della malavita romana, Ernesto Cicconi e Otello Viola, che erano stati accusati di estorsione per episodi che nulla hanno a che vedere con la bisca di via Flaminia Vecchia. Al primo è stata inflitta una condanna a quattro anni e tre mesi (in primo grado aveva avuto sei anni e sette mesi) al secondo una pena di un anno e sei mesi (due anni). Per quanto riguarda tutti gli altri imputati (alcuni sono morti nelle more del processo) in seguito all'annullamento delle intercettazioni telefoniche si ripartirà praticamente da zero. Nel gruppo sono compresi anche alcuni sottufficiali di pubblica sicurezza e dei carabinieri, che erano stati accusati d'aver fornito protezione ai biscazzieri.

La decisione adottata dai giudici di Appello ripropone dunque all'attenzione del giudice istruttore un clamoroso episodio venuto alla ribalta della cronaca nel 1969 e che destò notevole impressione soprattutto per il fatto che a rimanere coinvolto nelle indagini era stato Nicola Scirè, il quale è stato difeso in questa complessa vicenda dagli avvocati Armando Costa e Adolfo Gatti. Brillante funzionario, Scirè era stato per anni quotidianamente sulle pagine dei giornali per i suoi successi nell'ambito della lotta alla malavita organizzata. Ancora oggi c'è chi ama ricordare che quando alla «squadra mobile» c'era «Nicolino» Scirè a Roma si stava più tranquilli ed erano rarissimi gli episodi di criminalità più spietata. Fin dal momento del suo arresto, il funzionario ha continuato a battersi per far riconoscere la sua innocenza, dichiarandosi vittima di oscure manovre che avevano lo scopo (purtroppo riuscito) di estrometterlo dai vertici della polizia.

Scirè, attraverso una lettera anonima, fu accusato d'aver protetto in cambio di considerevoli somme di danaro che gli venivano elargite settimanalmente, l'attività di una delle più grosse bische clandestine di Roma. Inoltre gli si contestò di aver accettato da un istituto bancario somme di danaro che avrebbe dovuto dividere con i suoi uomini, trattenendole invece per sé. Già in primo grado queste accuse furono ampiamente dimostrate infondate e con la sentenza della Corte di Assise di Appello si è avuta una ulteriore conferma che nulla si può imputare al funzionario.

Il suo difensore, Armando Costa, commentando le decisioni della Corte ha detto che «la riconosciuta nullità ed inutilizzabilità delle intercettazioni telefoniche è una vittoria tecnica della difesa dell'imputato». «L'assoluzione di Nicola Scirè, con formula ampia, dai vari reati di corruzione — ha aggiunto il penalista — è la dimostrazione della sua piena innocenza e della sua buonafede. Scirè è un uomo che è stato umiliato e massacrato per nove anni da strani giochi di potere e da oscure manovre di chiara marca mafiosa».

Sergio Geraldini

UN CLIENTE E' STATO FERITO DI STRISCIO ALLA TESTA

Rapina nella capitale: ucciso un gioielliere

Il proprietario del negozio aveva tentato di estrarre la pistola

ROMA — Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito durante una sparatoria avvenuta alle 19 di ieri nella gioielleria di via Gallia 168-A, nel quartiere di San Giovanni. Secondo le notizie giunte alla sala operativa della questura il morto è il proprietario della gioielleria, Giorgio Corbelli. Il ferito è un passante raggiunto da un colpo sparato dai rapinatori. I banditi sono fuggiti a bordo di una «Fiat 132» di colore giallo.

Uno dei rapinatori è rimasto sicuramente ferito da un colpo di pistola sparato da un agente di pubblica sicurezza che casualmente passava in quel momento nei pressi di via Gallia. Infatti, sulla «132» usata dai rapinatori e abbandonata a circa cinquecento metri di distanza dal posto della rapina sono state rilevate abbondanti tracce di sangue. Inoltre, nella parte posteriore della vettura sono stati rilevati fori di proiettile. Sull'automobile sono stati trovati un fucile «a canne mozzate» ed una pistola. Con queste armi, due rapinatori sono entrati nella gioielleria ed hanno sparato contro il proprietario del negozio quando questi ha tentato di reagire. Al momento della rapina nell'oreficeria c'erano anche 3 clienti ed un amico del proprietario. Sulla «132» erano ad attendere i due banditi, due complici che lo aspettavano.

Il ferito è Carlo Polecri, il quale è stato giudicato guaribile in otto giorni per una ferita di striscio al capo all'ospedale «San Giovanni». Nello stesso ospedale è stato anche trasportato il gioielliere colpito. I sanitari, però, non hanno potuto che constatarne la morte.

Sul luogo della rapina si sono recati il dott. Masone, capo della squadra mobile, altri funzionari e agenti della questura. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto fatta dalla polizia, nella gioielleria di Giorgio Corbelli, di 52 anni, sono entrati due banditi accodandosi a una donna che, dopo aver suonato il campanello, si era fatta aprire la porta che ha i vetri corazzati. I rapinatori appena entrati nel negozio, hanno sparato alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio.

In quel momento, nel negozio, c'erano anche la moglie e un figlio di Corbelli. All'intimidazione di consegnare tutti i preziosi ed il denaro, il gioielliere ha reagito tentando di estrarre la sua pistola. Subito uno dei banditi gli ha sparato, uccidendolo.

Fra le grida dei presenti e l'accorrere dei curiosi nella strada, i rapinatori sono usciti e poi sono stati visti allontanarsi verso piazza Tuscolo a bordo di un'automobile.

Carlo Polecri, di 37 anni, il passante colpito di striscio alla testa, all'ospedale «San Giovanni» si è messo a ridere nervosamente davanti ai giornalisti, ripetendo «sono proprio fortunato». Nello stesso ospedale è stato pure medicato un conoscente del gioielliere ucciso, Fausto Di Gregorio, di 57 anni, che al momento della sparatoria era nel negozio e si è gettato a terra, riportando escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni. L'automobile usata dai rapinatori è stata ritrovata in via Vejo. Come si è detto, gli investigatori ritengono che uno dei banditi sia stato ferito da colpi di pistola sparati contro di loro durante la fuga. Gli agenti della polizia scientifica hanno trovato tracce di sangue nella vettura ed inoltre, a pochi metri di distanza dal luogo dove è stata abbandonata l'automobile, in un cestino di rifiuti, è stato trovato un impermeabile bucato all'altezza di un fianco, un guanto ed un passamontagna. La polizia ritiene che appartengano ai banditi.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — dal 21-3 al 20-4
Per gli uomini la vita sentimentale oggi non sarà tanto vivace perché a loro interesserà più la carriera che l'amore. Nel campo del lavoro le donne saranno favorite da un incontro importante che farà loro ottenere una collaborazione. Questa non è la giornata di tentare la fortuna.

TORO — dal 21-4 al 20-5
Uomini: cercate di comprendere le intime esigenze della persona cara e fate tutto il possibile per darle prova del vostro affetto. Donne: una distensione nei rapporti sentimentali vi aiuterà ad impiegare più efficacemente le vostre energie mentali. Possibile serata distensiva in famiglia.

GEMELLI — dal 21-5 al 20-6
Gli uomini dovranno approfittare del momento favorevole e di conseguenza agire con tempestiva discrezione nel loro ambiente di lavoro: gli obiettivi sono vicini. Le donne non dovranno essere disordinate nella vita privata, con il rischio di compromettere la pace domestica.

CANCRO — dal 21-6 al 22-7
Uomini: oggi siete troppo assorbiti dalle vicende sportive per occuparvi delle faccende di cuore. Non trascurate chi amate; a lungo andare la catena potrebbe spezzarsi. Donne: una nuova circostanza si rivelerà decisamente positiva per le vostre esigenze, modificando a vostro vantaggio situazioni incerte.

LEONE — dal 23-7 al 22-8
Gli uomini dovranno usare la massima prudenza nel trattare questioni molto delicate con persone conosciute da poco tempo. Le donne dovranno rivedere alcuni progetti e apportare i necessari aggiornamenti dovuti soprattutto alla mutata situazione finanziaria. Possibili sogni veritieri.

VERGINE — dal 23-8 al 22-9
Uomini: giornata sotto ottimi influssi astrali. Potrete sistemare per il meglio certe pendenze che vi stavano dando serie preoccupazioni. Donne: cercate di non seguire troppo la vostra fantasia in questo periodo; potrebbe portarvi a qualche delusione. Gettatevi a capofitto nel lavoro.

BILANCIA — dal 23-9 al 22-10
Uomini: sia che la squadra del vostro cuore giochi in casa, sia in trasferta, dovete sostenerla a gran voce; dovete però ricordarvi che oggi la posta in palio è salata. Donne: le vostre iniziative non otterranno il risultato sperato perché non avete saputo scegliere il momento giusto.

SCORPIONE — dal 23-10 al 21-11
Gli uomini dovranno tenere gli occhi bene aperti su una questione iniziata la scorsa settimana: la concorrenza è spietata. Le donne non devono dichiarare fallimento prima del tempo; hanno la possibilità di salvare un affare, purché si destreggino abilmente. Sciogliete l'incognita della giornata.

SAGITTARIO — dal 22-11 al 21-12
Uomini: riuscirete a mandare avanti le vostre cose con grande slancio ed entusiasmo; tutto promette bene e potete dire di avere la vittoria in tasca. Donne: attraverserete la giornata con il bisogno costante di appoggio e di affetto. Cercate di distogliervi dal vostro lavoro. Novità per posta.

CAPRICORNO — dal 22-12 al 20-1
La posizione degli uomini migliorerà in modo lento ma costante. Non cerchino di affrettare gli eventi perché rischiano di perdere le posizioni raggiunte. Le donne stanno entrando in una fase molto attiva sotto tutti gli aspetti. Oggi potranno realizzare il massimo e con gran soddisfazione.

ACQUARIO — dal 21-1 al 19-2
Uomini: non distogliete la vostra attenzione da alcuni doveri familiari che talvolta possono apparire gravosi. Donne: cercate di frenare il vostro puntiglio se volete mettere in chiaro le basi di nuove iniziative. Chiudete una vertenza che si trascina da tempo. Non tentate la fortuna al gioco.

PESCI — dal 20-2 al 20-3
Uomini: è giunto il momento di prendere una decisione definitiva. Se non vi sentite all'altezza del compito, abbandonatelo. Donne: momenti di intertezza all'inizio della giornata e momenti di rabbia alla fine, quando vi renderete conto di aver sprecato per un eccesso un'ottima occasione.

SVALIGIATE OTTANTA CASSETTE DI SICUREZZA DELLA CASSA DI RISPARMIO

Ancora la «banda del buco»: furto ingentissimo a Roma

Sono entrati nel «caveau» praticando un foro sulla parete di un appartamento adiacente

ROMA — *Numerose cassette di sicurezza del caveau dell'agenzia di Roma di via Tuscolana della Cassa di Risparmio sono state svuotate due notti fa. I malviventi hanno asportato preziosi, titoli e valuta straniera per un valore non ancora determinato, ma che si presume ingentissimo. I ladri hanno operato in tutta tranquillità tanto che si sono impossessati anche del contenuto in contanti e assegni «della cassa continua».*

La banda ha avuto tutto il tempo di organizzare il colpo. I malviventi infatti, come hanno permesso di stabilire i primi accertamenti della polizia si erano insediati in un appartamentino mobiliato, di proprietà della Banca, al momento disabitato, adiacente alla cassa cambiali della Cassa di Risparmio di via Tuscolana 727. Qui, probabilmente da venerdì sera, cioè dopo, la chiusura degli sportelli della Banca, hanno trasformato tutto l'occorrente per la loro impresa: arnesi di scasso, una potente lancia termica, bombole di ossigeno, maschere, cannelli. Hanno quindi agito con scientifica precisione. Prima hanno praticato un foro nel muro dell'appartamento per penetrare negli uffici della cassa cambiali dell'agenzia; poi, con l'ausilio della lancia termica, hanno divelto il pesante portello di sicurezza che protegge il caveau.

Una volta dentro, i malviventi hanno razziato il contenuto di ottanta cassette di sicurezza su un totale di 200 custodite nel locale. Con tutta tranquillità, dopo avere sistemato la refurtiva in appositi contenitori, hanno percorso a ritroso il cammino che li aveva condotti nel cuore della banca. Non si sono nemmeno dimenticati di svuotare il contenitore dove affluiscono i versamenti in contanti e assegni della «cassa continua». Oltre che notevole precisione i malviventi hanno mostrato un indubbio sangue freddo. Nello stesso palazzo che ospita l'agenzia bancaria, a tre portoni di distanza, si trova un pronto intervento dei carabinieri.

Gli agenti della «scientifica» stanno ora cercando di rilevare alcune impronte sugli arnesi di scasso e sulla lancia termica che i banditi hanno lasciato sul posto. Importanti elementi potrebbero forse venire anche dagli indumenti di cui si sono disfatti i malviventi una volta portato a segno il colpo. Davanti all'ingresso della banca affluiscono intanto i titolari di cassette di sicurezza. Sul volto di tutti inequivocabili i segni della preoccupazione di essere tra le ottanta vittime dell'impresa banditesca ma anche la malcelata speranza che la propria cassetta sia tra le 120 non toccate dai ladri. Magra consolazione per i derubati la possibilità di recuperare qualche collezione di francobolli che i ladri hanno sparpagliato sul pavimento evidentemente considerando poco fruttuosa questa merce, unitamente a qualche ingombrante pezzo di argenteria.

Stando a quanto si è appreso dalle prime testimonianze, l'altra sera un segnale di allarme aveva destato tutti gli abitanti della zona. «Ha suonato per circa 20 minuti — riferisce un inquilino dello stabile — noi pensavamo che fosse una gioielleria, poi la sirena ha improvvisamente taciuto». Che la sirena fosse entrata in azione lo ha confermato anche un agente della vigilanza notturna che ha il suo ufficio nei pressi. L'agente è montato in auto e ha fatto un'ispezione spingendosi fino alla vicina via dell'Aeroporto, ma non è riuscito ad individuare la provenienza del segnale in quanto evidentemente i ladri erano nel frattempo riusciti a disinnescarlo. E così del furto ci si è accorti solo ieri alle 7, quando un usciere si è recato ad aprire l'ufficio.

LA CAPITALE DETIENE IL TRISTE PRIMATO DEI SINISTRI IN ITALIA

L'educazione stradale a scuola come antidoto per gli incidenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Un triste primato per la capitale. Una recente indagine dell'Istat che utilizza i primi nove mesi del 1977 assegna a Roma il triste primato dei sinistri stradali. In 270 giorni si sono verificati 21.472 incidenti che hanno causato 224 morti e 19.482 feriti. In raffronto con Milano che ha un parco automobilistico maggiore, tale sinistrosità diviene ancor più pesante. Milano infatti ha avuto 12.442 sinistri con 76 morti e 7.863 feriti.

Tale situazione richiede una valutazione da parte degli esperti, in primo luogo dal comandante dei vigili urbani. «I risultati di un'indagine — ha osservato il generale Andreotti, fratello del presidente del Consiglio — vanno esaminati alla luce di riscontri precisi: Roma ha una superficie di 1507 chilometri quadrati, pari a 18 volte l'intera provincia di Milano. Vi è poi da considerare che il parco veicoli di Roma circola per il 70-80 per cento in città e il resto in provincia, mentre a Milano avviene esattamente il contrario.

«Con una autodisciplina si anni. Con l'autodisciplina si affrontare un crocevia a velocità ragionevole. Ecco perché sono convinto che l'educazione stradale è il sistema più rapido. Proprio in questi giorni il ministero dei lavori pubblici ha lanciato la terza edizione di "Una redazione in ogni classe" campagna di educazione stradale riservata agli alunni delle tre classi della scuola media.

«E' una manifestazione che invita gli alunni alla partecipazione attiva. Infatti debbono predisporre degli elaborati sul tema: "Come il mondo della scuola può collaborare con le autorità competenti per migliorare la circolazione stradale". I vigili urbani di tutti i più grandi comuni sono stati invitati a collaborare con i presidi o con gli insegnanti per fornire la consulta tecnica necessaria. E' questo un fatto importante poiché consente ai vigili di svolgere un'azione di prevenzione che è assai più importante di quella di repressione.

«La scuola inoltre — ha concluso il comandante dei vigili urbani di Roma — mi sembra la sede più adatta per preparare i futuri cittadini anche per quanto riguarda il comportamento nel traffico. Un ragazzo che sappia ben comportarsi da pedone, da ciclista o da ciclomotorista, crea, in seno alla famiglia, un processo d'innesco importante».

R. R.

CRUCIVERBA

1	2	3	4		5	■	6	7	8	9	10
11				■	12	13					
14			■	15						■	
16		■	17						■	18	
	■	19					■	20	21		
22	23					■	24				
25					■	26					
27				■	28					■	
29		■	30	31					■	32	
	■	33						■	34		
35	36						■	37			
38					■	39					

Orizzontali: 1 Celebre pittore francese - 6 Il mondo musulmano - 11 Si può tradire con uno sbadiglio - 12 Aggettivo di un'aurora che si ammira nelle regioni polari - 14 Alza notevoli pesi - 15 Graziosi - 16 Orda in centro - 17 Schernito - 18 Le vocali in crisi - 19 Copricapo per motociclisti - 20 Prima si scatta e poi si sviluppa - 22 Non diritto - 24 Simbolo di tribù - 25 Brevissimi... voli - 26 Animale da pelliccia - 27 Vendita all'incanto - 28 Ampio, esteso - 29 Iniziali di Simeon - 30 Sono famose quelle di Postumia - 32 Sigla di Sassari - 33 Buono a nulla - 34 Contenti, ilari - 35 Pazzia - 37 Si vede meglio al buio - 38 Città dell'Algeria - 39 Adatti.

Verticali: 1 Lubrificazione - 2 Punto cardinale - 3 In basso - 4 Sigla di Ravenna - 5 Discesa dalla nave - 6 Opera di Mascagni - 7 Lo storico di «Anabasi» - 8 Lamenti poetici - 9 Sigla di Alessandria - 10 Una categoria di pugili - 13 Il nome di Vergani - 15 Recipienti di vimini - 17 Un eroe di Dumas padre - 18 Trafila burocratica - 19 Pistola a tamburo - 21 Il nome di Preminger - 23 Agenzia sovietica d'informazioni - 24 Ben presto - 26 Vendono anche burro e uova - 28 Solenni promesse - 31 Il fiume di Colonia - 32 Entra in tutte le pietanze - 33 Nome di donna - 34 Liquore per cocktail - 36 Numero in breve - 37 Dario attore.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 28-1-78

Orizzontali: 1 Cassola; 7 case; 11 arcata; 12 pater; 13 Schio; 14 Cirene; 15 tomo; 16 raspa; 17 ali; 18 Dante; 19 PT; 20 attento; 21 bio; 22 Liz; 23 scolara; 24 io; 25 atona; 26 Inn; 28 spire; 29 oste; 30 catini; 32 Titov; 33 Inaco; 34 rosoni; 35 aire; 36 cimelio.

Verticali: 1 casta; 2 arcolaio; 3 Schmitz; 4 saio; 5 oto; 6 la; 7 carpe; 8 atea; 9 sen; 10 eretto; 12 pistola; 14 cantone; 16 rancori; 18 destino; 20 piantoni; 21 Bristol; 22 liscia; 25 apice; 27 Nevio; 28 star; 29 Oise; 31 ani; 32 Tom; 34 rl.

ABITAZIONE bi-tristanze cerco affitto assumendomi eventuali piccoli restauri oppure anticipando annualità. Tel. 726387. 2030 L
AFFITTO box auto zona Coroneo lire cinquantamila mensili. Telefonare 766622 esclusivamente mattinata. 1993 L
CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina gabinetto, possibilmente San Giacomo. Telefonare al 746463. 1742 L
CERCASI appartamento mono o bicamere max 150.000 mensili. Tel. 225238. 1781 L
CERCASI appartamento 2 stanze 2 stanzette servizi soleggiato possibilmente ascensore. Telef. n. 415091. 1686 L
CERCASI box in affitto telefonare 729872 ore pasti. 1979 L
CERCASI affitto casetta due appartamenti Monfalcone o dintorni. Tel. 43545. 95 L
CERCASI locale in affitto anche da restaurare per attività commerciale qualificata. Tel. 742037. 1761 L
CERCO affitto appartamento 2 stanze cucina o cucinino soggiorno servizi. Tel. 765361. 1456 L
CERCO appartamento affitto in villa o palazzina, telefonare pomeriggi feriali 759139. 1868 L
CERCHIAMO urgentemente motivi scolastici zona Roiano 2 stanze cucina servizi. Tel. 416761 ore pasti. 274 L
COPPIA cerca affitto appartamento due o tre camere. Tel. 36841 int. 368 mattina. 1987 L
COPPIA giovani sposi referenziati cerca appartamento in affitto. Tel. 747575. 1913 L
DA via Giulia, Rotonda del Boschetto, San Giovanni in via Damiano Chiesa. Cerco in affitto max 120 mila. Telefonare al 567118 dalle 9 alle 16 tutti giorni. 1971 L
DIPLOMATO straniero cerca affitto a Trieste o vicinanze, villa uno o due piani, vuota con salone sala da pranzo 4 stanze da letto 2-3 bagni (triservizi) cantina giardino. Telefonare 765454 parte mattino da lunedì a venerdì. 1858 L
LIBERO professionista cerca affitto uso abitazione appartamento 2 stanze servizi. Telefonare ore ufficio 734202-3 1732 L
REFERENZIATISSIMO cerca affitto appartamento 4 stanze più servizi centro Trieste. Telefonare al 0481 - 45461. 2036 L
SACERDOTE cerca appartamento 3 stanze cucina bagno. Tel. lunedì 742209. 1886 L
SERIO professionista cerca mini-appartamento in affitto a Trieste max 70.000. Telefonare mattino (0481) 89476. 78 L
STATALE sola referenziatissima cerca affitto camera cucina, mesi anticipati. Tel. 68857 ore 10-15. 1775 L
STUDIOEFFE cerca affittanza propria clientela casette, appartamenti, locali d'affari, ville. Tel. 794816. 8/1 L
UFFICIO cercasi affitto due stanze fronte strada primo piano. Tel. 209628 - 750356. 1827 L
URGENTEMENTE cerco camera cucina in affitto prezzo modico. Scrivere a cassetta Publikompass n. 28 C 34100 Trieste. 1992 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A. DENTISTA vendesi attrezzatura ambulatorio-laboratorio causa decesso titolare. Telefono 741501, orario 13-14.30. 1736 M
CANARINI malinois ottimi cantori vendonsi. Tel. 568764. 1936 M
CARROZZELLA con passeggino vendesi L. 35.000 Tel. 754494. 1805 M
FONOGRAFO stereo 606 Reader's Digest quasi nuovo vendesi. Telefonare 762416 ore pasti. 1836 M
GOMME antineve seminuove 155x13 complete cerchioni catene. Telefonare 212985. 1920 M
PELLICCE nuovi arrivi, zampe Hodeità vari colori da L. 200.000 in poi, persiani da 400.000 in poi, foca grigia-marrone da L. 500.000 in poi. Tutte le altre pellicce pregiate rat, visoni, ocelot, marmotte, ecc. Prezzi, occasionissima. Pellicceria Carvo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 050019 M
PLASTICO trenino Lima, sci e scarponi vendesi. Tel. ore pasti 413041. 1649 M
PROIETTORE SILMA S 110 seminuovo. Tel. 794725 sino le 17. 1902 M
SEMINUOVI lettino fasciatoio vendo. Tel. 209035. 1872 M
STIVALI per polpacci forti fortissimi e magrissimi in vendita alla calzoleria Fumo. Via Giulia 24 Trieste. Tel. 796915. 1637 M
STUFA kerosene vendesi. Tel. 764081. 1964 M
SVENDITA ereditaria a prezzi stracciati di ventaliere e quadri 1800-1900. Tel. 757338. 243 M
TAPPETO turco 3x4 perfetto stato vendonsi occasione via del Toro 6. Tel. 793363. 2014 M
VENDESI caminetto marmo dell'800. Tel. 31330. 1970 M
VENDO coppia casse acustiche auto costruite con competenza, potenza 60 W, mobile noce. Tel. 726612. 1794 M
VENDO ricetrasmittente La Fayette HB 23 5 watt 23 canali molti accessori. Tel. 60867 ore pasti. 212 M
VENDO minuto pezzame pulito trinciatrice automatica 72x100x170, occasione. Tel. 795450 - 774268. 1904 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTASI enciclopedie libri vari direttamente domicilio valutazione massima. Telefonare 17 - 19.30 n. 65593. 1974 N
ANTIQUARIATO librario acquista intere biblioteche, singole opere pregio, Marini 64960, 64782. 1983 N
CERCO fisarmonica Settimio Soprani artist VI 120 bassi. Telefonare al 416057. 1851 N
COLLEZIONI raccolte francobolli nuovi usati buste, acquista collezionista. Telefonare 414035. 1712 N
COMPERO tornio d'occasione. Telefonare (0481) 70081 ore pasti. 85 N
LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte acquista sempre ovunque, Marini 64960, 64782. 1983 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

AFFARONE vendo camera in palissandro con 6 porte con sopralzo, a privato. Tel. 724180. 1893 NN
CAMERA matrimoniale 4 porte di vano e poltrona ottimo stato vendesi L. 180.000. Telefonare 910382 1234 NN
CAMERA pranzo occasione vendo Tel. 764651. 1951 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine prezzi convenienti, visitateci. Mobilificio Crasso, via Giuliani 40.
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 449 NN
MOBILI San Marco, via Gambini 4/1 angolo via Manzoni. Grande assortimento mobili, facilitazioni di pagamento, si ritira usato. 1744 NN
OCCASIONE canapè usufruibile letto bambina con armadio scrivania ecc. stile veneziano vendesi. Tel. 412615. 262 NN
PRANZO con tavolo rotondo vendesi occasione. Tel. 416864. 1958 NN
PRANZO palissandro vendesi occasione. Tel. 753838. 1958 NN
STANZA pranzo ottimo stato, occasione vendesi esclusi rivenditori. Telefono 61393. 1896 NN
TAVOLO rotondo ottocento piano eccezionale diametro cm 140 in un solo pezzo ottime condizioni vendesi esclusivamente privati. Tel. 774236. 1853 NN
VENDESI camere letto, studio salotti e vari. Ottime occasioni. Visita ore 10-16. Via alle Cave 55. Tel. 568326. 1724 NN
VENDESI grande libreria palissandro con salottino pelle. Telefonare ore pasti 748042. 1907 NN
VENDESI camera matrimoniale modernissima 850 000 trattabili e salotto angolo 700.000. Tel. 824963 2032 NN
VENDESI pianoforte verticale Rönisch model de lux nuovo. Tel. 413094. 1627 NN
VENDO camera da letto cinque porte ottime condizioni prezzo trattabile telefonare n. 752811. 1975 NN
VENDO stanza singola rete e materasso nuovo e soggiorno e 2 materassi di lana. Tel. 820382. 2001 NN
VENDO matrimoniale. Telefonare ore 15-18. Tel. 757713. 1823 NN
VENDONSI mobili stanza pranzo 800 ungherese quadri libreria. Telefono 741501 orario 13-14 30. 1736 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.30. 24799 O
A. ACQUISTIAMO, prezzi agevolatissimi, ora argento monete orologi vecchi GOLDMARKET, via Roma 20. 1247 O
ACQUISTASI oro 4400 grammo secondo qualità, disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 24933 O
DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, primo piano. 24902 O
LA «Recuperi Generali» acquista materiali di ogni genere, motori compressori pompe verricelli argani trapani torni macchine utensili, rottami di ferro e metalli. Ritiro a domicilio muniti di autogrù. Vende inoltre ferro nuovo di I qualità di ogni tipo e misura. Androna Campo Marzio 12, Trieste. Tel 733405. 126 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

CUORE - CUORE - CUORE - CUORE olio di mais 1590, semi di soia Gastini 690, oliva Sasso 2350, 2 etti Sao 1480, 2 etti Hausbrandt delizia 1550, busta Hag 990, 10 filtri tè Mauro 120, Twining's 290, pelati da 1 kg sigillo 390, latte eccellente a lunga conservazione 290 il litro. Offerta valida sino all'11 febbraio alla Di.Be.Ma., via CANOVA 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo telefonando al n. 795043 - 418762 - 793661. 1921 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

NOTISSIMA azienda leader nel settore stampatrici offset attrezzature per ufficio ricerca venditore esperto per il Friuli-Venezia Giulia. Le condizioni offerte sono di sicuro interesse. Manoscrivere a Publikompass cassetta 5 C, 34100 Trieste. 1716 P
PER Trieste-Gorizia Udine cerchiamo agente veramente introdotto elettrauto per concedere esclusiva vendita antifurti elettronici per auto. Scrivere o telefonare Or.V.El. Elettronica, via Grandi 10, Varese. Tel. (0332) 284118. 54 P
SALUMIFICIO Adami S.p.A. - Casele di Sommacampagna, Verona cerca concessionari con organizzazione di vendita per le zone: Trieste, Trento, Bolzano, Venezia, Vicenza e relative province. 124/MI P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. AUTOCCASIONI: Autobianchi A 111, Fiat 126, 127 Giannini, 850 coupé, 1100 R, 128, 128 familiare, 128 coupé, spider X 1/9, 124, 125, Alfasud, GT junior, Lancia Fulvia coupé 1.3, Ford Escort, Capri, Taunus, Volkswagen Maggiolone, NSU prinz 4 L, 1000 TT, Opel Olimpia, Kadett, Kadett giardinetta, Peugeot 304, Citroen GS 1220, Renault R 6, R 12, Simca 1000 LS, GLS, Special, 110 GLS, 1200 coupé, 1301 special, Chrysler 1307 special, 180. 7/1 Q

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

DONADONI in casa signorile, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, bagno, due poggioli, riscaldamento autonomo a metano. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI in piano alto: quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

RESIDENCE «LE FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI. QUOTE MINIME IN CONTANTI.
* matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, alle seguenti condizioni: 4.000.000 acconto; 4.000.000 saldo consegna; 19.000.000 mutuo ventennale. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO.

ROIANO panoramico in casa recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, tutti i moderni comforts centralizzati. VENDESI.

VIA COLOGNA nuova costruzione: tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. PRIMA ENTRATA.

MAGAZZINO a pochi metri dalla via F. Severo - metri quadri 70 in ottime condizioni. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VILLA in zona Università posizione panoramica con ampio giardino di 3.500 mq, disposizione bifamiliare per complessivi metri quadrati coperti 490, ingressi indipendenti, terrazze, moderni comforts, PRONTA ENTRATA.

GEPPA in casa signorile: tre stanze stanzetta, cucina, bagno, toilette, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. PRONTA ENTRATA.

D'ANNUNZIO bellissimo piano alto: salone, due stanze, tinello con cucinino, doppi servizi, tre poggioli, moderni comforts. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI nuova costruzione: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, moderni comforts, BOX AUTO. VENDONSI PRONTA ENTRATA.

PIAZZA VICO matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. VENDESI 13.000.000.

PANORAMICO CON VISTA COMPLETA SUL MARE in villa nuova costruzione con giardino: salone, tre stanze, servizi, box. VENDESI.

REVOLTELLA appartamenti in palazzina prossima consegna con box auto a richiesta: soggiorno, due stanze, cucinetta, servizi, moderni comforts. VENDONSI.

COMMERCIALE panoramico disposizione duplex con grande taverna: saloncino, due stanze, servizi, poggioli, due posti macchina. VENDESI PRIMA ENTRATA.

ATTICO con terrazza panoramica in palazzina zona Montebello: salone, due stanze, cucinino, servizi, soffitta, cantina, box auto. VENDESI PRONTA ENTRATA.

PERUGINO panoramico piano alto: tre stanze, servizi, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

VIA DELL'ISTRIA in palazzina di nuova costruzione, soleggiato: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni confort. Posto macchina in garage. VENDESI PRONTA ENTRATA

COMMERCIALE vista panoramica: tre stanze, cucina, servizi, moderni comforts. VENDESI.

ALTOPIANO

OPICINA panoramico, soleggiato, con vista libera sul Carso: soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, moderni comforts. VENDESI PRIMA ENTRATA.

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. QUOTE MINIME CONTANTI. MUTUI VENTENNALI AGEVOLATI.

LE DOLINE se vuoi vivere veramente in mezzo al verde. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. Quote minime in contanti senza aumenti. Mutui agevolati ventennali.

VILLINO in costruzione abbinata con giardino proprio. Salone, quattro stanze, cucina, mansarda, tripli servizi. VENDESI.

AURISINA in palazzina: due stanze, cucina, bagno, moderni comforts. PRIMA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 27.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Madonnina: due camere tinello cucinetta bagno ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore casa recente VENDESI REDDITO 35.000 MENSILI

VALORE 21 000.000 PREZZO DI VENDITA 14 000.000 In via Ghirlandaio: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 40.000 MENSILI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI

VALORE 24.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Pindemonte: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO 25.000 MENSILI.

VALORE 37.000 000 PREZZO DI VENDITA 22.000.000. In Piazza Volontari Giuliani: quattro camere, cucina, doppi servizi, cantina. VENDESI REDDITO 45.000 MENSILI.

VALORE 26.000.000 PREZZO DI VENDITA 19.000.000. In via Locchi appartamenti in casa recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, moderni comforts, cantina. VENDONSI REDDITO 45.000 mensili.

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti:
* 10.700.000, monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210 000.
* 17.500.000, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.
* 25.000.000, due stanze, soggiorno, cucicino, bagno, quota in contanti 7.500.000.

PREZZI BLOCCATI. POSSIBILITA' MUTUI AGEVOLATI.

domus
domus=*la casa*
Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo - Piazza della Borsa
Telefoni 69210-61763 — Orario ufficio: 9-12, 16-18.30

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto, paga bene. Tel. 566355. 1148 Q
A. A. A. A. A. A AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale 2. 812256. 174 Q
A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoccasioni. Fiat 850 special, 123, 128 fam., 124, special, 125 special, Alfasud, A 112 E, Lancia Fulvia 2 C gas traino, Volkswagen Maggiolino, Opel Ascona 1.2, Kadett, Mini 1001, Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Capri 1300, Renault 10, R 6, Audi 90, Simca 1000 LS, GLS, 1100 LX, ES, 1100 TI, 1307 S gas, Sunbeam 1300, 1600, Chrysler 2 litri, 180 gas traino, moto Laverda 1000. 1808 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65. Prove, dimostrazioni nuova 128 coupé 3 p. Lit 110.000 in omaggi sulla 131 Mirafiori più 1 anno tassa circolazione. Massime valutazioni vs usato pagamento 30 mesi senza cambiali. Usato garantito 3 mesi: 500 L 70, 126 73, 850 berlina, 70 coupé 69, 127 73, 75, 72, 128 71, 70, 69, 128 coupé 1.3 72, 124 berlina, S 72, 1.6 74, 124 spyder 1.6 73, Citroen 1015 72, Alfaromeo 1.3 super 71, WV cabriolet 76, 131 S. 1.3 76, Honda 500 four 76, KTM 125, Kawasaki 125 trial. 258 Q
A. PRINZ 4 71 vende unico proprietario. Tel. 870354. 1799 Q
A. PRIVATO vende Fiat 128 accessoriata. Telefonare 749555. 1713 Q
AFFARONE R 5 TL come nuova vendo. Tel. 200670. 1701 Q
ALFA Romeo 1300 vendesi, occasione, garage, via Zanetti 10. 1954 Q
ALFA Super 1600 gancio traino ruote neve ottimo stato vendesi 900 mila. Telefonare 821666. 2022 Q
AUTOCARRO 15 - 18 q.li acquisto se in buone condizioni. Telefonare 796434 ore ufficio. 2007 Q

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua CITROËN da fulvio Bacchelli
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua ALFA ROMEO da fulvio Bacchelli
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

AUTOBIANCHI A 112 fine 73 vendesi 1.600.000. Tel. 93612. 1900 Q
AUTOCARRO 50 q.li triribaltabile piena efficienza. Tel. 741148 dopo ore 19. 1869 Q
AUTOCARRO Fiat 662 con motore OM 110 in garanzia 3.000 km, cassone centinato 2.30 x 7.80; e Fiat 625 con motore revisionato in garanzia, causa ritiro patente. Telefonare (0481) 41667. 87 Q
AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13, Alfetta 1.6 76 73, 2000 72, GT 72, Alfasud 73, Fiat 128 72 70, coupé 72, X 1/9 73, 124 coupé 67, 112 70, 126 76 74, 850 S 69, 750 furgone 69, Mini 70 68, Escort 73, 940 72, Lancia Beta 74, Fulvia Coupé 70, Citroen DS 71, Pullmini 71, 125 S 69. 276 Q
AUTOMERCATO RENAULT, Dyane 6 72, Ami 8 71, Mini MK 3 73, Citroen GS 1220 74, Lancia coupé 1.3 73, Simca 1100 fam 74, Alfasud 73, A 112 E 75, A 112 Abarth 70 HP 75, Saab 99 EMS 76, Alfa 2000 73, Fiat 132 GLS 77, Giulia 1.3 imp. gas 71, Opel Manta GTE km 1500 2 mesi di vita, Renault R 5 L 74, R 5 TS 75 77, R 5 LS con kit corsa 76, R 6 S 71, R 6 TL 72, R 12 TL 71 76, R 16 TL coupé 72 74, R 16 TL 68 75; R 16 TX 77, R 20 TL 76, R 30 TS 77. Permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi alla conc. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511 - 55512. 16/1 Q
AUTOSALONE Papo, Artisti 7. A.R. 2000, 1750, Alfasud, Giulia 1300 TI, A 112 Abarth 77, Fiat 127 77, Audi 80 L 77, Fulvia coupé HF, 124 special, 124 coupé, 126, 850 coupé, Miniminor, Prinz 1000, Renault 10, Suzuki 380, vespa Primavera, rate da lire 60.000 senza cambiali. 257 Q
BIANCHINA 500 giardinetta Belvedere efficiente vendesi. Tel. 415114. 275 Q
B.M.W. 525 privato vende, anno 75, ottimo prezzo. Telefonare al 73160 Monfalcone. 101 Q
CABALLERO 50 6 marce perfetto vendesi. Telefonare ore pasti 725015. 1807 Q
CAUSA espatrio vendo Peugeot Break Diesel familiare km 11.000 reali. Tel. 761281. 1743 Q

CONCESSIONARIA Lancia Autobianchi via Flavia 55, tel. 820214, vende occasione A 112 elegant e Abarth 1972, 1974 1976, 1977, Fiat 500 e 126 Beta versione berlina coupé HPE, Alfa sud, Fiat 124 familiare, altre varie occasioni ottime condizioni, dilazionando 30 mesi. 237 Q
FIAT 127 bianca 3 porte 1977, accessoriata, 4.500 km, vendo. Telefonare sabato e domenica mattina 757452 1895 Q
CONCESSIONARIA Renault Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390, vende vetture usate revisionate e garantite. Occasioni: Fiat 500, 126, 127, 124, 125, 130 automatica, Mini, 850, 120 L, Autobianchi A 112, Alfasud, Lancia Fulvia, Beta coupé. Estere tutti tipi: Mercedes 200 D, furgone occasione, Renault. Aperto domenica dalle 9-12.30. Visitateci, interpellateci.
DAUPHINE originale francese, motore carrozzeria perfettissimi, accessoriata, uniproprietario vendo. Telefono 420665. 1762 Q
DYANE 6 1972 ottime condizioni vendo tel. 774066 ore pasti. 271 Q
FIAT 850 1970 uniproprietario, perfetta vendo lire 650.000 trattabili. Telefonare 627598 oggi domani 9-13 1759 Q
FIAT 131 berlina 12.000 chilometri bellissima, uniproprietario. Tel. 412237. 1818 Q
FIAT 1300 berlina gomme batteria nuove buone condizioni privato vende. Tel. 741270. 1760 Q
FIAT 124 Sport Coupé 1971 occasione vendesi ratealmente, Autosalone via Catullo 1. 3/1 Q
FIAT 125 S 1971 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q
FORD Diesel pullmino acquistasi contanti. Telefonare 53414. 1719 Q
GIULIA super ottimo stato vendo. Tel. 816449. 1887 Q
HONDA 350 Four perfettissima in ogni particolare vende militare 55908. 1980 Q
HONDA 500 four giugno 76 vendesi 1.800.000 trattabili. Tel. 93612. 1900 Q

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua LANCIA da fulvio Bacchelli
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

LANCIA Fulvia coupé 1300, perfetto stato, garanzia, via Della Valle 6. 1942 Q
LANCIA Fulvia 2 C uniproprietario, vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q
LAND Rover Toyota ottimo stato cercasi. Telefonare 61458, ufficio. 1752 Q
MAGGIOLINO 70 ottime condizioni, via Della Valle 6. Facilitazioni. 1942 Q
MINI cooper 1300, ottobre 72, meccanica perfetta, buone condizioni generali, nera, vende Walmotor, via Carpison n. 6. 1850 Q
MINI Cooper 1000 1972 perfetta vendesi. Tel. 422188 mattinata. 1829 Q
MINI Minor 1001 1972 vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q
NSU Prinz 1973 occasione pochi chilometri vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3/1 Q
NSU Prinz 1000 1971 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3/1 Q
OCCASIONE vendesi motocarro. Tel. 764081. 1964 Q
OCCASIONE vendo 500 L perfetta. Tel. 566444. 1944 Q
OCCASIONE Mini Minor L. 600.000 trattabili tel. domani pomeriggio 796042, 420088. 2024 Q
OCCASIONE vendesi Giulia super perfetta causa partenza tel. 825957. 1978 Q
PEUGEOT 304 '70 km 43.000 perfetta causa decesso vendesi 1.600.000 tel. 422445. 2006 Q
PORSCHE 924 ancora in garanzia vendo. Tel. 31821 dalle 13.00 alle 15.00. 1657 Q
PRENOTATE il vostro Ciao entro gennaio partecipserete al grande concorso Piaggio. Telefonare 764127. 1328 Q
PRIVATO vende Dyane 6, 29.000 km, perfetta. Tel. 200670. 1701 Q
PRIVATO vende Renault 6 L '71, 48 condizioni, L. 550.000. Tel. 733444. 1919 Q
PRIVATO vende Renault 6 T '71, 48 mila km, visibile via Grossich 3. Tel. 796033. 1921 Q
PRIVATO vende 131 special Mirafiori 1300 blu vetri azzurrati 5 marce 1977 10.000 Km tel. 70782 fino alle ore 12.30 o lunedì. 259 Q
PRIVATO vende 112 E 1976 20.000 km accessoriata contanti prezzo da concordare. Tel. 753030. 2009 Q
PRIVATO vende Citroen Id 20 «71» 5 m servosterzo L. 1.300.000 tratt. tel. mattinata 744761. 2034 Q
PRIVATO vende Alfa Romeo GT junior 1300 ultimo modello novembre 1974 in perfette condizioni. Telefonare ore ufficio al numero 62381. 1750 Q
PRIVATO vende Dino Ferrari 208 GT 4, aria condizionata impianto stereo, 13.000 km, 10.500 000. Telefonare (0432) 86078. 15 Q
PRIVATO vende Alfasud km 50.000 perfetta. Telefonare al 910840 in mattinata. 1914 Q
PRIVATO vende 128 4 porte in perfette condizioni. Tel. 227301. 1679 Q
PRIVATO vende 1750 garanzia accessoriata lire 1.600.000 trattabili. Tel. 727536. 256 Q

RENAULT 4, con autoradio occasione vendo tel. 421508. 1991 Q
SIMCA TI 5 porte anno 1977 accessoriata perfetta vendesi. Tel. 755161. 1662 Q
VENDESI Ape 600 MP anno 1972 ottime condizioni. Tel. 412886. 250 Q
VENDESI Alfasud 73, Peugeot 304 74, Peugeot 304 73 radio tetto apribile, Ford Taunus SXL 1600 74 radio, BMW 30 SI 73, unici proprietari perfette, visibili garage BMW, S. Francesco 60. Tel. 771222 1635 Q
VENDESI contratto da 500.000 per Rancho Matra. Telefonare 734734. 1303 Q
VENDESI 500 Fiat ottimo stato (69) Tel. dalle 13 alle 15 794168 1990 Q
VENDESI Duetto 76 20.000 km completo tettuccio rigido gomme chiodate. Telefonare 421373. 1751 Q
VENDESI Lancia Zagato 71, perfetta, visibile autofficina De Cecco, via Redipuglia 109 Ronchi. 100 Q
VENDESI 500 F 1969 perfette condizioni. Tel. sabato e domenica mattina 816835. 1874 Q
VENDESI Fiat 126 24.000 km come nuova. Telefonare 61890 orario ufficio. 1650 Q
VENDESI Fiat 500 ottimo stato. Telefonare 815529. 1841 Q
VENDO Fiat 128 4 porte 1971 o permuto. Via Corridoni 2, trattoria. 1844 Q
VENDO causa partenza 124 coupé 1600 71 ottime condizioni. Telefonare ore pasti 274068. 1884 Q
VENDO Fiat 128 anno 1970. Telefonare n. 226109 mattinata. 263 Q
VENDO Fiat 241 anno 1970 furgone plasto resina coibentato. Tel. lunedì mattina 765346. 261 Q
VENDO Fiat 132 GLS 1800 anno 1974 bellissima. Tel. 752215 oppure lunedì 773688. 266 Q
VENDO Fiat 500 L aprile 70 lire 600 000 telefono 729079 mattinata. 2015 Q
VENDO moto Puch 175 cross, preparato Frigerio, accessoriatissima. T. 68401 ore ufficio, 211650 sera. 1770 Q
VENDO gommone e motore Mercury come nuovo, accessoriato. Tel. n. 68401 ore ufficio, 211650 sera. 1770 Q
VENDO Ciao e ciclomotore 50 Tel. 722717. 1604 Q
VENDO Vespa 200 rally, accessoriata. Telefonare al 825669, ore 13 - 14.30. 1965 Q
VENDO Giulia 1300 TI 68 gas. Tel. 794725 sino le 17. 1902 Q
VESPA 200 elettronica perfetta, vendo. Telefonare da lunedì ore 17-19, 814367. 1865 Q
VOLKSWAGEN Polo maggio 76 occasione vende unico proprietario. Tel. 755161. 270 Q
500 67 buone condizioni vendo. Tel. 816086. 1772 Q
850 sport coupé perfetta vendo. Tel. 774309 ore ufficio. 1942 Q
1500 motore revisionato, carrozzeria rimessa a nuovo, L. 350.000 trattabile. Autorimessa Aurora, viale Sonnino 71, ore 10-13 15-17. 1766 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio parastatali aziendali, Fintorino; Paganini 4. Tel. 31942. 1089 R
AUTORIMESSA con officina 650 mq vendesi compreso immobile. Fermoposta Trieste Patente 131581. 1981 R
BAR pizzeria piccolo avviatissimo cedesi causa ritiro. Telefonare Lignano Sabbiadoro (0431) 71334. 1769 R
BENE avviata drogheria - profumeria vendesi. Tel. 765640. 1950 R
CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento, reddito dimostrabile L. 20.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta 50 B, 34100 Trieste. 1670 R
CEDESI importante complesso industriale commerciale per la fabbricazione e la vendita di mobili e arredamenti. Posizione privilegiata, ottimo affare. Scrivere a Publikompass cassetta 9 C, 34100 Trieste. 050027 R
CERCO socio capitale per attività commerciale. Scrivere cassetta Publikompass n. 27 C 34100 Trieste. 1983 R
DISPONENDO capitale mi associerei esercizio abbigliamento, profumeria, bigliotteria etc, partecipando gestione mezza giornata. Scrivere Publikompass cassetta n. 29 C 34100 Trieste. 1993 R
DROGHERIA CENTRALE avviatissima vende causa trasferimento Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1891 R
EDICOLA giornali cedesi. Tel. 36765. 2017 R
GRADO vendo bar gelateria centro 130 posti. Tel. (0431) 90001 ore 19-20. 71 R
LOCALE con licenza vendesi. Tel. n. 764081. 1964 R
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in tutta la regione alberghi, ristoranti, locande di piccole e grandi dimensioni, occasione vantaggiose. Tel. 41807. 074 R
OSTERIA zona via S. Marco vendesi. Telefonare feriali 68982 ore 17.19.30. 1882 R
PICCOLO negozio piante e fiori cedesi. Telefonare 415735 ore pasti. 1628 R
SALONE per signora avviatissimo cederei a persona esperta. Tel. 567710. 1848 R
SPACCIO buffet affittasi a nucleo familiare referenziato. Tel. 823418. mattinata. 1706 R
STUDIOEFFE vende profumeria residenziale elegantissima, vasta licenza, occasione. Tel. 794816. 6/1 R
VENDESI avviato bar buffet zona Ippodromo miglior offerente. Inviare offerte scritte allo studio Montesano, via Battisti 10. Tel. 732874. 1297 R
VENDESI o cedesi in gestione causa malattia latteria con rivendita pane, via Pagano 26 (Coloncovez). Presentarsi in mattinata. 1035 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso, mutuo assicurato, vende Impresa costruttrice. Tel. 69267, orario ufficio. 17-1 S
A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 p.c. nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI - piazza Sangiovanni 6, tel. 755-885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 1972 S
A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO, prezzo definitivo vendonsi condominio compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6, tel. 755-885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271. 1972 S

Continua in 14.a pagina

CON TE PER LA CASA
COMPRAVENDITE ■ PERMUTE ■ ACQUISTI IN PROPRIO ■ STIME ■ AFFITTANZE ■ ASSISTENZA AI CLIENTI FINO AL ROGITO NOTARILE
il quadrifoglio
IMMOBILIARE PASSO GOLDONI, 2 TEL. 772737

PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?

La SIEMENS vi dà la risposta risolutiva con i nuovissimi pannelli elettrici a potenza variabile che permettono una spesa minima di installazione ed un costo d'esercizio competitivo. La SIEMENS ha sconfitto il freddo scandinavo con una produzione annua di 400.000 pezzi della sua fabbrica di TRONDHEIM in NORVEGIA (vicino al CIRCOLO POLARE ARTICO) dove il freddo lo conoscono bene.

LA TERMOELETTRICA
concessionario unico per Trieste e provincia dei pannelli SIEMENS e NORTHERM E.U.S., è a vostra completa disposizione per consigli e delucidazioni con prodotti di marca a un prezzo veramente competitivo

La TERMOELETTRICA, via S. Giacomo in Monte 1, t. 744600

studioeffe S.r.l.
COMPRAVENDITE E AFFITTANZE
AMMINISTRAZIONE STABILI
ARREDAMENTI
VIA CORONEO 19 TRIESTE
TEL. (040) 704 816

ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE
VIA S. FRANCESCO, 4
TELEF. 76.81.63 - 34133 TRIESTE

ASSUME gratuitamente l'incarico all'affittanza dei Vostri appartamenti, assicurando la massima serietà e solvibilità della propria clientela.

RISPONDENDO alle Vostre necessità, mette a disposizione gratuitamente consulenza legale e notarile per ogni problema inerente contratti di locazione e compravendite immobiliari.

GRATUITAMENTE dispone al Vostro servizio personale esperto in perizie immobiliari, assumendo l'incarico alla vendita dei Vostri appartamenti.

OFFRE, rinnovato nella sua organizzazione, un moderno servizio di prenotazione per qualsiasi richiesta di affittanza e acquisto immobiliare, per sempre meglio aderire alle Vostre esigenze.

Motoscafi posillipo
i lussuosi cabinati di grande prestigio
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

CORSAIR
il battello pneumatico Campione d'Italia e Campione d'Europa a prezzi incredibili
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Da tre generazioni sul mare al vostro servizio
Automotonautica PIERO OSTUNI
TRIESTE - VIA MACHIAVELLI 28 - TELEF. 37286 - 60903
Tutto per la NAUTICA
Barche, motori e vasto assortimento ricambi e accessori - Assistenza specializzata in qualsiasi località

Fiart
Motoscafi e barche in plastica, di classe eccezionale e di grande diffusione - 22 modelli
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Fuoribordo BRITISH SEAGULL
della categoria da 2 a 5 cavalli dal rendimento insuperabile e della massima economicità
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Motoscafi CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo 270 modelli
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

Danilo Cattadori S.p.A.
motorsailer e barche a vela
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

ABBATE
Il motoscafo sportivo derivato dalle corse
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

SCONTO ECCEZIONALE DEL 10% SU BARCHE, MOTORI E BATTELLI PNEUMATICI, (ESCLUSI ENTROBORDO) ANCHE PER ORDINI FATTI ENTRO FEBBRAIO CON CONSEGNA IN PRIMAVERA
SI CONCEDONO SPECIALI RATEAZIONI

JOHNSON
Il motore fuoribordo ed entrofuoribordo di fama mondiale
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

FLOATING
Il gommone per le vostre vacanze
Concessionario esclusivo PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28, tel. 37286

AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI
pronti alla vostra chiamata per ogni intervento

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi il G.P. del Brasile di «F1»

Rio de Janeiro — Giri di prova sulla pista di Japarepagnà. In primo piano vediamo Carlos Reutemann (Ferrari), seguito da Niki Lauda (Brabham-Alfa) e da Rupart Keegan (Surtees). Ecco i primi sei classificati al termine delle prove ufficiali: 1) Peterson (Lotus) in 1'40"45 (media km 180,305); 2) Hunt (McLaren) in 1'40"53; 3) Andretti (Lotus) in 1'40"62; 4) Reutemann (Ferrari) in 1'40"73; 5) Tambay (McLaren) in 1'40"94; 6) Villeneuve (Ferrari) in 1'40"97

CROLLANO TRE RECORD AL MADISON

Jacobs: 2,32 nell'alto nuovo mondiale «indoor»

McTeare (60y) Nehemiah (60y-ost.) gli altri primatisti

NEW YORK — Sensazionale riunione «indoor» di atletica leggera a New York, dove, nel corso dei «Giochi Millrose» al Madison Square Garden, sono state stabilite tre migliori prestazioni mondiali. Le hanno siglate tre giovanissimi statunitensi: Franklin Jacobs, 18 anni, nell'alto con m 2,32; Houston McTear, 20 anni, nelle 60 yarde con 6"11; Renaldo Nehemiah, 18 anni, nelle 60 yarde ad ostacoli con 7"07.

Dei tre, il risultato di maggiore spicco è quello ottenuto da Jacobs. L'atleta di colore del New Jersey, che ha dieci fratelli (tutti presenti alla riunione di New York), viene ora considerato il nuovo fenomeno mondiale del salto in alto. Ha superato la misura di 2,32 al terzo tentativo migliorando di un centimetro il limite precedente che apparteneva al canadese Greg Joy, fermatosi al «Madison» a quota 2,21, battuto anche da Dwight Stones (2,26). Il polacco Wszola, campione olimpionico, è stato eliminato a 2,16.

«Ritengo di potere portare il record a 2,35 nelle prossime settimane — ha detto dopo l'impresa Jacobs — per poi arrivare a 2,40 questa estate». Jacobs salta con lo stile Fosbury e nel riuscito tentativo a 2,32 ha dato l'impressione di essere passato oltre l'assicella di circa due centimetri.

McTear ha «limato» di un centesimo la migliore prestazione nelle 60 yarde. Il limite precedente apparteneva a Greg Edmond con 6"12 stabilito nel marzo 1977. Più consistente il margine di miglioramento ottenuto da Nehemiah sulle 60 yarde ad ostacoli. Con 7"07 ha abbassato di quattro centesimi il record di Larry Shipp che resisteva dal marzo 1976.

Nel bilancio della riunione è da porre anche la conferma dell'americano Dick Buerkle, il quale, in 3'58"4, si è imposto nel miglio davanti al tanzaniano Bayi (3'59") e al keniano Waigwa (3'59"4).

SCI

Allo svizzero Meli la discesa di Haus

HAUS — Lo svizzero Silvano Meli ha vinto la seconda discesa di Haus im Ennstal in Austria valevole per la Coppa Europa di sci maschile. Meli ha preceduto l'austriaco Gensbichler e l'italiano Alois Raffainer. Dopo questa prova Meli guida la classifica generale davanti ad altri due svizzeri: Spoerri e Lutz.

Dominano le americane nello slalom di Cerreto

CERRETO LAGHI — Dominio statunitense nello slalom speciale della prova italiana di Coppa Europa femminile che si è conclusa ieri a Cerreto Laghi. Oltre a vincere la gara con Lindy Cochran le americane hanno conquistato terzo, quinto, ottavo e decimo posto. L'italiana Giuliana Campiglia ha colto un ottimo secondo posto. L'austriaca Christine Loike guida sempre la classifica generale della Coppa Europa.

SAN SIRO FESTEGGIA IL CAPITANO DI TANTE BATTAGLIE IN ROSSONERO

Rivera: 500 volte protagonista

Ideale passaggio delle consegne tra l'«abatino» e Antognoni

L'uomo della domenica è per la... 500-esima volta lui: Gianni Rivera. Quando il capitano del Milan entrerà in campo a San Siro, il pubblico non potrà fare a meno di tributargli una calorosa ovazione. Al suo diciottesimo campionato con la maglia rossonera, il «golden boy» del calcio italiano sta per toccare un traguardo — quello del mezzo migliaio di partite in A — che è stato sinora proibitivo per tutti, tranne che per il leggendario Silvio Piola (a quasi quarant'anni toccò quota 566!) e in era mitica, per il secondo dei Ferraris. Tarcisio Burgnich si è fermato dopo 494 incontri, un altro difensore quale il Cervato di gigliata memoria (ai tempi della Fiorentina di Julinho) non è andato oltre le 466 presenze sui campi della massima divisione.

In barba ai suoi detrattori, che hanno cercato di rovinargli più volte il fegato in questi suoi vent'anni di carriera, l'«abatino» ha dimostrato attraverso quattro lustri di avere un carattere, una salute ed un fisico di ferro. Indubbiamente passerà alla storia come uno dei più grandi calciatori italiani di tutti i tempi. Oltre a 499 partite e 197 gol in campionato il «curriculum» di Rivera registra inoltre, finora, altre trecento e più gare fra amichevoli e incontri di coppa, con un altro centinaio di gol all'attivo. Anche come «goleador», insomma, il Gianni nazionale si è fatto rispettare.

Ma la storia del calcio non è fatta solo di dati statistici. Quando si sarà ritirato, lo ricorderemo non solo mentre alza al cielo le coppe di tanti trionfi internazionali della sua squadra (due Coppe dei Campioni, una intercontinentale, due coppe delle Coppe e quattro «coppette» italiane, oltre a due scudetti), ma soprattutto per le sue epiche evoluzioni con una palla al piede, a far da «regista» o da... «cannoniere» dal piede di velluto.

Lo ricorderemo per il suo storico gol alla Germania nella semifinale messicana, e sospireremo ancora «se contro il Brasile ci fosse stato lui...».

Il caso ha voluto intanto che, nella domenica dedicata a Rivera, arrivi a San Siro la Fiorentina di capitan Antognoni. Quando i due sbucheranno dal sottopassaggio, sembrerà proprio un ideale passaggio delle consegne fra il «golden boy» che ha caratterizzato un'epoca di travaglio tattico nella storia del nostro calcio, e chi sarà il numero dieci azzurro in Argentina.

E. L.

Programma e arbitri

Bologna-Inter: Longhi
Foggia-Juventus: Menegali
L. Vicenza-Verona: Casarin
Lazio-Genoa: Lops
Milan-Fiorentina: Agnolin
Napoli-Pescara: Gussoni
Perugia-Atalanta: Ciulli
Torino-Roma: Ciacci

CLASSIFICA: **Juventus p. 22; Torino 20; L. Vicenza 19; Milan, Perugia e Inter 18; Napoli 17; Lazio e Verona 15; Genoa e Roma 13; Atalanta e Foggia 12; Bologna e Fiorentina 10; Pescara 8.**

IN SERIE «B»

Ascoli-Avellino scontro al vertice

Ancora uno scontro al vertice nel campionato cadetto. La capolista Ascoli riceverà la visita dell'Avellino, la squadra cioè che là insegue più da vicino, anche se fra le due ci sono undici punti di differenza. Per l'Ascoli si tratta di una nuova occasione per aumentare il vantaggio.

PROGRAMMA: Ascoli-Avellino, Bari - Sambenedettese, Brescia - Varese, Cagliari-Lecce, Catanzaro-Cesena, Cremonese-Ternana, Monza-Modena, Pistoiese-Taranto, Rimini - Como, Sampdoria - Palermo.

CLASSIFICA: **Ascoli p. 33; Avellino 22; Ternana, Lecce e Sampdoria 21; Palermo, Catanzaro, Brescia e Taranto 20; Bari, Monza e Sambenedettese 19; Cagliari e Varese 18; Rimini 17; Cesena 16; Cremonese e Como 15; Modena 14; Pistoiese 12.**

OGGI A GARMISCH LA DISCESA LIBERA APRE I «MONDIALI» DI SCI ALPINO

Incertezza sullo schieramento delle squadre austriaca e italiana

A Klammer e a Eberhard i migliori tempi in prova - Plank e Giardini gli azzurri più veloci

GARMISCH - PARTENKIRCHEN. Sotto un cielo plumbeo con un leggero «Foehn», lo «Skitadion» di Garmisch - Partenkirchen costruito nel 1936, in pieno nazismo, per ospitare le Olimpiadi, ha vissuto ieri un nuovo momento di gloria con la cerimonia ufficiale di apertura della venticinquesima edizione dei campionati mondiali di sci alpino.

Sfilata delle 35 squadre, brevi cenni di saluto, danze, balli folkloristici, parata di vecchie glorie dello sci, esibizioni acrobati dai due trampolini olimpici, giochi di pagliacci, squilli di tromba, sventolio di bandiere e il presidente della Fis Marc Hodler, ha dichiarato aperta questa edizione dei campionati mondiali davanti a ventimila persone. Ospite d'onore, era il presidente della repubblica federale tedesca Scheel.

Oggi alle 12 si partirà con la discesa libera maschile, la più spettacolare delle specialità alpine, e sarà il battesimo di questa edizione dei campionati mondiali.

L'ultima prova cronometrata di ieri per la discesa libera odierna sembra avere confermato che nella squadra azzurra ci saranno dei mutamenti. Anche ieri, infatti, come già era successo nelle altre prove, il diciottenne Giuliano Giardini ha realizzato tempi migliori di Mauro Maffei, ponendo prepotentemente la propria candidatura a titolare in squadra. Tra i due, quella di ieri doveva infatti essere una prova di spareggio. Dice infatti Mario Cotelli: «Certo Giardini in questi giorni ha spinto come un pazzo. Ieri poi aveva addirittura uno scarpone aperto e, con certi numeri da circo che ha fatto, mi sono preso uno "spaghetto"...».

Se Giardini è soddisfatto, Maffei è comprensibilmente, giù di [illegible] ve-nire sempre giù bene, anche [illegible] forma. Comunque il risultato cronometrato dice che sono ventiseiesimo mentre Giardini è a quota quattordici. Forse c'è qualcosa che non va nei materiali».

Il freddo intenso della scorsa notte, così come era nelle aspettative di Plank, ha sistemato un po' meglio la pista, anche se nella mattinata la temperatura era di qualche grado sopra lo zero.

«Nella parte alta la neve è molto dura e fila tutto liscio» dice Plank che ieri è terminato undicesimo, a 1"40 dal pri[illegible] Klammer.

Plank, pur avendo un'aria parecchio soddisfatta, certo migliore di quella di ieri l'altro, è abbastanza prudente nelle previsioni. Lungo la pista l'han no visto infatti parecchie volte rallentare volutamente la marcia, così come è successo, poco prima dell'arrivo. C'è ancora il problema degli sci. Tutto comunque fa ritenere che userà lo sci sinistro rimasto gli intatto dopo la caduta di Kitzbuehel e uno sci destro di quelli provati in questi giorni.

Renato Antonioli ieri non ha reso a dovere: «In un tratto veloce, in alto, ho perso di molto la linea ideale grattando non poco per tornare in posizione. E con la perdita della linea ho perso anche velocità e tempo».

In casa austriaca intanto c'è aria di polemica per l'inserimento o meno in squadra di Klaus Eberhard al posto di Peter Wirnsberger. Eberhard in queste prove — ieri secondo a quattro centesimi da Klammer — ha fatto sempre tempi ottimi rendendo problematica per gli austriaci la scelta del quarto uomo.

L'austriaco Franz Klammer in campo maschile e la tedesca occidentale Irene Epple in campo femminile hanno ottenuto i migliori tempi nelle sedute di di allenamento di ieri. Ecco i migliori tempi:

Femminile: 1) Irene Epple (Rft) 1'47"46; 2) Marie-Therese Nadig (Svi) 1'47"92; 3) Doris De Agostini (Svi) 1'48"21; 4) Annemarie Moser Phoell (Aut) 1'49"52.

Maschile: 1) Klammer (Aut) 2'1"35; 2) Eberhard (Aut) 2'1"39 3) Mueller (Svi) 2'1"95: 4) Walcher (Aut) 2'1"99; 5) Mill (Usa) 2'2"6; 6) Vesti (Svi) 2'2"30; 7) Russi (Svi) 2'2"43; 8) Veith (Rft) 2'2"53; 9) Ferst (Rft) 2'2"61; 10) Wirnsberger (Aut) 2'2"73; 11) Plank (It) 2'2"75.

ULTIMA ORA

Sciolti i dubbi

GARMISCH — Renato Antonioli, sulla base dei punteggi Fis preparati poco prima del campionato mondiale, è stato inserito nel primo gruppo di merito per i buoni risultati ottenuti soprattutto nelle due libere di Coppa a Kitzbuehel.

Giuliano Giardini è invece entrato in squadra e partirà con il numero 18, al posto di Maffei, per le ottime prove fornite nelle gare cronometrate che hanno preceduto la libera odierna. Gustavo Thoeni quarto liberista della formazione azzurra, partirà con il pettorale numero 20.

I dirigenti austriaci hanno intanto deciso di far correre come previsto originariamente, Peter Wirnsberger lasciando pertanto fuori squadra Klaus Eberhard, uno dei migliori nelle prove di questi giorni.

Il calendario dei mondiali di Garmisch

Oggi ore 12 - Pista «Kandahar»: discesa libera maschile.
Lunedì - Prove della libera femminile.
Martedì ore 12 Pista «Olimpia»: discesa libera femminile.
Mercoledì ore 10 e 12.30 - Pista «Horn»: slalom gigante maschile.
Giovedì ore 10 e 12.30 Pista «Slalomhang»: slalom speciale femminile.
Venerdì - Riposo.
Sabato ore 10 e 12.30 - Pista «Slalomhang»: slalom speciale maschile.
Ore 18 - Al Kongresshaus: cerimonia di chiusura dei Campionati mondiali.

CI SONO I TELONI, MA CHI RIESCE A LIBERARLI?

Omegna sotto la neve

Avventuroso - e forse inutile - viaggio della Triestina

DAL NOSTRO INVIATO

GOZZANO — La Triestina era convinta di venire a giocare una partita di calcio sulle rive del lago d'Orta; invece si è trovata da Milano in poi sulla strada per Sesto Calende e Borgomanero, in pieno rally di Montecarlo, per dire che ha viaggiato sulla neve, fra i fiocchi grossi così, in un ambiente tipico di montagna. Eppure anche qui venerdì era stata una giornata bellissima, con tanto sole.

A Gozzano, dove Tagliavini, con la sua schiera di baldi giovani è arrivato poco prima delle 20, c'erano quasi 30 cm di neve. E il tempo non prometteva nulla di buono, perché continuava a nevicare di grosso.

Una telefonata alla sede dell'Omegna, località che dista solo una decina di chilometri da Gozzano, ci aveva dato modo di sapere che nemmeno là la situazione era più confortante, anzi. «Il campo è coperto dai teli — ci è stato precisato — però i teli sono sotto 50 cm di neve. Se smette di nevicare, anche se non disponiamo di molta mano d'opera, tenteremo di liberare il campo. A noi francamente interessa giocare, ma non ci sono molte possibilità di farlo, per rimanere realisti. Decideremo con l'arbitro se dovesse arrivare presto, l'eventualità di un rinvio anticipato, senza attendere le 14.30».

A conti fatti c'è da essere pessimisti e di considerare che la trasferta è stata forse inutile Il campo di Omegna è situato su un cocuzzolo, 50 m più alto della località. Bisognerebbe proprio che concorressero diversi elementi favorevoli per sperare che la partita si giochi. A Tagliavini la cosa farebbe piacere, anche per ovviare la necessità di un recupero infrasettimanale, sempre dannoso. Ma a questo punto non è più questione di scelte bensì di esigenze. Sapremo forse in mattinata se questa trasferta della Triestina, oltre che molto movimentata, è stata anche del tutto inutile.

Lungo il viaggio la comitiva alabardata ha fatto sosta a Verona per vedere un tempo di Audace-Trento: encomiabile curiosità professionale (con l'aggiunta dell'intima speranza, appagata poi dal risultato del campo) di vedere il Trento soccombente, per eliminare un pericoloso concorrente nella corsa alla C1 e per osservare a cuor leggero quanto vale effettivamente la compagine di David (ritornato in panchina per l'occasione) dimostratasi così pericolosa al «Grezar».

Tagliavini per non smentire se stesso ha i consueti dubbi da sciogliere, derivanti stavolta dalla felice disponibilità di un numero di giocatori superiore alle esigenze. C'è Fontana disponibile con qualche timore peraltro visto che in settimana si è allenato una sola volta, venerdì. Questione di scelte dunque in ragione della tattica che sarà adottata contro una squadra notoriamente grintosa in casa. E si parla sempre nell'eventualità che la partita si giochi effettivamente.

Vi sono dei punti fermi che rispondono ai nomi di Bartolini, Lucchetta, Pezzopane, Salvadori. E poi le due punte Andreis e Dri; Mitri ala tornante, Marcato a centrocampo. Restano tre ruoli da occupare con due varianti ciascuna. Berti o Schiraldi; Fontana o Trainini; Franca o Trainini.

D'accordo: la «squadra che vince, eccetera». Però Tagliavini dice che la partita di oggi è diversa da quella con il Trento, che uno Schiraldi gli starebbe bene per dare un po' più di grinta alla difesa, che un Fontana in buone condizioni gli andrebbe ottimamente. La sua formazione ideale sarebbe insomma quella di Novara sacrificando cioè Berti, Marcolini e Trainini, per motivi diversi: di opportunità contingente per i primi due, di condizione per il capitano. Può darsi tutto sommato che alle 14.30 — ammesso che si possa giocare — sia schierata la seguente formazione: Bartolini; Schiraldi, Lucchetta; Fontana, Pezzopane, Salvadori; Andreis, Mitri, Dri, Marcato, Franca. In panchina Valsecchi, Berti e Marcolini.

Dante di Ragogna

L'Udinese con il Mantova vuol espugnare il «Rizzi»

L'Udinese vuole a tutti i costi interrompere la lunga serie di pareggi casalinghi. I bianconeri, ospitando il Mantova, intendono... espugnare il «Rizzi» per marciare al passo delle altre due capoliste. Nella formazione di Giacomini è in dubbio il «libero» Apostoli. La Triestina giocherà ad Omegna dove cercherà di conquistare almeno un pareggio.

PROGRAMMA E ARBITRI

Aless.-Pergocrema: Corigliano
Bolzano-Juniorcasale: Materassi
Lecco-Piacenza: Castaldi
Omegna-Triestina: Garzi
Pro Patria-Biellese: Zumbo
Pro Vercelli-Padova: Pezzella
S. Angelo Lod.-Seregno: Rufo
Treviso-Novara: Esposito
Udinese-Mantova: Sancini

Anticipo:
AUDACE - TRENTO 1-0

LA MOBIAM «TEST» IMPEGNATIVO DOPO IL MINI-GOLPE

Sarà il toccasana del derby l'accoppiata Petazzi-Pozzecco?

Discutibile atteggiamento della società neroverde nel tentativo di rilanciare la compagine triestina

La pallacanestro continua a copiare dal calcio, ma dai suoi aspetti peggiori. L'Hurlingham si adegua alla moda e l'ingresso di Pozzecco a fianco di Petazzi altro non è che il primo passo verso la «non fiducia» al tecnico lombardo. Petazzi ha accettato la figura del vice-allenatore, termine ufficiale che nasconde il compromesso cestistico, giustificando gli impegni di lavoro e delle squadre giovanili affidate all'ex vice Pituzzi (ma Pozzecco, ci pare, sia ben più assillato da problemi d'ufficio); da parte di alcuni dirigenti neroverdi questo affiancare dovrebbe essere il toccasana ideale per aiutare Petazzi nella difficile comunicativa con i suoi giocatori.

Ma Lombardi, chiediamo, aveva comunicativa? Turcinovich, Geroli, Turcinovich, Vianello, Porcelli, Marini, ancora Porcelli, Lombardi, Petazzi ed ora l'accoppiata Petazzi-Pozzecco: sulla pista del basket triestino il valzer degli allenatori continua vorticosamente. E' la più grossa dimostrazione di immaturità e incoerenza; esempio lampante di una carenza a livello dirigenziale e societario che allarma e preoccupa. Cosa si cerca di salvare con questa soluzione di comodo? Con questo «accorgimento» la serie A1 diventa forse più vicina? Siamo seri: la triste realtà è che, una volta tanto, sarebbe bello vedere un valzer dei dirigenti e non degli allenatori. Se si cambia tanto facilmente la conduzione tecnica è segno che i dirigenti ritengono di non aver operato una scelta felice. Così si cambia, sistema empirico di mettere insieme i cocci.

Sarebbe interessante conoscere se del mini-golpe è stato informato preventivamente Saporito, uno dei più autorevoli (e saggi) esponenti del consiglio direttivo nonché presidente della Finanziaria. A chi alla vigilia del campionato gli chiedeva per quanto tempo avesse firmato Petazzi Zalateo rispondeva che «non erano stati posti dei termini, ma la speranza era che il giovane tecnico si potesse fermare fino alla... pansione». Pochi giorni or sono lo stesso general manager in risposta a una domanda intesa a conoscere la situazione della squadra si lasciava andare a una dichiarazione sibillina che suonava all'incirca così: «Petazzi ha avuto la possibilità di scegliere gli americani e un pivot. E' stato accontentato e il mio compito si è fermato lì. Alla fine della stagione valuteremo il tutto».

Evidentemente certi bilanci vengono fatti in anticipo e Zalateo ha scelto in Pozzecco, dipendente del Lloyd Adriatico e suo «subordinato», il Cincinnato di turno. Dicono che una società perfetta funziona quando la stessa sia regolata da persone in numero dispari e che tre sono già troppe. Pensiamo proprio che ciò possa valere anche per gli allenatori. Cosa porterà di nuovo Franco Pozzecco che, dopo essere stato ceduto al Don Bosco per la contropartita di un milione (che dovrebbe ritornare nelle casse salesiane), abbandona piuttosto discutibilmente la sua squadra dove svolgeva la duplice funzione di giocatore e allenatore alle prime armi? E' un incognita; sinceramente vorremmo che tutto andasse per il meglio ma ne dubitiamo.

Ma veniamo al derby Hurlingham-Mobiam che è senz'altro un argomento più simpatico. I neroverdi si sono allenati anche ieri al palasport: Petazzi da una parte e Pozzecco dall'altra hanno curato soprattutto il tiro. Si è allenato pure Paterno che risente ancora leggermente del malanno al ginocchio destro. La presenza dell'oriundo è comunque scontata. Petazzi si è detto sicuro della vittoria ma il pronostico è difficile, tenendo presente il buon periodo della Mobiam.

Le vicende che hanno scosso l'ambiente dell'Hurlingham potrebbero essere un handicap ma speriamolo, siano anche uno stimolo. I neroverdi intendono reagire, su questo non ci piove sopra, e ciò dovrebbe andare a tutto vantaggio degli sportivi che dovrebbero assistere a una sfida interessante dove i presumibili protagonisti potrebbero essere Baiguera, De Vries, Giomo, Wilkins, Paterno, Hanson. Un «cast» di attori che non sempre ha recitato bene: il derby, però, ha la forza di rigenerare e trasformare.

La partita, che si disputerà al palazzo dello sport di Chiarbola con inizio alle ore 17.30 sarà diretto da Giacobbi e Maggiore di Roma.

Severino Baf

PALLAMANO

Stamane al Palasport Cividin-Slovan Lubiana

Presentazione ufficiale, stamane al palasport, della squadra campione d'Italia di pallamano sponsorizzata dal costruttore edile Mario Cividin. La squadra verdeblù affronterà con inizio alle ore 10.30 lo Slovan di Lubiana che milita nel massimo campionato jugoslavo. Per questa presentazione i dirigenti della Cividin hanno fatto le cose in grande. Ai tifosi in possesso di una bandiera biancoazzurra verrà consegnata la bandiera con i nuovi colori verdeblù della Cividin.

Ieri a Bressanone, per il campionato nazionale juniores, i giovani della Cividin allenati da Pellegrini hanno conquistato una netta vittoria esterna espugnando il campo del Milland per 21-7. I triestini hanno giocato con: Scalamera, Klima, Trombetta, Bozzola 5, Sivini 9, Palma 1, Polese 2, Pippan 3, Oveglia 1, Nemaz, Potocnik.

Programma e arbitri della Serie «A» di basket

A-1

Emerson-Alco: Bianchi e Rod; Pagnossin-Brill: Bottari e Totaro; Mobilgirgi-Canon: Ciampaglia e Basso; Sinudyne-Gabetti: Fiorito e Martinolli; Cinzano-Perugina: Morelli e Baldini.

A-2

Jolly-Althea: Vitolo e Duranti; Chinamartini - Mecap: Filippone e Cagnazzo; Vidal-Pinti Inox: Castrignano e Ardone; Eldorado-Sapori: Solenghi e Ciocca; Gis Napoli-Scavolini: Rocca e Garibotti; Hurlingham-Mobiam: Giacobbi e Maggiore.

SERIE A 1
Xerox-Fernet Tonic 95-87 (48-48)

BASKET SERIE «C» MASCH.
(anticipo)
Dezio - Italmonfalcone 90-80 (41-34)

HOCKEY SU PISTA SERIE «A»
Goriziana - Trissino 6-3 (2-1)

CALCIO: VIAREGGIO

Questi i risultati delle gare disputate ieri per il torneo di Viareggio. Girone A: Fiorentina-Belgrado 1-1, Sampdoria-Pechino 0-0. Classifica: Fiorentina punti 3, Sampdoria e Belgrado 2, Pechino 1. Girone B: Milan-Napoli 2-0, Ternana-Selezione Argentina 1-0. Classifica: Milan punti 3, Napoli, Ternana e Selezione Argentina 1.

IN SERIE «D»

Attesa per il derby Tolmezzo-Pordenone

Attesa per il derby Pro Tolmezzo-Pordenone. I carnici che lottano per la C-2, e i neroverdi che puntano alla salvezza, promettono di dare vita ad una interessante partita. I favori del pronostico sono per il Tolmezzo considerato anche che gli ospiti non potranno disporre dello squalificato Canzi e di Mantellato. Il Monfalcone, affidato a D'Alessi dopo le dimissioni dell'allenatore Degrassi, giocherà in casa contro il Legnago. Il C.M. M. San Michele si trasferirà ad Abano Terme dove intende cogliere almeno un punto.

PROGRAMMA E ARBITRI

Abano T.-CMM S. Michele: Lugli
Adriese-Venezia: Perosino
Dolo-Belluno: Mento
Mestrina-Monselice: Zeoli
Monfalcone-Legnago: Gamberini
Montello-Clodiasott.: Calafiore
P. Tolmezzo-Porden.: Vecchiatini
San Donà-Mira: Andreoli

Anticipo:
CONEGLIANO-MONTEBEL. 2-0

CLASSIFICA: **Monselice p. 24; Mestrina 23; Montebelluna e Dolo 21; Icci Pro Tolmezzo e Conegliano 20; Montello 19; Mira, Adriese e San Donà 18; Venezia e Abano Terme 17; Monfalcone e C.M.M. San Michele 16; Belluno e Legnago 15; Clodiasottomarina e Pordenone 13; Icci Pro Tolmezzo e Venezia hanno disputato una partita in meno; Conegliano e Montebelluna una partita in più.**

CALCIO: DEFERIMENTI

Il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, dott. De Biase, ha deferito alla Commissione disciplinare il direttore sportivo del Perugia Ramaccioni e il consigliere della società umbra [illegible].

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti «Prima categoria»: PRIMORJE - SAN CANZIAN, campo Prosecco, ore 14.30; STOCK - CORNO ROSAZZO, campo viale Sanzio, ore 14.30: MUGGESANA - AQUILEIA, campo di Muggia, ore 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: ROSANDRA - OPICINA SUPERCAFFE', S. Dorligo della Valle, ore 14.30; LIBERTAS - ZAULE, campo via Flavia, ore 10.30: FLAMINIO - BREG, campo Borgo San Sergio, ore 14.30: CAMPANELLE - PRIMOREC, Campanelle, ore 14.30: *AJA - SAN MARCO, Padriciano, ore 14.30: AURISINA - COSTALUNGA, Aurisina, 14.30: OPICINA - ZARJA, via degli Alpini 14.30.

Allievi regionali: ROZZOL - VERMEGLIANO, Prosecco, ore 10.30: SAN GIOVANNI - ISONZO TURRIACO, viale Sanzio, ore 10.30: ZAULE - STOCK, Aquilinia, ore 10.30.

Giovanissimi regionale: C.G.S. TRIESTE - ESPERIA PIO XII, via degli Alpini, ore 10.30: COSTALUNGA - ROZZOL, campo Borgo San Sergio, ore 10.30: PONZIANA - FONTANAFREDDA, campo Campanelle, ore 10.30.

PALLAVOLO

Prima divisione femminile: CUS TRIESTE - AZZURRA GORIZIA, palestra di via Monte Cengio, ore 9.30.

PALLACANESTRO

Serie A-2: HURLINGHAM - MOBIAN UDINE, palazzetto dello sport, ore 17.30.

Serie C maschile: ITALSIDER - DIADORA VENEZIA, palestra di via Monte Cengio, ore 16.

Serie B femminile: GINNASTICA TRIESTINA - UFO SCHIO, palestra di via della Ginnastica, ore 11.

Serie C femminile: C.M.M. TRIESTE - INTER CLUB RENAULT MUGGIA, palestra di via della Valle, ore 11.

Promozione maschile: BARCOLANA - INTER 1904, palestra di via della Valle, ore 9.15: SCOGLIETTO - G.G.I., campo di via dello Scoglio, ore 10.30: BOR TRIESTE - CUS TRIESTE, palestra di S. Dorligo della Valle, ore 11.

PALLAMANO

Incontro amichevole internazionale: CIVIDIN - SILVAN LUBIANA, palazzetto dello sport, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.

OSPITI INSIDIOSI NEL «CHIANTI» A MONTEBELLO

Kendermann tra i puledri

Kendermann, puledro della Scuderia Saratoga, già espressosi a San Siro sul piede di 1.20, è la grossa novità del Premio del Chianti, la corsa più importante del pomeriggio a Montebello. Per l'occasione, Kendermann, che dovrebbe rimanere a Montebello affidato in allenamento a Giorgio Zeugna, avrà in sulky Fausto Branchini.

Assieme a Kendermann, ci sarà anche un altro ospite, il toscano Pandy, battuto all'ultima sortita triestina da Apecchio e ora pronto a tentare la carta della rivincita. Contro un'accoppiata di ospiti talmente insidiosi, la forza locale, assente Barclay che avrebbe dovuto rendere 20 metri, sarà rappresentata oltre che da Apecchio, dalla brillante femmina Provence la quale però non è stata molto fortunata nel sorteggio dovendo avviarsi con il numero più alto, l'otto.

Giumenta di qualità, Provence, pur con una sistemazione precaria, sarà avversaria insidiosa per Kendermann e Pandy, quindi una terza forza quanto mai attendibile nell'economia della corsa che si annuncia interessante. Una bella prestazione sarà lecito attendersi da parte di Apecchio, mentre più in margine dovrebbero figurare Filaria, Rosso di Sera, Fraghe e Neisiang che completano il campo.

Anche in apertura puledri con le novità Tarzan, Soldato e Holding da sistemare nei ruoli principali. Fiodor, ben sistemato in corda, è il naturale favorito della «gentlemen», mentre nella corsa riservata agli allievi può spuntarla Gedimino pur penalizzato. Ottimi 4 anni nel Premio del Chiaretto nel quale l'avvantaggiato Zaclen potrebbe sfuggire a Piquillo e Antonrosso. Nell'handicap, si presenta Orpello avendo subito buone prospettive, e chances di prima ha pure Notoire nella riserva Totip. Infine una prova per validi anziani avente Davis nel ruolo di protagonista, e Guadix, nonché l'avvantaggiata Belfleur, gli avversari diretti del Cavallo di Quadri.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio del Rosatello: Tarzan, Soldato, Holding. **Premio del Valpolicella:** Fiodor, Furiosino, Oberdan. **Premio del Grignolino:** Gedimino, Tussot, Vuttera. **Premio del Chiaretto:** Zaclen, Piquillo, Antonrosso. **Premio della Vernaccia:** Orpello, Beato Angelico, Ridopar. **Premio del Chianti:** Kendermann, Provence, Pandy. **Premio del Bardolino:** Notoire, Tembros, Virgulto. **Premio del Borgogna:** Davis, Belfleur, Guadix.

CALCIO

Anticipi dilettanti

Fortitudo - *Ronchi 2-1
Edile Adriatica - Edera 4-1

Arbitri dilettanti

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite in programma oggi per i due maggiori campionati regionali dilettanti di calcio:

PROMOZIONE: Pro Cervignano-Pro Gorizia: Fontana (Monfalcone), Cormonese - Brugnera: Bracci (Maniago), Sacilese-Sangiorgina: Benvenuto (Portogruaro), Palmanova-Lignano: Battaia (Pordenone), Isonzo Turriaco-Medea: Volpe (Tarcento), Tarcentina - Gradese: Gallas (Cormons), Maniago-Fontanafredda: Moschet (Conegliano), Torviscosa-San Giovanni: Feliciani (Bologna).

PRIMA CATEGORIA: Pieris-Torriana: Davanzo (Trieste), Manzanese-Pro Romans: Berti (Latisana), Primorje - San Canzian: Princic (Udine), Stock-Corno Rosazzo: Boemo (Visco), Muggesana - Aquileia: Pattaro (Udine), Buttrio-Ponziana: Salvaneschi (Maniago), Mossa-Portuale: Mosangini (Flumignano).

RIPARTE LA PALLAVOLO SERIE «A1» CON LA «PRIMA» DEL GIRONE DI RITORNO

Cadono, ma con onore, Altura e Cus Trieste

Federlazio-Cus Trieste 3-1

(15-9, 10-15, 15-5, 15-5)

CUS TRIESTE: Trost, Gurian, Braida, Manzin, Pellarini, Gustinelli, Di Bin, Tre, Mengaziol, Gherdol.

FEDERLAZIO: Mattioli, Colasante, Coletti, Vassallo, Di Coste, Nencini, Bianchini, Salemme, Squeo.

Non c'è voluto più di un'ora (ma sono occorsi quattro set) ai campioni d'Italia della Federlazio per aggiudicarsi i primi due punti del girone di ritorno nel massimo torneo nazionale di pallavolo. Mattioli e c. sono saliti a Trieste con l'amaro in bocca che l'infausto recupero di Modena con il Panini ha loro procurato, e con la ferma intenzione di evitare anche la minima battuta a vuoto che possa compromettere definitivamente le loro ambizioni di fregiarsi nuovamente del tricolore. Ma, o la delusione infrasettimanale non era stata ancora assorbita, oppure è stata la consapevolezza di incontrare la cenerentola del torneo, certo è che i romani hanno messo in mostra solo rarissimi scampoli di quel gioco che era lecito attendersi.

Il Cus, perso a 9 il primo set, ha sfoderato la sua zampata d'orgoglio in un momento di buona concentrazione nel secondo, e da un punteggio di 7 a 8 a suo sfavore è riuscito a ribaltare la situazione, aggiudicandosi la frazione, grazie ad una ottima coordinazione e prestazioni individuali veramente notevoli, tra le quali spiccano quelle di Pellarini, Mengaziol, di capitan Manzin e Gurian. Sulla cresta dell'onda, il Cus parte a razzo nel terzo set e si porta sul 4 a 0, ma superato un momento di nervosismo tra gli ospiti, Mattioli ha dato la nota giusta ai suoi uomini, che hanno inanellato praticamente 15 punti di seguito.

Il quarto set ha fatto storia sino sul tre pari; il resto è stato un monologo in cui solo raramente i gialloblù hanno potuto esprimere qualcosa per rallentare, arginare la marcia dei romani.

Troppo il divario di statura atletica tra le due compagini. La Federlazio con Di Coste, Nencini, Salemme, Squeo poteva dominare la rete, costruendo solidissimi muri e portandosi alla schiacciata da angolature più favorevoli, mentre i cussini dovevano far salti mortali per recuperare palloni in difesa e cercare di cogliere d'astuzia, più che di prepotenza, dei pertugi a rete, in cui piazzare le loro stoccate. Riuscitissimo sotto questo aspetto ai gialloblù il secondo set, che però ha richiesto un dispendio accessivo di energie, soprattutto nervose, dispendio che ovviamente ha posto in debito i generosissimi universitari.

Piero Trebiciani

Cesenatico - Altura 3-2

(15-9) (15-7) (6-15) (14-16) (15-3)

EDILMAR CESENATICO: Egidi, Cavani, Tassi, Piva, Zanolli, Ravanini, Bergamini, Benedetti, Di Bernardo, Gusella.

ALTURA TRIESTE: Pellarini Andrea, Pellarini Roberto, Veliak Claudio, Coretti, Sardi, Sardos, Tiborowski, Veliak Walter.

ARBITRI: Picchi e Borgato.

CESENATICO — Strenua difesa dei triestini sul campo dell'Edilmar che giocava in casa dopo tre giornate di squalifica. I piani dei triestini sono stati compromessi fin dall'inizio a causa dell'infortunio occorso a Coretti; uno stiramento ai legamenti della caviglia.

Dopo i primi due set appannaggio dei locali, si è avuta una pronta reazione dei triestini che si sono aggiudicati perentoriamente il terzo set con il punteggio di 15-6 arrivando al quarto, molto combattuto, che l'Altura ha fatto proprio con il punteggio di 16-14.

La partita che è durata complessivamente circa due ore si è conclusa con la vittoria dell'Edilmar che ha fatto proprio il quinto set con il punteggio netto di 15-3. Ottima da parte dei triestini la prova di Tiborowski e di Walter Veliak; ha pure giocato in maniera molto precisa Roberto Pellarini.

Altri risultati della giornata:
Lloyd Centauro - Edilcuoghi 3-0
Dermatrophine - Klippan 3-2
Parma - Paoletti 2-3
Panini - Milan Gonzaga 3-0
Recuperi decima giornata:
Panini - Federlazio 3-2
Paoletti - Edilcuoghi 3-0

Classifica: Paoletti punti 22; Klippan e Federlazio 18; Panini 16; Dermatrophine 14; Lloyd Centauro e Edilcuoghi 12; Altura Triestina 10; Milan e Edilmar 8; Lib. Parma 6; Cus Trieste 0.

SERIE B MASCHILE

Altura TS - Nava Pandoro 3-2 (11-15, 15-7, 7-15, 15-10, 15-9)

SERIE «C» MASCHILE

San Luigi Trieste - *Casa del Lampadario Gradisca 3-1 (15-12, 5-15, 15-12, 15-13)

Prima divisione maschile
Cus Trieste - *Lib. Sacilese 3-1 (15-6, 15-3, 10-15, 15-13)
Rozzol - Libertas Turriaco 3-0
Prima divisione femminile
Kontovel Prosecco - Malanese 3-0

A.A.A.A.A. ATTICO CENTRALISSIMO, via Sterpeto angolo via Conti, posizione tranquilla, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, VENDESI DIRETTAMENTE, telef. 30396. 1999 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno w.c., poggioli, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6, telefono 755-885 feriali 16-19. 1972 S

A.A.A.M. LIBERO con giardino proprio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1952 S

A.A.A.M. OCCASIONE libero, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, conforts, vendesi 24.000.000. ADRIA via Mazzini 30. Tel. 68758. 1952 S

A.A.A.M. LIBERO stanza, cucina, bagno, riscaldamento, vendesi lire 12.000.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 1952 S

A.A.A.R. PRONTA consegna in zona verde paraggi San Giovanni appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comforts, posti macchina, capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni e mutuo, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60431. 1806 S

A.A.A.R. ULTIMO miniappartamento in strada per Longera 70, mutuo approvato fino 75%, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60481. 1806 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO AMMOBILIATO stanza, saloncino, bagno-gabinetto, ripostiglio e cantina via Negrelli vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6, tel. 755-885 feriali 16-19. 1972 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO, QUINTO PIANO, due stanze, cucina, bagno, w.c., ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale, vista libera, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, telefono 755-885 feriali 16-19. 1972 S

A.A.B. IN CONDOMINIO avanzata costruzione via Baiamonti 3, vendonsi direttamente appartamenti varie grandezze monovani e box con agevolazioni di pagamento e mutui. Telefonare 767422, ore ufficio.

A.C. PARAGGI ROSSETTI libero due stanze, 2 stanzette, soggiorno, cucinino, bagno WC, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Altro PIAZZA SCOROLA, salone, 3 stanze, cucina, bagno, soleggiato, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1883 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO P.ZA SAN GIOVANNI occupato vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1883 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. T. 62636. 1883 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3-4 stanze, servizi, GHIRLANDAIO, XXX OTTOBRE, VICOLO OSPEDALE MILITARE, GHEGA, GATTERI, MACHIAVELLI, PIAZZA SAN GIOVANNI, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1883 S

A.C. GRADO CENTRO LOCALE nuovo 250 mq ampie vetrate, possibilità mutuo, informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. T. 62636. 1883 S

A.C. GRADO LOCALE ingresso principale, spiaggia, adatto ristorante, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1883 S

A.C. GRADO LUNGOMARE appartamento, camera, soggiorno, cucinino, doccia, wc, aria condizionata, ascensore. ALTRO MANSARDA camera, cameretta, soggiorno, cucinino, doccia, wc, prontentrata. vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 1883 S

A.B. CAR vende attico lussuoso zona FERDINANDEO, salone, due stanze, due bagni, grande terrazzo con vista tutto golfo. Tel. 31192. 2025 S

A.B. CAR vende SAN GIACOMO camera, cucina, bagno, veranda con vista mare. Tel. 31192. 2025 S

A.B. CAR vende zona GIARIZZOLE casa con due appartamenti, grande corte con vista, 80.000.000. Telef. 31192. 2025 S

A.B. CAR vende DONADONI tre stanze cucina, bagno 28.000.000. Telef. 31192. 2025 S

A.B. CAR vende MATTEOTTI salone, tre stanze, servizi, conforts, 35 milioni. Tel. 31192. 2025 S

A.B. CAR vende REVOLTELLA tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo vista, 24.000.000. Tel. 31192. 2025 S

A.I. BAIAMONTI. IV piano da RESTAURARE. Camera, cucina, wc, LIBERO 7.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. SIGNORILE CENTRALISSIMO ogni conforts. Mq 180 più garage e cantina. Vendesi LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. MUGGIA. Terreno mq 800 con progetto approvato VILLA. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. VIGNETI (pressi SERVOLA). NUOVO PRONTENTRATA. 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, garage e cantina. Rifiniture bellissime. VENDESI con MUTUO VENTENNALE. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. TRISSINO (pressi BURLO GAROFOLO). Una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta. Vendesi LIBERO 17.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. SISTIANA. In palazzina VISTA MARE. Due stanze, saloncino, cucina, bagno, centralnafta, vendesi LIBERO con facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

AVVISO DI GARA

Il COMUNE DI TRIESTE

intende indire una gara di licitazione privata per l'appalto delle opere di costruzione della

SCUOLA ELEMENTARE «SUVICH»

di Via Cunicoli.

L'importo a base di gara è di L. 1.185.000.000 (un miliardo centottantacinque milioni).

La licitazione verrà esperita in conformità alle direttive della CEE di cui alla L. 8.8.1977 n. 584, con aggiudicazione a' sensi dell'art. 1 lettera a) della L. 2.2.1973 n. 14.

Il bando di gara recante tutte le necessarie prescrizioni e indicazioni è affisso all'Albo del COMUNE DI TRIESTE e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Foglio Annunzi Legali.

Termine di pervenimento delle domande di invito: 27 FEBBRAIO 1978.

IL SINDACO
(dott. ing. Marcello Spaccini)

A.I. ROIANO e BAIAMONTI. SEMINUOVI. Due stanze, cucina, bagno, centralnafta. LIBERI. 25.000.000, facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. VENTISETTEMBRE. Occupato V piano. Tre stanze, cucina, camerino per bagno. 8.000.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000, rimanenza mutuo. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. ROIANO. Occupato stanza, stanzino, cucina, servizio, 10.000.000. MINIMO CONTANTI 5.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.I. SANMICHELE. Tre stanze, cucina, wc, LIBERO 13.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4 telefono 750777. 1863 S

A.I. ROIANO. V piano VISTA MARE. Due stanze, saloncino, servizi, centralnafta, ascensore, cantina. LIBERO 35.000.000. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 1863 S

A.S. VILLA SERVOLA bellissima, 5 stanze, 2 bagni, cantinetta, giardino mq 1.400, garage, vendesi LIBERA, facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 1935 S

A. ACIT. FLAVIA libero vendesi stanza soggiorno cucinino comforts garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2006 S

A. ACIT. COSTRUZIONE Palazzine zone COMMERCIALE - S. GIUSTO varie grandezze, tutti comforts. Visione progetti, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2006 S

A. ACIT. APPARTAMENTO S. GIUSTO 3 stanze cucinino tinello bagno vendesi libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2006 S

A. ACIT. Consegna imminente - In palazzo centralissimo due ascensori, vendonsi appartamentini mansardati 30 a 50 mq, moquettes, aria condizionata, videocitofoni, adatti pied-à-terre, abitazioni, uffici. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. PARCO VILLA REVOLTELLA - Ultime disponibilità 2 stanze cucina servizi, altri 2/3 stanze salone doppi servizi, tutti comforts. Mutui approvati, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2005 S

A. ACIT. PRONTACONSEGNA vendonsi appartamenti OPICINA - salone 2/3 stanze cucina servizi - UNIVERSITA' zona panoramicissima ultime disponibilità 2/3 stanze salone doppi servizi, tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2005 S

A. ACIT. VILLA nuova primentrata 4.000 mq giardino recintato, vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2005 S

A. ACIT. TERRENO costruibile per villino, 600 mq, vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2005 S

A. ACIT. GINNASTICA vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno. VIA PUCCINI 3 stanze cucina bagno comforts. SISTIANA 3 stanze cucina comforts. LONGERA 2 stanze cucina bagno. SANSOVINO stanza cucina doccia, completamente rinnovato. CUMANO 3 stanze cucina bagno. VIA FLAVIA 2 stanze cucina bagno. MUGGIA 2 stanze stanzetta cucina bagno, garage. VIA S. MICHELE 2 stanze soggiorno cucinino bagno 15 milioni. COMMERCIALE 2 stanze cucina wc cantina. CARLALBERTO 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore. ROIANO alta nuovo stanza cucina bagno. SERVOLA saloncino due stanze tutti comforts. APPARTAMENTO con mansarda 150 mq giardinetto proprio, cantina. Informazioni San Lazzaro 3, tel. 68810. 2005 S

A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina, pronta consegna prezzi definitivi mutuo, via Donota 3. Tel. 60251, 69131, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 1939 S

A IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina, splendida vista varie grandezze, mansarde, giardini privati, mutuo, via Donota 3. T. 60251, 69131, orario 10.30-12.30, oppure 17.30-19.30. 1938 S

A MIGLIOR offerente cedo affittanza appartamento primo piano, venti stanze accessori, via Roma, adatto qualsiasi uso. Scrivere a Publikompass cassetta 10-C, 34100 Trieste. 1773 S

ACQUISTASI casetta 2 stanze servizi orto. Tel. 771297, 13-15. 1906 S

ACQUISTEREI appartamento zone Gretta, Barcola, Opicina salone 2-3 stanze servizi. Telefonare 61713, lunedì. 1891 S

ACQUISTEREI 2 stanze stanzetta accessori piani alti. Inintermediari. Telefonare 791443. 1861 S

ACQUISTEREI inintermediari appartamento soleggiato 2 camere soggiorno cucina comforts. Telefonare 824693. 1859 S

ACQUISTO urgentemente miniappartamento zona DUINO SISTIANA, possibilmente vista mare. Telefono 31192. 2025 S

ACQUISTO inintermediari in contanti appartamento minimo 80 mq. Telefonare 810142. 585 S

AFFARONE casetta vendesi. Telefonare 828524, oppure 741349. 1792 S

AGENZIA Casa Mia vende centrale cinque stanze cucina servizi da restaurare, affare interessante anche per investimento, via Giulia 13, tel. 794286. 1845 S

AGENZIA Casa Mia vende nuova stupenda villa carsica mq 3500 giardino recintato possibilità ampliamento. Altra costiera lire 500.000 al mq. via Giulia 13, tel. 794286. 1845 S

AGENZIA «Trieste Mia», filiale «Buone Vacanze», Grado, cerca appartamenti. Vendita - affitto, piazza Ospedale 6-E, mattina. 1843 S

AGENZIA Casa Mia vende seminuovo stanza, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, posto macchina, tutti confort. Ottimo prezzo, via Giulia 13. Tel. 794286. 1845 S

ALL'AGENZIA Casa Mia c'è la casa per tutti, abbiamo appartamenti modesti e lussuosi da 9.500.000 in poi. Ville bifamiliari anche con spiaggia privata, agevolazioni pagamento, massima assitenza e consulenze. Via Giulia 13, tel. n. 794286. 1845 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA», vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 1596 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina tutti confort vendesi 20.000.000. Tel. 793090. 272 S

APPARTAMENTO Gretta soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli soffitta panorama Trieste - Grado vende geom SBISA'. Tel. 775700. 1998 S

APPARTAMENTO seminuovo bistanze, cucina, bagno vendesi. Telef. 36765. 2017 S

APPARTAMENTO casa signorile, costruzione 1963, zona palazzo INPS, terzo piano, metri quadrati 140 circa, ingresso, 4 stanze, saloncino, cucinetta, ripostiglio, 2 bagni completi, 2 grandi poggioli, terrazzino, ottimo stato, ascensore, calefazione centrale, vendesi contanti solamente uso privata abitazione, esclusi inintermediari. Ttlefonare 421217 ore 19.30 - 20.30, oppure 13 - 14. 1786 S

APPARTAMENTO libero vendesi in casetta, via di Caldana 5, paraggi Maddalena. 1809 S

APPARTAMENTO stanza cucina servizi comfort acquisto escluso agenzie. Telefonare 414035. 1712 S

ARCA Immobiliare vende due camere soggiorno cucina. Altro due stanze cucina. 772872. 1901 S

ARCA Immobiliare vende mansardina 35 mq 11.000.000. Tel. 772872. 1901 S

ATTICO o casetta libero, panoramico tranquillo, ampio soggiorno, camera, servizi comodi, riscaldamento, eventuali restauri, acquista privato o affitta preferibilmente zona Barcola, trattativa diretta. Scrivere a cassetta Publikompass n. 19 C, 34100 Trieste. 1854 S

ATTICO primo ingresso Brigata Casale salone tre camere cucina bagno ripostiglio più 120 mq portici terrazze vista dominante vende geom. SBISA' tel. 775700. 1998 S

BEGLIANO villetta rimodernata, 5 stanze, cucina, bagno, cantina, garage, grande tettoia, terreno 2.000 mq edificabile, vendesi 38.000.000. Telefonare 0481-44411. 101 S

CAPODISTRIA 5 ultimo piano saloncino due camere cucina doppi servizi ripostiglio 34.000.000 vende geom. SBISA' tel. 775700. 1998 S

CARSO vendesi villa recente salone quattro camere cucina tripli servizi cantina box. Terreno 3500 mq geom. SBISA' tel. 775700. 1998 S

CARSO villa signorile vendesi. Tel. 36765. 2017 S

CASA bifamiliare vendesi. Tel. 36765. 2017 S

CASA con giardino da restaurare vendesi 40.000.000. Telefonare 768800 mattina. 1843 S

CASETTA con giardino zona Commerciale 70 mq più cantine restaurata ogni confort 35.000.000 vende geom. SBISA' tel. 775700. 1998 S

CERCASI casetta rustica anche da resaturare zona carsica. Telefonare 793865, ore ufficio. 1826 S

CERCASI per acquisto o affitto magazzino o negozio centro. 767790. 1868 S

CERCANSI tre o quattro stanze pagamento contanti. Telefonare 772872, orario ufficio. 1901 S

CERCASI villino o rustico anche da restaurare con giardino zona Padriciano-Basovizza. Tel. 417610, ore serali. 216 S

CERCO terreno da coltivare oppure compero metri duemila. Telefonare 743768. 2016 S

CENTRALISSIMO appartamento ultimi due piani signorile due ingressi adatto ufficio abitazione vende geom. SBISA' tel. 775700. 1998 S

CENTRALISSIMO accurate rifiniture 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata vendesi. Tel. 60251, orario 10.30-12.30, 17.30-19.30. 1939 S

CHIADINO vende direttamente impresa ultimi appartamenti panoramicissimi in palazzina, salone, cucina, doppi servizi, 2 stanze da letto, tavernetta, ampie terrazze, giardino privato, box, finiture di lusso, vista golfo, possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 1795 S

COMPERO appartamento 3 stanze servizi piano alto zona da Fabio Severo via Crispi. Tel. 742130, feriali. 1695 S

COMPERO casetta villino anche da restaurare con possibilità pagamento dilazionato. Telefonare feriali pomeriggio 759139. 1966 S

CORONEO — Goldoni — Murat — appartamenti 3 - 4 stanze centralnafta ascensore; altri piccoli 16 milioni 20.000.000 vendonsi liberi. Telefonare 767993. 1976 S

D'ANNUNZIO vendesi soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio ascensore riscaldamento 28 milioni. Geom. SBISA', tel. 775700. 1998 S

FIERA prontingresso ultimo piano, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1891 S

FIUMICELLO casetta 2 piani, 2 stanze, soggiorno con caminetto, cucina, bagno, ripostiglio, garage, giardino, buonissimo stato vendesi, 15.000.000. Telefonare 0481-44411. 101 S

GEOM. Sbisà CERCA per propria clientela casette con giardino, appartamenti recenti periferici, villette. Tel. 775700. 25032 S

GEOM. Sbisà collaborerebbe con IMPRESA nella vendita propria appartamenti. ASSICURASI e RICHIEDESI massima serietà e fiducia. Telefono 775700. 25032 S

GORIZIA corso Italia vicino Palace Hotel prenotateVi l'appartamento di prestigio che Vi sarà consegnato entro il 1978. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70%. Ulteriori informazioni e visione progetti potrepe averle nel cantiere stesso di corso Italia, tel. (0481) 82135 o Agenzia Immobiliare Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 803 S

GRADO Agenzia d'affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni 80090 e 80983, vende appartamento 3 camere letto soggiorno-cucina doppi servizi ingresso principale spiaggia, mansarda e bivano arredato zona centrale, appartamento 3 vani arredato fronte porto, bivano arredato con posto macchina Città Giardino, bivano arredato fronte mare Pineta, negozio centrale. 050031 S

GRADO Pineta vendesi appartamento occupato camera cameretta soggiorno bagno 14.500.000. Tel. 040-37915, lunedì, Bonzanini. 1880 S

GRADO, vendesi appartamento camera soggiorno cucinino terrazza 20 milioni. Telefonare 768800, mattina. 1703 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firme o impegni scritti seguendovi con competenza fino al rogito notarile. Tel. 772737. 12-1 S

IL QUADRIFOGLIO vende MARINA lussuosissimo ingresso salone enorme 4 stanze doppi servizi cucina con dispensa. Tel. 772737. 12-1 S

IL QUADRIFOGLIO vende DUINO in palazzina appartamenti varie grandezze, anche fronte mare, box. Tel. 772737. 12-1 S

IL QUADRIFOGLIO vende, via Emo soggiorno cucinetta 2 matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio perfette condizioni. Tel. 772737. 12-1 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Giardino Pubblico casa signorile, soggiorno 2 stanze stanzetta cucina grande bagno ripostiglio da restaurare, prezzo interessante. Telefono 772737. 12-1 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Università casetta 3 stanzette cucina bagno ripostiglio grande giardino cantinetta 18.500.000. Tel. 772737. 12-1 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona Viale soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio. Tel. 772737. 12-1 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende centralissimo Borgo Teresiano mq 150 stabile recente costruzione adatto principalmente uso ufficio. Tel. 69349. 1956 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende zona Viale appartamento tre stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento mq 140 circa. Prezzo ridottissimo. Tel. 69349. 1956 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende Centro storico stabile restaurato, negozi, uffici, abitazioni. Esaminansi eventuali proposte per vendita globale. Tel. 69349. 1956 S

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende Grado Città giardino e Pineta ultime occasioni: appartamenti completamente arredati, con terrazze, da una due stanze soggiorno servizi, posto auto. Prezzi da 13 a 26 milioni. Tel. 69349 feriali.

IMMOBILIARE G. CANARUTTO vende Monfalcone occasione appartamento V piano ascensore, riscaldamento, tre stanze soggiorno cucina doppi servizi. Primo ingresso, possibilità mutuo fondiario. Tel. 69349 feriali.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzine zona Borgo S. Sergio, pronti settembre 1978, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio, poggiolo, box, Gallina 4. Telefono 730344. 1925 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola, consegna marzo 1978, stanza, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, oppure garage. Ultimo disponibile con favolosa mansarda, Gallina 4. Telefono 730344. 1925 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati, zone diverse, varie grandezze. Gallina 4. Telefono 730344. 1925 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Opicina, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, garage. Altra villa con 2.000 mq di terreno. Gallina 4, telefono 730344. 1925 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Rossetti, 2 stanze, saloncino, soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento, poggioli, cantina. Altro zona Piazza Vico, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno poggiolo, Gallina 4. Telefono 730344. 1925 S

LIBERO, privato quartiere seminuovo centro. Tel. 732826, vendesi. 1427 S

LORENZA vende appartamenti centrali, zona Ospedale, XX Settembre luminosi, 4-5 stanze, servizi, piano alto, 22.000.000. Informazioni, via del Toro 4. 1916 S

LORENZA vende Piccardi mq 160, appartamento, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, tutti comforts, 60.000.000. Informazione tel. 734257. 1916 S

LORENZA vende zona D'Alviano, 2 stanze, stanzino, cucina, wc, riscaldamento metano, 18.000.000. Telefono 734257. 1916 S

MANZONI, libero 110 mq salone stanza cucina doppi servizi 2 poggioli centraltermica, recente costruzione, vendesi L. 280.000 al mq, possibilità mutuo. Tel. 415965. 1783 S

MARINA Julia, appartamenti 2 camere soggiorno vendonsi 18.000.000. Tel. 768800, mattina. 1853 S

MARINA Julia Venus 5, vendo soggiorno camera cucinino servizio due poggioli mq 56 15.000.000 compreso 2.000.000 mutuo. Tel. 0481-43179 pomeriggio. 88 S

MONFALCONE casetta rimodernata, 3 stanze piccole, cucina, bagno, cantina, cortile, riscaldamento, vendesi 14.000.000. Telefonare 44411. 101 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

MONFALCONE AGENZIA ALFA, vende appartamento centrale 138 mq, 3 letto, soggiorno, cucina, servizi 41.000.000. 41807. 99 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA, vende appartamento nuovo ultimo piano 150 mq 41.000.000, parte contanti, parte mutuo. 41807. 99 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA, vende a Ronchi mansarde nuove 110 mq 12 - 14.000.000, appartamento seminterrato nuovo 12.500.000 altro sovrastante con possibilità abbinamento 21.000.000. 41807. 99 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA, vende grande lussuoso appartamento doppio, 90.000.000. 41807. 99 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA, cerca appartamenti in acquisto, possibilmente centrali per la sua sempre più numerosa clientela. Telef. 41807. 99 S

MONFALCONE l'agenzia immobiliare VITTORIA vende appartamenti nuovi primo ingresso 50% mutuo. Altri con mutuo agevolato. Cerca appartamenti centrali seminuovi, nuovi, per propria selezionata clientela. Telefonare 41569. 98 S

MONFALCONE appartamento vendesi: salone con caminetto tristanze biservizi cucina tinello terrazze box. Telefonare 0432-295893, giorni feriali, ore pasti. 16 S

NAVALI vendesi appartamento casa decorosa due camere camerino cucina bagno III piano, senza ascensore. Tel. 37915, lunedì, Bonzanini. 1880 S

OCCASIONE vendesi circa 10 ettari collina, zona Collio con grande casa, due quartieri, bosco, vigneto, attrezzatura agricola completa, 200 milioni. Scrivere cassetta Publikompass n. 11 C, Trieste. 77 S

OPICINA tra via del Refosco e via di Basovizza, vende direttamente impresa villa bifamiliare, ogni ente è assolutamente separato con ingressi e ampi giardini alberati indipendenti, finiture extra-lusso, ampio salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, 5 stanze, letto, taverna, cantinetta per vini, box 2 macchine, lisciaia, possibilità mutuo. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, tel. 60098. 1795 S

OTTIMO affare: vendonsi ultime due villette in costruzione zona Muscoli di Cervignano del Friuli, circa mq 200 mutuo dal 50 al 75 p.c. possibilità dilazioni. Tel. (0431) 80641. 050030 S

PARAGGI ROSSETTI soleggiatissimo due stanze stanzetta cucina bagno poggioli, vende AMCO, tel. 732467. 1764 S

PIANCAVALLO bellissimo appartamento centrale, bistanze, soggiorno, vende privato. Telefono 763376. 1811 S

PONZIANA, occupato 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta vende 18.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1891 S

PRESSO Villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti comfort garage giardino vende direttamente impresa, prezzi bloccati '76. Mutuo fondiario ventennale. Telef. 60725. 1719 S

PRIVATO vende terreno mq 5000 zona Muggia sopra stazione ristorante Bruno, vista Mare e monte, tel. 422434, giorni feriali, escluso sabato dalle ore 8 alle 17. 247 S

PRIVATO vende appartamento zona Perugino, tre camere cucina bagno poggioli riscaldamento. Tel. 763176, 20 - 21. 1813 S

PRIVATO vende splendido tranquillo quartiere camere cucina ripostiglio tutti accessori moderni, casa di recente costruzione, in centro pronto ingresso. Tel. 774800. 1834 S

PRIVATO acquisterebbe inintermediari, servizi, quattro stanze, o tre stanze con mansarda in palazzina, anche fuori città. 826023 dopo 18.30. 1803 S

PRIVATO vende Chris Craft 8 metri wc separato doccia fornello 2 fuochi 5 cuccette frigo. Telefonare ufficio 36807. 1973 S

PRIVATO vende libero nuovo panoramico vista mare, camera, soggiorno, cucinotto, terrazza, garage, mutuo. Telefonare 422379. 1965 S

Continua in 16.a pagina

---

†

Improvvisamente è mancato al mio affetto

Dino Conti
di anni 75

Addolorata ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LIA, unitamente alle cognate, ai nipoti e parenti tutti.

Trieste, 29 gennaio 1978

Con profondissimo dolore la cognata DOLORES e la nipote MARILY CONTI ricordano con affetto e rimpianto il caro cognato e zio.

Trieste, 29 gennaio 1978

La «CONTI CORSINI & ZANON» partecipa al lutto della famiglia CONTI.

Trieste, 29 gennaio 1978

Partecipano al lutto:
— GIUSEPPE e ROBERTO PAVESI
— GINA CORSINI

Trieste, 29 gennaio 1978

Sono vicini alla cara LIA:
— ROMEO e MARIUCCIA
— LILIANA e GIANCARLO
— famiglia Capitano MERIGIOLI

Trieste, 29 gennaio 1978

Profondamente addolorate per l'improvvisa scomparsa del caro cognato e caro zio

Dino Conti

prendiamo parte con vivo rimpianto.

NORMA e GABRIELLA CONTI

Trieste, 29 gennaio 1978

Appresa la dolorosa notizia della scomparsa improvvisa del caro fratello e zio

Dino Conti

partecipano costernate:
— COSTANTINA CONTI
— ADELE CONTI
— Famiglia MAFFEZZONI

Brescia, 29 gennaio 1978

Profondamente addolorati per la grave perdita del caro

zio Dino

ci sentiamo vicini a zia LIA nel piangerlo e ricordarlo.

GIUSI GIANFRANCO e MINNI

Trieste, 29 gennaio 1978

Addolorati e commossi per l'improvvisa scomparsa del caro ed indimenticabile

zio Dino

ci uniamo al profondo dolore di zia LIA.

ANNAMARIA e MARCO

Trieste, 29 gennaio 1978

DINO e MARINELLA con GIULIO ed ELISA partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

zio Dino

e sono vicini alla cara zia LIA.

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore esprimiamo la più commossa riconoscenza per la grande attestazione di affetto tributata al nostro caro

Mario Pahor

La sua DANA e famiglia

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Cociani

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1978

Nel sesto anniversario della morte della nostra cara mamma

Giulietta Mantio

i suoi GIUSEPPE, ANTENORE, NEDDA, il nipote GIULIANO con la moglie MANUELA La ricordano con immutato affetto, unitamente ai nipoti ARGENE e IANO e a quanti le vollero bene.

Famiglia MANTIO

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Si è spenta serenamente

Lucia Piccoli ved. Marin
di anni 91

Ne danno il triste annuncio le figlie OLIVA con il marito PIERO ORLANDO, INES con il marito VALENTINO MAZZILLI, la nuora ANGELA ved. MARIN, i nipoti LUISA MAZZILLI con il marito UMBERTO BENATTI, ENEA MARIN con la moglie LAURA, AURELIA con il marito PIERO BLASEVICH.

I funerali seguiranno martedì 31 gennaio alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978.

†

Il giorno 27 gennaio è mancato improvvisamente il nostro caro

Noè Tosolin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, la figlia EMMA, il genero, la nipotina, la sorella e la cognata unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 30 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Il giorno 27 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Ida D'Alia

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi ed i nipoti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le molteplici attestazioni di stima e di affetto dimostrate al

Prim. Dott.
Giuseppe Vrtovec

ringraziamo di cuore particolarmente il prof. BARNABA ed i suoi assistenti, il personale dell'Ospedale Villa SAN GIUSTO; i professori CURRI e REIS di Trieste, i dottori LUTMAN, SANTINI e GRIGOLETTO di Pordenone. Un commosso grazie all'Arcivescovo di Gorizia Mons. COCOLIN, ai sacerdoti officianti padre RICCARDO, Mons. MOCNIK, don KOMJANC e agli altri reverendi concelebranti, alle reverende suore, ai colleghi, amici e conoscenti. Un grazie particolare rivolgiamo anche ai Donatori di sangue.

I FAMILIARI

Gorizia, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Dorina Suligoi ved. Zopini

Famiglie
ZOPINI e PAMPALONE

Aurisina, Londra, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio

ringraziamo tutte quelle persone che in forme diverse hanno voluto esserci vicine.

Famiglia SCHIPIZZA

Trieste, 29 gennaio 1978

I familiari di

Vincenzo Trani

ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1978

ANNIVERSARIO

29-1-1975 — 29-1-1978

Oggi ricorre il terzo anniversario della morte del nostro adorato

Giorgio Bernè

La mamma, il papà, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano con infinito amore.

Muggia, 29 gennaio 1978

†

E' spirato serenamente

Bruno Partenio
Gruista MM. GG. a riposo

Ne danno il triste annuncio la sua GINA, il fratello ANTONIO, la nipote DIANA col marito MARIO, le cognate, i nipoti ROBERTO, VINICIO, FABIO, amici tutti.

I funerali seguiranno il 30 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

Ricordano l'amico

Bruno

gli amici LIVIO KATYA e famiglie MEZZINA.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Piangono la cara mamma

Francesca Gomivnik

la figlia CARMELA, i figli HERMANN e WILLY (assente), il genero GIORDANO, le nuore SANTINA e VALENTINA (assente), i nipoti GIORDANO, MARIO, GABRIELLA e WALTER e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al prof. BONINI, al dott. SERENI e a tutto il personale della III Geriatria.
I funerali seguiranno lunedì 30 gennaio alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Alessandro Pieri

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Trieste, 29 gennaio 1978

Il 25 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Laurenti in Devescovi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli e le sorelle.

Famiglie: LAURENTI DE MARCHI - MLADOSSICH

Torino - Monfalcone, 29-1-'78.

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara

Ester Fon in D'Adamo

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto essermi vicino in questa triste circostanza ed in particolare i colleghi della Questura, del Settore Frontiera e della Polizia femminile, tecnici e colleghi dell'UTE, il titolare ed i dipendenti del Cremcaffè.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 1 febbraio alle ore 18.30 nella Chiesa di San Francesco d'Assisi.

IL MARITO

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

La moglie MIMMA e la figlia SILVIA, nell'impossibilità di farlo personalmente, commosse per la partecipazione avuta, ringraziano tutti quelli che hanno voluto essere loro vicini ed onorare in vario modo la memoria di

Pino Cadoni

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Amalia ved. Bullo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefania Mian ved. Del Piero

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 gennaio 1978

ANNIVERSARIO

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Aldo Polsini

LAURA, ANDREA e suoceri Lo ricordano con l'immenso dolore di quel giorno.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Il 26 gennaio è venuto a mancare il nostro caro

Fritz Dietrich

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie GRETE e i cognati ROSE FRANK, FEDERICO e ROBERTO HAUSBRANDT con le loro famiglie.

Riposa nel Cimitero Evangelico Luterano.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Ernesto Polesel

Lo piangono affranti la moglie, i figli, i fratelli, la nuora, le adorate nipotine ed i parenti tutti.
I funerali partiranno alle ore 13 di lunedì 30 c.m. dalla chiesa della B. V. delle Grazie alla volta del paese natale.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 gennaio 1978

Tutto il personale della Scuola Media STUPARICH partecipa al lutto della prof.ssa RENATA POLESEL per la scomparsa del padre.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Il giorno 28 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Rosa Flego

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed ENZO.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Claric ved. Cecco
di Villanova Istria

Ne danno l'annuncio la figlia ANTONIETTA, genero CELESTINO, nipoti, marito, pronipoti.

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Norina de Franceschi ved. d'Atri

l'addolorata mamma ed i familiari ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie particolare vada all'Unione degli Istriani, alla Famiglia Pisinota, alla Famiglia Parentina, alle amiche ed amici personali della cara Estinta.

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Domini

ringrazio di cuore tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.

la figlia MARISA

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro

Teodoro (Silvano) Paoletti

I familiari e fratelli

Trieste, 29 gennaio 1978

31-1-1973 — 31-1-1978

Da cinque anni il Signore ha posto fine alla vita esemplare della nostra adorata mamma

Guglielmina Vidulich ved. Viezzoli
insegnante elementare a r.

Con il dolore di allora, con immutato affetto e con l'infinita tristezza di questo giorno, i figli CARLO, ANNA, MARIA, la nuora, i nipoti e la nipote La ricordano a quanti La stimarono e amarono.
La S. Messa di suffragio per la cara Estinta, sarà celebrata il 31-1 alle ore 8 nella Chiesa del Sacro Cuore.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Il 27 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Strain

Ne danno il doloroso annuncio il marito LUIGI, il figlio BRUNO con la moglie MARIA-ROSA e le nipoti PATRIZIA e PAOLA, i fratelli ANNA e ANTONIO, i cognati CLEMENTE ed ELVIRA, i nipoti con i familiari ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valburga Chiadez ved. Postogna

Ne danno il triste annuncio i figli TESEO, ETTA e FRANCA (assente), la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, la sorella e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada al dott. PILATO e al personale tutto dell'E.C.A. per le cure prestate.
I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11, dalla Cappella dell'E.C.A. di Salita Ubaldini per il Duomo di Muggia.

Muggia - Brisbane (Australia), 29 gennaio 1978

Partecipano al dolore della famiglia VASCO, LIBERA e PIERGIORGIO MURANI.

Muggia, 29 gennaio 1978.

†

Il giorno 27 corr. ha reso la sua bell'anima a Dio

Rico Fabris

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e LUIGIA, i fratelli VITTORIO e LUIGI, i nipoti, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

†

Il giorno 27 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gerdevich

I parenti tutti Lo ricordano con profondo dolore.
I funerali si svolgeranno martedì 31 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la grande partecipazione e le numerosissime attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Coronica

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto esserci vicini in questa dolorosa circostanza.

Famiglie
CORONICA - DE PAOLI

Trieste, 29 gennaio 1978

Commossa per l'affetto dimostratomi per la scomparsa del mio caro

Giordano

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

FEDERICA MEZZETTI

Trieste, 29 gennaio 1978

Nel primo anniversario della morte di

Luigi Lavaroni

la moglie ROSETTA, la figlia NEVIA con il marito ed il nipotino MASSIMO ed i parenti tutti Lo ricordano sempre con amore.

Trieste, 29 gennaio 1978

1-2-1973 — 1-2-1978

Nel V anniversario della morte di

Albino Kobau

Lo ricordano la moglie, le figlie e parenti tutti.

Trieste, 29 gennaio 1978

Nel primo anniversario della morte del nostro caro

Gianni Santucci

con infinito dolore Lo ricordano

ANNA DOMINICI
e famiglie

Trieste, 29 gennaio 1978

Nel primo anniversario della morte di

Luigi Lavaroni

Lo ricorda con immutato dolore la mamma.

Trieste, 29 gennaio 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BOMBA COLPISCE IL SEGUITO DEL CAPO ETIOPE E DEL MINISTRO CUBANO

Mengistu e Raul Castro scampati a un attentato sul fronte di Harar

Addis Abeba, con l'aiuto di Mosca e dell'Avana, vuole riconquistare l'Ogaden per poi concentrarsi sulla repressione della guerriglia secessionista eritrea

ADDIS ABEBA — Il tenente colonnello Mengistu, capo del regime marxista etiopico, ed il ministro della difesa cubano Raul Castro (fratello del capo del regime cubano Fidel Castro), sono stati oggetto di un attentato contro la loro vita due settimane fa nei pressi di Harar, la penultima roccaforte dell'Ogaden rimasta, seppure pericolante, nelle mani delle forze etiopiche, nonostante l'assedio dei guerriglieri secessionisti filo-somali.

Conferma dell'attentato è stata fornita da fonti bene informate che desiderano mantenere l'anonimato: una bomba è stata scagliata contro la loro auto, di ritorno da un'ispezione delle posizioni al fronte nei pressi dell'antica città. La bomba ha però colpito in pieno l'auto che seguiva la vettura a bordo della quale viaggiavano i due statisti, uccidendo cinque cubani e un russo.

Dal giorno dell'attentato, Mengistu non si è più fatto vedere in pubblico, cosa che ha indotto alcuni ad avanzare l'ipotesi che il capo del regime etiopico sia rimasto ferito, ipotesi che viene tuttavia scartata dai più.

L'attentato contro Mengistu è solo un episodio della vita politica etiopica, che gronda sangue in misura sempre più raccapricciante. Proseguono senza sosta le uccisioni di oppositori politici ad opera di sicari del governo, anche se non si vedono più lungo le strade della capitale tanti cadaveri come nei mesi scorsi, al risveglio della città dopo le notti piene di terrore. Se ci si può fidare dei dati ufficiali, negli ultimi due-tre mesi circa 700 persone sono state assassinate.

Oltre 5.800 persone sarebbero state arrestate nella sola Addis Abeba per l'epurazione che si rivolge prevalentemente contro il partito rivoluzionario del popolo etiopico («Prpe»), clandestino e di ispirazione marxista estremista; lo stesso «Prpe» si è, a sua volta, reso responsabile dell'assassinio di svariate decine di sostenitori e funzionari del governo l'anno scorso.

Quanto alla guerra che l'Etiopia sta combattendo su due fronti contro gli irredentismi (quello eritreo a Nord, e quello somalo a Sud-Ovest), entro le prossime tre settimane dovrebbe essere sferrata l'attesa controffensiva, che si rivolgerà innanzitutto alla riconquista dell'Ogaden, ormai quasi interamente controllato dalle forze di guerriglia del «Fronte per la liberazione della Somalia occidentale» («Flso»).

Secondo quanto riferiscono le fonti già citate, circa 120.000 uomini, fra truppe regolari e miliziani, rinforzati da contingenti militari cubani e da consiglieri militari sovietici, sono stati inviati nell'Ogaden per questa controffensiva. Nello stesso tempo, è stata inviata al fronte contro i guerriglieri filo-somali la quasi totalità dell'ingente quantitativo di armi perfezionate fatte arrivare in Etiopia per via di mare e d'aria per ordine del Cremlino.

Sarebbe pertanto in preparazione una battaglia condotta con mezzi sovietici ultra-moderni da parte delle forze etiopiche e cubane nel deserto dell'Ogaden, anche se per il momento le notizie che arrivano nella capitale segnalano solo schermaglie e scontri di scarso rilievo, non così impegnativi come si potrebbe dedurre stando alle notizie diffuse dalla Somalia.

Il governo militare etiopico avrebbe pertanto deciso — d'accordo con sovietici e cubani — di concentrare la potenza di fuoco acquisita sulla riconquista dell'Ogaden, prima di darsi a soffocare la guerriglia per l'indipendenza dell'Eritrea, che già controlla il 90 per cento del territorio della ex colonia italiana sul Mar Rosso.

Secondo notizie non confermate, 7000 guerriglieri indipendentisti eritrei sarebbero stati uccisi nella battaglia per la conquista di Massaua, il principale porto della provincia, che il governo etiopico tiene molto a non perdere perché vi affluisce una gran quantità di materiale bellico sovietico destinato alle sue forze armate.

Massaua, nonostante i ripetuti attacchi degli eritrei, è ancora sotto il controllo delle forze etiopiche, che hanno recentemente inviato numerosi contingenti miliziani a difendere la città.

Una volta partita la controffensiva nell'Ogaden, non è ben chiaro se gli etiopici si limiteranno a riprendersi i territori perduti o se vorranno invece inseguire i guerriglieri nemici in territorio somalo; questa ultima è la tesi alla quale il governo somalo sta cercando di convincere i governi occidentali. «Fra i militari — dicono le fonti — ci sono diversi secondo i quali sarebbe più sensato occupare anche la città di Hargeisa, nella Somalia settentrionale, che potrebbe essere in seguito utile come pedina di scambio in eventuali trattative. Sia nell'Ogaden sia in Eritrea — affermano le fonti — gli etiopici sono sicuri che vinceranno, alla lunga, e i sovietici confermano loro tale certezza».

La maggior parte dei soldati cubani è stata trasferita ad Harar e nella vicina base aerea di Dire Daua; gli altri sono stati mandati in Eritrea. Alcuni degli ultimi arrivi cubani sarebbero giunti direttamente dall'Angola, mentre altri sono arrivati da Cuba e da Aden, capitale della repubblica sud-yemenita, retta da un regime marxista.

Ieri, inoltre, cinque aerei da trasporto sovietici «Antonov» sono rimasti chiaramente visibili all'aeroporto di Addis Abeba e si ritiene che siano utilizzati per il trasporto del materiale bellico sovietico alle zone di guerra.

IN STRADA, AIUTATO DALLA MOGLIE E DA ALCUNI PASSANTI

L'ex minatore Klebanov sfugge al fermo a Mosca

Già recluso in un manicomio, ha fondato un sindacato dissidente

MOSCA — L'ex minatore Vladimir Klebanov, leader di un gruppo di lavoratori sovietici dissidenti, che hanno annunciato giovedì di voler formare un «sindacato» autonomo, è sfuggito l'altro ieri sera al fermo di polizia nelle vie di Mosca.

Un comunicato del gruppo, inviato ai giornalisti occidentali della capitale sovietica, specifica che Klebanov era con la moglie, Valentina, e che entrambi sono stati aiutati a fuggire dai «compagni di lotta» e da alcuni passanti.

Il comunicato aggiunge che un altro aderente al gruppo, Piotr Reznichenko, di Odessa, era rimasto nelle mani della polizia moscovita per più di una settimana, dopo essere stato fermato per strada.

Klebanov ha scontato diverse condanne di reclusione negli ultimi anni e ha trascorso due periodi in ospedali psichiatrici. Egli e il suo gruppo — che rifiutano di vedere associate le proprie attività con quelle di altri gruppi dissidenti, a carattere più intellettuale — affermano di essere perseguitati da quando hanno protestato contro casi di corruzione e di abuso di autorità da parte di funzionari sovietici, specie per quanto attiene la disciplina e la sicurezza sul lavoro.

Nel frattempo, una violenta polemica sovieto-americana si è avuta alla conferenza di Belgrado sulla sicurezza europea, quando gli Stati Uniti hanno accusato l'Urss di bloccare deliberatamente ogni progresso nei lavori della conferenza.

Sulla questione dei diritti dell'uomo, il rappresentante americano, Arthur Goldberg, ha definito «inaccettabile» il progetto del documento di chiusura dei lavori della conferenza presentato giorni fa dall'Urss. Goldberg ha affermato che questo documento ignora le raccomandazioni degli occidentali, dei neutrali e dei non allineati, ed ha aggiunto che queste raccomandazioni «non possono essere accantonate», soprattutto per quanto riguarda quelle concernenti «il principio dei diritti dell'uomo e le libertà fondamentali, compresa la libertà di pensiero, di coscienza e di religione».

A sua volta il delegato sovietico Vorontsov ha denunciato il «fanatismo» del delegato americano sulla questione dei diritti dell'uomo e ha anche criticato le ingerenze americane negli affari interni dell'Urss e dei suoi alleati.

Il delegato sovietico ha poi detto che gli Stati Uniti si immischiano anche nella politica interna francese e italiana a proposito del ruolo dei partiti comunisti in questi paesi.

La conferenza di Belgrado non ha virtualmente compiuto alcun passo avanti, da quando due settimane fa è entrata nella sua fase conclusiva, per quanto riguarda la preparazione di un documento o dichiarazione conclusivi dei lavori.

L'Est tenta la corruzione dei piloti di «Starfighter»

BONN — I servizi segreti dei paesi dell'Europa orientale avrebbero proposto di pagare 15 milioni di marchi ai piloti di «Starfighter» dell'aeronautica tedesco-occidentale per farli disertare.

Lo ha affermato il generale Paul Albert Scherer, ex capo del servizio di controspionaggio militare della Rft, in un'intervista.

Nell'intervista, il generale Scherer precisa che tali proposte avrebbero avuto lo scopo di ottenere notizie sui dispositivi di foto-radar, in dotazione all'aereo «Starfighter», capaci di conoscere ciò che fa il nemico a più di cento chilometri di distanza.

■ NAUFRAGIO — Ventisette marinai galiziani sono considerati dispersi da ieri, a seguito dell'affondamento del motopeschereccio spagnolo «Marbel», a circa 20 miglia al largo del porto di Vigo, in Galizia.

Bomba N: esperti riuniti a Vienna

VIENNA — Il problema della bomba neutronica è stato discusso a Vienna da esperti militari di quindici paesi dell'Est e dell'Ovest europeo.

A pochi giorni dalla ripresa delle trattative «Mbfr» (riduzione delle forze nel Centro Europa), la conferenza, indetta su iniziativa dell'Istituto internazionale austriaco per la pace, ha esaminato la nuova situazione strategica del continente derivante dalla possibile introduzione della nuova arma americana negli arsenali europei e ha dato modo al capo della delegazione sovietica, Grigori Morosov, di affermare che, se ciò avverrà, l'Urss sarà costretta a «irrigidire» le sue posizioni nei negoziati «Mbfr» di Vienna e in quelli «Salt» di Ginevra. Morosov ha aggiunto che Mosca potrebbe anche aumentare il suo «potenziale strategico».

Puramente consultiva, o meglio a livello di studiosi di problemi militari, la conferenza costituisce un veicolo di divulgazione nell'opinione pubblica dei moniti rivolti recentemente da Breznev.

Frank Barnaby, direttore del «Sipri» di Stoccolma, ha detto, dopo l'intervento di Morosov, di essere pessimista sul futuro di una possibile limitazione degli armamenti in Europa e ha affermato che anche con un accordo «Salt 2» lo sviluppo tecnologico sta rendendo una guerra nucleare «seppur limitata», più «possibile» di quanto lo sia stata recentemente. Secondo Barnaby, soltanto i sommergibili nucleari sono per il momento invulnerabili, ma solo per il momento: i missili intercontinentali e i bombardieri strategici hanno perduto questa qualità.

Da parte sua, l'italiano Sergio Rossi ha esposto una teoria secondo cui lo sviluppo tecnologico delle armi nucleari «rende possibili diversi livelli crescenti di guerra nucleare limitata in Europa senza necessariamente giungere a una guerra generale». Rossi ha affermato, inoltre, che la possibile introduzione della bomba neutronica in Europa va ricercata nei timori dei paesi occidentali per lo squilibrio militare in Europa e per l'aumento della produzione di nuovi missili nucleari a medio raggio dell'Urss (gli «SSX20») che minacciano le città europee.

Lunedì, la conferenza si concluderà — a quanto si apprende — con una dichiarazione comune dei partecipanti sulla necessità di impedire una «escalation» atomica.

Sommosse nelle carceri in Spagna



Malaga — L'aspetto dell'edificio principale del carcere, dopo l'incendio appiccato dai detenuti in rivolta (Telefoto Upi)

MADRID — Divampa la rivolta nelle carceri spagnole. Alla sommossa avvenuta mercoledì nel penitenziario madrileno di Carabanchel sono seguite, a distanza di 48 ore, quelle scoppiate nottetempo nel carcere di Malaga e nel penitenziario di Las Palmas.

A Malaga, centinaia di detenuti, saliti sui tetti, hanno impegnato per nove ore le forze dell'ordine, dopo aver quasi completamente distrutto con una serie di incendi il carcere. Iniziati a mezzanotte, gli scontri tra le forze dell'ordine e i reclusi sono proseguiti sino all'alba di ieri, trasformando il carcere in un campo di battaglia. Cinque feriti e in condizioni piuttosto gravi e danni che superano il miliardo di lire costituiscono il bilancio della rivolta, la più grave e forse cruenta di questi ultimi mesi.

La sommossa è scoppiata improvvisa, ma secondo un piano che doveva essere stato accuratamente preparato. Non a caso, è avvenuta, infatti, contemporaneamente a quella di Las Palmas. Era già suonato il silenzio, quando i detenuti sono usciti gridando dalle celle e si sono arrampicati sui tetti. Da qui hanno cominciato a bersagliare con pietre, tegole e altri oggetti contundenti, gli uomini di guardia e poi la polizia accorsa dal vicino comando. Soltanto grazie all'ausilio dei rinforzi, le forze dell'ordine riuscivano a indurre alla ragione i manifestanti. Ieri mattino, lo spettacolo era desolante. Del penitenziario di Malaga è rimasta praticamente in piedi soltanto la cappella. Il resto è stato distrutto o semidistrutto dalle fiamme.

Meno gravi i disordini di Las Palmas, dove le forze dell'ordine hanno ovuto ragione della protesta dopo qualche ora e dove non si lamentano feriti.

Il carcere di Malaga ospitava 470 detenuti. Tra questi, anche 75 donne, che, ospitate in una dépendance del penitenziario, non sono rimaste coinvolte nella battaglia.

Il governo del primo ministro Adolfo Suarez è bombardato di critiche e accusato di non essere in grado di controllare il terrorismo e la violenza in Spagna.

Voci moderate si sono unite agli attacchi lanciati al primo ministro da destra, attacchi che mettono in discussione la capacità del governo di arginare l'ondata di terrorismo e violenza che si è abbattuta negli ultimi mesi.

Dalle province basche alla regione di Malaga, a Barcellona, nella stessa Madrid, le forze dell'ordine sembrano in difficoltà nel fronteggiare l'attività criminosa di singoli e di bande.

Tre dei cinque terroristi che a Barcellona hanno trucidato barbaramente un ex sindaco e la moglie sono stati riconosciuti come individui scarcerati grazie alla recente amnistia. Si trovavano in prigione per un reato simile.

Nella città settentrionale di Oviedo, il segretario generale del Partito comunista, Santiago Carrillo, ha chiesto una protezione di polizia dopo le minacce lanciate contro di lui da circoli estremisti di destra. Diversi militanti comunisti a Oviedo sono stati aggrediti e bastonati selvaggiamente da bande di estremisti infuriati.

Due guardie civili in servizio presso il palazzo della prefettura nel centro di Bilbao, capitale della regione basca, sono stati feriti ieri alle gambe da raffiche di mitra sparate da sconosciuti a bordo di una macchina in corsa. La polizia ritiene che l'attentato sia opera di elementi dell'organizzazione guerrigliera basca «Eta», che lotta per ottenere l'indipendenza dalla Spagna.

La critica maggiore che viene rivolta al premier spagnolo è quella di avere patrocinato un'amnistia che ha permesso a quattro radicali di sinistra di uscire dal carcere dopo essere stati riconosciuti colpevoli e condannati per l'uccisione di un industriale a Barcellona nel maggio scorso. Grazie all'amnistia, sono usciti di galera 6 mila detenuti comuni e più di 600 prigionieri politici.

Il tribunale militare di Madrid, infine, ha riconosciuto il capitano Antonio Herreros Robles colpevole del reato di sedizione durante il passato regime franchista, condannandolo a quattro anni di reclusione. L'ufficiale è stato scarcerato immediatamente, beneficiando della recente amnistia reale, ma è stato dimesso d'autorità dall'esercito.

Il pubblico ministero aveva chiesto dieci anni di reclusione, accusando l'ufficiale di essere stato membro di un'organizzazione clandestina, l'«Unione democratica militare», con l'intento di rovesciare il regime di Franco per mezzo di un colpo di stato militare.

Robles ha ammesso la sua militanza nell'organizzazione democratica clandestina, ma ha respinto l'accusa di avere complottato per realizzare un colpo di stato.

Il difensore dell'imputato ha argomentato che l'organizzazione era stata sciolta una volta che erano venute a mancare le condizioni oggettive per la sua sopravvivenza, e aveva chiesto l'assoluzione piena per il suo assistito.

■ MANOVRE — La stampa sovietica ha pubblicato la notizia ufficiale dell'invito, fatto a osservatori di undici diversi paesi, ad assistere alle manovre militari sovietiche previste in Bielorussia a partire dal 6 febbraio prossimo.

AVEVA RIFERITO LE VOCI SULLA MALATTIA DEL LEADER

Una rivista in Jugoslavia dovrà scusarsi con Breznev

Passo del governo e autocritica dei redattori per l'articolo

BELGRADO — Dovrà presentare le sue scuse a Breznev una rivista jugoslava che aveva riferito le voci della stampa occidentale sulla malattia del «numero uno» sovietico. Il governo di Belgrado ha infatti aspramente criticato l'iniziativa e la redazione della rivista ha riconosciuto di avere commesso «un grossolano sbaglio». La rivista in questione, «Start» di Zagabria, è nota soprattutto per le fotografie di donne nude che pubblica in abbondanza. Ma, nel suo ultimo numero, accanto alle immagini delle «pin-up» di turno, c'era anche un articolo di quattro pagine sulla salute di Breznev.

In Jugoslavia forse a causa dell'età di Tito, soggetti del genere sono tabù e tre giorni dopo la pubblicazione dell'articolo il portavoce del ministero degli esteri stigmatizzava duramente il comportamento di «Start», affermando che «riprodurre le illazioni di fonte straniera è contrario ed estraneo al ruolo della stampa». Tanto più, aggiungeva il portavoce, quando le voci riguardavano dirigenti «che hanno contribuito allo sviluppo dei rapporti universali e alla cooperazione con il nostro paese».

L'avvertimento colpiva nel segno. La redazione di «Start», unanime, ha annunciato di avere fatto la propria autocritica e la cellula del partito all'interno del settimanale, ricordando che nell'agosto scorso Breznev e Tito si erano accordati proprio per far cessare le polemiche di stampa fra i due paesi, ha aperto un'inchiesta per stabilire «la responsabilità politica» dell'accaduto.

Germania: vertice a luglio dei paesi industriali

BONN — Il cancelliere Helmut Schmidt avrebbe scritto ai governanti dei più importanti paesi industrializzati occidentali — Italia compresa — per invitarli a prendere parte ad un «summit» economico, il quarto del genere, da tenersi a Bonn l'estate prossima.

L'invito, a quanto hanno riferito alcune fonti, sarebbe stato inoltrato mercoledì scorso al Presidente Carter, ai primi ministri d'Italia, della Gran Bretagna, del Canada e del Giappone, e al presidente francese Giscard d'Estaing.

Quanto alla data definitiva, Schmidt avrebbe lasciato ai capi di stato e di governo invitati la facoltà di definirla di comune accordo.

Stando alle fonti, il vertice dovrebbe aver luogo comunque nella seconda metà di luglio.

■ LIBERATI — La magistratura militare cilena ha deciso ieri la liberazione di Diego Izquierda e di Juan Luis Bulnes, implicati nella morte dell'ex comandante in capo dell'esercito cileno, generale René Schneider.

Gli accusati, appartenenti all'estrema destra, avevano rapito e ucciso il generale nel 1970. Izquierda e Bulnes erano stati condannati a 10 anni di prigione, ma le loro pene erano state ridotte dalla corte marziale.

Callaghan esclude elezioni anticipate

LONDRA — Il primo ministro britannico, James Callaghan, ha confermato ieri nella maniera più esplicita che non intende indire elezioni anticipate, bensì portare a termine il mandato, che scadrà nell'ottobre '79.

In un discorso a un congresso laburista a Bristol, Callaghan ha sottolineato con grande euforia la ripresa economica finalmente conseguita dalla politica governativa e ha aggiunto: «Più a lungo rimarremo (al potere), più grande sarà la nostra vittoria» nelle future elezioni.

In sostanza, Callaghan intende sfruttare al massimo il miglioramento della situazione generale del paese, resistendo alle pressioni in seno al partito perché i laburisti approfittino subito della «svolta» economica per ricorrere alle urne.

Non va comunque dimenticato che il governo laburista è minoritario e si regge soltanto grazie all'alleanza con i liberali: questi hanno appena riconfermato il loro appoggio al governo, ma possono sempre far pendere sulla testa di Callaghan la spada di Damocle di una defezione, che porterebbe un'elezione anticipata.

IL COMANDANTE MILITARE DI PECHINO

Vice premier in Cina criticato da manifesti

TOKIO — Corrispondenti da Pechino dei quotidiani giapponesi riferiscono che il vice primo ministro, Cien Hsi-lien, viene criticato esplicitamente in un manifesto murale.

Cien è anche membro dell'ufficio politico del comitato centrale del partito, comandante delle unità militari dell'esercito di stanza a Pechino e membro della commissione militare del partito.

Le notizie apparse ieri sui giornali giapponesi affermano che il manifesto è apparso a Shenyang, la ex Mukden, capitale della provincia del Liaoning, nella Cina di Nord-Est.

Citando viaggiatori giapponesi rientrati a Pechino da quella regione, il corrispondente del «Mainichi» di Tokio afferma che Cien viene indicato come un «cattivo elemento», inviato a Shenyang dai radicali della «banda dei quattro», capeggiati dalla vedova di Mao, Ciang Cing.

Durante la rivoluzione culturale che sconvolse la Cina negli anni tra il 1966 e il 1969, Cien fu comandante militare di Shenyang, ed è possibile che l'accusa scaturisca da quella sua posizione di dieci anni fa. Che Cien non sia caduto in disgrazia, lo si ricava dal dispaccio dell'agenzia di stampa «Hsinhua», in cui Cien era incluso tra i leaders dello stato e del partito presenti all'aeroporto di Pechino per salutare il vice primo ministro Teng Hsiao-ping in partenza per la visita ufficiale in Birmania.

Con evidente riferimento al conflitto tra Cambogia e Vietnam, Teng Hsiao-ping ha dichiarato la parte sua a Rangoon, che la Cina è sempre stata del parere che i paesi asiatici regolino le loro vertenze per mezzo di «consultazioni amichevoli e sulla base dei principi della coesistenza pacifica».

Parlando nel corso di un banchetto offerto dal primo ministro birmano, Teng ha d'altra parte detto di ritenere che nella misura in cui i popoli dei paesi asiatici rafforzeranno la loro unità «essi saranno certamente in grado di respingere ogni complotto dell'imperialismo e dell'egemonismo».

Il Giappone potrebbe acquistare l'«Airbus»

BRUXELLES — I colloqui fra Cee e Giappone in merito a solleciti provvedimenti per ridurre il forte attivo del Giappone nei commerci con la comunità europea hanno dato risultati deludenti; lo si apprende da esponenti della Cee.

Dopo circa tre ore di discussioni fra Nobuhiro Ushiba, ministro giapponese per gli affari economici internazionali, il presidente della commissione Cee Roy Jenkins, e altri funzionari della commissione, il direttore generale per gli affari esteri, sir Roy Dennam, ha definito «magri» i risultati.

Jenkins ha fatto presente a Ushiba che la Comunità considera l'azione intrapresa dal Giappone per porre rimedio alla situazione non ancora sufficiente e che «misure supplementari» dovrebbero venir introdotte dal Giappone per invertire la tendenza nel suo commercio con la Comunità. Dennam ha detto che Ushiba ha dato a Jenkins risposte «riservate» e «non impegnative», ripetendo ciò che aveva detto in precedenza e cioè che le misure che il Giappone si è impegnato a prendere per ridurre il suo alto attivo nei commerci con gli Stati Uniti verrebbero applicate universalmente.

Jenkins ha proposto l'acquisto da parte del Giappone di aerei prodotti dalle industrie dei «Nove» — come ad esempio il gigantesco aereo da trasporto civile «Airbus». Ciò potrebbe contribuire ad un miglioramento della situazione originata dal passivo della Cee. La proposta è stata presentata come un possibile «gesto di buona volontà» di Tokio.

Ushiba, che è alla sua seconda visita a Bruxelles in poco più di un mese, ha avuto colloqui anche con i commissari per le relazione estere Wilhelm Haferkamp e per l'industria Etienne Davignon.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

PROGETTI ville frazionamenti vendite terreni con progetto approvato. Tel. 757570. 1082 S

RAVASCLETTO vendesi chalet località Prepaulin. Telefonare feriali (0431) 80177-850578; ore pasti (04310) 80634-80188. 050002 S

ROSSETTI ultimo piano 4 camere cucina bagno cantina ascensore riscaldamento autonomo vende. Geometra SBISA', tel. 775700. 1998 S

ROSSETTI 55-D venditsi locale d'affari 13 mq. Tel. 37915, lunedì, Bonzanini. 1880 S

ROTONDA del Boschetto, posizione ottima finiture accurate pronta consegna, mutuo agevolato, Impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 939 S

SISTIANA vendesi villetta tre camere soggiorno cucina 500 mq terreno no vista mare. Tel. 37915, lunedì, Bonzanini. 1880 S

SISTIANA vendo appartamento occupato 2 stanze cucina soggiorno bagno ripostiglio e garage entrata indipendente con giardino. Telefonare 209437 pomeriggio. 269 S

SISTIANA vendesi villa signorile salonoino 5 camere tripli servizi cucina cantina box. Altra OPICINA adatta 2 famiglie. Altra signorile zona MONTEBELLO 180 mq abitabili. Geom. SBISA', tel. 775700. 1998 S

S. GIOVANNI, vendesi magazzino 1200 mq adatto supermercato. Tel. 37915, lunedì, Bonzanini. 1880 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela appartamenti, villette da spiaggia, Grado e Lignano. Tel. 794816. 8/1 S

STUDIOEFFE cerca per acquisto propria clientela casette, appartamenti, locali d'affari, ville. Tel. 794816. 8/1 S

STUDIOEFFE vende appartamento libero 112 mq salone, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, 2 terrazze, riscaldamento e acqua centralizzata, zona Valmaura. Occasione. Tel. 794816. 8/1 S

TARVISIO, vendesi bellissimi appartamenti diverse grandezze. Facilitazioni. Telefonare 768800, mattina. 1703 S

TERRENI edificabili vendonsi: VILLAGGIO PESCATORE 1200 mq 23 milioni; MUGGIA 3000 mq panoramicissimo 30.000.000. Geom. SBISA', tel. 775700. 1998 S

TERRENO pianeggiante adiacente camionale mq 1600 vende lire 2.000 il mq Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 1891 S

TERRENO per villino bella posizione; cercasi pagamento contanti. Telefonare 827603. 2035 S

«TRIESTE MIA» vende appartamenti occupati, vera occasione. Telefonare 768800, mattina. 1943 S

VENDE varie zone, piccoli, grandi: TERRENI costruibili con senza progetto, agricoli, carsici; VILLE, CASETTE, APPARTAMENTI nuovi e vecchi liberi e occupati. Gamma, telefonare 688537, Mazzini 30. 1924 S

VENDESI terreno agricolo mq 225. Tel. 827672. 1822 S

VENDESI o permutasi con più grande zona industriale Trieste capannone area 1000 mq circa di cui coperti 400 completo di servizi potenza elettrica installata 400 KW indirizzare offerte dettagliate a Publikompass casetta n. 26 C 34100 Trieste. 260 S

VENDESI appartamento in villa zona Rossetti, circa 300 mq. Scrivere a cassetta Publikompass n. 25 C, 34100 Trieste. 1948 S

VENDESI casa con orto, bosco, campagna, via Sottomonte 8, Roiano. 1768 S

VENDO locale zona Rossetti inintermediari. Telefonare 825978 da martedì a giovedì. 1584 S

VENDO incantevole piccolo appartamento nuovo, sopra i tetti della città. Tel. 759989 dalle 12 alle 14. 1787 S

VENDO 900 mq terreno recintato di fronte camionale, zona Opicina-Banne, allacciamento elettrico esistente. Telefonare 795894 - 225842 ore pasti. 1941 S

VENDONSI locali accesso strada zona Stazione, tel. 744639. 1697 S

VENDONSI inintermediari appartamenti palazzine in costruzione nel verde panorama zona università. Telefonare 54762. 1957 S

VIA Ovidio ultimi appartamenti in palazzina nuova, vende pronta entrata, impresa Savino. Telefono n. 30062. 1963 S

VIA REVOLTELLA appartamento 50 mq vendesi 22.500.000. Telefonare 30317 oppure 411892. 2004 S

VIA SORGENTE n. 3 (pressi Carducci). Appartamenti occupati, bellissimi, 2 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno, 13.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 6.500.000, rimanenza MUTUO GIA' ACCORDATO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni, telefonare 750777. 1863 S

VIA SORGENTE n. 3 (pressi Carducci. Appartamenti occupati, stanza, stanzino, cucina, servizio, 9.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni, telefonare 750777. 1863 S

VIA SORGENTE n. 3 (pressi Carducci). LIBERO. Camera, camerino, cucina, servizio, 12.000.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 5.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 . 12.30. Informazioni, telefonare 750777. 1863 S

VIA GAMBINI, 29. Ultimissimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, servizio, 12.000.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000, rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni, telefonare 750777. 1863 S

VIA DIAZ, vendesi occasionissima grande appartamento parzialmente restaurato. AMCO, tel. 732467. 1764 S

VILLA al rustico, 160 mq abitabili, 2000 mq terreno a Pieris. 56.500.000. Agenzia AZ 99, Ronchi, tel. (0481) 778802. 91 S

VILLINO 2 stanze 80 mq abitabili 1500 mq di orto e giardino, capannone 180 mq a San Pier d'Isonzo 35.000.000. Agenzia AZ 99, Ronchi, tel. (0481) 778802. 91 S

ZONA Monfalcone - Ronchi cercasi appartamento in affitto max 120.000. Tel. (0481) 76020. 20 S

ZONA Parco Revoltella appartamento lussuoso terrazza vista mare cantina posto macchina vendesi. Telefono 910415. 1853 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A. «LA VOSTRA STELLA». I migliori matrimoni. Telefonare al 763714. 1754 U

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 4983/M! U

GIULIANO 62enne, giovanile, onesto, comprensivo, conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova età adeguata, semplicemente fine, alta, fisicamente bene. Scrivere Publikompass cassetta n. 24 C Trieste. 1931 U

SOLLECITO matrimonio, 36enne posizione cultura, relaziona con signorina max 28. Scrivere a Publikompass cassetta 42-B, 34100 Trieste. 1573 U

SCOPO nozze, 35enne impiegato alto contattasi con signorina 25-30enne. Scrivere a Publikompass, cassetta 41-B, 34100 Trieste. 1573 U

VEDOVO 59enne solo bella presenza cerca signora/na presenza affettuosa massimo 50enne anche nullatenente scopo amicizia o matrimonio, massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta 13-C, 34100 Trieste. 4780 U

26.ENNE meridionale conoscerebbe sìa relazionerebbe con signorina, ve- Scrivere Publikompass cassetta 49-B 34100 Trieste. 81 U

32.ENNE diplomato, discreta presenza relazionerebbe con signorina, vedova scopo matrimonio. Gradita foto e telefono, massimo 33enne. Scrivere a Publikompass cassetta 43-B, 34100 Trieste. 1596 U

52-ENNE impiegato separato legalmente relazionerebbe max 50enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta 20-C, 34100 Trieste. 1856 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. ALMA astrologia, amuleti chiromanzia Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. 750249, ore 16-21. 24946 V

A. STELLA SIBILLA CUMANA, talismani potenziati, vede prevede consiglia. Telefonare al 763714. 1754 V

ALMA, abiti carnevale domini lussuosissimi svendo. Tel. 750249, ore 16 - 21. 1642 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia,, rinforza. Amori, affari. Tel. 775453. 1899 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A. VENDESI cane pastore tedesco femmina con pedigree. Tel. 410439. 1962 W

CUCCIOLI maltese nano, scottish terrier in arrivo, barboncini e bobtail al Bestiario, via Einaudi 1. 1638 W

CUCCIOLI pastore tedesco vendesi. T. 792049. 1960 W

GATTINA sterilizzata bianca - nera buonissima, regalasi. Tel. 418391. 1755 W

Il NUOVO allevamento per la selezione del pastore tedesco accetta prenotazioni sulle seguenti cucciolate: Otti del Vecchio Borgo, Campione Dito V, Adezoga e Astrid di Ornedo, Eccellente Elch di Valmadera. Tel. 820149. 1905 W

VENDO cuccioli boxer. Tel. 415082. 1915 W

VENDO femmina bassotto mesi due. Certificato tipicità. Tel. 75756. Monfalcone. 90 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, La Vela, Solcio, Cranchi, Gobbi, Fjord, Alfa, Molinari 4,10, Lord, Comet 701, 801, 910, anche in versione kit. Motori fuoribordo Evinrude o Whitehead. Numerose imbarcazioni visibili, permuto pagamento dilazionato. Visitateci prima di decidere il vostro acquisto. Lunedì aperto. 1655 Z

ALLA Nnuova Concessionaria, via Caboto 24, sono in esposizione tutti i nuovi modelli Nardi a prezzi interessanti, inoltre troverete una vasta gamma di roulottes usate a prezzi agevolati. 10-1 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni: gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil, Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-1 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA P. Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-1 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motorsailer e barche a vela Cattadori. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-1 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti eccezionali. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-1 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni troverete le pilotine Abbate Fiart. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-1 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria barche vela CBS 499, Limit-Tci, Piviere, Illimit, Orion, CBS 750, CBS 888, Harmony, Serenity; Pilotina Fyberstamp; Gommoni Mirage. Assortimento usati imbarcazioni motori. 1995 Z

AUTONAUTICA Meriggi concessionaria prestigiosi fuoribordo Whitehead ed entrobordo Vire Petter. Assistenza ricambi installazioni. 1995 Z

AUTONAUTICA Meriggi riprendono riuscitissimi corsi per conseguimento patente vela. 1995 Z

BARCA vela vetroresina 9 metri, Garymann, attrezzata crociera regata 20 miglia, vendo. Tel. 774309 feriali ufficio. 1942 Z

CALIFORNIA scuola navigazione, problemi nella compravendita di qualsiasi imbarcazione usata, vela o motoscafo? Interpellateci! Fra numerosi allievi potrete forse risolverli. Severo 11, tel. 31403 dalle ore 17 alle 20. 1800 Z

CALIFORNIA scuola navigazione corsi accurati completi patenti motoscafo vela tenuti da esperti ufficiali e velisti. Severo 11, tel. 31043, ore 17 - 20. 1800 Z

FUORIBORDO British - Seagull 2.5 c.v. buone condizioni, L. 150.000 trattabili. Tel. 870375. 1898 Z

JOHNSON 40 HP anno 1975 privato vende, altro 25 HP ancora in garanzia. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/1 Z

MOTORI EVINRUDE modelli 78 oggi acconto prenotazione, prezzo bloccato saldo al ritiro entro marzo 78. Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 1823 Z

MOTORI EVINRUDE modelli 1977 acquistate oggi, condizioni favorevoli, salderete al ritiro. Nautica Demarchi, d'Annunzio 25. 1832 Z

ROULOTTES liquidazione modelli '77 sconti fino al 20%, omaggio veranda e stufa fino esaurimento. Concessionaria Enalgh, Opicina Carsia 51. Telefono 211610. 1202 Z

ROULOTTE Laika, qualità e confort indiscutibili. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 1602 Z

SCUOLA di vela Nauticlub, patenti vela e motoscafo; corsi continuativi presso autoscuola Dario, via Barbariga n. 9. Tel. 414657. 1691 Z

VENDESI pilotina mt. 5 con motore. Tel. 815123. 1739 Z

VENDESI Bora cabinato 2 b 2 x 110 HP. Telefonare 732466. 1830 Z

VENDESI cabinato Criss Craft 30' Futura 6 posti letto 2 motori 90 CV Diesel accessoriato con battellino motore. Telef. 8-11 568347. 1982 Z

VENDESI Evinrude 25 CV in perfette condizioni. Telefonare 567228 lunedì. 267 Z